



Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille,9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 68 del 21/07/2016

Adunanza straordinaria – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 - 2019. AGGIORNAMENTO PER IL TRIENNIO 2017 – 2019.

L'anno **duemilasedici** addì **ventuno** del mese di **luglio** alle ore **09:30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale Dott.ssa Raffaella Galliani, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **16** Consiglieri (giusto verbale di deliberazione n. **58** del **21/07/2016**).

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Paolo Nanni – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: Casoni Chiara, Ancarani Ester, Seta Erika.

Risultano presenti gli Assessori: Abagnato Fabio, Bersanetti Nicola, Bevacqua Concetta, Masetti Massimo, Micele Antonella.

Successivamente il Presidente del Consiglio del Consiglio comunale introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 11 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

BOSSO MASSIMO	Presente	CINTI FEDERICO	Presente
CASONI CHIARA	Presente	CIRAULO FRANCO	Presente
RUGGERI MATTEO	Presente	MOROTTI ALICE	Presente
FINI GIULIO	Assente	NANNI PAOLO	Presente
LOLLINI ALESSIA	Presente	SETA ERIKA	Presente
PERI LORENA	Presente	PEDICA MIRKO	Presente
GRENDENE ROBERTO	Assente	MURATORI MAURO	Assente
GUIDOTTI ISABELLA	Presente	RAINONE PAOLO	Presente
GURIOLI ANDREA	Presente	CANDIDO LOREDANA	Presente
BARBANI LIBERO	Presente	STEFANELLI STEFANO	Presente
PALUMBERI DARIO	Assente	CEVENINI BRUNO	Presente
BAGLIERI MATTIA	Assente	TONELLI ANDREA	Presente
ANCARANI ESTER	Presente		

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 5

OGGETTO:PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2019. AGGIORNAMENTO PER IL TRIENNIO 2017 – 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con D.Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 all'art. 9 ha disposto integrazioni e modifiche del D.Lgs. 118/2011, prevedendo l'introduzione del Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art. 8 del DPCM del 28.12.2011;
- il Principio di programmazione prevede, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, il quale costituisce fase necessaria del ciclo di programmazione dell'Ente e presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

Considerato che l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno;

Vista la risposta della Commissione Arconet alla FAQ n. 10 del 22.10.2015 in cui si afferma che il Consiglio Comunale riceve, esamina, discute il DUP presentato e delibera, approvandolo o richiedendo integrazioni e modifiche;

Preso atto che la Giunta comunale ha approvato con deliberazione n. 81 del 19.07.2016, in corso di esecutività, il Documento Unico di Programmazione 2015 - 2019, aggiornamento per il triennio 2017/2019, quale atto presupposto di tutti gli atti di programmazione economica-finanziaria e di pianificazione strategica per il mandato nonché al fine della presentazione del Documento medesimo al Consiglio comunale ai sensi del succitato articolo 170 del TUEL;

Udita l'illustrazione del suddetto aggiornamento per il triennio 2017 – 2019, effettuata dal Sindaco e dal Vice Sindaco ed Assessore alla Innovazione Istituzionale, Unione e Città Metropolitana, Legalità, trasparenza, accessibilità, Performance organizzativa dell'Ente;

Preso atto altresì che:

- Il DUP si compone di due sezioni: la *Sezione strategica* e la *Sezione operativa*; la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, secondo gli obiettivi strategici che si è proposto, ed esplicita le linee di indirizzo del mandato amministrativo, la seconda - pari a quello del bilancio di previsione pluriennale - definisce gli obiettivi operativi da perseguire;
- lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

PRENDE ATTO

della presentazione del Documento Unico di Programmazione 2015 - 2019. Aggiornamento per il triennio 2017 – 2019, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 81 del 19.07.2016, quale avvio per l'esame dello stesso, come meglio esplicitato in premessa, da parte delle Commissioni consiliari e del Consiglio comunale al fine di giungere all'approvazione del medesimo congiuntamente al Bilancio d'esercizio 2017 – 2019.

=====

Alle ore 18:30 il Presidente dichiara sciolta la seduta:



Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille,9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Il Presidente del Consiglio
Paolo Nanni

Il Segretario Generale
Raffaella Galliani



***Documento Unico di Programmazione 2015 – 2019
triennio 2017 – 2019***

Deliberazione di Consiglio Comunale n. del

Indice

Premessa

I vincoli normativi e di bilancio

- a) L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa *Pag. 6*
- b) Struttura del bilancio *Pag. 7*
- c) Fondo crediti di dubbia e difficile esazione *Pag. 7*

Sezione Strategica – SeS

Parte Prima

Lo scenario di riferimento

- a) Popolazione *Pag. 11*
- b) Territorio *Pag. 21*
- c) Economia insediata *Pag. 23*
- d) Strutture *Pag. 24*
- e) Beni comunali *Pag. 25*
- f) Organismi gestionali esterni *Pag. 27*
- g) Analisi strategica di contesto *Pag. 33*
 - 1 - Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione *Pag. 33*
 - 2 - La struttura organizzativa e il personale *Pag. 35*
 - 3 - Indirizzi per il conferimento degli incarichi di collaborazione, di studio e ricerca
ovvero di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione *Pag. 52*
 - 4 - La situazione finanziaria *Pag. 54*
 - 5 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari *Pag. 86*
 - 6 - Trasparenza, accessibilità e comunicazione come motori di nuovi processi organizzativi *Pag. 88*

Parte Seconda

Strategie e Programmazione: Gli indirizzi e gli obiettivi strategici per il quinquennio 2015-2019

Lo scenario economico nazionale e il contesto di finanza pubblica	<i>Pag. 96</i>
Linee Programmatiche di Mandato	<i>Pag. 123</i>
Indirizzi strategici collegati agli obiettivi strategici	<i>Pag. 139</i>
Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio	<i>Pag. 154</i>

Parte terza

Gli Strumenti di rendicontazione dei risultati

Pag. 169

Sezione Operativa - SeO

Parte Prima

Premessa	<i>Pag. 172</i>
Fonti di finanziamento	<i>Pag. 173</i>

Parte seconda

Programmi e obiettivi operativi	<i>Pag. 177</i>
Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli gestionali esterni	<i>Pag. 317</i>

Parte Terza - Programmazione Triennale

Programmazione triennale dei Lavori Pubblici	<i>Pag. 331</i>
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	<i>Pag. 334</i>
Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni	<i>Pag. 335</i>
Programmazione biennale acquisti di beni e servizi (di importo pari o superiore a 40.000 euro).	<i>Pag. 335</i>

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare,

la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

È strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017/2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2016/2018, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- la programmazione triennale delle opere pubbliche 2017/2019;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, quale adeguamento ed evoluzione dei contenuti definiti nei precedenti Documenti di Programmazione.

In particolare, al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento, sono state introdotte notizie relative allo scenario entro cui si muove il nostro Ente.

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

A- L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica, favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Comune di Casalecchio di Reno ha deciso, con delibera della Giunta Comunale n. 78 del 24 settembre 2013 di partecipare alla sperimentazione dell'armonizzazione, quindi applica già dal 2014 nella programmazione strategica ed operativa il principio della programmazione allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Altri obiettivi della riforma sono:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

B - STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, come integrato e modificato dal D.lgs 126 del 10 agosto 2014 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009.

Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014.

Con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità.

Con la delibera di giunta comunale n. 78 del 24/09/2013 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102.

L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevede l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM).

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto come da art. 2 del citato DPCM viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi.

C- FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Nello strumento di pianificazione attuale, riferito al periodo 2017 - 2019, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, soggetto a revisione periodica durante l'esercizio per garantirne la congruità, non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà, ed ha provveduto ad iscrivere il fondo nelle seguenti misure:

2017	2018	2019
€ 1.187.000	€ 1.442.000	€ 1.696.000

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

Per la determinazione del fondo avendo il Comune negli anni utilizzato prevalentemente il criterio prudenziale della cassa per formulare le previsioni di Bilancio e i conseguenti accertamenti si è ricorso a stime extracontabili formulate dagli uffici assegnatari delle singole risorse di entrata. Si è definito l'importo del fondo applicando la metodologia prescritta dal principio contabile e privilegiando la media semplice

SEZIONE STRATEGICA - SeS

Parte prima

Lo scenario di riferimento

A- POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento dell'8 ottobre 2011	n° 35.173
Popolazione residente al 31/12/2015 (art. 110 D.L.vo 77/95)	n° 36.349
di cui: maschi	n° 17.099
femmine	n° 19.250
nuclei familiari	n° 17.561
comunità/convivenze	n° 20
Popolazione al 1.1. 2014 <i>(i dati al 31/12/2015 non sono ancora disponibili)</i>	n° 36.252
Nati nell'anno	n° 279
Deceduti nell'anno	n° 418
saldo naturale	n° - 109
Immigrati nell'anno	n° 1.618
Emigrati nell'anno	n° 1.569
saldo migratorio	n° 49
Popolazione al 31.12. 2014	n° 36.252
di cui	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.256
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 2.590
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 4.336
In età adulta (30/65 anni)	n° 17.897
In età senile (oltre 65 anni)	n° 9.173

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	10,60
	2010	8,90
	2011	9,16
	2012	10,40
	2013	10,60
	2014	8,51
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	11,10
	2010	11,90
	2011	11,40
	2012	11,07
	2013	11,09
	2014	11,52
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti entro il	n° 37.000 31/12/2013
Livello di istruzione della popolazione residente: In base ai dati ufficiali la popolazione casalecchiese presenta le seguenti caratteristiche:		
- su 34.683 residenti in età da 6 anni in poi vi erano 28.831 persone, pari al 91,60% in possesso di titolo di studio;		
- dei 28.831 forniti di titolo di studio:		
- 9.043 pari al 31,00% avevano la licenza elementare;		
- 8.284 pari al 29,00% avevano la licenza media inferiore;		
- 8.477 pari al 29,00% avevano il diploma;		
- 3.027 pari al 11,00% erano laureati.		
Riguardo al sesso:		
- i maschi con licenza elementare erano pari al 28,00%;		
- quelli con licenza media erano pari al 32,00%;		
- i diplomati erano pari al 30,00%;		
- i laureati erano pari al 10,00%;		

- le femmine con licenza elementare erano pari al 35,00%;
- quelle con licenza media erano pari al 26,00%;
- le diplomate erano pari al 28,00%;
- le laureate erano pari all'11,00%.

Condizione socio-economica delle famiglie:

In base ai dati ricavati, la popolazione presentava queste caratteristiche:

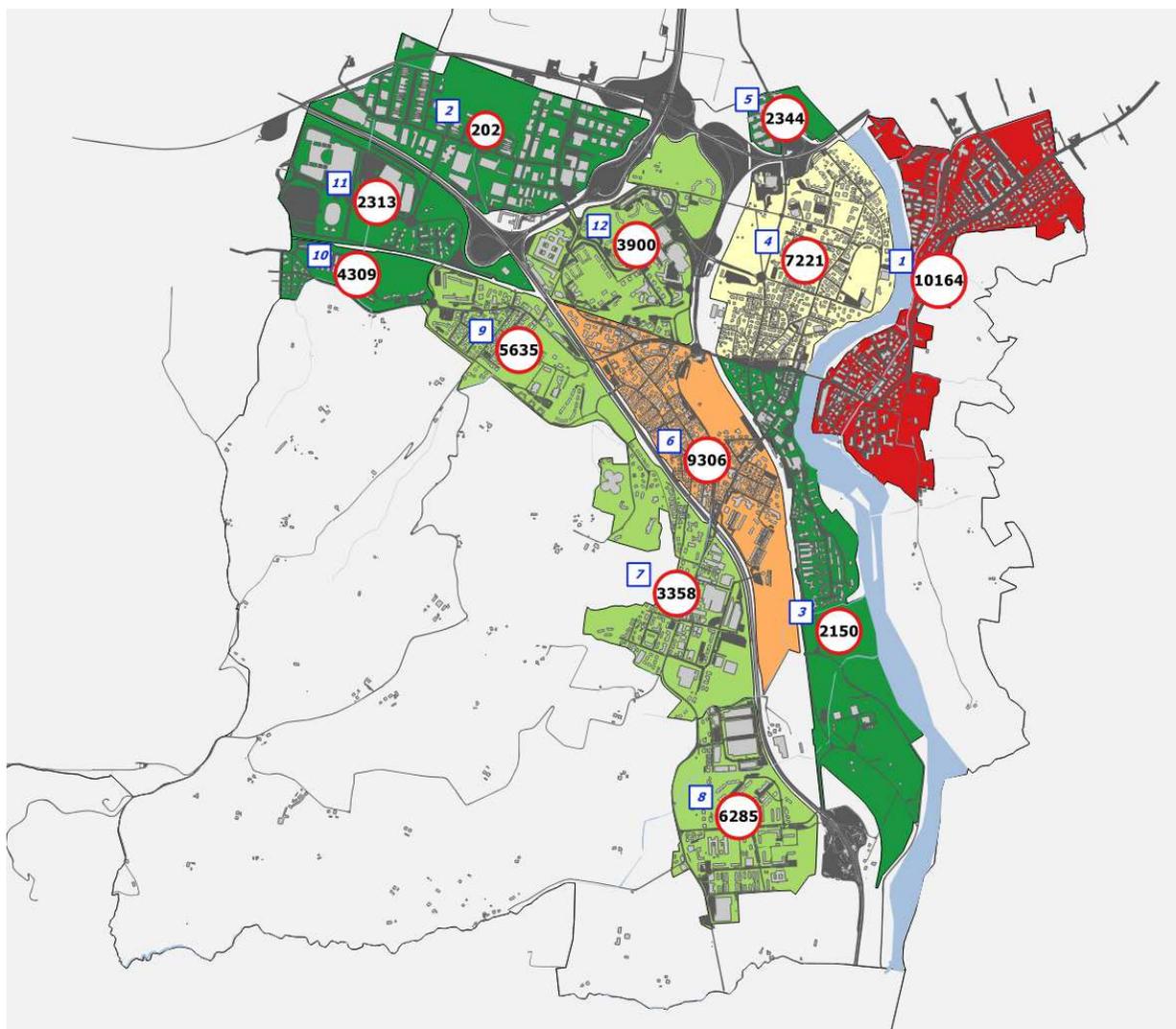
- gli occupanti erano 14.679, pari al 96,87% delle forze lavoro, mentre erano in cerca di prima occupazione 474 unità (3,13%).
- la popolazione attiva in condizione professionale era in grande maggioranza impiegata nel settore dell'industria (35%), mentre nell'agricoltura era impiegato meno dell'1%.

Il tasso di occupazione per sesso vede impiegato 57,17 maschi e 43,4 femmine.

La popolazione

La popolazione residente nel 2006 corrispondente a 34.524 persone passa nel 2015 a 36.349, con un aumento pari al 5% (1.825 unità). Il 2015 registra un aumento di 97 residenti rispetto al dato del 2014.

Le dinamiche demografiche di Casalecchio, di seguito prese in esame, riguardano il rapporto tra cittadini italiani e stranieri, il progressivo invecchiamento della popolazione e l'assottigliamento del numero dei componenti di ciascuna famiglia.



Il grafico rappresenta la densità di popolazione per km quadrato

La Popolazione per classi di età

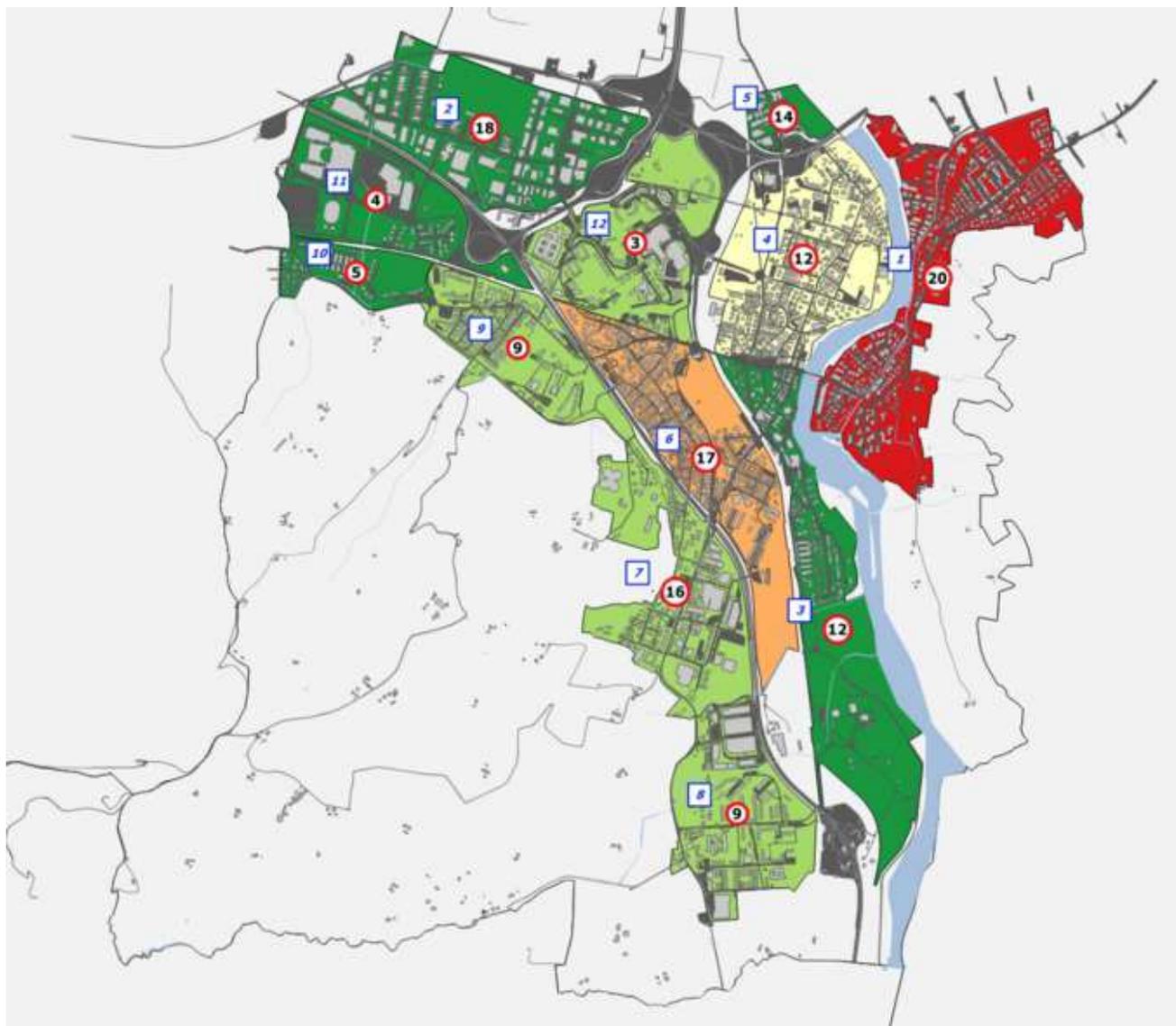
La composizione della popolazione residente distinta per classi di età nel periodo rappresenta una composizione in cui la fascia 0/18 è composta da 6.026 giovani pari al 16,56%, la fascia 19/65 composta da 21.205 adulti pari al 58,33% e la fascia oltre i 66 anni composta da 9.118 anziani pari al 25,08%

FASCE	RESIDENTI			ITALIANI			STRANIERI		
	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI
Nido d'infanzia 0-3	1.233	610	623	946	475	471	287	135	152
Scuola dell'infanzia 4-5	629	298	331	506	238	268	123	60	63
Scuola primaria 6-10	1.770	863	907	1.496	736	760	274	127	147
Scuola secondaria (1°) 11-13	936	448	488	827	397	430	109	51	58
Scuola secondaria (2°) 14-18	1.458	724	734	1.255	627	628	203	97	106
Università/lavoro 19-29	3.206	1.614	1.592	2.539	1.244	1.295	667	370	297
Lavoro 30-65	17.999	9.376	8.623	15.524	7.934	7.590	2.475	1.442	1.033
Ritirati dal lavoro 66 e oltre	9.118	5.317	3.801	9.003	5.242	3.761	115	75	40
Totale	36.349	19.250	17.099	32.096	16.893	15.203	4.253	2.357	1.896

Popolazione residente: rapporto cittadini italiani e stranieri

Nell'ultimo decennio il numero dei residenti aumenta di 1.807 unità pari al 5,23%. La causa è data dall'incremento dei cittadini stranieri, che passano da 1.957 nel 2005 a 4.253 nel 2014 (+ 217%).

Il rapporto dei cittadini stranieri rispetto agli italiani passa dal 6% del 2005 al 13,08% del 31 dicembre 2014 (pari all'11,70% sul totale della popolazione residente).

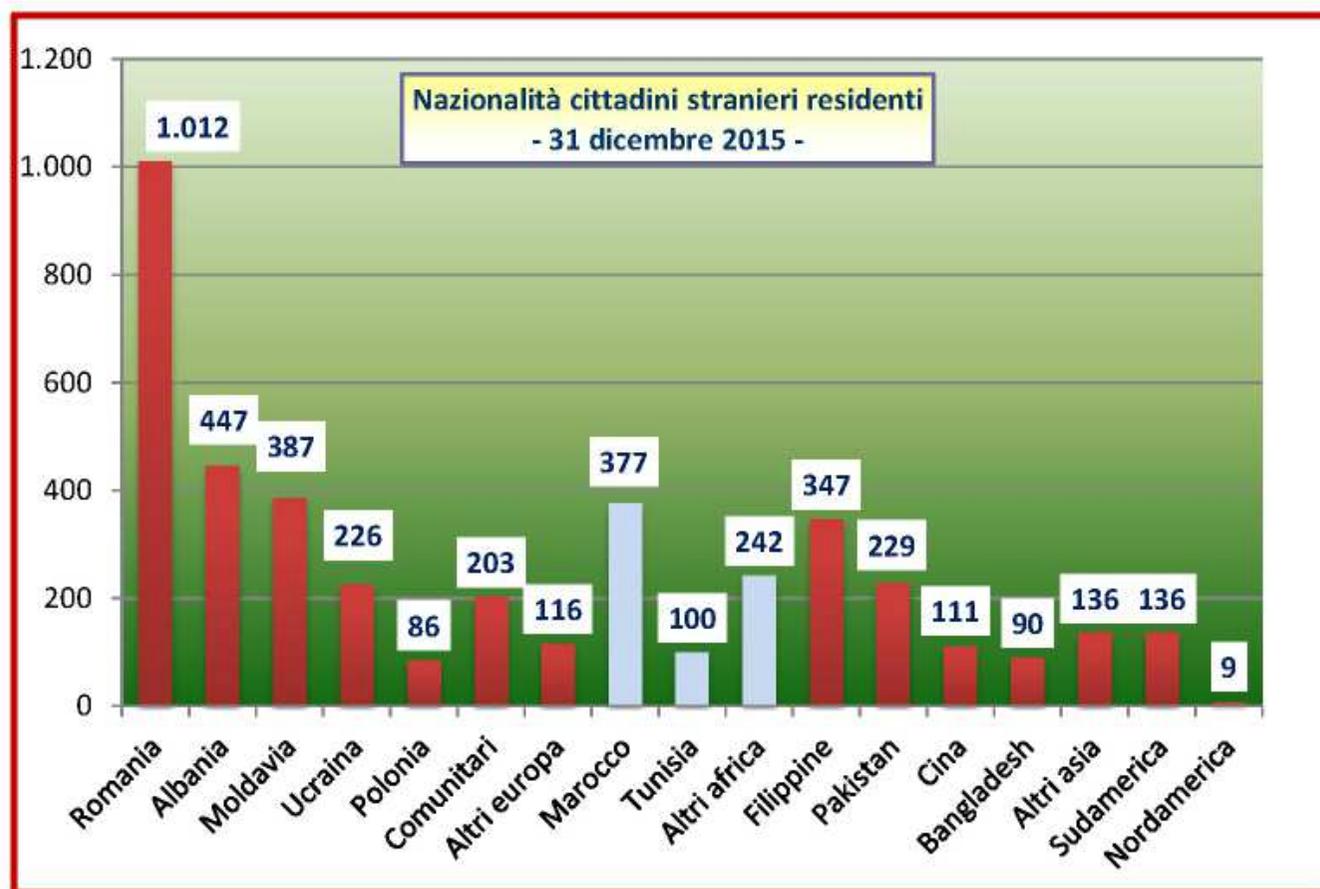


Il grafico indica il numero dei cittadini stranieri ogni 100 italiani residenti, per ogni settore urbano

La popolazione: composizione cittadini stranieri per nazionalità

Stranieri residenti al 31/12/2015

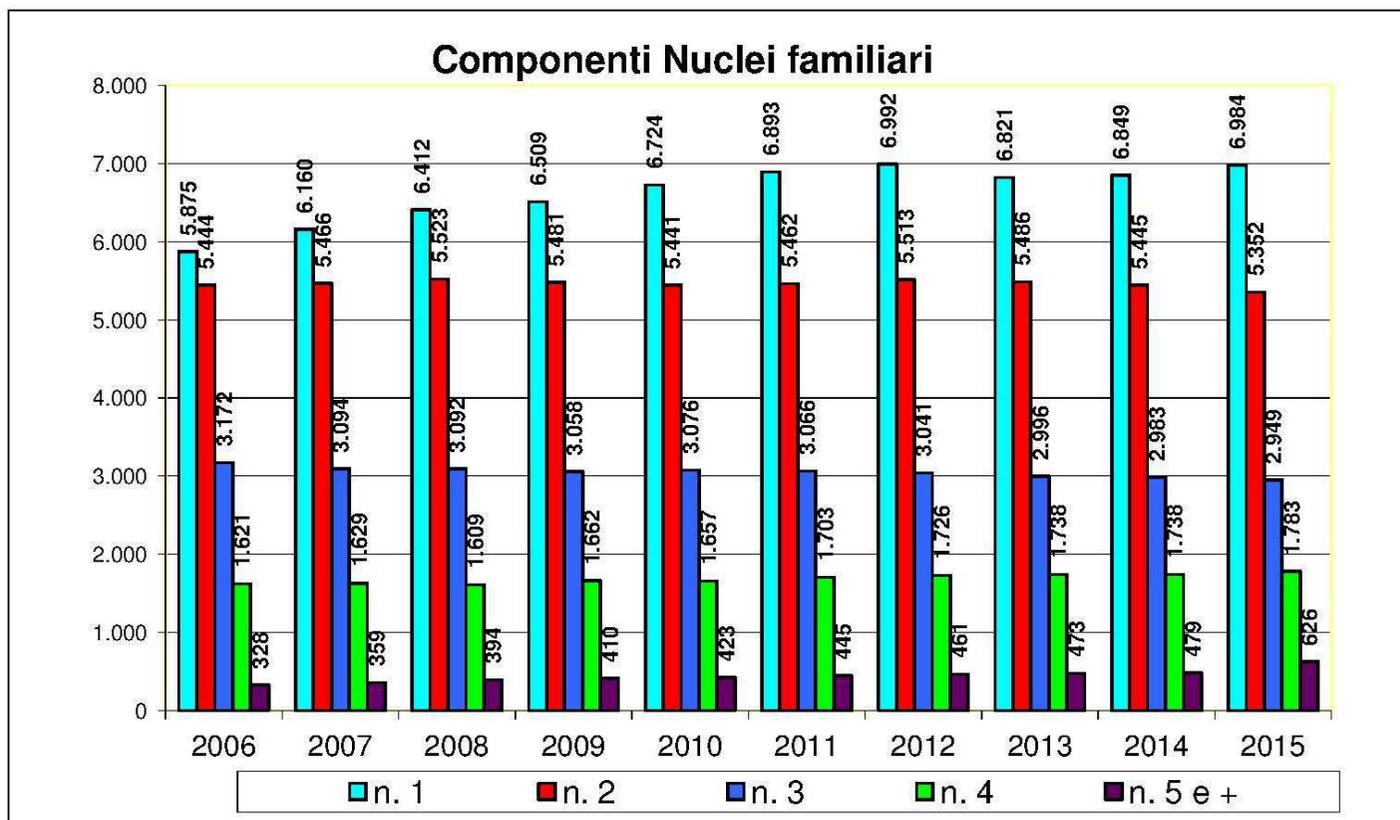
Romania	1.012	23,79%
Albania	447	10,51%
Moldavia	387	9,10%
Ucraina	226	5,31%
Polonia	86	2,02%
Comunitari	203	4,77%
Altri europa	116	2,73%
Marocco	377	8,86%
Tunisia	100	2,35%
Altri africa	242	5,69%
Filippine	347	8,16%
Pakistan	229	5,38%
Cina	111	2,61%
Bangladesh	90	2,12%
Altri asia	136	3,20%
Sudamerica	136	3,20%
Nordamerica	9	0,21%
Totale	4.254	



Nel 2015 la popolazione degli stranieri residenti rispetto al 2014 aumenta di 60 persone e corrisponde all'11,70 della popolazione residente al 31 dicembre 2015.

La popolazione: Composizione numerica dei nuclei familiari

Il numero dei nuclei familiari nel decennio dal 2006 al 2015 aumenta più velocemente della popolazione determinando una frammentazione dei nuclei familiari; la media dei componenti ogni nucleo è di 1,86 persone. I nuclei composti da una sola persona aumentano dal 31,8% del 2006 al 35,7% del 2015 corrispondenti a 6.984 residenti, quelli composti da 2 persone diminuiscono da 15,8% a 14,7% corrispondenti a 10.704 residenti, quelli con 3 persone diminuiscono da 17,2% nel 2005 a 15,1% nel 2015 corrispondenti a 8.847 residenti, infine i nuclei con 4 e più persone aumentano da 10,6% a 11,6% corrispondenti a 9.814 residenti.

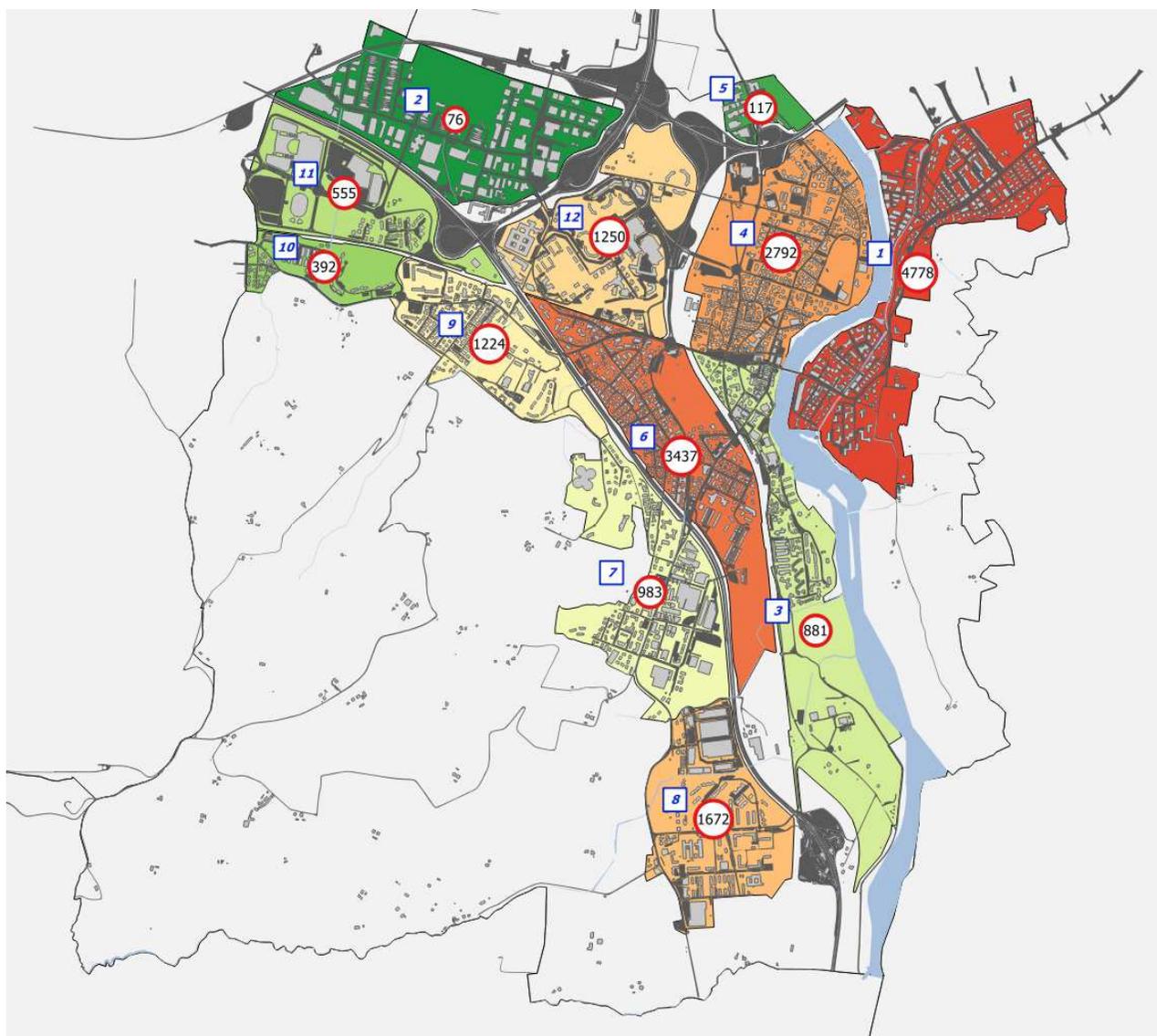


Patrimonio abitativo del territorio

Il numero dei nuclei familiari al 31/12/2015 è pari a 18.320, il patrimonio abitativo è composto da 18.334 unità abitative e 542 destinate a uffici.

Il rapporto tra popolazione residente e numero di abitazioni è di 1,982 persone per ogni abitazione.

Cat.	Tipo di abitazione	2014	2015
A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	1.921	1.919
A3	ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO	14.693	14.700
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	1.415	1.394
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	23	23
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	5	4
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	295	293
A8	ABITAZIONI IN VILLE	7	7
A9	CASTELLI, PALAZZI DI PREGI ARTISTICI E STORICI	4	4
A10	UFFICI	540	542
	Totale	18.903	18.886



Il grafico rappresenta il numero di abitazioni per ogni settore urbano

B- TERRITORIO

Superficie in Kmq. 17.37		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
* Statali km. 7.24		* Provinciali km. 0 * Comunali km. 79.41
* Vicinali km. 11.50		* Autostrade km. 5
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano strutturale comunale adottato	Si	Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione Deliberazione Consiglio Comunale n. 115 del 21/12/2006 Deliberazione Consiglio Comunale n. 49 del 21/04/2009 Deliberazione Consiglio Comunale n. 97 del 19/12/2013 "Variante al PSC" Deliberazione Consiglio Comunale n. 98 del 19/12/2013 "Variante al RUE" Deliberazione Consiglio Comunale n.96 del 27/11/2014 "Variante al RUE"
* Piano strutturale comunale approvato	Si	
* Programma di fabbricazione	No	
* Piano edilizia economica e popolare	No	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	No	
* Artigianali	No	
* Commerciali	No	
Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti		
Si (POC)		

Casalecchio di Reno si estende su una superficie di 17,37 kmq, perciò ha una delle più piccole estensioni tra i comuni della provincia di Bologna.

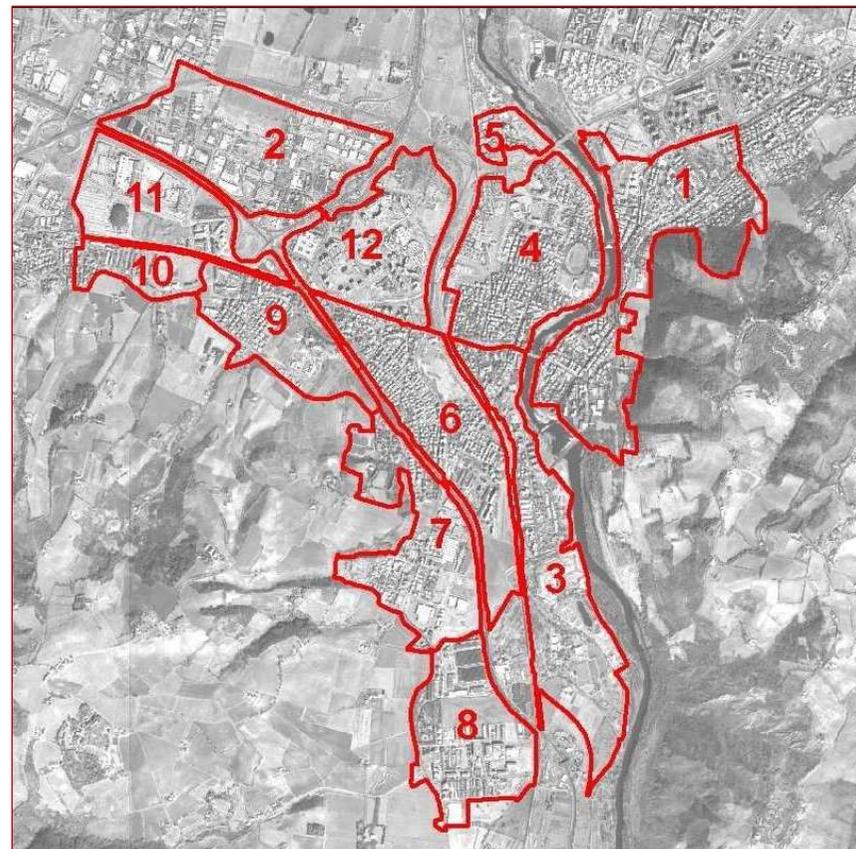
I settori urbani

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che un documento dinamico in continua evoluzione. Il territorio comunale è suddiviso in ambiti soggetti ad azione di conservazione o di trasformazione sostenibile.

Il PSC individua i vincoli e le tutele che operano sul territorio e le regole perequative per condurre il rapporto pubblico - privato negli interventi di trasformazione urbanistica; stabilisce in condivisione con la Provincia il limite dello sviluppo delle funzioni abitative, produttive e terziarie.

I settori urbani di Casalecchio sono 12:

Croce Canale / Zona Industriale Nord - Via del Lavoro / Centro Lido / Centro Garibaldi / Bolero / Marullina Dante / Belvedere/ Faianello S. Biagio / Ceretolo / Riale / Arcobaleno / Meridiana.



Dopo circa un anno di redazione, assemblee pubbliche alla Casa della Conoscenza, gruppi informali e cittadini, l'attivazione di un blog, oltre al previsto iter consiliare, **il 19 dicembre 2013** il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo **Piano Strutturale Comunale (PSC)** e il nuovo **Regolamento Edilizio Urbano RUE**

C- ECONOMIA INSEDIATA

Attività economiche

Casalecchio di Reno è caratterizzata da una delle più alte concentrazioni di attività economiche della provincia di Bologna rispetto alla dimensione territoriale. L'attività del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti.

Provincia di Bologna.										
Fonte: Infocamere, Registro Imprese - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna										
Comune Associazione comunale	CONSISTENZA				NATI-MORTALITA'					
	Registrate		Attive		Iscritte		Cessate		Saldo	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
TERRE D'ACQUA	8.381	8.367	7.671	7.613	470	87	496	93	-26	-6
TERRE DI PIANURA	4.448	5.264	4.024	4.755	203	54	262	45	-59	+9
APPENNINO BOLOGNESE	4.126	4.101	3.845	3.816	182	33	289	36	-107	-3
CIRCONDARIO IMOLESE	12.104	12.074	11.131	11.049	623	135	730	129	-107	+6
RENO GALLIERA	7.474	7.495	6.668	6.659	423	100	441	72	-18	+28
VALLI SAVENA IDICE	6.775	6.800	6.177	6.172	352	89	395	60	-141	+29
Comune di Valsamoggia*	3.222	3.229	2.992	2.991	186	32	179	32	+7	0
Casalecchio di Reno	2.764	2.782	2.464	2.477	206	38	166	34	+40	+4
Monte San Pietro	968	953	893	873	40	7	76	7	-36	0
Sasso Marconi	1.384	1.374	1.255	1.234	66	20	78	16	-12	+4
Zola Predosa	1.881	1.882	1.708	1.704	103	19	114	19	-11	0
UNIONE VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	10.219	10.220	9.312	9.279	601	116	613	108	-12	+8
Bologna	37.936	38.231	32.485	32.559	2.669	513	2.529	393	+140	+120
Altri COMUNI NON ASSOCIATI	7.502	2.909	6.840	2.661	420	23	436	24	-16	-1
TOTALE	96.342	96.568	85.783	85.594	5.793	1.159	6.047	969	-254	+190

(*) dal 1° gennaio 2014 unico di Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savino si sono fusi in un unico Comune che ha assunto la denominazione "Valsamoggia"

D- STRUTTURE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido n° 3 + 3 convenzionati	posti n. 300	posti n. 300	posti n. 300
Scuole dell'infanzia n° 8	posti n. 810	posti n. 810	posti n. 810
Scuole dell'infanzia paritarie n°1	Posti n. 83	Posti n. 83	Posti n. 83
Scuole elementari n° 6	posti n.1.670	posti n.1.670	posti n.1.670
Scuole medie n° 3	posti n. 1.000	posti n. 1.000	posti n. 1.000
Strutture residenziali n° 13 sul distretto	posti n. 58	posti n. 58	posti n. 58
Centro elaborazione dati	Si	Si	Si
Personal Computer	n° 270	n° 270	n° 270
Rete fognaria in km. Mista	65.50	65.50	65.50
Esistenza depuratore	Si	Si	Si
Rete acquedotto in gestione ad Hera spa			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	n° 17 hq. 226	n° 17 ha.226	n° 17 ha.226
Punti luce illuminazione pubblica da censimento	n° 5.128	n° 5.128	n° 5.128
Rete gas in Km.	168.000	168.000	168.000
Raccolta rifiuti in quintali (trend storico):	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Rifiuti totali	142.745	130.923	131.838
- Rifiuti Indifferenziati-	60.422 42,34%	13.462 33,20%	43.346 32,88%
Rifiuti differenziati	82.313 57,66%	87.461 66,80%	88.492 67,12%
di cui Organico	24.073	26.915	<i>(Il dato sul dettaglio della differenziata è in corso di elaborazione)</i>
di cui Carta	14.063	12.421	
di cui Vetro e lattine	11.505	11.828	
di cui Plastica	8.357	8.832	
Di cui altro rifiuto differenziato-	24.315	27.465	
Esistenza discarica	Dal 2006 esiste nel territorio del Comune di Zola Predosa una Stazione Ecologica Attrezzata condivisa con il Comune di Casalecchio di Reno		
<i>Il dato della raccolta dei rifiuti è fornito da Hera.</i>			

E - BENI COMUNALI

ASILO NIDO DON FORNASINI	VIA DI MONTE SOLE	in uso
ASILO NIDO FRANCO CENTRO	VIA SOZZI	in uso
ASILO NIDO MERIDIANA	VIA ALDO MORO	in uso
ASILO NIDO PICCOLE MAGIE-MATERNA VIGNONI-	VIA FERMI	in uso
ASILO NIDO VIGHI	VIA PUCCINI	in uso
ASILO NIDO ZEBRI	VIA IRMA BANDIERA	in uso
BOCCIOFILA LOC.CERETOLO	VIALE DELLA LIBERTA'	in uso
CASA DELLA CONOSCENZA-BIBLIOTECA	VIA PORRETTANA	in uso
CASA SOLIDARIETA' DUBCEK-EX SALVEMINI	VIA DEL FANCIULLO	in uso
CIMITERO COMUNALE	VIA PIAVE	in uso
EDIFICIO VECCHIA FILANDA	VIA CANONICA	in uso
EX VILLA TALON-SERVIZI PUBBLICI	VIA PANORAMICA	in uso
MAGAZZINI SOTTOPONTE FIUME RENO		in uso
MUNICIPIO NUOVO	VIA DEI MILLE	in uso
PARCHEGGIO MULTIPIANO	VIA RONZANI	in uso
PATTINAGGIO	VIA DON GNOCCHI	in uso
SCUOLA ELEMENTARE VIGANO'-MATERNA DOZZA-	V.LE DELLA LIBERTA'	in uso
SCUOLA MATERNA RUBINI	VIA ZACCONI	in uso
CASAINCOMUNE - VIA PORRETTANA 'EX MUNICIPIO'	VIA PORRETTANA	disponibile
EDIFICIO ESPOSIZIONI-IL PUNTO	VIA CAVOUR	disponibile
LICEO L.DA VINCI-SCUOLA MEDIA MARCONI	VIA CAVOUR	concessione comodato
SCUOLA ELEM.VIGANO'-MATERNA DOZZA	VIALE DELLA LIBERTA'	concessione comodato
SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI	VIA CARDUCCI	concessione comodato
SCUOLA ELEMENTARE CIARI-MATERNA DON MILANI	VIA DANTE	concessione comodato
SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI	VIA DELLO SPORT	concessione comodato
SCUOLA ELEMENTARE XXV APRILE	VIA CARRACCI	concessione comodato
SCUOLA MATERNA CARAVAGGIO-BALDO SAURO	VIA DE CARRACCI	concessione comodato
SCUOLA MATERNA LIDO	VIA VENEZIA	concessione comodato
SCUOLA MATERNA VIA DELL'ESPERANTO	VIA DELL'ESPERANTO	concessione comodato
SCUOLA MEDIA GALILEI	VIA PORRETTANA	concessione comodato
SCUOLA MEDIA MORUZZI	VIALE DELLA LIBERTA'	concessione comodato
SEDE ALPINI-PROTEZIONE CIVILE-EX POZZO N.1	VIA ALLENDE	concessione comodato
PALESTRA POLIFUNZIONALE R. LUXEMBURG	VIA ALLENDE	concessione uso
CAMPO CALCIO LOC.CERETOLO	VIALE DELLA LIBERTA'	concessione uso

CAMPO CALCIO U.NOBILE	VIA DELLO SPORT	concessione uso
CENTRO SOC.GARIBALDI-FAB.RURALE EX FIENILE	VIA DELL'ESPERANTO	concessione uso
CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980	VIA CANALE	concessione uso
CENTRO SOCIALE CERETOLO	VIA DI MONTE SOLE	concessione uso
CENTRO SOCIALE CROCE-VIA CANONICA	VIA CANONICA	concessione uso
CENTRO SOCIALE GARIBALDI	VIA DELL'ESPERANTO	concessione uso
CENTRO SOCIALE LOC.SAN BIAGIO	VIA MICCA	concessione uso
CENTRO SOCIALE VILLA DALL'OLIO	VIA GUINIZZELLI	concessione uso
CENTRO SPORTIVO REMIERO	VIA VENEZIA	concessione uso
CENTRO SPORTIVO VIA ALLENDE S. SEDE AMICI ACQUEDOTTO-EX POZZO 5	VIA ALLENDE	concessione uso
CIRCOLO TENNIS SACCO E VANZETTI	VIA ALLENDE	concessione uso
PISCINA M. LUTHER KING	VIA DELLO SPORT	concessione uso
TEATRO COMUNALE	PIAZZA DEL POPOLO	concessione uso
EX CASA FORNELLI-S.MARGHERITA	VIA PANORAMICA	concessione uso gratuito
MONTAGNOLA DI MEZZO	VIA PANORAMICA	concessione uso gratuito
MONTAGNOLA DI SOPRA	VIA PANORAMICA	concessione uso gratuito
MONTAGNOLA DI SOTTO	VIA PANORAMICA	concessione uso gratuito
VECCHIA FILANDA - CASA DELLA PACE	VIA CANONICA	concessione uso gratuito
CHIOSCO GELATERIA PARCO RODARI	PARCO RODARI	locazione
CHIOSCO PARCO DEL LIDO DI CASALECCHIO	PARCO LIDO	locazione
LOCALI SCUOLA XXV APRILE	VIA CARRACCI	locazione
ALLOGGI ED AUTORIMESSE, ERP E NON ERP		Gestione in convenzione con ACER
CENTRO GIOVANILE	VIA DELLO SPORT	concessione uso

F - ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Quadro delle società controllate e partecipate dell'Ente

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

I Servizi di Programmazione e Controllo e Finanziari supportano i Dirigenti e il Segretario Generale nell'esercizio del controllo strategico e operativo sulle attività delle società partecipate: detti servizi dotati di un unico e integrato sistema di gestione informatico, svolgono funzioni di presidio dei rapporti e di monitoraggio sia dell'efficacia, nel soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, che dell'efficienza, nell'utilizzo delle risorse.

I controlli si delineano nei seguenti ambiti:

- gestione dei rapporti con le società partecipate, mediante il coordinamento tra partecipate e strutture interne;
- regolazione e controllo dei servizi pubblici locali, attraverso la collaborazione nell'elaborazione dei contratti di servizio e l'aggiornamento normativo;
- comunicazione e informazione, con la costruzione di report periodici, analisi di bilancio e valutazione del patrimonio mobiliare;
- nuovi progetti, mediante lo studio di nuove forme di gestione e razionalizzazioni.

Tale sistema di controlli è stato ulteriormente rafforzato dall'art. 9 "*I controlli sulle società partecipate non quotate*" del Regolamento sui controlli interni, approvato il 31 gennaio 2013 in adempimento agli articoli 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000, modificati dal D.L. n. 174/2012.

Le disposizioni riguardano nello specifico le fattispecie finanziarie e patrimoniali che legano l'Ente alle proprie società e prevedono una serie di interventi volti da una parte a verificare l'andamento gestionale e contabile, dall'altra ad attivare eventuali azioni correttive in caso di inefficienze.

La normativa vigente sulla sperimentazione, stabilisce che le Amministrazioni che aderiscono redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (allegato A/4).

Il Comune di Casalecchio di Reno avendo aderito alla sperimentazione dal 2014, ha avuto l'obbligo di predisporre per la prima volta il Bilancio consolidato, deliberazione del Consiglio Comunale nr. 81 del 26/11/2015, previsto dalle

norme di contabilità pubblica per gli enti locali e presenta, pertanto, un carattere sperimentale in linea con le norme citate in precedenza e con la metodologia adottata a livello nazionale per introdurre l'armonizzazione contabile degli enti pubblici. Il bilancio Consolidato rappresenta uno strumento di comunicazione relativo al gruppo locale e di supporto al modello di governante adottato dall'ente ma presenta una notevole complessità tecnica e di lettura, in quanto documento elaborato sulla base dei principi contabili di natura civilistica e, dunque, ricavato partendo dalla contabilità economico patrimoniale.

Con delibera di Giunta Comunale nr. 59 del 10/05/2016, si è provveduto alla ricognizione degli enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica Comune di Casalecchio di Reno ex art. 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato A/4 del D.Lgs 118/2011 integrato e modificato dal D.Lgs 126/2014, per l'approvazione del bilancio consolidato esercizio 2015. Con tale ricognizione si è delineato il seguente gruppo:

Organismi strumentali in quanto articolazioni organizzative del Comune:

Organismo strumentale	 <p>CASALECCHIO DELLECULTURE COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO ISTITUZIONE DEI SERVIZI CULTURALI</p>	Gestione dei servizi culturali			
-----------------------	--	--------------------------------	--	--	--

Società controllate

Le società vengono di seguito analizzate secondo la natura del rapporto inerente la partecipazione in via diretta ai sensi dei commi 27 e 28 art. 3 L.244/07:

Partecipazione	Descrizione	Quota del Comune		Capitale Sociale complessivo
Società controllate	 <p>Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l. Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno</p>	Patrimonio immobiliare – Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio	100%	€ 10.000,00

		Gestione del servizio di ristorazione collettiva	51%	€ 353.103,09	€ 692.359,00
--	---	--	-----	--------------	--------------

Società partecipate in via diretta

Partecipazione		Descrizione	Quota del Comune		Capitale Sociale complessivo
Società partecipate		Gestione delle farmacie comunali e servizio distribuzione medicinali	0,67%	€ 230.857,62	€ 34.560.470,28
		Gestione dei servizi di acqua-luce-gas-gestione dei servizi ambientali	0,087%	€ 1.301.490,00	€ 1.489.538.745,00
		Impianto, sviluppo, manutenzione e gestione delle reti e sistemi	0,0016%	€ 1.000,00	€ 60.713.000,00

Società partecipate in via indiretta (non oggetto di consolidamento)

Partecipazione		Descrizione	Quota del Comune		Capitale Sociale complessivo
Società partecipate indirette		Gestione servizi cimiteriali	33,3% (Quota di Adopera)	€ 5.000,00	€ 15.000,00

**Estratto al 31 dicembre 2015 della situazione patrimoniale economico finanziaria della
Società interamente partecipata
Adopera Patrimonio Investimenti Casalecchio di Reno Srl**

Stato patrimoniale			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni		Patrimonio netto	10.489.867,00
immobilizzazioni immateriali	10.471.918,00	Fondi per rischi ed oneri	44.712,00
immobilizzazioni materiali	4.764.186,00	TFR subordinato	484.689,00
immobilizzazioni finanziarie	7.148,00	Debiti	
Totale immobilizzazioni	15.243.252,00	debiti correnti	3.576.884,00
Attivo circolante		debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	6.464.922,00
Rimanenze	5.483.792,00	Totale debiti	10.041.806,00
Crediti	375.732,00	Ratei e risconti	203.483,00
Disponibilità liquide	115.744,00		
Totale attivo circolante	5.975.268,00		
Ratei e risconti	46.037,00		
	21.264.557,00		21.264.557,00

Conto economico		
Valore della produzione		6.284.624,00
Costi della produzione	-	5.755.146,00
Differenza		529.478,00
Risultato della gestione finanziaria	-	438.502,00
Risultato ante imposte		102.496,00
Imposte	-	98.134,00
Risultato netto		4.362,00

**Estratto al 31 dicembre 2015 della situazione patrimoniale economico finanziaria della
Società partecipata in via indiretta
Secim Srl (partecipata attraverso la propria società Adopera S.r.l.)**

Stato patrimoniale			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni		Patrimonio netto	135.550,00
immobilizzazioni immateriali	307.949,00	TFR subordinato	78.417,00
immobilizzazioni materiali	6.037,00	Debiti	
immobilizzazioni finanziarie	631,00	debiti correnti	237.429,00
Totale immobilizzazioni	314.617,00	debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Attivo circolante		Totale debiti	237.429,00
Crediti	115.033,00	Ratei e risconti	-
Disponibilità liquide	20.167,00		
Totale attivo circolante	135.200,00		
Ratei e risconti	1.579,00		
	451.396,00		451.396,00

Conto economico		
Valore della produzione		1.026.630,00
Costi della produzione	-	1.016.068,00
Differenza		10.562,00
Risultato della gestione finanziaria	+	88,00
Risultato ante imposte		10.650,00
Imposte	-	4.895,00
Risultato netto		5.755,00

**Estratto al 31 dicembre 2015 della situazione patrimoniale economico finanziaria della
Società partecipata al 51%
Melamangio Spa**

Stato patrimoniale			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni		Patrimonio netto	1.386.118,00
immobilizzazioni immateriali	28.005,00	Fondi per rischi ed oneri	2.173,00
immobilizzazioni materiali	99.313,00	Trattamento di fine rapporto subord.	297.616,00
Totale immobilizzazioni	127.318,00	Debiti	1.306.910,00
Attivo circolante		Ratei e risconti	-
Rimanenze	12.176,00		
Crediti	1.890.536,00		
Disponibilità liquide	555.141,00		
Totale attivo circolante	2.457.853,00		
Ratei e risconti	407.646,00		
	2.992.817,00		2.992.817,00

Conto economico		
Valore della produzione		3.886.516,00
Costi della produzione	-	3.605.847,00
Differenza		280.669,00
Risultato della gestione finanziaria	+	1.883,00
Risultato ante imposte		282.552,00
Imposte	-	102.166,00
Risultato netto		180.386,00

G- Analisi strategica di contesto

1) Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2015 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2017 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono è riportata la tabella che evidenzia gli impegni già assunti per la realizzazione delle opere. Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	Importo (in migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Riparazione danni da calamità naturali	0801	1988	51.645,69	47.760,48	Delibera di Consiglio n. 112 del 1988 Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Costruzione nuovi loculi per il cimitero comunale	1005	1991	1.139.296,17	1.138.140,35	Delibera di Consiglio n. 90 del 1991 Mutuo Banco di Sicilia
Realizzazione fognatura e marciapiede via Piave	0801	2002	315.725,00	305.725,00	Delibera di Giunta n. 245 del 2002
Ristrutturazione camera mortuaria	1005	2005	380.000,00	358.305,99	Determina Dirigenziale n. 854 del 2005
Ristrutturazione edificio ex portineria Parco della Chiesa	0105	2006	150.000,00	143.780,27	Determina Dirigenziale n. 1114 del 2006 finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Intervento via del Lavoro	0801	2006	145.000,00	144.210,00	Determina Dirigenziale n. 1196 del 2006 finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Ampliamento scuole Moruzzi	0403	2006	720.000,00	719.850,07	Determina Dirigenziale n. 788 del 2006 finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Manutenzione straordinaria segnaletica stradale	0801	2007	98.388,00	81.267,53	Determina Dirigenziale n. 600 del 2007 finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Infrastruttura Wireless banda larga	0105	2008	40.000,00	39.743,53	Determina Dirigenziale n. 596 del 2008 finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Interventi di miglioramento funzionale in via Porrettana	0801	2009	2.200.000,00	1.979.313,04	Determina Dirigenziale n. 595 del 2009 parzialmente finanziato con contributi della Regione Emilia Romagna
Riqualificazione via Porrettana – Rotonda Fattori	0801	2009	425.000,00	0	Determina Dirigenziale n. 595 del 2009 parzialmente finanziato con contributi della Regione Emilia Romagna
Riqualificazione via Porrettana	0801	2009	1.191.000,00	0	Determina Dirigenziale n. 595 del 2009 parzialmente finanziato con contributi della Regione Emilia Romagna
Acquisto materiale audio per centri giovanili	0502	2010	25.000	0	Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 23/2/2010
Lavori di ripristino stradali a seguito della realizzazione della 3° corsia autostradale	0801	2010	800.000,00	526.602,45	Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 23/2/2010
Riqualificazione e manutenzione straordinaria Casa della Conoscenza	0501	2013	96.000,00	57.670,13	Delibera di Giunta Comunale n. 54 dell'11/6/2013
Ristrutturazione Centro Remiero	0602	2013	140.000,00	127.100,00	Delibera di Giunta Comunale n. 54 dell'11/6/2013

2) La struttura organizzativa e il personale

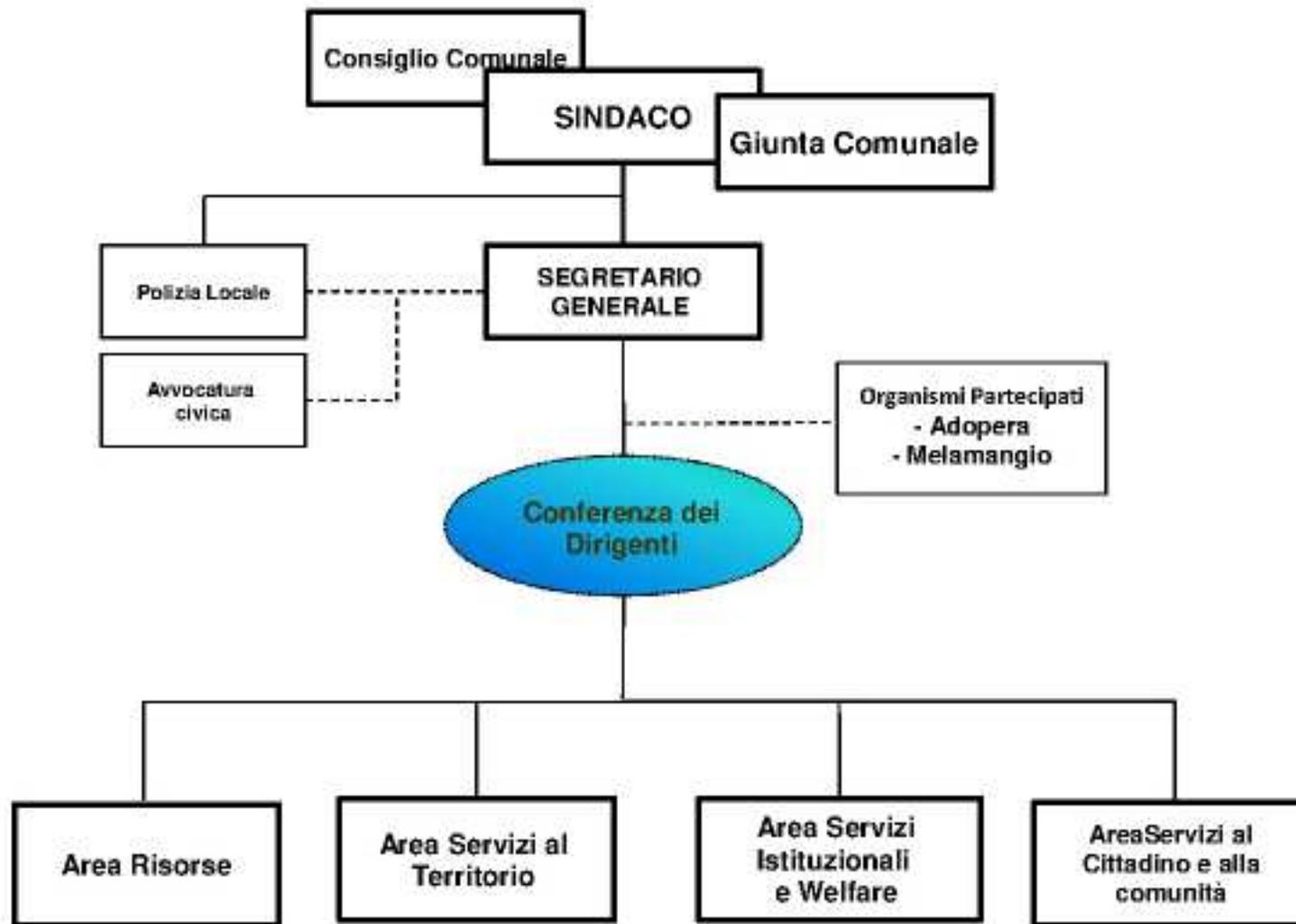
a) Organigramma

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 9/12/2014 è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente che prevede

- una puntuale definizione delle funzioni del Segretario Generale, sia come esplicitazione dell'articolo 97 del T.U. n. 267/2000, sia in relazione quelle attribuite dalla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza;
- mantenimento in capo al Segretario Generale del Servizio Programmazione e Controllo e del presidio dei Servizi di Polizia Locale e Avvocatura Civica;
- conferma dell'articolazione della struttura in quattro Aree, ridisegnate per una distribuzione equilibrata e razionale, tenuto conto dell'evoluzione conseguente al trasferimento di funzioni all'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- definizione per ciascuna Area dei rapporti con detta Unione

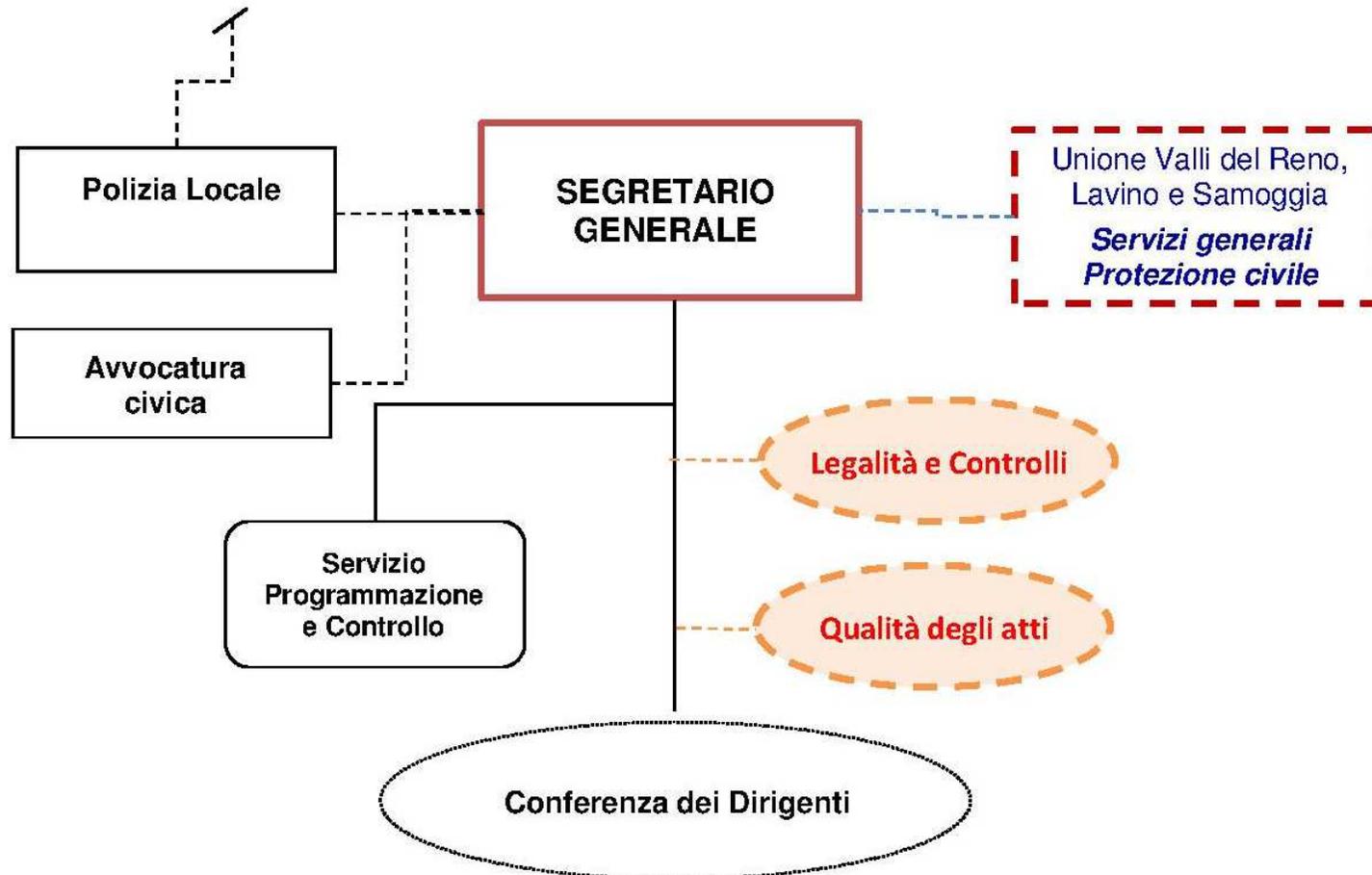
A seguito delle dimissioni per collocamento a riposo (1° ottobre 2015) della Dirigente dell'Area Servizi Istituzionali e Welfare, la Giunta Comunale con deliberazione n.ro 94 del 3/11/2015 ha assegnato:

- alla responsabilità del Segretario Generale i Servizi Istituzionali;
- alla responsabilità dell'Area Risorse i Servizi educativi, scolastici e di integrazione sociale comprese le "funzioni obiettivo" relative alla connessione con l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia per la programmazione e la gestione dei servizi sociali e del coordinamento pedagogico;
- l'attività di Coordinamento dei servizi alla persona in modo congiunto ai Dirigenti competenti, con la supervisione del Segretario Generale



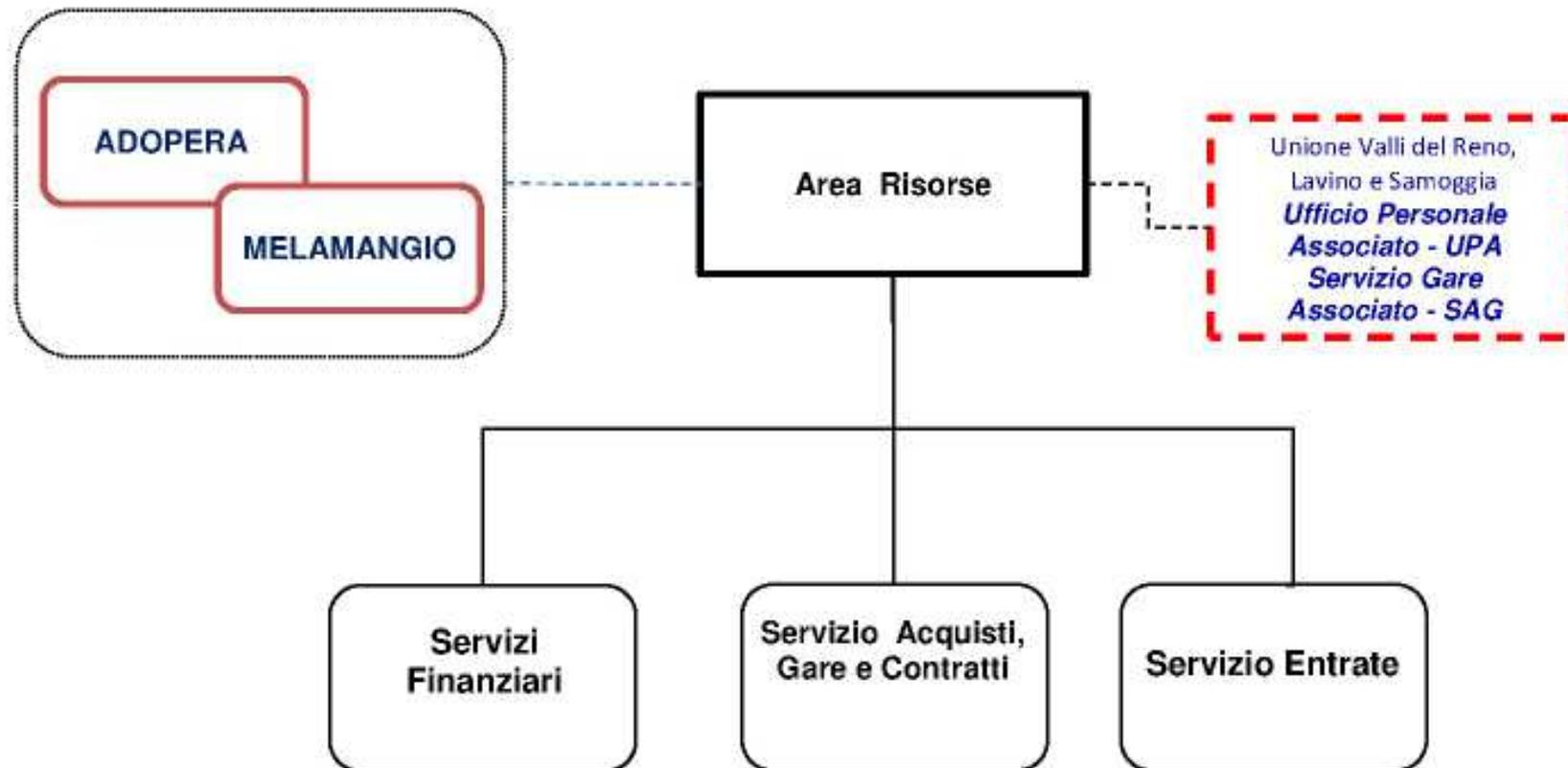
** dal 3 novembre 2015 i servizi dell'Area Servizi Istituzionali e Welfare sono stati assegnati alla responsabilità di altri dirigenti

Segretario Generale La struttura organizzativa e le funzioni



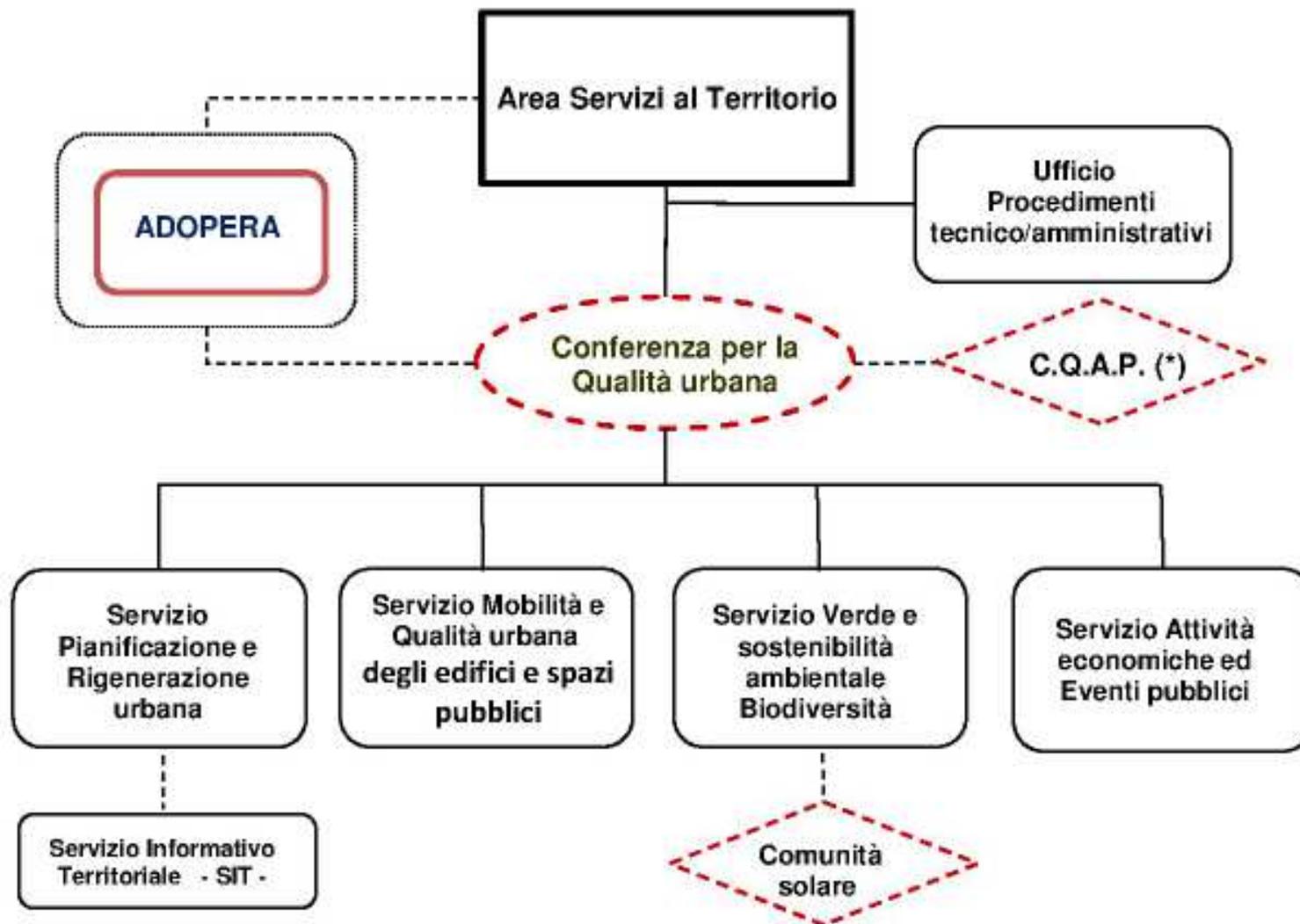
*** Con deliberazione di Giunta Comunale n.ro 94 del 3/11/2015 al Segretario Generale è stata assegnata anche la responsabilità dei Servizi Istituzionali*

Area Risorse
La struttura organizzativa e le Funzioni



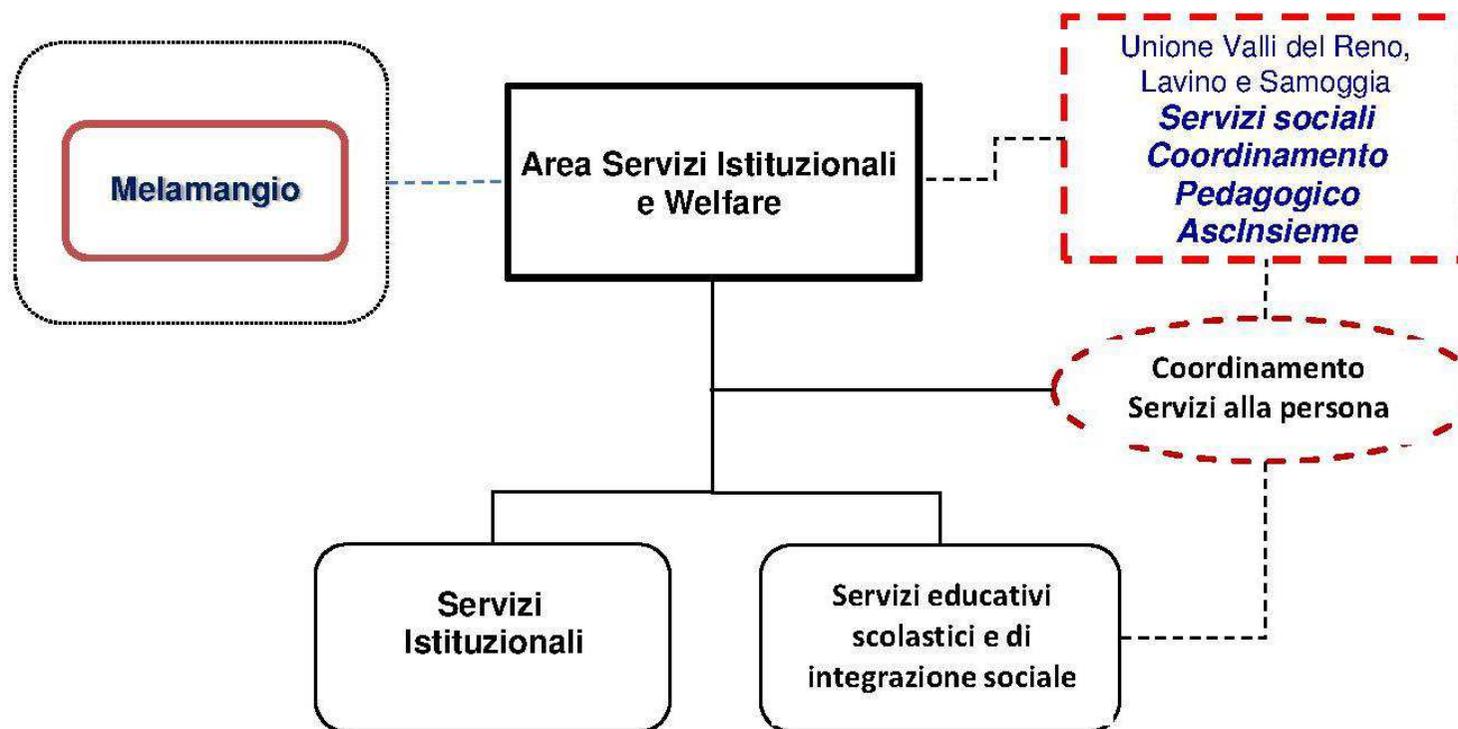
***Con deliberazione di Giunta Comunale n.ro 94 del 3/11/2015 al dirigente dell'Area Risorse sono stati assegnati anche i Servizi educativi, scolastici e di integrazione sociale comprese le "funzioni obiettivo" relative alla connessione con l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia per la programmazione e la gestione dei servizi sociali e del coordinamento pedagogico (G.C. 94 del 3/11/2015);*

Area Servizi al Territorio La struttura organizzativa e le funzioni



(*) Commissione Qualità Architettonica e Paesaggistica

Area Servizi Istituzionali e Welfare La struttura organizzativa e le funzioni



*** A seguito delle dimissioni per collocamento a riposo della Dirigente dell'Area Servizi Istituzionali e Welfare, dal 1° ottobre 2015, la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n.ro 94 del 3/11/2015 che ha modificato il modello macro-organizzativo e con la quale ha assegnato i Servizi e le Funzioni obiettivo ad altre Aree.*

Area Servizi al Cittadino e alla comunità
La struttura organizzativa e le funzioni



b) Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Il Comune di Casalecchio di Reno fa parte dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, il cui ambito ottimale venne individuato dalla Regione con deliberazione di Giunta del 18 marzo 2013 n. 286.

In conformità agli indirizzi formulati dalla Giunta Comunale nella deliberazione n. 29/2015, con determinazione dirigenziale n. 128/2015 veniva autorizzato il comando presso l'Unione a tempo pieno del personale dipendente del Comune di Casalecchio di Reno assegnato al Servizio Gestione Amministrativa del personale e ai Sistemi Informativi e, il comando a tempo parziale, del personale individuato per le attività di protezione civile, per i servizi sociali e per gli acquisti.

Successivamente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 98/2015 è stato disposto il trasferimento all'Unione, a partire dal 1° gennaio 2016, del personale comandato e assegnato al Servizio Personale Associato e al Servizio Informatico Associato.

Dal 1° aprile 2015 sono diventati quindi operativi i seguenti servizi, che operano attraverso convenzioni approvate dai singoli Consigli Comunali:

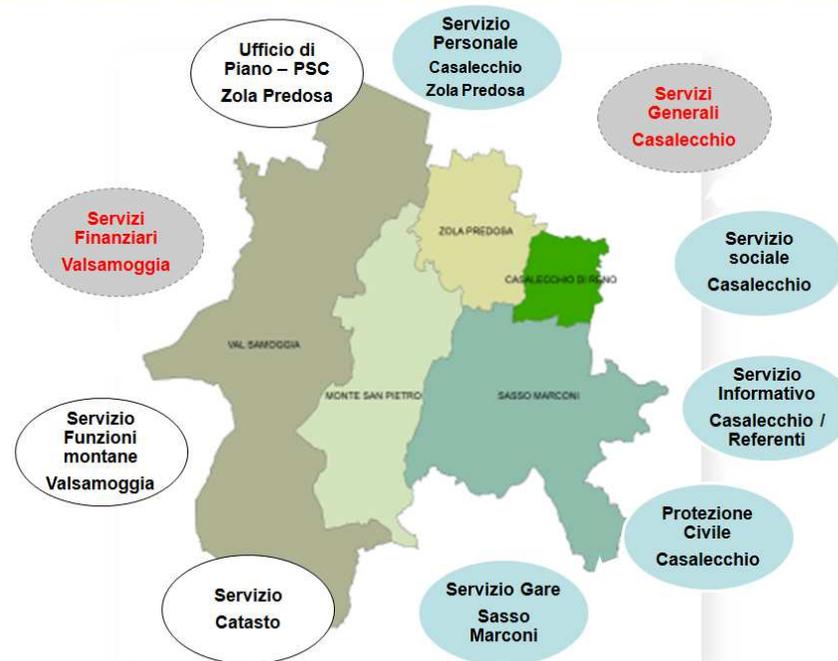
1. Acquisizione in forma associata di lavori, beni e servizi, deliberazione C.C. n.ro 100/2014
2. Conferimento delle funzioni in materia di gestione del personale, deliberazione C.C. n.ro 101/2014
3. Conferimento delle funzioni in materia di Protezione civile, deliberazione C.C. n.ro 102/2014
4. Conferimento delle funzioni in materia di sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, deliberazione C.C. n.ro 103/2014
5. Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, deliberazione C.C. n.ro 104/2014.

Con le deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 86 e 87 del 2015, il Comune di Casalecchio di Reno, contestualmente agli altri Comuni dell'Unione, ha approvato la trasformazione dell'Azienda Speciale Consortile Insieme in Azienda Speciale dell'Unione che proseguirà la gestione dei servizi sociali nel medesimo ambito territoriale.

Ambito territoriale dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e sedi dei servizi associati

Comune	Abitanti	Area
Casalecchio di Reno	36.233	17,35
Monte San Pietro	11.029	74,68
Sasso Marconi	14.612	96,48
Valsamoggia	30.362	178,07
Zola Predosa	18.625	37,74
Totale Unione (al 31/12/2014)	110.861	404,32

Sedi dei Servizi Associati - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia



Il personale del Comune

Il numero dei dipendenti in servizio, anche nel 2015, registra una riduzione, conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti in termini di turn-over consentito e di limiti di spesa consentiti. La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata per il triennio 2016/2018 da ultimo con atto di Giunta Comunale n. 18- del 25/02/2016.

Categoria di inquadramento	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	30/5/2016
Segretario Generale	==	==	==	==	1	1	1
Segretario Generale /Direttore Generale	1	1	1	1	0	0	0
Dirigenti di ruolo	1	1	1	1	3	2	2
Dirigenti a tempo determinato	3	3	3	3	1	1	1
Contratti alta specializzazione art. 110	2	2	2	1	1	2	1
Contratti art. 90	1	1	1	1	1	1	1
Categoria D posizione D3	16	17	17	18	19	17	14
Categoria D posizione D1	36	36	35	34	34	34	31
Categoria C	140	136	128	128	125	119	111
Categoria B posizione B3	17	18	19	18	17	17	17
Categoria B posizione B1	44	43	44	44	44	41	40
Categoria A	1	1	1	1	1	1	1
Totale personale	262	259	252	250	246	236	219
Personale in Comando Unione	==	==	==	==	==	14	==
Personale in Comando Unione Parziale	==	==	==	==	==	5	5
Personale a tempo determinato	5	12	6	4	2	5	7
Personale in comando altri enti	24	22	18	1	1	1	1
Personale con c.f.l.	2	0	0	0	0	0	0



Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione	35.513	35.684	36.264	36.425	36.312	36.252	36.349
Dipendenti	290	262	259	252	250	247	236
Rapporto popolazione / n.ro dipendenti	122,5	136,2	140	144,5	145,2	146,8	154
Spesa pro/capite	316	279	266	258	259	232	218

anno 2009

categoria	tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		da 60 in poi		totale	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne												
Dirigenti						1		1			1	1					1	3
Articoli 110							1			1							1	1
Articolo 90														1			0	1
D3				1	1	1	2		5	2	1	2	2	1	1		12	7
D1		1	1	3	1	6	2	7	2	7	5	3		6			11	33
C	3	6	4	20	8	19	2	10	2	20	2	20	2	20			23	115
B3				2	1	2	1	3	1	5	4	6	0	3			7	21
B1	1	3	2	0	1	1	0	10	2	17	1	10	2	3			9	44
A												1					0	1
Totale	4	10	7	26	12	30	8	31	12	52	14	43	6	34	1	0	64	226

anno 2014

categoria	tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		da 60 in poi		totale	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne												
Dirigenti								1					1	1	1		2	2
Articoli 110							1		1								2	0
Articolo 90															1		0	1
D3						1	1		2		6	3	2	2	1	1	12	7
D1					1	1	2	3	1	7	1	7	5	3		1	10	22
C	2	2	3	7	6	21	7	18	2	10	2	21	2	18		4	24	101
B3						2	1	2	1	2	1	1	2	5			5	12
B1			1	3	1		1	1		9	2	14	1	7	2	2	8	36
A														1			0	1
Totale	2	2	4	10	8	25	13	25	7	28	12	46	13	37	4	9	63	182

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti.

Negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata, per gli enti locali, in una serie di vincoli di spesa e di rigide regole improntate al contenimento della stessa.

Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario, oggi, fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), ai commi 5 e seguenti dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, alle norme di cui alla legge di stabilità per l'anno 2015, n. 190/2014, nonché a quelle fissate con decreto legge n. 78/2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015.

Le disposizioni in materia di spesa del personale e vincoli assunzionali sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, tutte comunque con l'obiettivo dichiarato di riduzione dei costi.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento generale della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni.

Il contenimento della spesa

L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Nella citata disposizione il legislatore ha individuato le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della ... disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione avrà inevitabilmente ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiranno col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. La consapevolezza che tale operazione di allargamento del perimetro di consolidamento potrebbe portare molti enti a sfiorare il citato limite ha indotto il legislatore a "promettere" entro il 30 giugno 2014 un DPCM – nei fatti ad oggi non ancora emanato – per modificare la percentuale (si dà per scontato che tale modifica sia in aumento) "al fine di tener conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati".

Per la verità, il Comune aveva già prudenzialmente aderito ad un orientamento espresso da diverse sezioni regionali della Corte dei conti, tra le quali quella dell'Emilia-Romagna, che avevano da tempo ritenuto che la spesa per il personale sostenuta da tali organismi non potesse che rientrare nel perimetro della spesa comunale.

In seguito in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

Il limite alle assunzioni di personale

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state ridefinite con la legge di stabilità 2016, dai commi 219 e ss., introducendo l'indisponibilità (e quindi l'impossibilità di copertura anche con contratti ai sensi dell'art 110 D.Lgs. 267/2000) dei posti dirigenziali delle amministrazioni pubbliche vacanti alla data del 15 ottobre 2015 ed ulteriori vincoli assunzionali per il 2016, pari al 25% delle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente. Va precisato peraltro che tale vincolo sulle assunzioni a tempo indeterminato è aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Oltre al rispetto del tetto per le assunzioni a tempo indeterminato del 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente, le amministrazioni locali e regioni devono garantire il rispetto dei vincoli dettati dal legislatore. Vincoli che tornano di frequente ad essere ribaditi dalle sezioni della Corte dei Conti come condizioni essenziali che devono essere

rispettate.

Si deve inoltre chiarire se negli anni 2016, 2017 e 2018 le amministrazioni locali e regionali, sulla base delle previsioni dettate dall'articolo 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014 per come modificato dal d.l. n. 78/2015, possono utilizzare i resti derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente che non sono stati utilizzati per finanziare nuove assunzioni. In questa direzione va la mancata abrogazione di tale disposizione, ma non si può mancare di sottolineare che la legge di stabilità fissa nel 25% della spesa dei cessati nell'anno precedente il tetto non delle capacità assunzionali del 2016, del 2017 e del 2018, ma delle assunzioni complessivamente intese. Va inoltre evidenziato che, ancora per il 2016, i comuni cd virtuosi, cioè che hanno un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%, possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il tetto del 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Il superamento di questa norma di favore è infatti disposto a decorrere dal 2017.

Importanti novità in materia di limiti assunzionali sono derivate dal decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, che, con l'articolo 4, comma 2-bis, ha riformulato il comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, disponendo che aziende speciali, istituzioni e società a totale partecipazione pubblica debbano attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, deve definire, per ciascuno dei soggetti interessati, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, indirizzi che le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale devono adottare con propri provvedimenti. Da tale normativa sono escluse le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB), fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Gli effetti sulla programmazione

Il quadro normativo sintetizzato ha avuto e, soprattutto, avrà effetti dirompenti sulle prospettive future dell'Amministrazione comunale: la riduzione delle spese di personale è infatti una costante con cui inevitabilmente fare i conti, pur con la mitigazione introdotta dal decreto 90/2014 che prende a riferimento, anziché in divenire sempre l'anno precedente, il triennio che rimane fermo 2011/2013.

Le ragioni sono già state chiaramente esplicitate ed attengono al vincolo generale di riduzione della spesa (anche in considerazione del costante calo negli ultimi anni della spesa corrente complessiva), ai vincoli puntuali alle assunzioni, che impongono un forte limite del turn over e al lavoro flessibile.

Il sostanziale blocco del turn over, che ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato, condurrà, nel mandato, ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Come già evidenziato all'inizio del paragrafo, il quadro normativo vigente ha e avrà un impatto molto forte sulla programmazione e gestione delle proprie attività da parte dell'Amministrazione. Il "combinato disposto" delle norme (e dei vincoli) citati e di altri ad essi connessi disegna, infatti, uno scenario nel quale, nei prossimi anni, non solo si avrà a disposizione una dotazione di personale in numero progressivamente inferiore, per effetto delle limitazioni alle assunzioni o magari anche per una rinnovata attenzione per la "spending review", ma che vedrà, contemporaneamente, aumentare la già elevata età media dei dipendenti comunali, per effetto delle recenti norme sulle pensioni, impedendo di fatto quel ricambio generazionale in grado di favorire la spinta all'innovazione.

Le norme, in particolare quelle che pongono limitazioni puntuali e specifiche in materia di assunzioni, oltre ad essere irrispettose e forse anche lesive dell'autonomia organizzativa degli enti locali, rendono molto difficile o addirittura impossibile la funzione di programmazione, rischiando di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

Il quadro sommariamente descritto impone, dunque, all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici, ancorché valutando con attenzione la fattibilità della gestione in proprio di attività e servizi *labour intensive* e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie (sempre più scarse) risorse umane, sull'ascolto delle persone, sulla motivazione e sul riallineamento delle competenze alle nuove istanze e richieste del contesto.

Da aprile 2015 ha preso avvio la gestione associata dei servizi in Unione, che ha comportato il trasferimento ad essa, da gennaio 2016, dei dipendenti assegnati ai Servizi Personale e Informatico. La spesa di personale dell'Ente dovrà essere storicizzata rispetto al costo dei dipendenti trasferiti, che sarà comunque mantenuto nel tetto di spesa del Comune.

	consuntivo 2011	consuntivo 2012	consuntivo 2013	preventivo 2016
Totale	€ 12.324.545,84	€ 11.984.445,41	€ 11.660.048,32	€ 10.759.491,36
a detrarre	-€ 1.832.024,52	-€ 1.818.600,15	-€ 1.698.437,33	-€ 1.553.997,99
	€ 10.492.521,32	€ 10.165.845,26	€ 9.961.610,99	€ 9.205.493,37
media triennio 2011/2013 = limite spesa di personale dal 2014 = € 10.206.659,19				

La ripartizione della spesa di personale per missione nel triennio 2017-2019 risulta essere la seguente:

MISSIONI	PROGRAMMI	SPESA DI PERSONALE 2017	SPESA DI PERSONALE 2018	SPESA DI PERSONALE 2019
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	312.542,97	312.542,97	312.542,97
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	312.519,40	312.519,40	312.519,40
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	561.494,52	561.494,52	561.494,52
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	240.370,93	240.370,93	240.370,93
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	372.440,22	372.440,22	372.440,22
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 Servizio elettorale e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	385.328,53	385.328,53	385.328,53
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	386.800,00	381.800,00	381.800,00
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	664.894,41	664.894,41	664.894,41
3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	909.957,61	909.957,61	909.957,61
4 Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione prescolastica	88.575,30	88.575,30	88.575,30
4 Istruzione e diritto allo studio	6 Servizi ausiliari all'istruzione	227.846,91	227.846,91	227.846,91
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	418.440,41	418.440,41	418.440,41
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	77.917,35	77.917,35	77.917,35
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	275.589,63	275.589,63	275.589,63
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	32.206,88	32.206,88	32.206,88
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	264.292,33	264.292,33	264.292,33
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	29.264,72	29.264,72	29.264,72
11 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.494.761,34	1.494.761,34	1.494.761,34
11 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	61.158,63	61.158,63	61.158,63
14 Sviluppo economico e competitività	1 Industria, e PMI e artigianato	158.698,68	158.698,68	158.698,68

3) Indirizzi per il conferimento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca, ovvero di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità:

- procedure comparative;
- ricorso a liste di accreditamento;
- in via eccezionale, affidamento diretto.

Sempre seguendo le previsioni del regolamento di organizzazione.

Per gli incarichi di natura tecnica individuati dall'art. 90 del D. Lgs. n. 163 del 12/4/2006 si applicheranno le procedure previste nel decreto medesimo.

Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Programma relativo al conferimento di incarichi e collaborazioni a soggetti estranei all'Amministrazione

L'art. 3, comma 55, della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) prevedeva che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione potesse avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali).

L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c.55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D. Lgs. 267/2000". Il documento unico di programmazione, in quanto atto di programmazione generale dell'attività comunale, costituisce la sede più idonea per l'individuazione delle attività istituzionali, diverse da quelle stabilite dalla legge, per l'esercizio delle quali potrebbe essere necessario ricorrere a collaborazioni esterne.

La progettualità riferita ai singoli programmi previsti dal documento, così come verrà definita in sede di PEG, costituisce il momento di verifica circa l'effettiva necessità di ricorso a collaborazioni esterne.

In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:

- per gli incarichi imputabili alla parte corrente, il limite per il triennio 2017-2019 è pari al 3,5% della spesa stanziata sul bilancio di previsione annuale nel macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi";
- per incarichi imputabili alla parte in conto capitale, il limite per il triennio 2017-2019 è pari al 2% della spesa complessivamente stanziata sul bilancio di previsione triennale al titolo 2 "Spese in conto capitale".

4) La situazione finanziaria

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi due anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualificata TARI, la quale ha sostituito prima la TIA e poi la TARES.

In questo confuso quadro normativo, reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), relativamente al quale il Comune di Casalecchio di Reno risulta particolarmente penalizzato, nonché ritardi nell'emanazione dei Decreti Ministeriali di attribuzione di risorse agli Enti Locali, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività/servizi/risorse congrue, tant'è che il Ministero dell'Interno deve predisporre continui rinvii dei termini di approvazione del bilancio.

Con la L. 208/2015 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016), limitatamente al 2016, viene meno il potere di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, riducendo il grado di autonomia impositiva delle Amministrazioni locali, incognita quindi per il triennio 2017-2019, in quanto nessuna normativa individua quanto prevedere nei bilanci degli enti locali.

La sostanziale modifica sulla TASI-IMU (l'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti, anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale), modifica prevista nella Finanziaria 2016, ha mutato il quadro delle risorse direttamente disponibili ed incrementa il livello di dipendenza finanziaria dalle risorse trasferite dallo Stato.

Dal 2016 tutti gli enti hanno il superamento del patto di stabilità, la Legge 243/12 all'articolo 1 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art.97 c.1 della Costituzione", contribuire quindi agli obiettivi di finanza pubblica orientando la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio sia a preventivo, sia a consuntivo. L'incognita per il triennio 2017-2018 sarà come calcolare esattamente gli equilibri di bilancio, infatti solo per l'anno 2016 si è avuta l'apertura di prevedere l'equilibrio finale solo con la competenza considerando il fondo pluriennale vincolato per le spese correnti e per le spese in conto capitale, questa apertura non è prevista dal calcolo matematico dal 2017, aggiungendo anche la previsione di equilibrio anche per la cassa

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi tre anni, è accaduto l'esatto opposto.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati.

A partire dal 2014, vi è un Bilancio di previsione pluriennale e non più il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale. La modifica più importante che interessa gli enti sperimentatori riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con un unico documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)". Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Entrate

Evoluzione dei flussi finanziari del periodo

TITOLO			2017	2018	2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale			-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	23.771.659,82	23.771.659,82	23.771.659,82
2	Trasferimenti correnti	competenza	6.302.076,66	6.282.044,14	6.282.044,14
3	Entrate extra tributarie	competenza	5.975.267,33	5.870.667,00	5.870.667,00
4	Entrate in c/capitale	competenza	2.161.000,00	1.661.301,20	665.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	-	-	-
6	Accensione di prestiti	competenza	-	-	-
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	8.752.200,00	8.752.200,00	8.752.200,00
TOTALE		competenza	56.962.203,81	56.337.872,16	55.341.570,96
			-		

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che vengono apportate dal legislatore.

Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nonostante questo, il Comune di Casalecchio di Reno negli ultimi anni si è impegnato nel cercare di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti.

La politica perseguita anche per i prossimi anni riflette le scelte compiute fino ad oggi.

TITOLO		2017	2018	2019	Totale triennio
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale	-	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.771.659,82	23.771.659,82	23.771.659,82	71.314.979,46
2	Trasferimenti correnti	6.302.076,66	6.282.044,14	6.282.044,14	18.866.164,94
3	Entrate extra tributarie	5.975.267,33	5.870.667,00	5.870.667,00	17.716.601,33
4	Entrate in c/capitale	2.161.000,00	1.661.301,20	665.000,00	4.487.301,20
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione di prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	30.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.752.200,00	8.752.200,00	8.752.200,00	26.256.600,00
TOTALE		56.962.203,81	56.337.872,16	55.341.570,96	168.641.646,93

	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	23.771.659,82	23.771.659,82	23.771.659,82
Tipologia 101: Imposte e tasse e proventi assimilati	22.709.000,00	22.709.000,00	22.709.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.062.659,82	1.062.659,82	1.062.659,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.302.076,66	6.282.044,14	6.282.044,14
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	6.080.576,66	6.060.544,14	6.060.544,14
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	213.000,00	213.000,00	213.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.975.267,33	5.870.667,00	5.870.667,00
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.970.088,00	1.934.088,00	1.934.088,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.689.179,33	3.620.579,00	3.620.579,00
Tipologia 300: Interessi attivi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	207.000,00	207.000,00	207.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	84.000,00	84.000,00	84.000,00

Entrate in conto capitale e entrate non ricorrenti

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2017	2018	2019
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	150.000,00	-	-
Contributi agli investimenti da imprese	150.000,00	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.091.000,00	785.000,00	289.000,00
Alienazioni di beni materiali	1.091.000,00	785.000,00	289.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	920.000,00	876.301,20	376.000,00
Permessi di costruire	920.000,00	876.301,20	376.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2017	2018	2018
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-

Spese

Evoluzione dei flussi finanziari del periodo

TITOLO			2017	2018	2019
1	Spese correnti	competenza	35.092.603,81	34.927.070,96	34.927.070,96
2	Spese in conto capitale	competenza	2.161.000,00	1.661.301,20	665.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	competenza	-	-	-
4	Rimborso prestiti	competenza	956.400,00	997.300,00	997.300,00
5	Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
7	Spese per servizi conto terzi	competenza	8.752.200,00	8.752.200,00	8.752.200,00
	TOTALE	<i>competenza</i>	56.962.203,81	56.337.872,16	55.341.570,96

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	36.049.003,81	35.924.370,96	35.924.370,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.092.603,81	34.927.070,96	34.927.070,96
<i>di cui:</i>				
• fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità		1.187.000,00	1.442.000,00	1.696.000,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	956.400,00	997.300,00	997.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		2.161.000,00	1.661.301,20	665.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.161.000,00 0,00	1.661.301,20 0,00	665.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Il bilancio: superamento del Patto di Stabilità interno e il pareggio di bilancio

Il Patto di stabilità interno, nato alla fine degli anni '90 dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione.

Dal 2007 si è tornati ad utilizzare un meccanismo basato sui saldi di bilancio (differenza fra entrate e uscite), dopo un periodo in cui il controllo era focalizzato sulla spesa. Più precisamente, con la Legge di Stabilità per il 2011 (L. 220/2010) è stato richiesto ai Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti di conseguire, ai fini del Patto di stabilità, un saldo obiettivo positivo ossia un attivo di bilancio (entrate maggiori delle spese). In questo modo i Comuni concorrono direttamente alla riduzione del disavanzo pubblico del paese.

Per l'anno 2015 la normativa di riferimento del Patto di stabilità definisce per ogni Ente l'obiettivo programmatico in termini di competenza mista:

- per la parte corrente si usa il criterio di competenza, ossia si considerano le entrate accertate (anche se non riscosse) e le spese impegnate (ancorché ancora non pagate);
- per la parte in conto capitale si usa il criterio di cassa, ossia si usano gli effettivi incassi e gli effettivi pagamenti.

La differenza fra entrate finali e spese finali così calcolata deve rispettare il saldo obiettivo definito secondo procedure ben codificate.

Con la Legge 243/2012 viene introdotto il pareggio di bilancio in Costituzione; l'orizzonte temporale del pareggio di bilancio nazionale è slittato al 2018, mentre il 2016 per gli enti locali si profila come un momento di transizione verso quelli che saranno i nuovi equilibri da rispettare.

La legge di stabilità 2016, infatti, supera il Patto di Stabilità Interno, sostituendolo a partire dall'esercizio 2016, con un saldo non negativo tra le entrate e spese finali basato sulla competenza (al netto delle voci inerenti l'accensione o il rimborso di prestiti).

Gli enti sottoposti a tale regola saranno quelli individuati nella Legge 243/2012: Regioni, Comuni, Provincie, Città metropolitane, Regioni e Provincie autonome.

Rimane fermo invece gli adempimenti degli enti locali al monitoraggio e alla certificazione del Patto di Stabilità Interno relativo all'anno 2015.

I titoli di bilancio in entrata e in uscita da considerare per il saldo in base alla nuova contabilità armonizzata saranno i seguenti:

ENTRATA

TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

TITOLO 2: Trasferimenti correnti;

TITOLO 3: Entrate extratributarie;

TITOLO 4: Entrate in conto capitale;
 TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie.

USCITA

TITOLO 1: Spese correnti;
 TITOLO 2: Spese in conto capitale
 TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie.

La somma dei primi cinque titoli delle entrate rappresenterà il totale delle entrate finali, mentre la somma dei primi tre titoli delle spese rappresenterà il totale delle spese finali. Ad essi dovrà aggiungersi, in entrata e in uscita il fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario tra fondi nato con la nuova contabilità armonizzata che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria della nuova contabilità e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e il loro effettivo impiego. Il fondo riguarda prevalentemente spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti. Limitatamente all'anno 2016, quindi, si prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sarà considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. In assenza di indicazioni da parte del Ministero, il prospetto utilizzato per il triennio 2017-2019 è lo stesso previsto dalla normativa vigente.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	+	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	+	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	23.771.659,82	23.771.659,82	23.771.659,82
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	6.302.076,66	6.282.044,14	6.282.044,14
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-			

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2017	2018	2019
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	-			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	+	6.302.076,66	6.282.044,14	6.282.044,14
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	5.975.267,33	5.870.667,00	5.870.667,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	2.161.000,00	1.661.301,20	665.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	38.210.003,81	37.585.672,16	36.589.370,96
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	35.092.603,81	34.927.070,96	34.927.070,96
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	+	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	1.187.000,00	1.442.000,00	1.696.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	33.905.603,81	33.485.070,96	33.231.070,96
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	2.161.000,00	1.661.301,20	665.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	+	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	-	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	2.161.000,00	1.661.301,20	665.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2017	2018	2019
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		36.066.603,81	35.146.372,16	33.896.070,96
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.143.400,00	2.439.300,00	2.693.300,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	46.000,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.097.400,00	2.439.300,00	2.693.300,00

I tagli su alcune voci di spesa derivanti dal D.L. 78/2010 e successive norme di aggiornamento

La partecipazione agli organi collegiali non può essere retribuita

La partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68 comma 1 del DL 112/2008 è *onorifica*; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare € 30,00 a seduta. (art. 6 comma 2 DL 78/2010) In sede di attribuzione di vantaggi economici, il Comune, in capo al beneficiario del contributo, deve verificare:

"gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze.. "comma 2 art. 6.

"gli enti di diritto privato ..., che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche... "art. 4 comma 6 DL 95/2012

Organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali

I compensi e i gettoni spettanti agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo devono essere ridotti del 10% rispetto agli

importi risultanti al 30.04.2010 (art. 6 comma 3 DL 78/2010).

Incarichi di studio e consulenza

Il limite di cui all'art. 6 comma 7 DL 78/2010 "Al fine di valorizzare le professionalità interne all'amministrazione, a decorrere dal 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nel 2009,

L'affidamento di incarichi in assenza di tali presupposti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Tale normativa è stata ulteriormente inasprita con il DL 101/2013 convertito in L. 125/2013 che, all'art. 1 comma 5 prevede:

"La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza [...omissis...] escluse [...omissis...] gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015 al 75% dell'anno 2014, [...omissis...]"

> Il limite annuo per il Comune di Casalecchio di Reno per il triennio 2017-2019 è di € 9.843,36.

Spese per pubbliche relazioni, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

A decorrere dal 2011 la spesa per pubbliche relazioni, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nel 2009 per le medesime finalità. Rientrano nel concetto di pubblicità tutte le attività mediante le quali l'ente locale porta all'esterno della propria struttura notizie, anche se riconducibili alle proprie finalità istituzionali come quelle riguardanti la comunicazione istituzionale o le informazioni funzionate alla promozione dei servizi pubblici e delle modalità di fruizione degli stessi da parte della collettività" (SS.RR. n.. 50/CONTR/11 del 21.09.2011, oltre ad altre Sezioni Regionali). Una diversa interpretazione, ad, avviso delle Sezioni Riunite, comporterebbe una sostanziale vanificazione degli obiettivi di riduzione della spesa perseguiti dal legislatore. Ne consegue, che l'assoggettamento ai limiti riguardi anche le spese relative alla pubblicizzazione di manifestazioni, eventi ed interventi di tipo culturale ovvero di promozione turistica o commerciale; o ancora quelle sostenute per l'edizione del periodico comunale, che informa i cittadini dell'attività della civica amministrazione (Corte dei Conti Lombardia n. 1076/2010/PAR del 23.12.2010).

> Il limite annuo per il Comune di Casalecchio di Reno per il triennio 2017-2019 è di € 37.054,49.

Spesa per missioni

La spesa annua per missioni deve mantenersi entro il limite del 50% di quella sostenuta nel 2009. E' stata altresì eliminata l'indennità chilometrica. (art. 6 comma 12 DL 78/2010)

> Il limite annuo per il Comune di Casalecchio di Reno per il triennio 2017-2019 è di € 2.015,00.

Spese per la formazione

Il limite, che non concerne la formazione obbligatoria prevista da specifiche disposizioni di legge, fissa la spesa per la formazione annua al 50% della spesa sostenuta per attività formative nell'anno 2009. (art. 6 comma 13 DL 78/2010)

> Il limite annuo per il Comune di Casalecchio di Reno per il triennio 2017-2019 è di € 47.500,00.

Spesa per autovetture

Il limite di spesa per le autovetture è stato, da ultimo, modificato dal DL 66/2014 che prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

> Il limite annuo per il Comune di Casalecchio di Reno per il triennio 2017-2019 è di € 41.749.50

Spesa per acquisto e locazione di immobili

A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio..."(comma 1 ter art. 12 DL 98/2011)

"Nel rispetto del patto di stabilità interno, il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso, di cui all'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, non si applica alle procedure relative all'acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilità ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, nonché alle permutate a parità di prezzo e alle operazioni di acquisto programmate da delibere assunte prima del 31 dicembre 2012 dai competenti organi degli enti locali e che individuano con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni ,e alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali." (Art. 10bis DL 35/2013)

Divieto di Sponsorizzazioni

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. (art. 6 comma 9 DL 78/2010)

Il limite di indebitamento

Si concretizza in 3 diversi punti:

- a) divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- b) limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- c) la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento;

devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012)

Art. 204 T.U.E.L. (come modificato da ultimo dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014):

"...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ...omissis... non supera il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo, anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"

Per il Comune di Casalecchio di Reno il limite calcolato è di € 3.082.491,59.

Evoluzione dell'indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs 267/2000.

Per i vincoli imposti dal patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo.

L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	14.018.023,05	13.284.038,10	12.410.455,33	11.495.882,85	11.325.882,85	10.369.482,85	9.372.182,85
Nuovi prestiti	96.000,00	-	-	700.000,00	-	-	-
Prestiti rimborsati	829.984,95	873.582,77	914.572,48	870.000,00	956.400,00	997.300,00	997.300,00
Estinzioni anticipate	-	-					
Variazioni da altre cause (CDP)	-	-					
Totale fine anno	13.284.038,10	12.410.455,33	11.495.882,85	11.325.882,85	10.369.482,85	9.372.182,85	8.374.882,85
nr abitanti al 31/12	36.312	36.252	36.327	36.327	36.327	36.327	36.327
Debito medio per abitante	365,83	342,34	316,46	311,78	285,45	257,99	230,54

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutuo sono le seguenti:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	644.757,95	609.864,86	586.100,00	532.700,00	508.700,00	463.000,00	463.000,00
Quota Capitale	829.984,95	873.582,77	914.572,48	870.000,00	956.400,00	997.300,00	997.300,00
Importo annuo	1.474.742,90	1.483.447,63	1.500.672,48	1.402.700,00	1.465.100,00	1.460.300,00	1.460.300,00
nr abitanti al 31/12	36.312	36.252	36.327	36.327	36.327	36.327	36.327
Debito medio per abitante	41	41	41	39	40	40	40

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate correnti previste	€ 34.515.258,07	€ 35.911.915,85	€ 33.569.685,74	€ 36.049.003,81	€ 35.924.370,96	€ 35.924.370,96
Interessi passivi	€ 609.864,86	€ 568.795,98	€ 532.700,00	€ 508.700,00	€ 463.000,00	€ 463.000,00
% su entrate correnti	1,77%	1,58%	1,59%	1,41%	1,29%	1,29%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%	110%

Indicatori finanziari

Il contenuto degli indicatori

Gli indicatori finanziari, visti sia come il rapporto tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o come il più semplice raffronto tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono inoltre interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite;
- Costo del personale;
- Capacità di gestione.

Grado di autonomia. È un gruppo di indici che mostra l'attitudine del Comune a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Grado di autonomia finanziaria (1)	<u>Entrate tributarie + Extratributarie</u> Entrate correnti
Grado di autonomia tributaria (2)	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti
Grado di dipendenza erariale (3)	<u>Trasferimenti correnti stato</u> Entrate correnti
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)	<u>Entrate tributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie

1	AUTONOMIA FINANZIARIA	<u>Titolo I + Titolo III</u> Titolo I + II + III <u>32.636.584,77</u> 35.911.915,85	x 100 90,88%
2	AUTONOMIA TRIBUTARIA	<u>Titolo I</u> Titolo I + II + III <u>24.645.092,25</u> 35.911.915,85	x 100 68,63%
3	INTERVENTO ERARIALE	<u>Trasferimenti statali</u> Titolo I + II + III <u>2.305.542,18</u> 35.911.915,85	6,42%
4	INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	<u>Titolo I</u> Titolo I + III <u>24.645.092,25</u> 32.636.584,77	75,51%
5	INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	<u>Titolo III</u> Titolo I + III <u>7.991.492,52</u> 32.636.584,77	24,49%

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. E' importante conoscere quale sia il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del Comune).

Pressione entrate proprie pro capite (6)	<u>Entrate tributarie + Extratributarie</u> Popolazione
Pressione finanziaria (7)	<u>Entrate tributarie + Trasferimenti</u> Popolazione
Pressione tributaria pro capite (8)	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione
Trasferimenti erariali pro capite (9)	<u>Trasferimenti correnti stato</u> Popolazione
Trasferimenti regionali pro capite (10)	<u>Trasferimenti correnti regione</u> Popolazione

		<u>Titolo I + Titolo III</u> Popolazione	
6	PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE	<u>32.636.584,77</u> 36.327	898,41

7	PRESSIONE FINANZIARIA	<u>Titolo I + Titolo II</u> Popolazione <u>27.920.423,33</u> 36.327	768,59
8	PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	<u>Titolo I</u> Popolazione <u>24.645.092,25</u> 36.327	678,42
9	TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE	<u>Trasferimenti statali</u> Popolazione <u>2.305.542,18</u> 36.327	63,47
10	INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione <u>1.688.690,85</u> 36.327	46,49

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

Rigidita' strutturale (11)	<u>Spese personale + Rimborso mutui</u> Entrate correnti
Rigidita' per costo personale (12)	<u>Spese personale</u> Entrate correnti
Rigidita' per indebitamento (13)	<u>Rimborso mutui</u> Entrate correnti
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (14)	<u>Indebitamento complessivo</u> Entrate correnti

11	RIGIDITA' SPESA CORRENTE	<u>Spese personale + Quote amm.to mutui</u> Titolo I + II + III <u>8.850.505,48</u> 35.911.915,85	x 100 24,65%
12	RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE	<u>Spesa personale</u> Titolo I + II + III <u>7.935.933,00</u> 35.911.915,85	22,10%

13	RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	<u>Quote amm.to mutui</u> Titolo I + II + III <u>914.572,48</u> 35.911.915,85	2,55%
14	INDEBITAMENTO LOCALE SU ENTRATE CORRENTI	<u>Residui debiti mutui</u> Titolo I + II + III <u>11.495.882,85</u> 35.911.915,85	32,01%

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale e il livello d'indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune.

Rigidita' strutturale (15)	<u>Spese personale + Rimborso mutui</u> Popolazione
Rigidita' per costo personale (16)	<u>Spese personale</u> Popolazione
Indebitamento pro capite (17)	<u>Indebitamento complessivo</u> Popolazione

15	RIGIDITA' SPESA CORRENTE	<u>Spese personale + Quote amm.to mutui</u> Popolazione <u>8.850.505,48</u> 36.327	243,63
16	RAPPORTO PERSONALE/POPOLAZIONE	<u>Spesa personale</u> Popolazione <u>7.935.933,00</u> 36.327	218,46
17	INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITALE	<u>Residui debiti mutui</u> Popolazione <u>11.495.882,85</u> 36.327	316,46

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Incidenza del personale sulla spesa corrente (18)	<u>Spese personale</u> Spesa corrente
Abitanti per dipendenti (19)	<u>Dipendenti</u> Abitanti

18	INCIDENZA DEL PERSONALE SPESA CORRENTE	<u>Spesa personale</u> Spesa corrente <u>7.935.933,00</u> 30.785.319,51	25,78%
19	RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE	<u>Dipendenti in servizio</u> Popolazione <u>233</u> 36.327	x 100 0,64%

Capacità di gestione. Questi indicatori, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del Comune.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI (20)	<u>Totale residui attivi</u> Totale accertamenti competenza
INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (21)	<u>Totale residui passivi</u> Totale impegni competenza
VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE (22)	<u>Riscossioni Titolo I + III</u> Accertamenti Titolo I + III
VELOCITA' GESTIONE SPESE CORRENTI (23)	<u>Pagamenti Titolo I competenza</u> Impegni Titolo I competenza

20	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	<u>Totale residui attivi</u> Totale accertamenti competenza <u>22.514.381,89</u> 51.001.888,70	44,14%
21	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	<u>Totale residui passivi</u> Totale impegni competenza <u>11.960.699,65</u> 52.554.741,18	x 100 22,76%

22	VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE	<u>Riscossioni Titolo I + III</u> Accertamenti Titolo I + III <u>28.665.177,67</u> 32.636.584,77	x 100 87,83%
23	VELOCITA' GESTIONE SPESE CORRENTI	<u>Pagamenti Titolo I competenza</u> Impegni Titolo I competenza <u>30.997.910,47</u> 30.785.319,51	x 100 100,69%

Certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio

	CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
Valore Negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dai titoli I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		NO
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore all'0,5 per cento delle spese correnti		NO
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti, superiore al 38 per cento per i comuni con oltre 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)		NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TOUEL)		NO
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)		NO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoul con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		NO

5) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Negli ultimi anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti pubblici sono andati moltiplicandosi, ma una vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevedeva: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione".

Questo nuovo strumento di programmazione annuale ha ridotto notevolmente i tempi delle procedure di vendita.

Negli ultimi 5 anni (2009-2013) sono state effettuate alienazioni di beni per circa 6.945.000€.

Contribuiscono alla formazione di tali introiti le vendite all'asta, le alienazioni dirette ed il riscatto dei diritti di superficie a favore dei proprietari superficiali di immobili realizzati in edilizia residenziale convenzionata.

L'andamento delle vendite nell'ultimo triennio risente della grave contrazione del mercato conseguente alla crisi, oltre che del fatto che sono via via stati immessi sul mercato immobili sempre meno appetibili.

Nel 2013, il D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 all'art. 56 bis ha riaperto i termini per la cessione, a titolo non oneroso per lo Stato, agli enti locali dei beni immobili di cui all'art. 5 comma 1 lettera e) e comma 4 del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85 siti nel rispettivo territorio, fissando al 30 novembre 2013 la scadenza per effettuare la richiesta, e dando così attuazione al *Federalismo Demaniale*.

Il Comune di Casalecchio ha individuato, nel novembre 2013, l'elenco dei beni di proprietà demaniale da richiedere ai sensi della normativa sopradetta: si tratta di differenti tipologie di immobili, tra cui il galoppatoio del Ghisello, il terreno sulla sponda del fiume Reno, l'ex batteria DAT Ceretolo.

Dal marzo 2014 l'Agenzia del Demanio ha effettuato le attività di ricognizione delle richieste, al fine del perfezionamento del procedimento, comunicando l'elenco delle aree di cui si ritiene di autorizzare la cessione: entro 120 giorni da detta comunicazione il Consiglio Comunale dovrà approvare l'elenco per il perfezionamento del

procedimento. La totalità delle aree richieste è stata concessa: sarà quindi possibile regolarizzare situazioni di utilizzo di fatto e attuare i progetti redatti.

Il piano delle Opere Pubbliche approvato dalla delibera di Giunta Comunale con atto nr. 92 del 27/10/2015 prevede per il triennio 2016/2018 esclusivamente le alienazioni di terreni in via Guido Rossa; nel caso tali alienazioni non si realizzino nel 2016, saranno riproposte nell'anno successivo.

Il patrimonio ACER

Nell'ambito del patrimonio abitativo pubblico comunale destinato alle politiche abitative prevalgono nettamente gli alloggi di edilizia residenziale pubblica per i quali viene corrisposto un canone sociale: si tratta infatti di 473 alloggi su un totale di 496, pari al 97%. Gli altri 13 alloggi sono esclusi dai vincoli imposti dalla normativa ERP e possono essere destinati ad altre finalità stabilite dall'Amministrazione comunale.

Trasparenza, accessibilità e comunicazione come motori di nuovi processi organizzativi

La normativa sulla trasparenza, il Codice per l'amministrazione digitale, la tutela della privacy, il piano dell'e-government, i progetti sull'agenda digitale sono gli indicatori della qualità e dell'efficienza del Paese e delle sue possibilità competitive in Europa e nell'economia sempre più globalizzata, ma questi provvedimenti hanno anche accompagnato il profondo mutamento organizzativo all'interno del Comune di Casalecchio di Reno.

Lo sviluppo tecnologico impetuoso degli ultimi vent'anni ci pone davanti a scenari dove è necessaria la massima flessibilità per rispondere ai nuovi bisogni, con interventi e attività presidiate, strumenti e linguaggi integrati, efficacia ed efficienza misurabili, massima trasparenza nelle procedure, obiettivi rendicontabili negli impatti e nei costi per la collettività.

Il nostro Ente in questi anni ha cercato di semplificare metodi e procedure, ottimizzare risorse e processi organizzativi, favorire l'innovazione nella produzione di nuovi servizi e prestazioni da erogare.

La trasparenza e la comunicazione sono il motore di questo profondo e continuo processo di riorganizzazione.

Programma triennale per la trasparenza

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Casalecchio di Reno ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"* (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33).

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

Il Programma, redatto in conformità alle "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015 - 2017" adottate con Delibera CIVIT (ora ANAC) n. 50/2013, definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili dei servizi dell'amministrazione.

Le misure del Programma triennale sono coordinate con quelle previste nel PTPC (Piano triennale di prevenzione della corruzione), del quale il Programma costituisce una sezione. Gli obiettivi in esso contenuti sono altresì formulati in

collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Ente. All'interno del Programma Triennale per la Trasparenza si è altresì introdotto il principio dell'open government, inteso come un nuovo approccio relazionale tra Amministrazione e cittadini, per cui la conoscibilità dei dati e delle informazioni detenuti dalla prima rappresenta un diritto per i secondi che, attraverso la effettiva disponibilità degli stessi, sono messi in grado di sviluppare anche autonomamente nuova conoscenza, in un'ottica di partecipazione, collaborazione e controllo diffuso, per il continuo miglioramento dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione.

Il Piano di Informatizzazione

Il processo di modernizzazione e di semplificazione della Pubblica Amministrazione si sta concretizzando attraverso una serie di disposizioni normative che rappresentano il punto di riferimento per tradurre le potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica in maggiore efficienza, efficacia e soddisfazione di cittadini e imprese.

La folta produzione normativa ha nel tempo assegnato funzioni e ruoli nuovi a tutta la P.A. e sancito veri e propri diritti ai cittadini in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con gli enti pubblici.

Con la pietra miliare del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. n. 82/2005) è stato tracciato il quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della PA. Il Cad infatti ha raccolto in maniera organica le disposizioni relative all'uso degli strumenti telematici e di comunicazione nelle Amministrazioni, ponendo l'accento sulla capacità che hanno le nuove tecnologie, come l'uso della PEC, dei documenti informatici e delle firme digitali, di porsi come strumento privilegiato di dialogo con i cittadini.

Il CAD è stato negli anni oggetto di numerosi interventi normativi che ne hanno modificato il contenuto, adeguandolo allo sviluppo tecnologico e alle risultanze delle sue applicazioni.

Ultimo degli interventi in ordine cronologico la norma che accelera il processo di semplificazione e digitalizzazione della P.A. è certamente l'art. 24 del Decreto Legge n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014 (cd. Decreto PA), che obbliga tutte le Amministrazioni a dotarsi di un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni on line. Secondo la norma tali procedure devono consentire il completamento dell'iter, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile del procedimento e i termini entro cui la PA è tenuta a rispondere all'utenza.

Il Comune di Casalecchio di Reno, in adempimento alla suddetta disposizione, continua quel processo di innovazione tecnologica già avviato in maniera graduale e progressiva con l'informatizzazione del protocollo, degli atti (delibere/determine/ordinanze) e delle attività procedurali giungere all'erogazione dei servizi in maniera materializzata e dove possibile via web. Nel 2016 in particolare abbiamo, come indicato nel piano, previsto di attivare la gestione delle istanze on line: la possibilità di avviare, condurre e concludere in maniera esclusivamente digitale

alcuni dei principali procedimenti fra cittadino e PA. L'obiettivo è quello di giungere nel medio termine, a fianco della necessaria razionalizzazione dell'assetto organizzativo a quella semplificazione burocratica orientata alla maggior efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa nel rapporto con cittadini ed imprese.

Nel 2015 il nostro comune ha conferito la gestione dei sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia sulla base di una convenzione approvata con la Deliberazione del Comune di Casalecchio di Reno 103 del 18/12/2014 è quindi l'Unione che dall'aprile 2015 sta operativamente gestendo il Servizio Informativo Associato.

L'attuale Piano 2015/2017 va inteso come strumento dinamico nei contenuti (riferimenti normativi in ottica evolutiva, nuovi ambiti di intervento, nuove collaborazioni, nuove opportunità di finanziamento etc.) e nel rispetto dei processi decisionali dell'Amministrazione, cui spetta, sulla base dei risultati monitorati e registrati in fase attuativa (indicatori intermedi e finali di risultato), di provvedere ad eventuali sue integrazioni e/o modifiche, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento continuo delle procedure e dei servizi interessati.

Gli obiettivi strategici del Piano: semplificazione ed informatizzazione

Nel corso del proprio mandato, l'Amministrazione intende mettere in atto le misure per l'applicazione concreta dell'Agenda Digitale Italiana.

Ci si allineerà pertanto con le azioni per la crescita digitale definite dall'Agenzia per l'Italia digitale nel documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", ed in particolare:

- Creazione di un **Sistema Pubblico di Connettività a banda Ultra Larga** in grado di prevedere numerosi e diffusi hot spot WIFI, soprattutto nei luoghi pubblici di maggiore frequentazione;
- Realizzazione del **Digital Security per la PA** per aumentare il livello di sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni digitali per consentire nuovi livelli di servizi per i cittadini e le imprese;
- **Razionalizzazione del patrimonio ICT** attraverso il consolidamento dei data center e il cloud computing;
- Creazione di un **Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID)** per dotare ogni cittadino italiano di una identità digitale certificata che permetta l'utilizzo in sicurezza dei servizi pubblici sulla rete;
- **Sistema dei Pagamenti elettronici "Pay ER"** per dare la possibilità a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento in modalità elettronica verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità, con la stessa user-experience praticata attraverso i siti di e-commerce;
- Gestione della **Fatturazione elettronica**;
- **Stimolo alla pubblicazione di Open Data** attraverso:
 - l'adozione di linee guida nazionali
 - Il collegamento con le azioni programmate a livello di Città Metropolitana

- la definizione di un'agenda nazionale in cui sono definiti obiettivi e tempistiche entro cui le diverse amministrazioni sono obbligate a rilasciare i dati
- la promozione di requisiti "open data" a tutti i nuovi software e alla manutenzione evolutiva degli esistenti
- **Crescita delle competenze digitali**, che nei prossimi anni saranno sempre più richieste, la vera sfida per la modernizzazione del paese e la sua capacità di competere.

L'impegno della nostra amministrazione sarà pertanto quello di dare attuazione localmente a queste linee strategiche di carattere nazionale, attraverso specifiche azioni dettagliate nel Piano di informatizzazione locale.

Il Piano di Comunicazione

La Giunta Comunale da sei anni adotta ed aggiorna annualmente un Piano della Comunicazione come **proposta metodologica** che **consente di individuare la finalizzazione** della comunicazione (il perché si comunica), indicarne **gli attori** (il chi comunica e verso quali destinatari), **i prodotti** (il cosa si dovrebbe realizzare) e **gli strumenti**. In un Piano di Comunicazione tutte queste variabili vengono tra di loro logicamente correlate mettendo l'Ente nelle condizioni di avere una **visione strategica ed unitaria della propria comunicazione**.

In un piano di comunicazione pubblica esistono obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche dell'organizzazione e obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche della trasparenza e dell'imparzialità che invece sono proprie della Pubblica Amministrazione.

Obiettivi strategici della comunicazione pubblica:

- **Garantire e tutelare i diritti nella relazione pubblico/privato:** informazione per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione.
- **Rafforzare identità e immagine dell'ente:** comunicazione dell'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicazione di iniziative e programmi; volontà di correggere la percezione presso i pubblici in caso di scarto tra identità e immagine percepita.
- **Aumentare la partecipazione intorno a valori, progetti e priorità:** l'efficacia delle politiche dipende anche da convinzioni e comportamenti. La comunicazione crea le condizioni della costruzione di un significato consapevole ed un percorso di condivisione fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definisce le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.

- **Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate:** far conoscere le opportunità di fruizione dei servizi, semplificare le procedure, snellire i tempi, ridurre i costi, rendere i servizi coerenti con i bisogni degli utenti, ecc.
- **Promuovere all'interno dell'organizzazione e la cultura della relazione e del servizio al cittadino** (= comunicazione interna): se la comunicazione finalizzata alla trasparenza e all'innovazione è un obiettivo strategico dell'ente, esso deve essere conosciuto e condiviso. Favorire lo sviluppo di un'etica del servizio pubblico e un maggior senso di appartenenza all'organizzazione può contribuire a migliorare il grado di consapevolezza degli operatori e, di conseguenza, la loro partecipazione e motivazione e, probabilmente, la qualità dei servizi erogati.

Gli attori della comunicazione del Comune di Casalecchio di Reno

- Amministratori: Sindaco e Assessori
 - Segretario Generale
 - Dirigente Area Servizi al Cittadino e alla Comunità
 - Dirigenti
 - Servizio Comunicazione e Relazioni esterne
 - Segreteria del Sindaco • Rete dei referenti della comunicazione
 - Sportelli di front office (Semplice – Sportello Polifunzionale per il Cittadino, Sportelli dedicati)
 - Istituzione Casalecchio delle Culture e il Sistema delle "Case" (Casa della Conoscenza, Casa per la Pace, Casa della Solidarietà, Teatro Comunale, Spazio Eco)
- Società partecipate:
- Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno Srl
 - Melamangio SpA
 - Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia
- (dalla fine del 2015 ASC InSieme Interventi sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia è Azienda Speciale dell'Unione)

I pubblici della comunicazione

Dalla parte opposta degli attori ci sono i pubblici ai quali la comunicazione è rivolta, possono essere suddivisi in due macrocategorie:

- **Il pubblico interno** dell'ente, costituito dagli amministratori, i dipendenti e collaboratori, direttamente coinvolto nel processo di cambiamento e nel processo di comunicazione verso i pubblici esterni.
- **Il pubblico esterno** all'ente da segmentare in gruppi omogenei da raggiungere con precise azioni di comunicazione. I pubblici di riferimento esterni sono divisi in quattro macro-categorie:
 - **beneficiari**: coloro sui quali ricadono le azioni dell'amministrazione.
 - **istituzioni**: governo, Parlamento, enti pubblici di riferimento, regioni, province e comuni.
 - **media**: quotidiani, periodici, stampa specialistica e locale, Tv nazionali e locali, radio nazionali e locali, internet.
 - **stakeholders** (influenti): enti o persone che hanno un'influenza politica e sociale sull'utenza (sindacati, ordini professionali, istituti di formazione, dirigenti scolastici, opinion leaders, associazioni locali)L'attenzione verso gli influenti e gli *stakeholder* è rilevante anche per le organizzazioni pubbliche: si tratta di categorie di pubblico che possono rivelarsi determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le strategie della comunicazione

Una strategia di comunicazione è un complesso di decisioni armoniche che indicano su quali fattori si deve agire in riferimento ai pubblici e agli obiettivi individuati per avere maggiore capacità comunicativa e per conseguire i risultati attesi.

La scelta delle **strategie di comunicazione** deve essere fatta tenendo presente **vincoli e criteri di fattibilità**:

- **risorse economiche**
Ogni area deve avere un budget destinato alle attività di comunicazione, ogni strumento di comunicazione va quindi valutato anche in base alle risorse finanziarie a disposizione.
- **risorse umane e professionali**
Oltre alla struttura di comunicazione, ogni area "esprime" un referente per la comunicazione (= responsabile di servizio). A seconda del tipo di campagna di comunicazione il responsabile del progetto e il responsabile della comunicazione decidono se avvalersi di professionalità esterne.
- **risorse tecnologiche**
Gli strumenti di comunicazione hanno spesso bisogno di infrastrutture tecnologiche. Vanno valutate nella scelta.

Gli strumenti della comunicazione

Per ogni obiettivo di comunicazione e per il tipo di pubblico al quale ci rivolgiamo va valutato lo **strumento di comunicazione più adeguato** e le più efficaci **forme di promozione/distribuzione**.

Gli **strumenti "interattivi"** o capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i **social network**, sono quelli destinati a subire il maggiore sviluppo perché consentono da una parte di rispondere all'obiettivo di mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa e, dall'altra, di misurare l'efficacia della comunicazione attraverso la promozione di forum, chat, mailing-list, blog.

Il sito o il portale pubblico sono strumenti necessari, ma non più sufficienti se davvero si vuole raggiungere la propria utenza.

Per farlo, è necessario conoscere e presidiare i luoghi ove essa è ormai abituata a muoversi, ossia i siti di social networking. Per questo, oltre all'evoluzione dei siti o portali già esistenti, l'Amministrazione comunale ha aumentato la propria presenza sui social network principali (Twitter, Facebook da ottobre 2015) con l'obiettivo di ricercare nuove modalità di interazione con i cittadini, rafforzando l'idea di trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.

In questo scenario, anche per la P.A. non basta più essere semplicemente on line. Benché non esistano precisi obblighi giuridici relativi alla presenza delle P.A. sui siti di social networking, essere sui social offre vantaggi in termini di efficacia, costi, trasparenza, aumento del rapporto di collaborazione e fiducia con i cittadini, ma implica la padronanza dello strumento, delle sue regole d'uso, un costante monitoraggio e aggiornamento. Prima dell'attivazione di questi strumenti, va quindi fatta dalla P.A. una valutazione seria sulla reale possibilità di rispettare tutti gli aspetti citati. In questo scenario, e vista la capillare diffusione degli smartphones, la frontiera dei prossimi anni dovrà vedere il nostro massimo impegno nello sviluppo di applicazioni (app) per condurre i nostri cittadini all'utilizzo dei servizi o alla gestione delle informazioni in mobilità

Dalla parte opposta ci sono i **mezzi one-to-many** (da uno-a-molti), tipici della comunicazione di massa e molto più difficili da ricondurre a valutazione sistematica e partecipata, ma che fanno parte del pacchetto complessivo di strumenti attivabili in una campagna di comunicazione che mira a raggiungere anche fasce della popolazione non ancora digital oriented.

Parte Seconda

Strategie e Programmazione: Gli indirizzi e gli obiettivi strategici per il quinquennio 2015-2019

Lo Scenario economico nazionale e il contesto di finanza pubblica

1) Strategie e programmazione

Le profonde trasformazioni di ordine economico e sociale in atto nella nostra società stanno rendendo sempre più complesso il compito fondamentale di governo dei territori che fa capo alle amministrazioni pubbliche.

Per fronteggiare le nuove sfide imposte dalle rapide evoluzioni della tecnologia e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato, in tutti i Paesi avanzati si stanno diffondendo nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati, delle strategie di sviluppo e dei processi di innovazione.

Si tratta di nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi; modelli costruiti attorno a processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali (delle associazioni di categoria e sindacali e di tutto il variegato mondo locale for profit e non profit). Il loro scopo fondamentale è quello di individuare le principali scelte su cui puntare per garantire crescita economica e sostenibilità sociale in un'ottica di medio lungo periodo.

Per rispondere a tali esigenze e far fronte alle diverse sollecitazioni che provengono dalla società, le amministrazioni pubbliche, ma ancora una volta soprattutto gli enti territoriali, si stanno progressivamente adattando a svolgere un nuovo ruolo.

Sono chiamate a riflettere maggiormente sul futuro del proprio territorio, superando una antica tendenza a sviluppare azioni soltanto a breve termine; sono indotte a puntare a costruire con gli altri attori della comunità visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili.

Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato, che li obbliga ad agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti anche da parte degli attori non istituzionali.

Con le riforme si è cercato di abbandonare definitivamente una gestione di tipo prescrittivo, formale e sanzionatorio per adottare moderni strumenti di pianificazione strategica basati sulla individuazione dei bisogni della collettività amministrata, che assumono la dimensione della complessità e dell'incertezza come valori da tutelare e come opportunità per la definizione di obiettivi condivisi.

Gli Enti locali, quali gestori e "organizzatori" del territorio, e in quanto enti di tutela degli interessi della popolazione che vi risiede non possono rinunciare ad un'attività di profonda conoscenza del territorio amministrato per poter reagire attivamente ai cambiamenti in atto. Gli strumenti previsti dall'ordinamento finanziario contabile per svolgere

tale attività erano sicuramente insufficienti, ed ecco perché il legislatore ha voluto ritoccare questa materia introducendo nuovi principi per una gestione all'insegna dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità. Questi nuovi principi, ripresi dal settore privato, devono essere adattati alla realtà degli enti locali di per sé molto complessa.

L'introduzione della pianificazione strategica vuole più che altro giungere a formalizzare il ruolo centrale svolto dall'ente per la promozione dello sviluppo della comunità. Con gli strumenti previsti dal processo di pianificazione strategica l'ente sarà in grado di cogliere le problematiche del territorio di competenza e riuscirà a darsi delle priorità nelle proprie azioni, sviluppando così linee strategiche efficaci.

Accanto alla definizione delle strategie riveste un ruolo di primaria importanza il processo che controlla la realizzazione di tali linee d'intenti, ovvero il controllo strategico e la sua dimensione sociale. La maggior parte dell'attività dell'ente produce infatti un impatto sulla comunità ed ecco la necessità prevista dal legislatore di controllare l'impatto sociale delle strategie tramite il controllo sociale.

I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento al risultato, al servizio ai cittadini, l'individuazione delle responsabilità, la comunicazione.

Il sistema di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo rappresenta l'area e la funzione organizzativa più significativa per introdurre la logica della gestione economica. La pianificazione definisce il risultato atteso e impegna l'Amministrazione a raggiungerlo nell'anno di riferimento. E su tale risultato i responsabili degli uffici sono soggetti a valutazione

Nella pianificazione strategica si realizza in concreto l'equilibrio tra autonomia gestionale degli uffici e integrazione con il vertice politico e tra le diverse unità organizzative della Amministrazione.

La pianificazione strategica costringe a guardare ai risultati più che ai compiti formali, a responsabilizzare persone e uffici su obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni della collettività.

Il nuovo modello amministrativo non si riconosce tanto nella capacità di costruire un piano e un programma rigorosi, formalmente ineccepibili, ma soprattutto nell'intensità del coinvolgimento

dell'intera struttura, nella qualità e quantità della comunicazione tra vertice e uffici a cui è poi collegata sia la integrazione tra indirizzo strategico e obiettivi che la coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate.

Il sistema di pianificazione strategica in una amministrazione pubblica rappresenta la cerniera tra la macchina amministrativa e il progetto politico.

2) Verso una programmazione integrata: Linee di indirizzo di Governo e Regione. Le aree strategiche del Governo "Renzi"

Il Governo Italiano approva il Documento di Economia e Finanza, istituito con la legge n° 39 del 7 aprile 2011, che rappresenta il principale strumento di programmazione del bilancio e della finanza pubblica con cui l'esecutivo fissa gli obiettivi economici e finanziari dell'Italia nel breve e medio termine e rappresenta il punto d'incontro tra politica nazionale e l'Unione Europea.

Il DEF si compone sostanzialmente di tre macro-parti: quella dedicata al programma di stabilità del Paese, quella volta all'analisi delle tendenze della finanza pubblica e quella in cui viene indicato il programma nazionale delle riforme. Dopo la presentazione in aula da parte del Governo e l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, il DEF deve essere votato dal Parlamento italiano entro il 30 giugno. Proprio l'adeguamento alla normativa Europea per quanto riguarda tempi di presentazione e procedure di programmazione fa sì che il Documento di economia e finanza debba poi passare nelle mani del Parlamento Europeo, chiamato a studiarlo a fondo ed approvarlo come previsto dal regolamento comunitario in materia di coordinazione e cooperazione tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Scopo del DEF è quello di permettere al Parlamento di conoscere con anticipo le linee di politica economica e finanziaria del Governo; quest'ultimo è politicamente impegnato a redigere il successivo bilancio annuale secondo i criteri scaturenti dal dibattito parlamentare.

Nel 2015 per la programmazione 2016 e del triennio, Il Def è stato approvato il 10 aprile dal Consiglio dei Ministri e trasmesso a Camera e Senato dove è stato approvato il 23 aprile; è stato inviato il 28 aprile alla Commissione Europea e al Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles per le attività di monitoraggio del cosiddetto "Semestre Europeo".

Il 18 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015.

3) Stralcio della premessa al DPEF 2015

Dopo una crisi molto grave e prolungata, nell'ultimo trimestre del 2014 l'economia italiana è uscita dalla recessione. La favorevole evoluzione del contesto macroeconomico sta spingendo le principali organizzazioni internazionali a rivedere al rialzo le stime di crescita per l'Area dell'Euro e l'Italia; abbiamo a disposizione una speciale finestra di opportunità per riprendere a crescere a un ritmo sostenuto e porre il rapporto tra debito e PIL su un sentiero discendente. Non possiamo assolutamente permetterci di sprecarla.

La forte, duratura flessione dei prezzi del petrolio favorisce il miglioramento delle ragioni di scambio, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e dei margini di profitto delle imprese. Ma al di là dell'evoluzione del mercato del

petrolio è il clima in Europa a essere cambiato. Anche grazie allo sforzo profuso dall'Italia durante la presidenza di turno dell'Unione, crescita e occupazione sono stati posti al centro del dibattito Europeo.

Si è consolidata una convergenza su una strategia basata su i) una politica di responsabilità fiscale, attenta alla crescita pur nel rispetto della disciplina di bilancio; ii) la necessità di accelerare in tutti i paesi le riforme strutturali; iii) la priorità da dare al rilancio degli investimenti pubblici e privati.

Da questo nuovo clima sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello Europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE. Il Quantitative Easing della BCE — che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato — consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti.

Garantendo l'ancoraggio delle aspettative d'inflazione su livelli compatibili con l'obiettivo della BCE, il programma conterrà l'aumento dei tassi d'interesse reali provocato da una debole dinamica dei prezzi. La fiducia di imprese e famiglie ne risulterà rafforzata, gli investimenti e il consumo supportati.

Al contempo, la divergenza dei cicli economici tra le diverse aree valutarie si è associata a un forte deprezzamento dell'Euro: la maggiore competitività delle aziende Europee sui mercati globali sosterrà la domanda di esportazioni e la dinamica dei prezzi interni.

Riflettendo la favorevole evoluzione del quadro macroeconomico, la crescita dovrebbe rafforzarsi gradualmente in Europa e in Italia, favorendo il servizio e la dinamica del debito. La ripresa nell'area resta tuttavia diseguale ed esposta a numerosi rischi. Le tensioni geopolitiche, l'evoluzione della crisi in Grecia, la decelerazione delle economie emergenti costituiscono elementi d'incertezza.

Per sostenere la ripresa nascente e l'occupazione il Governo intende i) perseguire una politica di bilancio di sostegno alla crescita, nel rispetto delle regole comuni adottate nell'Unione Europea; ii) proseguire nel percorso di riforma strutturale del Paese per aumentarne significativamente le capacità competitive; iii) migliorare l'ambiente normativo delle imprese e le condizioni alla base delle decisioni d'investimento.

Queste azioni si rafforzano a vicenda e tracciano una strategia coerente, in cui le riforme — nei mercati del lavoro, dei prodotti e dei servizi, in campo finanziario e fiscale — rilanciano la competitività e creano un clima più favorevole per le opportunità di investimento. Gli investimenti svolgono un ruolo centrale: nel breve periodo promuovono nuove opportunità di lavoro e sostengono la domanda, ponendo le basi per l'incremento del potenziale di crescita nel medio periodo; al tempo stesso consolidano l'attuazione e il dispiegarsi degli effetti delle riforme. Una politica di bilancio responsabile e favorevole alla crescita — nei saldi e nella composizione — assicurerà la fiducia dei mercati; il mantenimento di aspettative favorevoli rafforzerà ulteriormente la domanda e la crescita, dunque la sostenibilità di lungo periodo delle stesse finanze pubbliche.

4) Politica di bilancio

La politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza per il 2015 è volta a:

- a) sostenere la ripresa economica, in primo luogo evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale, ma anche rilanciando gli investimenti — compresi quelli nell'edilizia scolastica;
- b) collocare su un sentiero di riduzione il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, così rafforzando la fiducia dei mercati;
- c) irrobustire la fase di ripresa dell'economia, che porterà con sé un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Lo scenario programmatico segna il ritorno della crescita dopo un prolungato periodo di recessione. Per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porterebbe all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 — rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL. Si riduce la pressione fiscale, al netto della classificazione contabile del bonus IRPEF 80 Euro.

Viene scongiurata l'attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 — volte a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica — che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1,0 per cento del PIL.

Al fine di facilitare il processo di ripresa economica, nel 2016 ci si intende avvalere della flessibilità delle finanze pubbliche connessa all'utilizzo della clausola Europea sulle riforme; ne conseguirebbe un percorso di miglioramento del saldo strutturale più graduale, che contempla il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale nel 2017.

Accanto alla dimensione quantitativa della programmazione economica, espressa dai saldi di bilancio, vi è una dimensione qualitativa, che attiene alla composizione delle entrate e delle uscite che determinano i saldi stessi, un fattore cruciale per promuovere la crescita. In tale ambito il Governo ha già assunto misure in materia di revisione della spesa — che liberano risorse grazie alla maggiore efficienza nella produzione dei servizi ai cittadini e alle imprese — e di ricomposizione del prelievo, favorendo il trattamento fiscale del lavoro rispetto a quello delle rendite.

Con l'obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, alla prosecuzione dell'incisivo processo di revisione della spesa si accompagna un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico. Sono in corso di ultimazione le procedure amministrative per le privatizzazioni annunciate, che nel 2015 hanno portato proventi pari a circa lo 0,4 per cento del PIL; si stima che in seguito — tra il 2016 e il 2018 - il programma di privatizzazioni consentirà di mobilitare risorse pari a circa l'1,3 per cento del PIL.

Nelle previsioni il rapporto tra debito e PIL crescerà nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), anche grazie al contributo delle privatizzazioni; ciò consentirà di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa Europea e nazionale.

Questi numeri riflettono valutazioni prudenziali. Gli obiettivi per il 2016 (e gli anni successivi) potranno essere rivisti positivamente a settembre con la Nota di Aggiornamento del DEF. Il Governo non esclude che per quella data sia possibile indicare un tasso di crescita più elevato; ciò offrirebbe margini più ampi per la riduzione della pressione fiscale.

5) Riforme strutturali

Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali:

- i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca);
- ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale);
- iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi.

Il Governo stima che le riforme, una volta attuate, eserciteranno un impatto significativo sulla crescita di lungo termine, sull'occupazione e sulla sostenibilità delle finanze pubbliche; le riforme rappresentano inoltre un fattore cruciale di impulso per gli investimenti. Rafforzandosi reciprocamente, riforme strutturali e investimenti accrescono stabilmente il potenziale, migliorando le aspettative di imprese e famiglie sulle prospettive dell'economia.

6) Investimenti

Affinché la ripresa si consolidi e la produttività acceleri nel medio periodo è indispensabile che gli investimenti riprendano a crescere stabilmente. L'ampio deficit di investimenti in Europa non è solo il frutto di fattori strutturali, ma anche delle incertezze sulle prospettive di crescita e della bassa domanda aggregata. La carenza di investimenti

appare particolarmente acuta in diversi settori fondamentali per la competitività (ricerca, infrastrutture) e in alcuni paesi, tra cui l'Italia; essa si associa inoltre a una frammentazione dei mercati finanziari, contraria alla stessa concezione di un mercato unico.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge che nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici, nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale. In una prospettiva di medio-lungo termine le azioni dell'esecutivo saranno dirette a i) rafforzare la governance degli investimenti pubblici; ii) aumentare la capacità progettuale nella predisposizione delle opere pubbliche; iii) estendere la trasparenza nelle procedure di svolgimento; iv) migliorare i processi di valutazione ex-ante ed ex-post. Più in generale, politiche di massima trasparenza informeranno tutta l'azione della pubblica amministrazione non solo come strumento di prevenzione della corruzione, ma anche come leva per incrementare l'efficacia dell'intervento pubblico.

L'azione complessiva descritta nel Documento di Economia e Finanza beneficia di questo più ampio orizzonte, e si sviluppa in un arco temporale realistico per i tempi dell'economia e del cambiamento istituzionale e sociale richiesto dalle ambiziose riforme messe in campo.

7) La Nota di Aggiornamento al DEF

Il Governo a Settembre 2015 ha presentato alle Camere un aggiornamento al DEF per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico (per cui sono disponibili i dati relativi ai primi due trimestri dell'anno) e di finanza pubblica rispetto a quelle utilizzate per il DEF. La Nota permette inoltre di aggiornare gli obiettivi programmatici, in considerazione delle eventuali raccomandazioni approvate dal Consiglio dell'Unione Europea sull'Aggiornamento del PS. Nell'aggiornamento del documento di programmazione sono inoltre fissati gli obiettivi di saldo netto da finanziare per il bilancio dello Stato e di saldo di cassa del settore statale. Con lo stesso documento, sono infine stabiliti i contenuti del Patto di stabilità interno, con le relative sanzioni da applicare, e del Patto di convergenza. Per le stesse finalità, gli obiettivi programmatici possono essere aggiornati anche in corso d'anno.

Stralcio della Premessa alla Nota di Aggiornamento Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 Settembre 2015

"Nell'ambito di una strategia pluriennale avviata nel 2014, questa Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza illustra interventi di aggiustamento della politica economica del Governo resi opportuni dall'evoluzione del quadro internazionale e dalla valutazione delle prime evidenze dell'impatto delle misure adottate. La stabilità è una condizione fondamentale per l'attuazione coerente di una strategia di medio periodo nel tempo perché consente di perseguire l'implementazione piena delle politiche e di valutarne gli effetti.

In questo quadro si creano le condizioni per rinnovare la fiducia di famiglie e imprese nel futuro. La fiducia è una componente decisiva delle prospettive di crescita e le istituzioni hanno il dovere di sostenere al meglio gli sforzi dei protagonisti della vita economica del paese: le famiglie e le imprese italiane".

Stralci tratti dalla relazione al Parlamento deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 Settembre 2015

La presente Relazione illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), già autorizzato con la Relazione al Parlamento 2014, contenuto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2015, presentato alle Camere nel mese di aprile, e confermato dalla Relazione al Parlamento del 9 giugno 2015.

Il Governo conferma anzitutto il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2016 e negli anni seguenti. L'Obiettivo di Medio Periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali.

In coerenza con quanto previsto nella Comunicazione della Commissione Europea del 13 gennaio scorso - che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) al fine di incoraggiare l'attuazione effettiva delle riforme strutturali, promuovere gli investimenti e tenere maggiormente conto del ciclo economico nei singoli Stati membri - il Governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale. Ove riconosciuti in sede Europea, saranno anche utilizzati gli spazi correlati all'emergenza immigrazione che, come noto, da tempo pone l'Italia di fronte a sfide anche economiche e sociali.

L'effetto congiunto delle clausole di flessibilità Europee di cui il Governo intende avvalersi comporta una rimodulazione degli obiettivi di indebitamento netto nominale e strutturale previsti nel DEF 2015 e, conseguentemente, una revisione del percorso di avvicinamento al pareggio di bilancio.

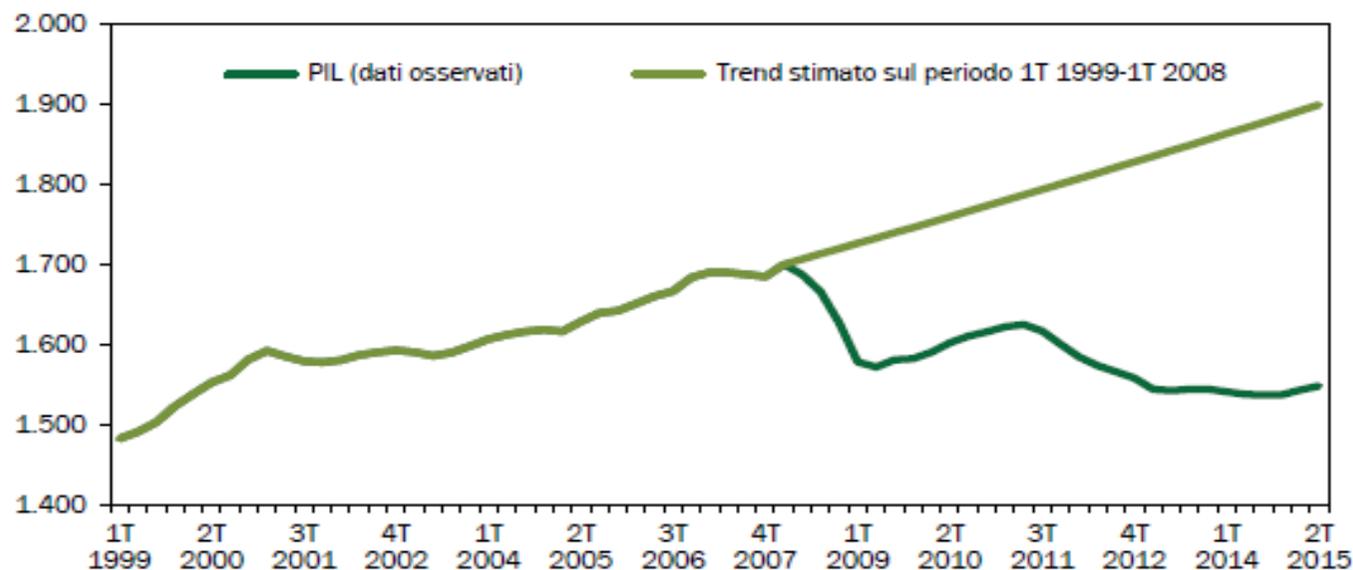
Tanto premesso, il quadro normativo nazionale di riferimento prevede che eventuali scostamenti temporanei del saldo strutturale dall'obiettivo programmatico siano consentiti in caso di eventi eccezionali e previa relazione al Parlamento.

8) Dalla Nota di Aggiornamento al DEF 2015

I PRESUPPOSTI DELL'INTERVENTO

L'economia italiana, invero, ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora significativamente lontano dai livelli pre-crisi, come si evince dalla figura:

FIGURA 1: PIL REALE 1999-2015 E TREND 1999 1T-2008 1T (valori in miliardi di euro)



Nota: Dati trimestrali concatenati, destagionalizzati, annualizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno 2010).
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia italiana, alla soluzione dei quali il Governo sta dedicando larga parte della suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo in questo ultimo anno e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito. Tra l'altro, è anche in ragione della consapevolezza di tali problemi che il Governo ha deciso di avvalersi della clausola delle riforme strutturali. Allo stesso tempo, la situazione eccezionale che si è venuta a verificare dopo il 2008 pone anche il tema della carenza di domanda aggregata.

Se è vero, infatti, che si sta uscendo da un periodo di grave recessione economica eccezionalmente lungo e che le aspettative del Governo riguardo alla crescita reale sono oggi cautamente più ottimistiche, è altresì vero che la tendenza dell'inflazione risulta più sfavorevole del previsto, il che comporta una revisione al ribasso della crescita del

PIL nominale sia pure accompagnata dalla crescita reale. Un'inflazione così bassa nonostante gli stimoli della politica monetaria e la ripresa del PIL è un ulteriore segnale che l'economia si trova in condizioni eccezionali.

Le condizioni economiche complessive sono perciò più ardue di quanto atteso anche se cominciano a manifestarsi più chiaramente i risultati delle politiche di sostegno introdotte a partire dall'anno scorso e dell'impegno profuso da lavoratori e imprese italiane. Su questa situazione interna si innestano maggiori rischi a livello internazionale.

Le grandi economie emergenti della Cina, Russia, Brasile e Turchia mostrano segnali di rallentamento. Ciò complica le prospettive di mercato per le nostre imprese esportatrici ed accresce le pressioni concorrenziali dal lato delle importazioni. I tassi di cambio di tali paesi si sono indeboliti, accrescendo la concorrenza di prezzo. Pertanto, se non vi è dubbio che le condizioni monetarie e finanziarie siano migliorate nell'area dell'Euro e in Italia, emergono altresì rischi significativi di una minore crescita del commercio internazionale.

Il rappresentato quadro economico e la necessità di tener conto delle ripercussioni ancora in atto di un periodo di recessione così intenso e protratto nel tempo inducono quindi il Governo ad avvalersi dei margini di flessibilità riconosciuti dalla disciplina Europea in correlazione alle riforme strutturali e alle spese per investimento.

A ciò si aggiunga che ulteriori implicazioni anche di tipo finanziario derivano dall'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, che vedono l'Italia come uno dei paesi più esposti in Europa. Le spese connesse ai pattugliamenti e salvataggi in mare e all'accoglienza di profughi e rifugiati sono ingenti, così com'è robusto lo sforzo richiesto a tutto campo alle forze dell'ordine e alle forze armate, al sistema sanitario e a tutti i servizi pubblici.

Il Governo ritiene matura un'iniziativa comunitaria che consenta ai paesi membri di tenere conto dei costi e, più in generale, dell'impatto economico-finanziario connessi al fenomeno dell'immigrazione anche ai fini del computo del disavanzo strutturale ed in generale dalle regole previste nel PSC e regolamenti connessi, nonché dalla regola di riduzione del debito.

Il Governo presenterà alla Commissione Europea una richiesta in tal senso che ritiene possa essere quantificata in 0,2 punti percentuali di PIL.

9) I contenuti della legge di stabilità 2016 e gli effetti sulla finanza pubblica

Le misure poste con la Legge di Stabilità per il 2016 operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e la domanda aggregata.

Per il 2016 e gli esercizi successivi, gli obiettivi di indebitamento netto sono rivisti in misura che varia tra 0,2 e 0,4 per cento del PIL.

Nel 2016, in particolare, le misure disposte con la Legge di Stabilità 2016 produrranno un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari a circa 0,4 punti percentuali di PIL, e cioè un indebitamento del 2,2 per cento anziché dell'1,8 per cento prospettato nel DEF 2015. Tale valore salirebbe fino al 2,4 per cento del PIL ove fosse riconosciuto in sede Europea un margine di flessibilità a compensazione delle spese e degli impatti economico finanziari dell'ondata di immigrazione. Il disavanzo strutturale peggiorerebbe di 0,4 punti percentuali di PIL in entrambi gli scenari, poiché le spese connesse all'immigrazione sarebbero considerate straordinarie e perciò non indicative del trend sottostante di finanza pubblica.

Negli anni successivi, la differenza tra il saldo a legislazione vigente e saldo programmatico ammonta rispettivamente a circa 1,1 punti percentuali di PIL nel 2017, 0,9 punti percentuali nel 2018 e 0,7 punti percentuali nel 2019. L'indebitamento netto potrà pertanto aumentare, rispetto al profilo tendenziale, fino ad un importo massimo di 17,9 miliardi nel 2016 (che include, ove riconosciuti in sede Europea, i margini di flessibilità correlati all'emergenza immigrazione fino a un importo di 3,3 miliardi), 19,2 miliardi nel 2017, 16,2 miliardi nel 2018 e 13,9 miliardi nel 2019. I saldi programmatici pluriennali del bilancio dello Stato, ivi incluso il risparmio pubblico, anche tenuto conto della composizione della manovra, saranno rideterminati in coerenza con il nuovo percorso di avvicinamento al MTO.

La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure qui descritte e al miglioramento qualitativo della spesa.

In particolare, nel 2016 l'azione di Governo si concentrerà su:

- i. Misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
- ii. Sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari cosiddetti 'imbullonati';
- iii. L'azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia previste da precedenti disposizioni legislative.

Il nuovo programma configura inoltre per il 2017 una riduzione della tassazione gravante sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard Europei e di accrescere l'occupazione e la competitività dell'Italia nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti descritte nella Nota di Aggiornamento del DEF, costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita.

La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda

interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti, del quadro globale.

10) Il Piano di rientro

Il Governo si impegna ad assicurare la ripresa del percorso di convergenza verso il proprio Obiettivo di Medio Periodo già dal 2017, prevedendo una riduzione del deficit strutturale di 0,4 punti percentuali di PIL. Il pareggio di bilancio in termini strutturali verrebbe pienamente conseguito nel 2018 e mantenuto nel 2019.

Il disavanzo strutturale calcolato secondo la metodologia dell'Unione Europea scenderebbe dallo 0,7 per cento del PIL nel 2016 allo 0,3 per cento nel 2017 e quindi a zero nel 2018 e 2019.

Il Governo ritiene infatti che una riduzione ancora più corposa del deficit strutturale nel 2017 sarebbe controproducente e che un calo complessivo di 0,7 punti nel biennio 2017-2018 (e di due punti di PIL in termini di disavanzo nominale) costituisca già uno sforzo fiscale straordinario, che auspicabilmente la nostra economia potrà affrontare più agevolmente quando la ripresa sarà consolidata.

Il rapporto debito/PIL scenderebbe da un livello stimato per quest'anno del 132,8 per cento al 131,4 nel 2016 e quindi via via fino al 119,8 per cento nel 2019, al lordo dei sostegni agli altri paesi dell'area dell'Euro.

Le misure necessarie al raggiungimento dell'Obiettivo di Medio Periodo sono dettagliate nella Legge di Stabilità per il 2016.

11) La legge di stabilità 2016 (Camera dei Deputati Dossier Legge di Stabilità 2016)

La legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n.208) contiene le misure necessarie a conseguire gli obiettivi di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015, parzialmente modificati nel corso dell'iter del provvedimento con un maggior ricorso ai margini di flessibilità previsti in sede Europea. Come già accaduto per le precedenti leggi di stabilità, i contenuti iniziali del disegno di legge sono stati consistentemente modificati ed ampliati nel corso dell'esame parlamentare.

L'intervento finanziario

Il disegno di legge di stabilità per il 2016 reca, analogamente a quelli relativi agli anni precedenti, un intervento normativo di portata ampia e diversificata, volto a dare attuazione al percorso di consolidamento fiscale indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015 che, si rammenta, nell'indicare il 2018 come anno di conseguimento del pareggio strutturale di bilancio, espone un obiettivo di indebitamento netto che, dal 2,2 per cento del 2016 (2,4 per cento se si considera la flessibilità di bilancio connessa con la cd. "clausola migranti"), migliora poi progressivamente negli anni successivi fino a posizionarsi, nel 2019, ad un valore positivo di 0,3 punti percentuali di Pil (divenendo quindi un accreditamento netto).

I saldi della manovra

A tal fine il disegno di legge di stabilità reca un intervento volto, nel rispetto degli obiettivi di bilancio stabiliti nella Nota sopradetta, al sostegno della crescita, operando sia sul versante del contenimento del carico fiscale, sia sul lato dell'aumento della domanda aggregata e dell'miglioramento della competitività del sistema. Si tratta di un orientamento di politica fiscale di carattere espansivo, secondo quanto esposto nel Documento Programmatico di Bilancio trasmesso il 15 ottobre scorso alle istituzioni Europee nell'ambito del monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio previsto dal Regolamento UE n.473/2013: in tale Documento il Governo, nel confermare le revisioni al rialzo della crescita del Pil esposte nella Nota di aggiornamento al DEF 2015 (dallo 0,7 allo 0,9 per il 2015 e dall'1,4 all'1,6 per cento nel 2016), dichiarava anche la necessità di un ritorno a tassi sostenuti di crescita, avvalendosi a tale scopo, per favorire tali andamenti, del pieno utilizzo dei margini di flessibilità consentiti in sede Europea.

In relazione a ciò il ddl di stabilità prevede il reperimento per gli anni 2016, 2017 e 2018 di risorse pari rispettivamente a circa 14,1 13,1 e 14 miliardi di Euro a fronte di impieghi, per i medesimi anni, consistentemente superiori in quanto pari rispettivamente a 28,7 32,3 e 30,2 miliardi. Conseguentemente la manovra contenuta nel provvedimento comporta un peggioramento del saldo delle amministrazioni pubbliche (indebitamento netto) pari nel 2016 a circa 14,6 miliardi e poi, rispettivamente nei due anni successivi, a 19,2 ed a 16,2 miliardi, importi che equivalgono allo 0,9 per cento di Pil nel primo anno, all'1,1 nel 2017 ed allo 0,9 per cento di Pil nel 2018.

Tali importi risultano confermati dopo l'esame in prima lettura da parte del Senato, le cui modifiche hanno solo marginalmente variato la composizione della manovra, ma non i saldi che ne derivano, mentre poi sono stati modificati presso la Camera, come si illustra di seguito. Per quanto concerne il debito, pur in presenza del minor sforzo

fiscale determinato dalla manovra, rimane fermo il previsto inizio del suo percorso discendente dal 2016, quando diminuirà dal 132,8% punti di Pil del 2015 a 131,4 punti.

I margini di flessibilità

Come indicato nella Nota di aggiornamento, il peggioramento in questione deriva dalla circostanza che, ai fini della manovra, il Governo si avvale pienamente del margine previsto per l'attivazione delle riforme strutturali (pari allo 0,5 per cento di Pil, vale a dire un margine ulteriore di 0,1 rispetto agli 0,4 punti già previsti dal Programma di stabilità 2015) nonché dell'ulteriore margine dello 0,3 per cento di Pil consentito dall'applicazione della clausola degli investimenti. Nel corso dell'esame presso la Commissione bilancio della Camera, nella seduta del 13 dicembre, il Governo ha dichiarato di volersi avvalere da subito degli ulteriori margini finanziari connessi alla clausola relativa alle spese per l'afflusso di migranti, cifrata intorno allo 0,2 per cento di Pil, presentando contestualmente una proposta emendativa al disegno di legge di stabilità recante una serie di interventi in tema di sicurezza e cultura cui destinare le nuove risorse, per un importo di circa 3,1 miliardi di Euro nel 2016. In conseguenza di tale modifica il deficit di bilancio (indebitamento netto) per tale anno sale dal 2,2 per cento del Pil al 2,4 per cento.

Tali clausole sono ricomprese negli elementi in base ai quali **la Commissione Europea si è espressa nel documento del 16 novembre 2015 concludendo la propria valutazione dei documenti programmatici di bilancio (DPB)** che gli Stati membri della zona Euro hanno presentato entro il 15 ottobre. Con riguardo all'Italia la Commissione ha valutato che pur nel quadro di una sostanziale condivisione dei dati e delle previsioni, il DPB 2015 presenti un rischio di deviazione significativa rispetto all'Obiettivo di medio termine (il pareggio strutturale di bilancio), tanto in termini di aggiustamento strutturale quanto di riduzione del debito; nel contempo essa ritiene che l'Italia abbia compiuto alcuni progressi sulle raccomandazioni in tema di governance di bilancio.

La Commissione non ha pertanto richiesto revisioni o modifiche del Documento, dichiarando la propria intenzione di continuare a monitorare il rispetto degli obblighi previsti dal Patto di Stabilità e Crescita, anche in vista della valutazione del prossimo Programma. In tale contesto valuterà, con riguardo alle tre clausole sopradette se: a) verranno compiuti progressi nell'attuazione delle riforme strutturali; b) risultano rispettate le condizioni per l'attivazione della clausola sugli investimenti, ma la Commissione "valuterà con attenzione" se la deviazione dal percorso di aggiustamento determinato dalla clausola in esame "sia effettivamente usata per aumentare gli investimenti"; c) quanto infine alla clausola migranti, se ne effettuerà un valutazione finale degli importi ammissibili sulla base dei dati che verranno trasmessi dall'Italia.

Le politiche fiscali

Sul piano fiscale, l'intervento più significativo è costituito dall'eliminazione degli aumenti di imposta e riduzione delle agevolazioni fiscali, vale a dire le c.d. clausole di salvaguardia, che dovevano scattare dal 2016 (con un impatto di circa 16,8 miliardi per tale anno) (commi 5-7).

La tassazione immobiliare

Di rilievo, quanto alla riduzione del carico fiscale che ne consegue (circa 4,5 miliardi annui), è poi l'intervento sulla fiscalità immobiliare, con l'esenzione IMU sui terreni agricoli e sui c.d. macchinari imbullonati, nonché l'esenzione TASI per la prima casa (commi 10-28). Nel corso dell'esame parlamentare sono state introdotte fra l'altro l'esenzione IMU per le unità immobiliari delle cooperative edilizie destinate a studenti universitari soci assegnatari (comma 15); la riduzione del 25 per cento dell'IMU e della TASI dovute sulle unità immobiliari locate a canone concordato (commi 53 e 54); l'imposta di registro al 2 per cento per chi al momento del rogito possiede già un immobile, purché lo alieni entro un anno (comma 55); l'estensione delle agevolazioni fiscali previste per gli IACP agli enti aventi le stesse finalità sociali degli IACP (commi 44 e 45); una riduzione del cinquanta per cento della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori (comma 10); l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione dalle imposte ipotecarie e catastali per gli atti di trasferimento delle aree che rientrano negli interventi di edilizia convenzionata (comma 58); una detrazione dall'IRPEF del 50 per cento dell'importo corrisposto per il pagamento dell'IVA sull'acquisto effettuato entro il 2016 di abitazioni di classe energetica A o B cedute dalle imprese costruttrici (comma 56); un credito d'imposta per la riqualificazione degli alberghi anche nel caso in cui la ristrutturazione edilizia comporti un aumento della cubatura complessiva (c.d. piano casa) (comma 320).

Altre misure fiscali

Per effetto delle modifiche apportate durante l'esame parlamentare si sospende, per l'anno 2016, l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali, in luogo di vietare la deliberazione di tali aumenti (come invece previsto dalla norma originaria; commi 26-28).

Finanza locale

Le disposizioni recate dal disegno di legge di stabilità sulle amministrazioni territoriali concernono principalmente le nuove regole sul pareggio di bilancio, il concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica e, da ultimo, alcune norme di interesse delle province.

Con riguardo al primo aspetto, i commi da 707 a 712 e da 719 a 734 abrogano le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte

delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e introducono il principio del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni, definendolo - sulla base di quanto prevede la legge "rinforzata" n. 243 del 2012, attuativa del principio costituzionale del pareggio di bilancio - come il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tale saldo è quindi al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e deve essere sia ex ante che ex post.

Tale nuova regola contabile segna il sostanziale superamento sia per le regioni (per le quali locali peraltro la regola era già in parte stata introdotta con la legge di stabilità 2015) che per gli enti locali, del Patto di stabilità interno, che ha costituito finora la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali agli obiettivi delle manovre finanziarie. Per quanto riguarda le regioni il criterio del pareggio è più stringente rispetto a quanto già introdotto per il 2015; per gli enti locali esso implica maggiori spazi per i comuni, mentre determina una riduzione della capacità di spesa delle province e delle città metropolitane. La regola, infine, è accompagnata dalla introduzione di un meccanismo di flessibilità regionale per la spesa per investimenti: esso prevede la concessione reciproca di spazi tra gli enti della stessa regione, con effetti compensativi sia all'interno della regione nel medesimo anno sia per il singolo ente su un arco triennale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali).

Si determinano le modalità e l'entità del concorso alla finanza pubblica delle Regioni e delle Province autonome per gli anni dal 2016 al 2019. In particolare essi:

- stabiliscono in 3.980 milioni di Euro per l'anno 2017 e in 5.480 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, il concorso alla finanza pubblica per il complesso delle Regioni e delle Province autonome;
- per le regioni a statuto ordinario estendono al 2019 il contributo già previsto dal D.L. 66/2014, pari a 4.202 milioni di Euro, e conferma, per gli anni 2016-2019, la sede dell'autocoordinamento e della Conferenza Stato-Regioni per la definizione delle modalità di realizzazione del risparmio.

Una specifica misura (commi 683-684) attiene alla riduzione del debito per le Regioni a statuto ordinario, per il quale il testo pervenuto alla Camera prevedeva un contributo di 1.300 milioni, che è stato consistentemente incrementato — per 600 milioni — nell'esame in commissione, risultando ora pari a 1.900 milioni.

Per quanto riguarda le province e le città metropolitane, il comma 754 assegna un contributo in favore delle stesse (nelle Regioni a statuto ordinario) nell'importo complessivo di 495 milioni di Euro nell'anno 2016, 470 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2021, di cui 245 milioni di Euro per l'anno 2016, 220 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di Euro a favore delle città metropolitane finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica.

Tale contributo è incrementato a 495 milioni per il 2016, 470 milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di Euro annui a decorrere dal 2021.

Sono introdotte poi (commi da 756 a 760 e 762) disposizioni volte ad agevolare la gestione contabile e finanziaria delle province e delle città metropolitane, in considerazione del processo attuativo del riordino degli enti disposto dalla legge n. 56 del 2014.

Sono inoltre dettate disposizioni (commi 764-769, 770, 771, 772, 774) circa la ricollocazione del personale delle Province e delle città metropolitane, a seguito del riordino delle funzioni amministrative delle province di cui alla legge n. 56 del 2014.

E' altresì disposta l'istituzione di un Commissario, onde completare il correlato processo di riordino delle funzioni provinciali. Sono, al contempo, dettate previsioni in ordine al trasferimento di personale provinciale al Ministero della giustizia.

Con riguardo ai Comuni:

Si destinano (comma 17) 60 milioni del Fondo di solidarietà alle unioni e fusioni di comuni, si aumenta il contributo per i comuni che danno luogo alla fusione e si autorizzano (comma 229) i comuni istituiti dal 2011 per effetto di fusioni, nonché le unioni di comuni, ad assumere personale a tempo indeterminato nel limite del cento per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. Si prevede (comma 729) che gli spazi finanziari ceduti dalla Regione agli enti locali del proprio territorio sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti e dai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

Si escludono per l'anno 2016 nel saldo non negativo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito, per un limite massimo di 20 milioni di Euro (comma 716).

Si consente (comma 737) ai comuni di utilizzare integralmente, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni in materia edilizia per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

12) La Programmazione della Regione Emilia-Romagna: DEFR e Bilancio di Previsione 2016

Il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) 2016 delinea il quadro degli obiettivi politici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio. I suoi contenuti programmatici costituiscono base di riferimento per l'intera azione amministrativa e orientano le successive deliberazioni della Giunta e dell'Assemblea Legislativa Regionale.

Il DEFR 2016 approvato con Delibera di Giunta regionale n.1632 del 29 ottobre 2015 e dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in data 21 dicembre 2015, unitamente al Bilancio di previsione per l'anno 2016, si compone di tre parti.

La prima parte offre al lettore informazioni in ordine al contesto sul quale si cala l'azione amministrativa. Delinea gli Scenari economici di riferimento — internazionale, nazionale, Europeo e regionale - il Quadro istituzionale con informazioni e dati sull'articolazione organizzativa della Regione, sul personale, sul sistema delle partecipate, sul patto di stabilità, sui vincoli alla finanza regionale e infine il Territorio con i principali indicatori socio-economici e demografici e con approfondimenti in ordine al sistema di governo locale e al quadro della finanza territoriale. La seconda parte comprende 98 obiettivi strategici organizzati per aree - istituzionale, economica, socio-sanitaria, culturale e territoriale — e per missioni e programmi in armonia con la struttura del Bilancio. Per ciascun obiettivo vengono descritte finalità, contenuti, destinatari, responsabilità politiche, impatti sul Sistema delle Autonomie e impatti in termini di azioni per le pari opportunità e la non discriminazione. E soprattutto per ciascun obiettivo vengono esplicitati in modo chiaro i risultati attesi sia per l'anno di riferimento, sia per l'arco temporale del bilancio, che per l'intera legislatura. La terza parte, infine, riporta gli indirizzi strategici assegnati alle società controllate o partecipate e agli enti strumentali della Regione che concorrono, ciascuno per il proprio ambito, alla produzione e all'erogazione di servizi funzionali allo sviluppo delle linee di governo.

Nel previsionale 2016 e, coerentemente, nella programmazione per il prossimo triennio, l'Emilia-Romagna si pone come un motore per il futuro attraverso alcune scelte esplicite: nessun aumento delle tasse; riduzione dei costi di funzionamento e altre voci di spesa, pari a 35 milioni di Euro; più risorse per le comunità, la difesa dell'ambiente e lo sviluppo economico.

(Fonte DEFR 2016 Regione Emilia Romagna)

Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento

a) Scenario regionale: negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato performance macro-economiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Ad esempio, dal 2011 il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro. In particolare, per il 2016, Unioncamere prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna

cresca ad un tasso dell'1,7%, con un differenziale rispetto alla previsione nazionale dello 0,4%. Va detto che più recentemente le stime di crescita a livello nazionale sono state riviste al rialzo, rispettivamente +0,9% nel 2015 e +1,6% nel 2016.¹³ Questo lascia pensare che le previsioni regionali debbano essere corrispondentemente aggiustate e riviste al rialzo.

Nel 2014, il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto in Emilia-Romagna del 2,3%, grazie anche al bonus fiscale approvato all'inizio dello scorso anno. Per il 2015 si prevede un ulteriore incremento dell'1,5%. Ciò si traduce in una dinamica positiva dei consumi. L'Emilia-Romagna ha già registrato nel 2014 una crescita dei consumi delle famiglie pari allo 0,6%. Unioncamere provvisoriamente stima per il 2015 e il 2016 un netto miglioramento di tale dinamica (rispettivamente pari a +1,3 e +1,4%), grazie ad un ulteriore aumento del potere di acquisto delle famiglie¹⁴ e ad un quadro economico nazionale complessivamente molto più favorevole rispetto al recente passato, come abbiamo visto nelle sezioni precedenti. Ciononostante, i consumi privati risulteranno ancora inferiori del 3,3% rispetto al picco registrato nel 2011. Per il 2015 anche sul fronte degli investimenti fissi lordi è prevista una netta inversione di tendenza, con un +2,4% dopo anni di flessione; per il 2016 è atteso un ulteriore incremento che porterà questa componente di domanda a quota +3,7%. Il settore delle costruzioni non è ancora uscito dalla crisi, anche se per l'anno in corso pare stia attenuandosi la tendenza negativa, stimando Unioncamere un decremento di soli 0,2 punti percentuali, e prevedendo, per il 2016, un indice del valore aggiunto del settore pari a +1,4%¹⁵. L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna.

Nel 2014 la crescita di questa componente della domanda aggregata, in base alle ultime analisi della Banca d'Italia, è stata pari al 4,3% in termini nominali, il doppio rispetto alla media nazionale¹⁶. Le esportazioni sono aumentate soprattutto nell'area UE, a fronte di un aumento modesto di quelle verso i paesi extra-UE. Il principale mercato della regione continua ad essere la Germania. Secondo le stime di Unioncamere, il 2015 dovrebbe concludersi con una crescita delle esportazioni lievemente minore, stimata a quota 3,9%. In realtà le previsioni più recenti a livello nazionale fanno pensare che questo valore possa essere superato, avvicinando se non superando il dato del 2014. Per il 2016, in concomitanza con una ripresa del commercio e della crescita mondiale, Unioncamere stima un incremento delle esportazioni del 4,7%, e anche in questo caso si può essere inclini ad un maggiore ottimismo.

Nel corso del 2014, le importazioni hanno registrato un aumento, rispetto al 2013, di oltre il 5%. La crescita dovrebbe proseguire, anche se ad un tasso ridotto, nel 2015 e nel 2016. Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2014 l'occupazione è lievemente aumentata (+0,4%). Tale incremento è analogo a quello registrato a livello nazionale. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nel corso del 2014 si è ridotto nettamente, per la precisione del 15,8%, rispetto al 2013. Il tasso di disoccupazione è risultato in lieve diminuzione rispetto al 2013, ed è stato pari all'8,3%. Unioncamere ER prevede una diminuzione della disoccupazione nei prossimi anni, a partire da quello in corso. Il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi al 7,8%, per arrivare, alla fine del 2016, al 7,4%. Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e

rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

b) Dalla relazione del Relatore di maggioranza alla Assemblea Legislativa in data 21/12/2015

Nel previsionale 2016 e, coerentemente, nella programmazione per il prossimo triennio, l'Emilia-Romagna si pone come un motore per il futuro attraverso alcune scelte esplicite: nessun aumento delle tasse; riduzione dei costi di funzionamento e altre voci di spesa, pari a 35 milioni di Euro; più risorse per le comunità, la difesa dell'ambiente e lo sviluppo economico. L'Emilia-Romagna ha da sempre fatto del connubio tra sviluppo economico e coesione sociale, tra crescita e politiche di welfare il fondamento della propria identità.

Con il bilancio 2016 viene offerto a tale prospettiva uno strumento ulteriore e innovativo, il reddito di solidarietà, che a regime potrà disporre di 75 milioni di Euro su base annua, di cui metà saranno risorse regionali.

La misura per la sua applicazione richiederà l'approvazione di una legge, prevista per la primavera. Le risorse disponibili consentiranno di rispondere ai bisogni, dall'entrata in vigore fino alla fine dell'anno.

Permangono e si rafforzano gli altri strumenti di welfare, legati soprattutto al sostegno delle categorie più deboli, ai servizi alle persone, a partire da quelli educativi e sociali, ai quali vengono destinati 50 milioni di Euro, alle politiche abitative per 16,2 milioni di Euro, all'abbattimento delle barriere architettoniche per 2 milioni di Euro, all'incremento del Fondo nazionale per la non autosufficienza, che arriva a 460 milioni di Euro, anche grazie ai 120 milioni di Euro di risorse regionali.

Un secondo provvedimento innovativo riguarda la destinazione di 20 milioni di Euro finalizzati all'azzeramento degli effetti dell'IRAP per le ASP, le cooperative sociali e i soggetti accreditati per la gestione dei servizi alla persona. E poi le misure a sostegno del lavoro e dello sviluppo: 53 milioni di Euro al cofinanziamento dei fondi Europei; 25 milioni di Euro nel triennio relativi all'attrattività; 10 milioni di Euro sull'internazionalizzazione; 6,6 milioni di Euro per il micro credito e il fondo di garanzia; 15 milioni di Euro al turismo, alla promo-commercializzazione e al marketing;

Alla tutela dell'ambiente e del territorio, a fianco del piano nazionale, che prevede fondi per 108 milioni di Euro, sono destinati fondi regionali per 36 milioni di Euro, per la montagna 10 milioni di Euro, per la bonifica siti e azioni contro l'amianto 4 milioni di Euro, per la prevenzione del rischio sismico 12 milioni di Euro. Alla mobilità sostenibile destiniamo 393 milioni di Euro e alla manutenzione delle strade 20 milioni di Euro.

Il provvedimento poi riguarda le città sulla costa per 20 milioni di Euro, per migliorarne la qualità e l'interattività. E poi il capitolo dedicato alla cultura, con la quale, dai 18 milioni del 2014 si passa ai 33 milioni del 2016, con un incremento ulteriore di 5 milioni di Euro sul 2015. Sempre per questo ai 57 milioni di Euro dei Fondi statali BEI e ai 19,5 milioni di Euro per le scuole innovative stanziati dal Governo, si aggiungono 20 milioni di Euro per le scuole secondarie, 4 milioni di Euro per gli impianti sportivi legati alle scuole, che si sommano ai 6,1 milioni di Euro dello Stato per interventi di adeguamento sismico.

In ultimo la sanità, che nella nostra regione vale 8 miliardi di Euro, circa l'ottanta per cento del bilancio regionale. Il bilancio preventivo 2016 stanziava 75 milioni di Euro per investimenti, di cui 4,4 di competenza regionale.

Un bilancio, quindi, evidentemente caratterizzato sul terreno dello sviluppo secondo quanto previsto dal Patto per il lavoro, che accelera sugli investimenti, estende la rete delle protezioni sociali, punta su cultura, scuola, turismo, tutela dell'ambiente;

Molti indicatori testimoniano che la nostra Regione si trova, effettivamente, al vertice delle Regioni del nostro Paese e anche nella dimensione Europea. Il reddito pro capite è pari a 32.300 Euro annui, il 21 per cento in più rispetto alla media Europea. Il tasso di occupazione è pari a 70,6, mentre in Italia siamo al 59,8. Il tasso di povertà è a 17,7 contro la media nazionale del 29,9.

Produciamo il 9,3 per cento del PIL nazionale e destiniamo l'11,2 per cento in ricerca e sviluppo. Il 13 per cento della nostra economia è fatta di export. L'indebitamento pro capite dei cittadini della nostra regione è pari a 356 Euro, contro gli 867 Euro sul piano nazionale; tutto questo rispettando i parametri del Patto di stabilità.

13) Modifiche che riguardano gli enti locali a seguito della finanziaria

La legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) prevede importanti novità per le amministrazioni territoriali. In primo luogo è da evidenziare la disapplicazione di tutte le norme concernenti il patto di stabilità interno e l'introduzione delle nuove regole sul pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali (anche per gli enti sotto i 1.000 abitanti, ad esclusione delle Unioni di comuni), in attuazione della legge costituzionale n. 243/2012. Si introduce uno dei saldi previsti dall'art. 9, comma 1 della legge costituzionale, ossia il saldo finale di competenza non negativo che, almeno in questa fase transitoria, non considera più tra gli aggregati rilevanti la cassa in conto capitale.

Le nuove regole sono accompagnate dall'introduzione di un meccanismo di compensazione per la spesa in conto capitale, sia a livello regionale che a livello nazionale, alla stregua dei precedenti patti di solidarietà, oltre che da misure sanzionatorie. Sono inoltre individuate modalità e tempi per il monitoraggio e la certificazione dell'obiettivo di saldo. Specifiche esclusioni dal saldo di riferimento per il pareggio di bilancio sono previste per le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica e per interventi di bonifica ambientale.

Sul fronte della fiscalità locale, l'altra novità principale è l'abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli. La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Si elimina l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati'. Riduzione delle aliquote IMU e TASI sono previste per abitazioni locate a canone concordato. A ristoro del mancato gettito derivante dalle esenzioni IMU/TASI, si dispone l'incremento di 3.767,45 milioni di Euro (pari allo sgravio fiscale complessivo), per gli anni 2016 e successivi, della dotazione del Fondo di solidarietà comunale, da ripartirsi tra i comuni sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015. Una quota del Fondo di solidarietà comunale, pari a 80 milioni di Euro, sarà accantonata per essere ripartita in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale, stimato ad aliquota di base.

Si attribuisce ai comuni, anche per l'anno 2016, un contributo di 390 milioni di Euro, c.d. fondo compensativo IMU/TASI, che verrà ripartito in proporzione alle somme già attribuite per l'anno 2014 con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2014, pari a 625 milioni di Euro, ai sensi dell'art. 1, comma 731, della legge 147/2013. Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non sono considerate tra le entrate finali valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio.

Ulteriori disposizioni attengono:

- al contributo a favore delle unioni di comuni e dei comuni istituiti a seguito di fusione;
 - alla nuova procedura per l'approvazione delle note metodologiche e dei fabbisogni standard;
 - all'estensione al 2016 della limitazione al 50% del taglio previsto a titolo di Fondo di solidarietà comunale per i comuni terremotati;
 - al contributo per province e città metropolitane per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, nonché altre disposizioni finanziarie in materia di bilancio 2016;
- alla possibilità per i comuni di poter utilizzare in parte corrente, nel 2016 e nel 2017, l'intera quota dei proventi da permessi di costruire per il finanziamento di spese connesse alla manutenzione e conservazione del patrimonio locale;
- alla proroga dell'estensione del limite di ricorso all'anticipazione di tesoreria; agli Interventi in favore dei territori colpiti dal sisma del 2012.

La lettera f) introduce, dopo il comma 380-quinquies, tre nuovi commi:

La legge di stabilità introduce delle modifiche alla disciplina di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale, anche al fine di tener conto del nuovo assetto della fiscalità locale con particolare riferimento alle esenzioni e agevolazioni previste per IMU e TASI.

- il comma 380-sexies: prevede che l'incremento di 3.767,45 milioni di Euro per gli anni 2016 e successivi della dotazione del Fondo di solidarietà comunale (previsto dal comma 17, lett. a), quale ristoro del mancato gettito delle esenzioni IMU/TASI, sia ripartito tra i comuni sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015. A decorrere dall'anno 2016, una quota del Fondo di solidarietà comunale, pari a 80 milioni di Euro, sarà accantonata per essere ripartita tra i comuni interessati, in modo da garantire a ciascuno comune, che abbia deliberato le aliquote al di sotto dei livelli standard, l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

- il comma 380-septies: dispone che a decorrere dall'anno 2016 l'ammontare del Fondo di solidarietà comunale, al netto degli importi erogati ai sensi del comma 380-sexies, per ciascun comune:

a) della Regione siciliana e della regione Sardegna sia determinato in modo tale da garantire la medesima dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015;

b) delle regioni a statuto ordinario non ripartito secondo i criteri perequativi sia determinato in modo tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

- il comma 380-octies: chiarisce che per dotazione netta del Fondo si intende la differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto degli importi erogati ai sensi del comma 380-sexies a fini compensativi per ciascun comune e la quota di alimentazione del fondo a carico di ciascun comune.

Il comma 20 attribuisce ai comuni, anche per l'anno 2016, un contributo di 390 milioni di Euro, c.d. fondo compensativo IMU/TASI, da ripartire, con decreto del Ministero dell'Interno da adottarsi entro il 28 febbraio 2016, in proporzione alle somme già attribuite per l'anno 2014 con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2014, pari a 625 milioni di Euro, ai sensi dell'art. 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Per l'anno 2015, il contributo attribuito ai comuni è stato pari ad Euro 530 milioni di Euro. Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo sono escluse dalle entrate valide ai fini del nuovo vincolo del pareggio di bilancio, di cui ai commi da 707 a 734.

La norma estende al 2016, in favore dei comuni colpiti da eventi sismici in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto Abruzzo e Toscana, la limitazione al 50 per cento del taglio previsto a titolo di fondo di solidarietà comunale quale contributo alla finanza pubblica, disposto a decorrere dal 2015 dalla legge 190/2014, art. 1 comma 435, pari ad Euro

1.200 milioni di Euro. Rimane comunque fermo l'ammontare complessivo delle riduzioni che verranno applicate in misura maggiore ai rimanenti comuni.

14) Abolizione del Patto di stabilità interno (comma 707)

Le disposizioni in esame sono finalizzate - nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio del pareggio di bilancio in coerenza con gli impegni Europei - ad anticipare all'anno 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli enti locali, in sostituzione delle regole del patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e a ridefinire i vincoli di finanza pubblica per le regioni.

Conseguentemente, dal 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali, nonché le disposizioni previste dalla legge di stabilità 2015 relative ai vincoli imposti alle regioni a statuto ordinario, basati sul conseguimento del pareggio di bilancio.

Rimangono fermi gli adempimenti, per gli enti locali, relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Restano altresì fermi gli adempimenti delle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015.

Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, negli anni 2014-2015, dei patti di solidarietà orizzontali, sia regionale che nazionale, la cui finalità era quella di rendere più sostenibili gli obiettivi individuali degli enti locali attraverso meccanismi di acquisizione e cessione di spazi finanziari per sostenere i pagamenti in conto capitale, evitando la possibile contrazione delle spese di investimento. Pertanto, le c.d. code relative alla cessione/acquisizione degli spazi finanziari relativi alle annualità 2014 e 2015 entreranno nel calcolo (col segno + o col segno -) del nuovo vincolo del pareggio di bilancio 2016 — 2017 (nel solo 2016 nel caso in cui gli spazi finanziari siano stati acquisiti o ceduti nel corso del 2014).

Gli enti che abbiano ceduto o acquisito spazi finanziari a valere sul patto di stabilità interno miglioreranno o peggioreranno il proprio saldo di un importo pari al 50% degli spazi ceduti o acquisiti in ciascun anno del biennio 2016-2017.

15) II nuovo saldo di competenza finale (commi 709 - 712)

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 i nuovi obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti (le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano) di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. Si rammenta che il Capo IV della legge 243/2012 reca disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione all'articolo 119, primo e sesto comma, della Costituzione, come riformulati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

In particolare, la legge 243/2012, all'art. 9 stabilisce che i bilanci di regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (la quota in conto interessi è già inclusa nell'ambito delle spese correnti). Tale formula implica che le entrate correnti debbano assicurare risorse sufficienti per rimborsare i prestiti assunti.

Nella legge di stabilità in esame, il meccanismo sanzionatorio (V. successivi commi in commento), in caso di mancato rispetto, è riservato al solo saldo di competenza e quindi non applicato agli altri saldi anche se non rispettati. Di conseguenza, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali e le spese finali, fatti salvi gli effetti derivanti dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale previsti ai commi 728, 730, 731 e 732 (comma 710).

Secondo la nuova classificazione di bilancio elaborata dal D.Igs. 118/11 e s.m.i. sull'armonizzazione contabile, il saldo è ricavato dal confronto tra i seguenti aggregati:

Entrate finali:

Titolo I — Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; Titolo II - Trasferimenti correnti;

Titolo III - Entrate extra-tributarie;

Titolo IV - Entrate in conto capitale;

Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie;

Spese finali:

Titolo I — Spese correnti (al netto degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione);

Titolo II — Spese in conto capitale;

Titolo III — Spese per incremento di attività finanziarie.

Nel nuovo saldo di competenza non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui (da classificare a titolo IV della spesa), alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti, ai sensi dell'art. 162, comma 6 del TUEL.

Per il solo anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il FPV applicato all'entrata è conteggiato con il segno (+), ovvero si somma alle altre entrate rilevante, mentre il FPV accantonato in spesa è conteggiato con il segno (-), ovvero si decurta dalle entrate rilevanti.

Ne deriva che:

- il FPV deve essere articolato almeno per fonte di finanziamento;
- sia il FPV in entrata che il FPV in spesa costituiscono voci rilevanti solo nel 2016. Quindi la spesa impegnata giuridicamente nel 2015 o precedenti ed esigibile nel 2016 (imputata) è neutra;
- nel 2016 il FPV entrata non è rilevante ai fini equilibri finali se alimentato da mutui;
- l'esclusione vale anche per la quota di avanzo vincolato derivante da debito che confluisce nel FPV;
- dal 2017 il FPV entrata non è più rilevante ai fini degli equilibri finali; quindi un lavoro già iniziato che termina nel 2017 e seguenti ha effetto negativo sugli equilibri finali (spesa imputata è rilevante, FPV a copertura no);
- il pagato in conto capitale 2016 non è rilevante secondo i vincoli di finanza pubblica; il pagato in conto capitale 2017 e seguenti non è rilevante secondo i vincoli di finanza pubblica, se la legge 243/2012 sarà modificata o rinviata;

Conseguenza logica del nuovo meccanismo è che si rende possibile finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti - quali avanzo di amministrazione e accensioni di prestiti (iscritte al nuovo titolo 6 di entrata) - per un importo pari e non superiore al valore del titolo 4 di spesa (rimborso mutui), di tutte quelle spese che, secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011), devono essere iscritte in bilancio, ma non possono essere impegnate (quali appunto fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi rischi, quota disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui).

A decorrere dall'anno 2016, gli enti dovranno allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo. Ai fini del rispetto del nuovo equilibrio finale di competenza, non sono computate le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri (le cui economie confluiscono nel risultato di amministrazione), ai quali occorre comunque dare copertura finanziaria (articolo 162 comma 6 del TUEL). La nuova disciplina sul pareggio di bilancio prevede per l'anno 2016 - al fine di evitare che i vincoli rallentino gli impegni per interventi considerati prioritari e strategici - l'esclusione dal nuovo saldo di competenza di alcune tipologie di spese.

Linee Programmatiche di Mandato
Approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 19 giugno 2014

Insieme per Casalecchio!

Le nostre ragioni, i nostri principi, i nostri obiettivi

La coalizione di CentroSinistra di Casalecchio di Reno si riconosce nei principi fondamentali sanciti dalla Carta costituzionale, nata dai valori della Resistenza, e basa la propria azione di governo sulla condivisione di comuni valori di riferimento: ***la pace e la solidarietà, la giustizia sociale, l'impegno ecologico per la comunità, la libertà, la laicità delle istituzioni, l'impegno a coinvolgere, a partire dai più giovani, l'intera comunità a costruire il proprio futuro.***

Casalecchio è una città che, pur cambiando in modo evidente, ha saputo mantenersi **coesa**, costruire e riconoscersi in un'identità nuova, fortemente legata alla **memoria** del suo passato e su queste fondamenta proiettata nel domani: la sfida del futuro è diventare parte qualificata della futura città metropolitana nell'ambito di un cambiamento innovativo scelto e non imposto.

L'innovazione di questi anni è il risultato di un'alleanza politica con solide radici nella storia, unita alla volontà di costruire un progetto politico plurale dove far confluire culture politiche che nel tempo hanno rappresentato il modo di essere di Casalecchio di Reno: quella della Sinistra Reformista, Socialista e Libertaria, Cattolico democratica, Ecologista, Comunista e della Sinistra radicale. Una coalizione che ha trovato nella condivisione del programma di mandato la sintesi dei propri contributi.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da politiche nazionali inique, sotto il profilo sociale, e fortemente penalizzanti per gli enti locali in un periodo di pesante crisi economica che ha visto molte persone entrare in grave difficoltà per la perdita del lavoro. Nonostante la riduzione dei fondi da parte dei governi nazionali l'Amministrazione è riuscita a mantenere un profilo alto nelle ***politiche del welfare, del governo del territorio, dell'identità civica e culturale della nostra città, dell'innovazione e della riduzione dell'impronta ecologica.***

È necessario ed urgente che il rapporto tra Governo ed Enti Locali si modifichi profondamente, per evitare il collasso della nostra capacità di rispondere in positivo alle sempre diverse esigenze della cittadinanza.

Noi intendiamo porre i **cittadini** al centro della nostra azione politico-amministrativa che significa, in concreto, rafforzare i processi di partecipazione democratica coinvolgendo la cittadinanza nelle scelte.

Temi quali la **partecipazione** attiva dei cittadini, la **solidarietà**, la diffusione della cultura dell'**inclusione** e delle **pari opportunità**, la **centralità del lavoro** e la sua **difesa**, la valorizzazione dell'**educazione**, della **cultura** e della **memoria**, la **tutela** del territorio e l'**attenzione** nell'utilizzo delle risorse naturali, costituiscono la struttura principale di tale progetto.

Un metodo basato sulla **conoscenza** profonda dei problemi che dobbiamo affrontare, la forza dell'**esperienza** di saper ascoltare le persone e poi decidere, la **passione** di fare politica perché si ama la nostra città.

Le elezioni Amministrative e quelle Europee hanno dato chiari esiti e forti indicazioni.

Si è giudicato chi ha amministrato e si è data fiducia a livello nazionale e locale a chi si è candidato a innovare costruendo concretamente il futuro.

Non esistono rendite di posizione e i cittadini hanno valutato e scelto con il loro voto.

Casalecchio è stata ben governata con trasparenza e proposte che hanno saputo affrontare i tanti problemi dei cittadini in un momento di forte crisi economica. Occorre avere l'ambizione di mantenere e innovare con nuove idee i servizi per lo sviluppo della nostra società. Una **Casalecchio a nostra misura che sia semplice ed efficiente**, attenta alla crescita del ruolo dei giovani. Una città che **rafforzi le scelte ambientali**, che **risolva i problemi del traffico** creando condizioni di vita migliori.

Una collettività che rinnovi quei **legami di solidarietà** e di qualità sociale per indicare strade nuove rispetto allo sviluppo del lavoro.

Una **Casalecchio da valorizzare per le sue bellezze naturali, la sua storia** e la sua capacità di sviluppare **imprese artigianali, commerciali e culturali**.

Una città che **ascolti e favorisca le relazioni tra i cittadini** con l'utilizzo massiccio delle nuove tecnologie, mettendo in contatto chi opera nel volontariato, nell'associazionismo, nei partiti e nei movimenti civici.

Senza però rinunciare mai **al calore di una stretta di mano e a uno scambio di idee** incontrandoci per le strade della nostra città.

1. Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci

Le città cambiano e i cittadini chiedono risposte efficaci per bisogni tradizionali e nuovi: i nostri enti locali non possono rispondere da soli a queste richieste senza **ripensare le forme organizzative della propria azione amministrativa**.

Pur contrastando le scelte nazionali, chiedendo una **rivisitazione del patto di stabilità** interno, i comuni del nostro territorio non possono attendere oltre per rendersi protagonisti di un processo di **riordino istituzionale** che rappresenti lo strumento con il quale individuare le forme più adeguate a garantire un alto livello di amministrazione e il rispetto delle esigenze della collettività e un sempre **più elevato standard di servizi**.

Il campo di azione, in una fase di riforme costituzionali in via di definizione, è quello della nascente **Città Metropolitana** e soprattutto quello del processo di riorganizzazione degli enti locali previsto dalla legge regionale n. 21 del 2012, ovvero l'invito ad una sfida nel segno dell'innovazione senza disperdere il patrimonio di esperienze e conoscenze amministrative maturato negli anni.

Per Casalecchio di Reno questa sfida istituzionale non è una novità assoluta, e quindi **il nostro Comune dovrà svolgere un ruolo da protagonista**.

L'Azienda Speciale Consortile Insieme, nata nel 2010 per la gestione associata dei servizi in ambito socio-sanitario, costituisce la prima espressione di attività rilevanti associate e i buoni risultati ottenuti costituiscono il miglior viatico all'ampliamento e all'estensione del modello ad altri settori.

Nel febbraio 2013 il Consiglio Comunale ha individuato l'ambito territoriale ottimale e omogeneo per l'esercizio associato delle funzioni comunali e successivamente, nell'ottobre, ha deciso di dare corso alla costituzione **dell'Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia**.

Il processo avviato per tale riforma implica l'individuazione di un numero definito di funzioni strategiche oggetto di gestione associata, ovvero: sistemi informatici, personale, progettazione e gestione dei servizi sociali, protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi.

Tenuto conto di un altro importante evento, quale la fusione dei Comuni della Valsamoggia, **l'avvio della gestione associata è fissato all'1 gennaio 2015**.

La sfida più alta sarà quella di coniugare il rispetto del principio della rappresentanza democratica e **l'efficacia dell'azione amministrativa**, mantenere uno **stretto legame tra i singoli Consigli e Giunte comunali**, da un lato, e gli organi dell'Unione Comunale, dall'altro, come definito nello Statuto già approvato dell'Unione dei Comuni.

E' previsto anche di non attribuire ai componenti degli organi dell'Unione alcuna indennità e di riconoscere ai cittadini il diritto di accesso agli atti dell'Unione, anche attraverso gli strumenti dell'**"Amministrazione Trasparente"**.

Tale modello innovativo non è immutabile e in futuro tutti i Comuni dell'Unione dovranno verificare un progressivo ampliamento delle funzioni associate in relazione alle esigenze della Comunità, al valore delle buone pratiche, alla missione delle società partecipate. Tutti sono chiamati a concorrere alle migliori soluzioni: amministratori, lavoratori e lavoratrici degli enti locali ai quali vanno garantiti i propri diritti e, soprattutto, dei cittadini e delle cittadine.

L'orizzonte verso cui si muove la nostra Amministrazione se da una parte è **l'innovazione istituzionale** dall'altra deve essere il **continuo aggiornamento dell'infrastrutturazione tecnologica**. È necessario costruire **nuove modalità di interazione e partecipazione**, rafforzando l'efficienza e la trasparenza dell'attività amministrativa e in questo gli strumenti del **web 2.0** rappresentano una grande opportunità, insieme a tutti quelli che abbiamo già a disposizione e che devono continuare ad essere presidiati per non lasciare indietro nessun cittadino.

Potranno così trovare spazio in un futuro sempre più imminente anche forme di **e - democracy** che coinvolgono i cittadini nei processi politici e amministrativi grazie all'uso sempre più diffuso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

La nostra Amministrazione intende quindi promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che valorizzino **professionalità, competenza e performance** come elementi costitutivi di dipendenti pubblici protagonisti di una moderna amministrazione pubblica.

2. Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione

Casalecchio di Reno, ieri satellite oggi **nuovo centro di una dimensione metropolitana**, anche grazie agli effetti di una variante di "riqualificazione", un nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC) ispirato alla rigenerazione urbana diffusa e alla drastica riduzione del consumo di ulteriore territorio.

La pianificazione urbanistica dei prossimi anni ha come **obiettivi**:

- **Riqualificare, completare e rigenerare** i tessuti urbani esistenti
- **Creare nuovi valori di centralità**
- Connettere il territorio con **reti per la mobilità dolce** (quali le piste ciclopedonali) e con **reti ecologiche** (corridoi verdi quali il fiume ed i parchi cittadini)
- Salvaguardare i **valori naturali e ambientali**
- **Limitare drasticamente il consumo di territorio** privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto
- **Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili**
- Incentivare modalità di intervento per la **promozione delle relazioni sociali** e dei **rapporti di solidarietà nelle forme di abitare**

Tali obiettivi sono raggiungibili attuando **quattro macro-azioni**:

- **Rigenerazione edilizia diffusa**, tramite premialità edificatorie o riduzione di oneri per interventi migliorativi antisismici, energetici e di accessibilità degli edifici;
- **Rigenerazione e riqualificazione urbanistica di interi comparti**, perlopiù ex aree artigianali (es. Bastia, Michelangelo, Bolero e Vignoni) attraverso **percorsi di urbanistica partecipata**;
- **Riqualificazione di singoli contenitori** (es. A. Costa, Hatù, Clementi, Oikos, Norma, Samantha, Donna Rosa, Cimarosa-Cilea) per creare nuovi servizi e nuove centralità urbane, eliminare fratture urbanistiche, anche implementando i collegamenti pedonali e ciclabili.
- **Completare i piani attuativi in corso** (es. il comparto Arcobaleno, Meridiana Gold, ecc.)

2.1 Progetti strategici

Centro città: completamento della Casa della Salute e percorso di urbanistica partecipata per l'ampliamento del supermercato Coop, per riqualificare complessivamente l'area e il suo ruolo di centro commerciale naturale e diffuso.

Ex Municipio, "Casa in Comune", il recupero di un luogo istituzionale con l'obiettivo di valorizzare territorio, risorse ambientali e la storia locale, a supporto di una economia creativa e responsabile.

Aree produttive di via del Lavoro e Faianello: puntare sull'accessibilità, la qualità urbana e sul marketing territoriale, sulla qualità urbana per promuovere lo sviluppo di piattaforme logistiche innovative.

Art and Science Centre: è un'area museale dedicata all'arte ed alla scienza, destinata soprattutto alla fruizione di un pubblico scolastico, determinante per la nascita di una vocazione territoriale specifica.

Il progetto è già avviato in collaborazione con Sasso Marconi e potrà avere ricadute positive per il nostro territorio.

Cittadella dello Sport: abbiamo denominato così il progetto che ridisegna l'attuale area sportiva di via Allende per realizzare un nuovo polo coperto che aggiunge all'esistente altre strutture legate al fitness, al wellness, servizi e ristorazione.

Unipol Arena e Centri Commerciali: ristrutturazione integrale dell'area, posizionando l'Unipol Arena come grande contenitore per spettacoli indoor, riqualificando la stazione del SFM, ridisegnando svincoli e sistema di parcheggi, e potenziando percorsi pedonali e ciclabili.

L'area protetta "Colline di San Luca", il parco agricolo "Eremo di Tizzano", l'agricoltura periurbana: valorizzare le zone di tutela ambientale SIC (Sito di Interesse Comunitario) e ZPS (Zona di Protezione Speciale), consolidare la tutela e la valorizzazione del Parco della Chiusa, i suoi elementi storico - paesaggistici e la riattivazione delle attività agricole; costituire il Parco Agricolo "Eremo di Tizzano", seguendo un percorso analogo, con particolare attenzione alla tutela del territorio come prevenzione da fenomeni di dissesto idrogeologico, modificando il Regolamento Urbanistico Edilizio per i territori agricoli, e promuovendo percorsi escursionistici.

Verde Urbano: si intendono organizzare forme e modelli di gestione per i 150 ettari di verde pubblico ponendo attenzione a tecniche rispettose della biodiversità e a metodologie di intervento aperte alla collaborazione tra pubblico e privato.

Rete Ecologica Comunale: realizzare una rete strutturata (vettore di naturalità e biodiversità), anche attraverso la creazione di nuove aree di forestazione in città, che unisca i sistemi ambientali delle due quinte collinari casalecchiesi.

Energia – La Comunità Solare: esperienza di cittadinanza attiva che porta la comunità locale a fare scelte strategiche dal punto di vista della mobilità e dell'energia con la finalità di raggiungere gli obiettivi comunitari che prevedono entro il 2020, la riduzione del 20% di emissioni di CO₂, l'incremento del 20% di produzione di energia rinnovabile e la riduzione del 20% dei consumi.

Tutto questo al fine di dare anche la possibilità di rilancio locale dell'economia attraverso la creazione di un distretto di energie rinnovabili come illustrato nel paragrafo relativo al lavoro.

Rifiuti: La Comunità Europea prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 2015. Il sistema porta a porta si deve legare al principio di equità ovvero prevedere incentivi per chi produce meno rifiuti e differenzia meglio. Il sistema di Casalecchio è già pronto attraverso i codici a barre e in particolare grazie al transponder sui bidoni dell'indifferenziato a mettere in piedi un sistema di incentivi, compatibilmente con le norme tributarie previste a livello nazionale. Vanno valutati e introdotti sistemi che riducano le difficoltà per i cittadini quali ad esempio l'aumento della raccolta dell'organico in estate e delle isole ecologiche weekend.

Piano Operativo Comunale (POC): sarà un percorso partecipato con la città per decidere quali sono le opere pubbliche che si ritengono necessarie alla sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche, elenco che chiameremo **"menù delle opere pubbliche"** e che potrà prevedere opere quali appunto nuove scuole, centri sportivi, connessioni della rete ecologica, piste ciclabili, ecc. Una volta definito questo elenco di opere pubbliche e chiarito l'ammontare di risorse economiche che si potranno generare dalle singole trasformazioni urbanistiche, gli operatori proprietari di quei contenitori o aree dismesse parteciperanno ad un **bando pubblico** che li porrà in competizione tra loro, nel quale esplicheranno quali opere, oltre alle proprie urbanizzazioni previste per legge, si impegnano a realizzare sul territorio. In estrema sintesi, solo gli operatori che nel bando POC avranno offerto di più in termini sostenibilità, e quindi di opere pubbliche, qualità energetica degli edifici, edilizia residenziale sociale, ecc. potranno dare il via ai cantieri.

Il POC sarà quindi un ulteriore momento di partecipazione per riqualificare il territorio.

La creazione dell'Unione dei Comuni sarà anche un'occasione per progettare e **programmare un'area vasta, in cui integrare e rendere più efficaci gli strumenti di pianificazione.**

Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) e Sistema Informativo Territoriale (SIT): proseguire la semplificazione già avviata con l'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio, attraverso piattaforme telematiche, in grado di favorire la dematerializzazione del procedimento amministrativo e la semplificazione delle procedure; implementare il Sistema Informativo Territoriale per aiutare professionisti e cittadini a mettere in relazione le norme e il proprio progetto o pratica.

2.2 Lavori Pubblici: fare meglio, spendendo meno

Nella manutenzione agiremo per **micro-interventi** che nel complesso garantiscano la qualità della vita nella città. Per questo, dovremo trasformare la macchina comunale per operare in economia per le piccole manutenzioni della città e individuare le migliori soluzioni per collaborare meglio con quei tanti cittadini o associazioni che già oggi ci aiutano. Dobbiamo infatti in questa sede ricordare l'importante impegno nelle manutenzioni delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali per una sempre crescente responsabilizzazione nella conduzione delle strutture pubbliche.

Con la **Società Adopera** abbiamo iniziato a sperimentare questo approccio e con alcune associazioni e/o privati abbiamo già condiviso azioni manutentive in molti luoghi della città.

Ci sono le condizioni per ipotizzare per il mandato 2014-2019 realizzazioni e investimenti di **circa 1 milione di euro all'anno** per la manutenzione e la messa in sicurezza di strade e marciapiedi.

Proseguirà quindi nei prossimi anni l'azione di riqualificazione della città che, dopo avere interessato il centro, si è via via spostata nei quartieri: la messa in sicurezza delle strade pericolose e il superamento delle barriere architettoniche problema per la disabilità, nuovi marciapiedi, attraversamenti, rotonde, curando la sicurezza dei pedoni.

Particolare attenzione verrà riservata **all'arredo urbano** e all'**illuminazione della Città**, utili per una migliorare qualità della vita.

Continueremo l'impegno che già abbiamo assunto e sviluppato negli anni passati per la manutenzione costante del nostro **patrimonio di edilizia scolastica**: asili nido e scuole. Strutture educative e scolastiche verso le quali dobbiamo proseguire la costante opera di riqualificazione a partire da tutti gli aspetti che riguardano la qualità della presenza di allievi e operatori completando anche gli tutti gli adeguamenti previsti dalle misure di sicurezza.

2.3 Mobilità e viabilità

Casalecchio è da sempre crocevia tra Nord e Sud del paese, oltre che porta di accesso a Bologna per i territori delle vallate del fiume Reno e del Samoggia; la mobilità è quindi una questione "sensibile", da affrontare con **soluzioni molteplici e diversificate**, progetti sia destinati alla **viabilità** classica sia alla **mobilità sostenibile**.

La Nuova Porrettana: opera pubblica di livello nazionale, 250 MLN di euro di investimento, strategica in termini di riduzione del traffico di attraversamento; **ANAS, che ne ha la competenza, potrebbe appaltare la realizzazione dell'opera entro l'estate.**

Attualmente la copertura economica di ANAS (162 MLN) è sufficiente a realizzare la sola parte stradale e non si comprende né si condivide la scelta di R.F.I. di non finanziare la propria parte di quota che rischia di far perdere un'opportunità alla qualità della mobilità ferroviaria.

Ci impegneremo senza tregua con Ferrovie dello Stato per ottenere l'interramento dei binari e della strada nel centro della nostra città.

Casello di Borgonuovo (inizio cantiere entro l'estate 2014 e durata 12 mesi), fortemente voluto dalle Amministrazioni di Casalecchio e Sasso Marconi, per **riassorbire nella rete autostradale circa il 20% del traffico della Porrettana.**

Miglioramento della SS 64 Porrettana, un sistema a 5 roatorie (Marconi, Da Vinci, Fattori, Duse e Micca) e semafori "intelligenti" al fine di fluidificare il traffico e mettere in sicurezza alcuni incroci pericolosi e alcuni percorsi pedonali, oltre a riqualificare l'ingresso sud alla città.

Altri ambiti di intervento e azioni previste :

Piano Generale del Traffico Urbano, da aggiornare e finalizzare alla riduzione di CO2;

Nuovo Piano Sosta, per ridurre l'utilizzo della città come parcheggio scambiatore e il conflitto tra residenti e cosiddetti "city users";

Piano degli Orari, per diminuire il congestionamento veicolare;

Sistema Ferroviario Metropolitano, dopo l'acquisto di treni ATR 220 e due elettrotreni ETR 350, per la circolazione sulla linea Bologna – Vignola, agire per migliorare il servizio quanto a puntualità, affidabilità, frequenza, tempi di percorrenza, e maggiore integrazione con altri vettori di trasporto pubblico; si chiede l'estensione del servizio in orario serale per servire Ceretolo e i lavoratori dei centri commerciali;

Trasporto Pubblico Locale, dopo il risultato dell'estensione della tariffa urbana a tutto il territorio comunale e il servizio notturno per San Biagio, bisogna perseguire lo stesso obiettivo di estensione serale per Ceretolo; sistemate le pensiline e promossa la gratuità per gli alunni delle scuole elementari, occorre lavorare per migliorare la copertura del territorio con la circolare n. 85 (completamente a carico del Comune) soprattutto nelle zone più periferiche. Dobbiamo impegnarci affinché **TPER riattivi le linee filobus** ancora presenti, e ragionare di trasporto pubblico sempre più a scala metropolitana e meno Bolognacentrica;

Piste Ciclabili, completare la rete ciclabile comunale, realizzando collegamenti con i comuni contermini e con porzioni già realizzate; creare uno specifico piano di riconoscibilità e di segnalamento, posizionare rastrelliere e allestire *bicigrill* ed incentivare spazi per la ciclo-riparazione;

Car Sharing, consolidato il servizio, si deve lavorare per un modello di gestione più flessibile e per rinnovare il parco auto con mezzi elettrici; **Bike Sharing**, favorire una progettazione unica su scala metropolitana, con un modello di gestione flessibile e collegato al progetto regionale Stimer – Mi Nuovo in tema di integrazione tariffaria ed intermodale;

"Amico Vigile" e "Pedibus" sono nati per incentivare la mobilità sicura di bambini e bambine, migliorare la vivibilità della città, anche attraverso il volontariato, coinvolto per la sorveglianza davanti alle scuole e l'accompagnamento degli studenti lungo percorsi protetti. Sarà importante favorire questi due progetti affinché si possa estendere il "Pedibus" a tutte le scuole elementari.

3. Lavoro e sviluppo

Sosteniamo l'importanza di una responsabilità sociale d'impresa, soggetto consapevole della necessità e opportunità del territorio e operiamo per una centralità del lavoro.

I giovani, i disoccupati e gli inoccupati devono sentire che **l'Amministrazione è parte attiva nella creazione di nuove occasioni di lavoro**.

Dare continuità agli **interventi di carattere economico e assistenziale** a favore di lavoratori e famiglie in condizioni di difficoltà economica, con la condivisione delle parti sociali; accanto a ciò verrà mantenuto l'impegno nel **contrasto all'evasione fiscale**, i cui risultati contribuiranno a finanziare questi interventi.

Aprire nuove strade per **rispondere ai bisogni emergenti** di chi si trova in difficoltà, incrociando le competenze dell'ente locale con le disponibilità dei vari attori territoriali, nell'elaborazione di risposte nuove e possibili, come nel caso del Last minute market.

Contribuire alla **riorganizzazione dei servizi per il lavoro alla luce delle nuove norme**, per ancorarli alla realtà territoriale; pensiamo a un **organismo pubblico sovracomunale** (Sportello Lavoro) che connetta tra loro i soggetti che a vario titolo si occupano di imprese e lavoro, per favorire ulteriormente **formazione, qualificazione professionale, occupazione e lavoro**.

Promuovere il dialogo tra diversi attori territoriali per **sostenere creatività** e settori dell'economia dell'innovazione ambientale e tecnologica, favorendo **progettualità emergenti**, collaborazioni in pratiche di **co-working** e di **auto-imprenditorialità**, o percorsi di accompagnamento per staffette generazionali in attività artigianali.

L'avvio della **comunità solare** può stimolare la **creazione di un distretto dell'energia rinnovabile**, per favorire occupazione e impresa, risparmio e benessere, a partire da una diffusa riqualificazione degli edifici.

Consolidare l'attività di **semplificazione amministrativa** per migliorare l'efficacia della risposta degli uffici, anche individuando azioni migliorative nella direzione di una migliore conciliazione di tempi di lavoro e di vita.

Favorire un coordinamento maggiore tra sportello lavoro, sportello sociale e sportello unico per le attività produttive.

Elaborare una proposta di **qualificazione e sviluppo delle zone industriali**, per aumentare la capacità di servizio per le imprese, in particolare per logistica e infrastrutture come la banda larga, oppure favorendo il recupero di spazi industriali attualmente dismessi per nuove opportunità di impresa.

4. Commercio e promozione del territorio

Il commercio è una parte sostanziale dell'economia locale, verrà consolidata **l'azione di coordinamento con le Associazioni di categoria** nel percorso di crescita e sviluppo delle attività.

Il **commercio di vicinato va sostenuto e valorizzato** nella sua funzione economica, rilevante anche per la qualità urbana, la socialità di una comunità, oltre che di servizio indispensabile per le fasce di popolazione con mobilità ridotta. Pensiamo a interventi sull'accessibilità, proponendo un allineamento degli orari, nonché agli opportuni interventi sul servizio dei mezzi pubblici.

Il **turismo è da promuovere a partire dalla valorizzazione delle nostre eccellenze** e collegato alla promozione di esperienze originali che Casalecchio può offrire, grazie al Parco della Chiusa, alla Chiusa sul fiume Reno, inserita dall'Unesco nella lista dei Patrimoni Messaggeri di una Cultura di Pace e ad un territorio tra città e campagna unico.

A questo fine va incrementato il **progetto di "turismo di comunità"** che coinvolge l'Istituto Salvemini e i suoi studenti per una migliore valorizzazione del territorio, estendendolo anche alla collaborazione con le altre scuole del territorio.

Valorizzare la "bellezza" e l'identità della città permetterà di indicare nuove opportunità per il **lavoro creativo e turistico-ambientale e l'enogastronomia**.

5. Politiche abitative

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa e diversificato la casistica dei problemi legati alla casa. Per questo bisogna mettere in campo sia progetti di **Edilizia Residenziale Pubblica** (ERP) sia di **Edilizia Residenziale Sociale** (ERS), ovvero un'edilizia convenzionata con valori più bassi di quelli di mercato (per acquisto o per l'affitto), attraverso progetti innovativi e solidali delle forme di abitare come il **co-housing**, l'**autocostruzione**, progetti abitativi che puntano sul coinvolgimento diretto e attivo dei residenti, ecc. **Il 20% dei nuovi alloggi sarà infatti dedicato a queste politiche abitative pubbliche.** Inoltre, intendiamo promuovere la nuova **Agenzia Metropolitana per l'Affitto** (AMA) e censire gli alloggi sfitti presenti sul territorio al fine di tentare accordi con i proprietari verso il canone calmierato, concordato, l'affitto a riscatto.

6. Solidarietà e salute

Il welfare locale è da considerare non come spesa ma **come investimento**, l'Unione dei Comuni come opportunità. La città che vogliamo è una **comunità includente, senza barriere fisiche, culturali, di genere**, rispettosa delle regole di una buona convivenza civile.

Costruire azioni di comunità, ripensare il nostro modo di vivere assieme, promuovere i rapporti tra le persone; l'urbanistica, la pianificazione territoriale sono un'opportunità per realizzare spazi pubblici che favoriscono socialità e inclusione.

La nuova **Casa della Salute** di Casalecchio rappresenta l'opportunità per migliorare in modo significativo la qualità dei servizi offerti, le sinergie tra sociale e sanitario per una presa in carico a 360° del cittadino.

Mettere i cittadini al centro significa costruire quello che abbiamo definito "**Welfare sartoriale**", ovvero personalizzare i servizi rendendoli "*su misura*" per tutti i cittadini, anche promuovendo il "budget di salute", ovvero il coordinamento di tutti gli attori del sistema che sono coinvolti su un singolo utente.

Semplificare le modalità di accesso ai servizi e ridurre i tempi di attesa. Redistribuire le risorse per non acuire il divario sociale, monitorando il cumulo di benefici per singolo nucleo familiare e ampliando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza.

Il Terzo Settore come risorsa del sistema, ma il Comune come coordinatore e facilitatore delle azioni, dei progetti e dei servizi alla comunità, in collaborazione con altri enti pubblici, imprese profit e non, volontariato, associazioni, parrocchie e reti informali.

Progettare e realizzare esperienze di **co-housing sociale, condomini solidali, badante di condominio**; promuovere la costruzione di un Emporio Sociale come naturale approdo del forum dell'economia solidale distrettuale, e rinnovare l'impegno sul Last minute market; alloggi di emergenza da destinare, azioni per contrastare gli effetti degli sfratti, realizzare un "albergo popolare" con ASC InSieme come soggetto gestore, valutare l'ipotesi di un rifugio d'emergenza per i senzatetto, anche in collaborazione con le parrocchie.

Includere gli svantaggiati attraverso percorsi lavorativi, inserendo clausole sociali negli appalti, costituendo un **Fondo di solidarietà/comunità per borse lavoro/voucher**; prevenire la dipendenza e promuovere azioni di **contrasto al gioco d'azzardo**.

Per gli Anziani continuare ad investire sulla Domiciliarità come risposta efficace, contrastare la solitudine e consolidare la rete dei Centri sociali come opportunità di socializzazione ancora più aperta.

Valorizzare gli anziani attivi come parte integrante della nostra comunità, progettando un Servizio civile volontario e promuovere l'accesso alle nuove tecnologie con progetti di formazione frutto di scambio intergenerazionale.

Per i disabili proseguire l'attenzione al "Dopo di noi", ovvero sperimentare forme di co-housing e condomini solidali e continuare nella personalizzazione delle possibili risposte ai bisogni di tempo libero e di domiciliarità; verificare e intervenire per favorire l'accessibilità al trasporto pubblico locale.

7. Educazione, sapere e diritto al futuro

Le politiche educative e formative sono un patrimonio della comunità locale; la qualità dell'offerta educativa, formativa e culturale è condizione necessaria per il benessere complessivo di una città.

Promuovere e radicare le idee che hanno definito **Casalecchio come una "Comunità educante" e la Scuola un "bene comune"**.

I servizi per la prima infanzia sono una priorità nello sviluppo di politiche integrate per garantire pari opportunità di accesso, di costi, di qualità dell'offerta formativa, migliorabile anche promuovendo un **coordinamento pedagogico sovraterritoriale** in rete. Nei prossimi anni vogliamo proseguire nella riflessione per la programmazione e gestione dei servizi educativi per un ambito territoriale più ampio in modo da rispondere ai bisogni espressi dalla nostra comunità con forme organizzative innovative, che garantiscano l'alto livello qualitativo riconosciuto ai nostri servizi.

Andrà sviluppata e consolidata l'esperienza avviata con la nascita di **LInFA (Luogo per l'Infanzia, le Famiglie e l'Adolescenza)**, per la qualificazione dell'offerta formativa e il sostegno alla genitorialità.

In riferimento alle Scuole dell'Infanzia Statali, dovrà consolidarsi la collaborazione con gli Istituti e le famiglie per condividere, a livello territoriale, le emergenze e i criteri di iscrizione e per superare, laddove possibile, le difficoltà organizzative e finanziarie che lo Stato "scarica", spesso, sulla Scuola.

Rilanciare il **"Patto per la Scuola"**, il tavolo permanente di confronto in cui l'Amministrazione Comunale, le scuole del Territorio, le famiglie, i lavoratori della scuola, ASC InSieme e i gestori dei servizi scolastici condividono azioni volte al miglioramento del sistema formativo territoriale. In tale ambito, andranno affrontate le eventuali innovazioni o adeguamenti che potranno riguardare il dimensionamento scolastico, l'organizzazione dei servizi scolastici e dei progetti extrascolastici, oltre al necessario coinvolgimento, in forme originali, del tessuto produttivo per aumentare le risorse a disposizione per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Favorire nei progetti educativi la cittadinanza attiva, l'intercultura e le pari opportunità.

La nostra comunità investe sui suoi giovani, sulla loro formazione culturale, lo sviluppo di competenze, la partecipazione e l'inclusione.

Casalecchio deve dare spazio ai giovani in tutta la città. E' tempo di metterli al centro dei nostri progetti.

Promuovere la cittadinanza tra le nuove generazioni, ipotizzando un Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze anche per gli studenti degli Istituti Superiori, da promuovere attraverso il confronto con le rappresentanze studentesche e i Dirigenti Scolastici. Sarà luogo utile per esprimere pareri anche sull'operato dell'Amministrazione Comunale.

Progettare spazi e luoghi rivolti agli adolescenti, a partire dal Blogos, dove i ragazzi possano trovarsi, identificarsi, crescere e sperimentarsi.

Progettare attività e sportelli specifici su cittadinanza e progettualità europea, percorsi formativi su arti e mestieri, attività di valorizzazione della creatività e delle competenze.

Continuità di attenzione per una **cultura della legalità** tra le giovani generazioni; non solo come azione di prevenzione ed educazione alle regole, ma come consuetudine ad una **cittadinanza attiva che rafforza l'appartenenza alla comunità locale**.

8. Conoscenza e creatività

La Cultura di una Comunità definisce benessere e qualità della vita, favorisce la crescita individuale e collettiva e promuove la coesione sociale.

La cultura è strumento contro la povertà, intesa anche come esclusione dai percorsi di consumo culturale, dalle occasioni di conoscenza e partecipazione a momenti di piacere e relazione oltre il proprio ristretto ambito di esistenza. Le nostre politiche culturali partono dai risultati rilevanti del decennio trascorso in cui Casalecchio di Reno ha catturato e meritato l'attenzione all'interno dell'offerta culturale non solo bolognese e regionale ma anche nazionale.

L'asse principale di tali politiche è stata l'attività dell'**Istituzione Casalecchio delle Culture** che è riuscita a promuovere la crescita di un patrimonio di preziose competenze culturali e organizzative, ma la riduzione del 30% del finanziamento pubblico alla cultura nell'ultimo triennio e la prospettiva che questa tendenza non possa essere invertita richiede di riconoscere che **la strada dell'innovazione è obbligata**.

Non si intende arretrare nella rilevanza dell'attività della **Casa della Conoscenza**, ormai "**centro**" fisico e ideale della nostra città, o delle progettualità dei gestori del **Teatro "Pubblico"** e del "**Blogos**", con cui andranno verificate forme di collaborazione alla luce della rinnovata situazione teatrale bolognese e dell'esito della gara in corso. Tuttavia bisognerà ricostituire con pazienza e fantasia un nuovo sistema culturale di case, ovvero quei luoghi pubblici dalle porte aperte, dagli spazi condivisi, che corrisponda anche alle identità geografica di **Casalecchio di Reno**: uno spazio ridotto per estensione, che ha la funzione di soglia e di snodo tra sistemi territoriali e tra paesaggi diversi, e **renderlo quindi un tratto identitario forte, consapevole e condiviso**.

Occorrerà ampliare e rafforzare il **sistema delle Case** e le rispettive funzioni:

- **Casa della Conoscenza**: il centro culturale di rilevanza metropolitana;
- **Pubblico Teatro**: lo spazio della scena creativa contemporanea;
- **CasaInComune**: la piattaforma creativa e partecipata di promozione territoriale e formazione civile;
- **Centro giovanile**: spazi e identità per le politiche giovanili;
- **Casa per la Pace**: la comunità responsabile che si prende cura di sé e del mondo;
- **Casa della Solidarietà**: luogo della sussidiarietà e dell'assistenza;
- **Rete dei Centri sociali**: la sfida di un nuovo protagonismo a favore del rapporto tra le generazioni.

Questa nuova mappa dovrà lavorare su approcci culturali comuni: **accoglienza e partecipazione; innovazione tecnologica e creatività; benessere individuale, sociale e ambientale; memoria e contemporaneità; consumo sostenibile e consapevole; paesaggio culturale e cultura del paesaggio**.

Valorizzare la "bellezza" e l'identità della città, per nuove opportunità di lavoro creativo, per una innovativa offerta per il turismo di comunità, per la relazione tra il limitrofo Parco e le proposte culturali, sportive, l'accoglienza turistico-ambientale e l'enogastronomia.

9. Sport e benessere diffuso

Lo sport è educazione, aggregazione, inclusione e promozione di sani stili di vita, in quanto metodo di prevenzione e di cura anche di alcune patologie.

Valorizzare lo sport di cittadinanza, ovvero l'attività motoria (ludica, ricreativa e sportiva) finalizzata a garantire il diritto di gioco e movimento ai cittadini di tutte le età, senza differenze di genere e di diverse abilità.

Progetti:

- Realizzazione della **Cittadella sportiva**, il progetto che ridisegna l'attuale area sportiva di via Allende per realizzare un nuovo polo coperto, che aggiunge all'esistente altre strutture legate al fitness, al wellness, servizi e ristorazione.
- Progetto **"adotta un campo"** dei campi sportivi non in convenzione;
- **Riqualficazione dell'impiantistica esistente** per soddisfare le esigenze di una cittadinanza sempre più attiva; accanto al tema della riqualficazione "strutturale" vogliamo anche proseguire nell'individuazione di modelli gestionali innovativi e integrati, promuovendo anche modalità collaborative e condivise. In altre parole la nostra amministrazione deve essere ancora una volta in prima fila a trovare quei modelli gestionali innovativi che ci hanno permesso di mantenere negli anni un'alta qualità di servizi erogati e una massiccia presenza di utenti di ogni età nelle nostre strutture sportive.

Servizi :

- Costituzione di un **fondo di solidarietà per garantire la pratica sportiva anche alle fasce di popolazione disagiate**, con riguardo particolare alle nuove generazioni;
- Principi e obiettivi valoriali per uno **sport di cittadinanza**, da estendere nelle convenzioni per le gestioni;
- **Integrare pubblico, privato sociale e associazionismo sportivo** per raggiungere obiettivi condivisi in una prospettiva di collaborazione tra differenti amministrazioni del territorio sovacomunale dell'Unione.

- Riproposizione di due progetti di successo quali la **“Palestra nell’ambiente”** e **“Correre per Casalecchio”**, entrambi sintesi virtuosa del sistema valoriale sopra descritto, favorendo anche nuove progettualità degli sport emergenti;
- **Potenziare il ruolo della Consulta Sportiva** come organo di autogoverno dello sport della città, sia propositivo sia rivisitando nel contempo i criteri dei regolamenti attualmente in vigore al fine di favorire anche le attività sportive emergenti nell’ ottica dell’ assegnazione degli spazi.

Indirizzi strategici collegati agli obiettivi strategici

La Sezione strategica "SeS" sviluppa e concretizza le **linee programmatiche di mandato** di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli **indirizzi strategici dell'Ente** e ne rappresenta **le direttrici fondamentali** verso cui si intende sviluppare l'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo dell'Amministrazione.

Gli indirizzi strategici dell'Ente non sono collegati alle missioni di spesa.

Gli **obiettivi strategici** sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni **missione di spesa**.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

1 - Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci

Il Comune di Casalecchio di Reno nei prossimi mesi sarà impegnato ad affrontare un processo di riordino istituzionale che vede la nascita della Città Metropolitana e la costituzione dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Questo implicherà per l'Ente una riorganizzazione dei servizi e un ripensamento della propria azione amministrativa, con l'individuazione di alcune funzioni strategiche (sistemi informatici, personale, progettazione e gestione dei servizi sociali, protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi) che saranno oggetto di una gestione associata.

L'obiettivo è quello di garantire un alto livello di amministrazione e un sempre più elevato standard dei servizi, nel rispetto delle esigenze della collettività.

L'innovazione istituzionale dovrà essere supportata dall'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche che serviranno per costruire nuove modalità di interazione e partecipazione e rafforzare la trasparenza dell'attività amministrativa.

L'estendersi dell'E-Government favorirà l'adeguamento alle normative introdotte in materia di trasparenza della pubblica amministrazione e anticorruzione che prevedono obblighi di pubblicazione, monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti, osservanza del codice di comportamento ed altri obblighi volti ad una amministrazione aperta al controllo del proprio operato. I cittadini così saranno sempre più coinvolti nel processo politico e amministrativo grazie all'uso sempre più diffuso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

L'Amministrazione persegue l'obiettivo dell'equità sociale tra i cittadini contribuenti con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e con una adeguata politica tariffaria.

Il Comune intende infine promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che possano valorizzare professionalità, competenza e performance dei propri dipendenti.

Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
Obiettivo strategico		
01	Sindaco Massimo Bosso – Vice Sindaco Antonella Micele	
	Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Avvio Città Metropolitana e dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori
02	Sindaco Massimo Bosso – Vice Sindaco Antonella Micele – Assessore Massimo Masetti	
	Concreta attuazione al principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale che sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (trasparenza) . Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
03	Sindaco Massimo Bosso - Vice Sindaco Antonella Micele – Assessore Massimo Masetti	
	Rafforzamento dei servizi di e-government. Avvio di esperienze di e-democracy.	Implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini web based (365/h24) - Ascolto/confronto/ partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione
04	Vice Sindaco Antonella Micele	
	Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali.	Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati
05	Assessore Concetta Bevacqua	
	La governance degli organismi e società partecipati e il "gruppo Comune"	Migliorare l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati
06	Assessore Concetta Bevacqua	
	Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie
07	Assessore Concetta Bevacqua	
	Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo	Maggiore equità fiscale
45	Sindaco Massimo Bosso - Vice Sindaco Antonella Micele - – Assessore Massimo Masetti	
	Consolidamento ed evoluzione del Sistema di Sportelli al Cittadino e alle Imprese: Sportello Polifunzionale - Professionisti e imprese e altri Sportelli specialistici	Semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei professionisti ai servizi e ai procedimenti

2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione

Lo sviluppo del territorio urbano di Casalecchio di Reno nei prossimi anni dovrà integrarsi con una dimensione metropolitana più ampia. Gli strumenti urbanistici dovranno avere come obiettivo principale riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. In particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di ulteriore territorio privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto.

Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta e indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza antisismica e sull'accessibilità. I progetti strategici individuati permetteranno di compiere il disegno della città.

Il progetto della Comunità Solare dovrà rappresentare oltre che uno strumento già funzionante per la diminuzione del consumo di energia tradizionale a favore di quella rinnovabile, un elemento di traino per gli altri interventi urbanistici, di mobilità e ambientali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi comunitari di risparmio energetico.

La tutela dell'ambiente dovrà perseguire: la valorizzazione delle aree protette, l'introduzione di nuove forme di gestione del verde urbano e la realizzazione di una rete ecologica comunale che contemperi la tutela dell'ambiente con la possibilità per il cittadino di maggiore fruizione.

Riguardo lo smaltimento dei rifiuti urbani si proseguirà la strada intrapresa con la raccolta differenziata introducendo interventi mirati al miglioramento del sistema attuale, come ad esempio la previsione di un meccanismo di incentivi a favore di chi produce meno rifiuti e differenzia meglio.

Riguardo i lavori pubblici gli interventi si concentreranno principalmente sulla manutenzione del patrimonio dove si agirà per micro-interventi e in economia, proseguendo con la collaborazione delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali, in una sempre più crescente responsabilizzazione dei privati nella conduzione delle strutture pubbliche.

Proseguirà quindi nei prossimi anni l'azione di riqualificazione della città che, dopo avere interessato il centro, si è spostata nei quartieri per la messa in sicurezza delle strade pericolose e il superamento

delle barriere architettoniche. Per migliorare la qualità della vita particolare attenzione verrà riservata all'arredo urbano e all'illuminazione della Città.

Si continuerà a garantire la manutenzione costante del patrimonio di edilizia scolastica e la continua opera di riqualificazione, a partire da tutti gli aspetti che riguardano la qualità della presenza di allievi e operatori, e completando tutti gli adeguamenti previsti dalle misure di sicurezza.

Casalecchio è da sempre crocevia tra Nord e Sud del paese, oltre che porta di accesso a Bologna per i territori delle vallate del fiume Reno e del Samoggia; la mobilità è quindi una questione "sensibile", da affrontare con soluzioni molteplici e diversificate, progetti sia destinati alla viabilità classica sia alla mobilità sostenibile.

Gli strumenti di pianificazione della mobilità dovranno svolgere un'azione integrata per consentire una diminuzione del traffico veicolare, una migliore gestione dei parcheggi e che contribuisca alla riduzione dello smog.

L'Amministrazione dovrà agire sia sul sistema ferroviario che sul trasporto pubblico locale per estendere il servizio in termini di orario e di copertura del territorio, nell'ottica di un ampliamento del trasporto in ambito metropolitano.

La sicurezza urbana dovrà avere un approccio integrato tra le diverse forze di polizia presenti nel territorio e tra i servizi comunali. Si dovranno mettere in campo strategie ed azioni mirate al miglioramento della percezione di sicurezza tra i cittadini indirizzando tutte le azioni di contrasto verso comportamenti non conformi alla convivenza civile anche con progetti che coinvolgono attivamente i cittadini e le associazioni del territorio. Particolare attenzione sarà posta all'efficientamento dell'illuminazione pubblica e al potenziamento del sistema di video sorveglianza.

Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
Obiettivo strategico		
08	Sindaco Massimo Bosso	
	Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Campagne mirate di controlli sulle strade e sulla violazione dei regolamenti comunali	Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini
09	Sindaco Massimo Bosso	
	Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico	Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile
10	Assessore Beatrice Grasselli - Assessore Nicola Bersanetti	
	Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili (Comunità solare)	Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 202020"
11	Assessore Beatrice Grasselli - Assessore Nicola Bersanetti – Sindaco Massimo Bosso	
	Introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato	Migliore qualità del verde
12	Assessore Nicola Bersanetti – Assessore Fabio Abagnato - Assessore Beatrice Grasselli	
	Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualficazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitazione del consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e al recupero ex aree artigianali e singoli contenitori) . Promozione dell'integrazione con le politiche sociali.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
13	Assessore Beatrice Grasselli	
	Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zona di tutela ambientale, il Parco della Chiusa e Parco agricolo "Eremo di Tizzano" e promuovere percorsi escursionistici.	Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini
14	Assessore Nicola Bersanetti – Assessore Fabio Abagnato	
	Attuazione del Piano operativo comunale attraverso un percorso partecipativo per la creazione di un menu delle opere pubbliche sostenibile. Realizzazione dei progetti definiti "strategici" per la città	Migliore qualità dell'ambiente urbano

Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
Obiettivo strategico		
15	Assessore Beatrice Grasselli – Sindaco Massimo Bosso – Assessore Bevacqua	
	Introdurre sistemi di raccolta differenziata che riducano le difficoltà per i cittadini a differenziare il rifiuto anche attraverso incentivi economici	Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata
46	Assessore Beatrice Grasselli	
	Definizione di attività che prevengono il randagismo e miglioramento della relazione tra città e animali domestico	Riduzione dei fenomeni di randagismo
16	Assessore Nicola Bersanetti	
	Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (<i>attraverso l'adozione di strumenti (RUE) semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE))</i>	Semplificazione delle procedure e servizi telematici diffusi
17	Assessore Nicola Bersanetti	
	Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
18	Assessore Nicola Bersanetti – Assessore Fabio Abagnato	
	Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica	Miglioramento del patrimonio edilizio scolastico
19	Assessore Nicola Bersanetti	
	Interventi di miglioramento dei grandi snodi stradali e autostradali. Interventi sulla mobilità integrati (Piano Generale del Traffico - Piano sosta - Trasporto pubblico locale e ferroviario) e connessione del territorio con le reti di mobilità dolce (Piste ciclabili- Rete ecologica)	Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transitante sul territorio e l'incremento della mobilità sostenibile

3 - Lavoro e sviluppo

L'Amministrazione, quale parte attiva nella creazione di nuove occasioni di lavoro, si impegna a riorganizzare i servizi per il lavoro e a realizzare un organismo pubblico sovracomunale di coordinamento tra cittadini e imprese, al fine di favorire la formazione, la qualificazione professionale e l'occupazione.

Il Comune sostiene l'impresa creativa e le progettualità emergenti, si impegna inoltre a semplificare l'azione amministrativa per migliorare l'efficienza dei propri servizi e la qualità della risposta agli utenti.

Il Comune garantisce altresì il sostegno alle famiglie in difficoltà; sul piano organizzativo si propone un miglior coordinamento tra gli Sportelli sociale, del lavoro e lo Sportello Unico delle Attività Produttive. La previsione di interventi per riqualificare le aree industriali mira ad aumentare la capacità di servizio delle imprese e creare nuove opportunità di sviluppo.

Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
Obiettivo strategico		
20	Sindaco Massimo Bosso – Assessore Massimo Masetti – Assessore Concetta Bevacqua	
	Maggiore equità da realizzare attraverso azioni di contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi	Maggiori risorse a disposizione da ridistribuire alle fasce più deboli (equità)
21	Sindaco Massimo Bosso	
	Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese, nuove opportunità e forme di lavoro	Nascita di nuove imprese sul territorio e avvio esperienze pilota sul territorio
22	Assessore Massimo Masetti – Sindaco Massimo Bosso – Assessore Fabio Abagnato e Nicola Bersanetti	
	Riorganizzazione dei servizi per il lavoro (sportelli integrati), formazione professionale anche intervenendo a livello sovracomunale	Nuove opportunità di lavoro sul territorio
23	Sindaco Massimo Bosso – Assessore Nicola Bersanetti	
	Fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa	Nuove opportunità di impresa sul territorio

4 - Commercio e promozione del territorio

Con il coordinamento delle associazioni di categoria è necessario mettere in campo attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale.

Sono previsti interventi mirati a sostenere e sviluppare quelle forme di commercio, come quelle di vicinato, che contribuiscono a migliorare la qualità urbana e la socialità della comunità oltre che rappresentare un servizio aggiunto a favore dei cittadini con mobilità ridotta.

Riguardo il turismo occorre proseguire nell'attività di valorizzazione delle eccellenze, con progetti innovativi che coinvolgano anche le scuole. L'attenzione al territorio e alla sua identità potrà creare nuove opportunità di lavoro creativo, legato all'ambiente e all'enogastronomia.

Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
Obiettivo strategico		
24	Sindaco Massimo Bosso – Assessore Grasselli Beatrice – Assessore Fabio Abanato	
	Promozione del turismo e valorizzazione delle eccellenze e dell'identità della città	Miglioramento dell'offerta turistica
25	Sindaco Massimo Bosso –Assessore Nicola Bersanetti	
	Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.	Incremento di nuove forma di impresa

5 - Politiche abitative

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa, per questo bisogna garantire, a tutte le persone in stato di indigenza o con problemi di salute, l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative (canoni ERP, edilizia convenzionata ERS). E' necessario inoltre, anche attraverso forme di partecipazione, incentivare progetti innovativi e solidali che coinvolgano direttamente i residenti o che prevedano accordi tra pubblico e privato per la messa a disposizione di alloggi a canone agevolato.

Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
Obiettivo strategico		
26	Assessore Massimo Masetti – Assessore Nicola Bersanetti – Assessore Concetta Bevacqua	
	Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierare i prezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti.	Nascita di contratti a prezzo ed affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e diminuzione degli sfratti

6 - Solidarietà e salute

Il welfare locale è da considerare non come spesa ma come investimento e l'Unione dei Comuni rappresenta un'opportunità per intraprendere politiche e azioni dal respiro più ampio. L'obiettivo che si vuole perseguire è la realizzazione di una città che sia comunità includente, senza barriere fisiche, culturali, di genere, rispettosa delle regole di una buona convivenza civile. L'urbanistica e la pianificazione territoriale saranno strumentali alla creazione di spazi pubblici che favoriscono socialità e inclusione.

Il Terzo Settore è considerato una risorsa del sistema in cui il Comune esercita comunque un ruolo di coordinatore e facilitatore delle azioni, dei progetti e dei servizi alla comunità, vigilando inoltre affinché vengano garantite condizioni paritarie e corrette di accesso ai servizi e livelli qualitativamente omogenei ed adeguati. L'Amministrazione continuerà ad avvalersi della collaborazione di altri enti pubblici, imprese profit e non, volontariato, associazioni, parrocchie e reti informali.

Le politiche a supporto delle famiglie, degli anziani, dei disabili, dei disagiati colpiti dalla crisi devono prevedere interventi differenziati e su misura, forme di sostegno e di accompagnamento.

La redistribuzione delle risorse, per non acuire il divario sociale, deve essere praticata monitorando il cumulo di benefici e ampliando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza.

Infine, accanto a forme di intervento tradizionali, l'Amministrazione intende realizzare progetti nuovi che garantiscono la continuità e la qualità degli interventi esistenti.

Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
Obiettivo strategico		
27	Assessore Massimo Masetti – Assessore Fabio Abagnato	
	Azioni e progetti per promuovere e garantire le Pari opportunità: genere, cultura e integrazione anche in un'ottica sovracomunale	Favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere e culturale.
28	Assessore Massimo Masetti – Sindaco Massimo Bosso	
	Ridefinizione del sistema di programmazione e gestione dei servizi sociali in ottica sovracomunale	Migliorare la qualità dei servizi sociali offerti
29	Assessore Massimo Masetti - Sindaco Massimo Bosso – Assessore Nicola Bersanetti	
	Razionalizzazione e Integrazione dei servizi socio-sanitari offerti.	Ampliamento dei servizi socio-sanitari offerti e attuazione progetto Casa della Salute
30	Assessore Massimo Masetti	
	Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, forum economia solidale)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
31	Assessore Massimo Masetti – Assessore Nicola Bersanetti – Assessore Fabio Abagnato	
	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili - Welfare sartoriale	Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi

7 - Educazione, sapere e diritto al futuro

Obiettivo di questa Amministrazione è continuare a garantire la qualità dell'offerta educativa, formativa e culturale attraverso nuove forme organizzative e di gestione. La promozione del coordinamento pedagogico sovracomunale e dei diversi tavoli di lavoro sono finalizzati ad un'erogazione in una dimensione territoriale più ampia dei servizi.

I servizi che si occupano del sostegno alle famiglie andranno consolidati. Particolare attenzione sarà rivolta alle politiche giovanili di promozione e diffusione di valori fondamentali come la cittadinanza attiva, l'intercultura e le pari opportunità. Sarà cura dell'amministrazione individuare spazi dove sia possibile svolgere attività di aggregazione e integrazione.

Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
Obiettivo strategico		
32	Assessore Fabio Abagnato – Assessore Massimo Masetti	Ampliamento dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia
	Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia in ottica sovracomunale per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative	
33	Assessore Fabio Abagnato – Assessore Nicola Bersanetti	Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa
	Qualificazione dell'offerta formativa e sostegno della genitorialità attraverso lo sviluppo di LinFa. Maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituti ecc..). Patto per la scuola	
34	Assessore Fabio Abagnato	Incremento della partecipazione attiva dei giovani
	Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio	
35	Assessori Fabio Abagnato – Assessore Massimo Masetti - Vice- Sindaco Antonella Micele	Aumento dei giovani cittadini coinvolti attivamente nei progetti socio/culturali
	Sviluppo di progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi dell'intercultura e delle pari opportunità e della cultura della legalità	
36	Assessore Fabio Abagnato	Incremento degli spazi e luoghi dedicati alle attività dei giovani
	Progettazione di spazi, luoghi, servizi offerti agli adolescenti e ai giovani	

8 - Conoscenza e creatività

L'Amministrazione intende promuovere la cultura intesa come accesso alla bellezza della conoscenza e come bene collettivo di coesione, crescita sociale, sviluppo e riequilibrio socio – economico.

La riduzione delle risorse impone il ripensamento dell'attuale organizzazione e volge verso la progettazione di un nuovo sistema di case.

Per valorizzazione ulteriormente il territorio, non solo a livello locale, viene attuata una politica di sviluppo delle sue potenzialità e di coordinamento e la messa in rete dei diversi attori che operano sul territorio nell'ambito turistico, enogastronomico, sportivo.

Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
Obiettivo strategico		
37	Assessore Fabio Abagnato –Assessore Nicola Bersanetti	
	Innovare e ampliare il "Sistema delle Case"	Rinnovare e aumentare i soggetti coinvolti
38	Assessore Fabio Abagnato	
	Ampliare e diversificare l'offerta culturale e favorirne la fruizione	Aumento delle iniziative e dei fruitori
39	Assessore Fabio Abagnato	
	Favorire la cooperazione istituzionale nelle politiche culturali della città Metropolitana e dell'Unione dei Comuni	Aumentare la capacità produttiva e promozionale dei territori

9 - Sport e benessere diffuso

Occorre incentivare la pratica dello sport attraverso la promozione di iniziative volte anche alla diffusione dei suoi valori fondanti. Il Comune assicura il proprio impegno affinché l'attività sportiva sia accessibile a tutti, senza distinzione di genere, condizione sociale, differenze di abilità.

Per garantire una fornitura di servizi sportivi e ricreativi sempre più di qualità, anche in un'ottica di sovracomunalità, sono previsti interventi importanti di riprogettazione degli spazi e il ripensamento delle forme di gestione degli impianti. Si proseguirà inoltre con la collaborazione organizzata (Consulta dello sport) delle numerose associazioni presenti nel territorio.

Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
Obiettivo strategico		
40	Sindaco Massimo Bosso – Assessore Nicola Bersanetti	
	Creazione di un polo sportivo (Cittadella sportiva) che integri servizi sportivi ad altre attività	Aumento gamma servizi offerti integrati con le attività sportive (fitness, wellness benessere ristorazione)
41	Sindaco Massimo Bosso – Assessore Massimo Masetti	
	Valorizzazione dello Sport di cittadinanza attraverso la promozione e l'incentivazione anche delle fasce più deboli	Aumento della pratica sportiva ricreativa e ludica per tutte le fasce sociali
42	Sindaco Massimo Bosso – Assessore Nicola Bersanetti	
	Riqualificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato / associazioni.	Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo
43	Sindaco Massimo Bosso	
	Coinvolgimento delle associazioni e dei praticanti al processo decisionale (Consulta Sportiva).	Maggiore coinvolgimento delle associazioni e dei privati alle scelte strategiche sportive
44	Sindaco Massimo Bosso	
	Avviare collaborazioni con i Comuni dell'Unione per condividere obiettivi e strategie per qualificare l'offerta sportiva sul territorio.	Miglioramento qualità e ampliamento dei servizi offerti

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
1 – Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci		Sindaco Massimo Bosso - Vice Sindaco Antonella Micele	
	01	Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Avvio Città Metropolitana e dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori
		Vice - Sindaco Antonella Micele	
	02	Concreta attuazione al principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale che sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ai cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (trasparenza) . Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
		Sindaco Massimo Bosso - Vice Sindaco Antonella Micele	
	03	Rafforzamento dei servizi di e-government. Avvio di esperienze di e-democracy.	Implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini web based (365/h24) - Ascolto/confronto/ partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione
		Vice - Sindaco Antonella Micele	
04	Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali.	Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati	

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
1 - Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci		Assessore Concetta Bevacqua	
	05	La governance degli organismi e società partecipati e il "gruppo Comune"	Migliorare l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati
		Assessore Concetta Bevacqua	
	06	Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie
		Assessore Concetta Bevacqua	
	07	Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo	Maggiore equità fiscale
		Vice - Sindaco Antonella Micele	
45	Consolidamento ed evoluzione del Sistema di Sportelli al Cittadino e alle Imprese: Sportello Polifunzionale - Professionisti e imprese e altri Sportelli specialistici	Semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei professionisti ai servizi e ai procedimenti	
2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione		Assessore Nicola Bersanetti	
	14	Attuazione del Piano Operativo Comunale attraverso un percorso partecipativo per la creazione di un menu delle opere pubbliche sostenibile. Realizzazione dei progetti definiti "strategici" per la città	Migliore qualità dell'ambiente urbano
		Assessore Nicola Bersanetti	
	16	Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti (RUE) semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE))	Semplificazione delle procedure e servizi telematici diffusi
		Assessore Nicola Bersanetti	
	17	Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con Aassociazioni e privati.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
		Sindaco Massimo Bosso - Assessori Massimo Masetti e Concetta Bevacqua	
20	Maggiore equità da realizzare attraverso azioni di contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi	Maggiori risorse a disposizione da ridistribuire alle fasce più deboli (equità)	

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
1- Istituzioni, rinnovate, risposte più efficaci		Vice Sindaco Antonella Micele	
	02	Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito Comunale e sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza). Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione		Sindaco Massimo Bosso	
	08	Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Campagne mirate di controlli sulle strade e sulla violazione dei regolamenti comunali	Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini
		Sindaco Massimo Bosso	
	09	Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico	Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
7 - Educazione, sapere e diritto al futuro		Assessore Fabio Abagnato	
	33	Qualificazione dell'offerta formativa e sostegno della genitorialità attraverso lo sviluppo di LinFa maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituti ecc..). Patto per la scuola	Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa
2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione		Assessore Nicola Bersanetti	
	18	Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica	Miglioramento del patrimonio edilizio scolastico

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
8 - Conoscenza e creatività		Assessore Fabio Abagnato	
	37	Innovare e ampliare il "Sistema delle Case"	Rinnovare e aumentare i soggetti coinvolti
		Assessore Fabio Abagnato	
	38	Ampliare e diversificare l'offerta culturale e favorirne la fruizione	Aumento delle iniziative e dei fruitori
		Assessore Fabio Abagnato	
	39	Favorire la cooperazione istituzionale nelle politiche culturali della città Metropolitana e dell'Unione dei Comuni	Aumentare capacità produttiva e promozionale dei territori

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
7 - Educazione, sapere e diritto al futuro		Assessore Fabio Abagnato	
	34	Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio	Incremento della partecipazione attiva dei giovani
		Assessori Fabio Abagnato, Massimo Masetti e Antonella Micele	
	35	Sviluppo di progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi dell'intercultura e delle pari opportunità e della cultura della legalità	Aumento dei giovani cittadini coinvolti attivamente nei progetti socio/culturali
		Assessore Fabio Abagnato	
	36	Progettazione di spazi, luoghi servizi offerti agli adolescenti e ai giovani	Incremento degli spazi e luoghi dedicati alle attività dei giovani
9 - Sport e benessere diffuso		Sindaco Massimo Bosso	
	40	Creazione di un polo sportivo (Cittadella sportiva) che integri servizi sportivi ad altre attività	Aumento gamma servizi offerti integrati con le attività sportive (fitness, wellness benessere ristorazione)
	41	Valorizzazione dello Sport di cittadinanza attraverso la promozione e l'incentivazione anche delle fasce più deboli	Aumento della pratica sportiva ricreativa e ludica per tutte le fasce sociali
	42	Riqualificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato / associazioni.	Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo
	43	Coinvolgimento delle associazioni e dei praticanti al processo decisionale (Consulta Sportiva).	Maggiore coinvolgimento delle associazioni e dei privati alle scelte strategiche sportive
	44	Avviare collaborazioni con i Comuni dell'Unione per condividere obiettivi e strategie per qualificare l'offerta sportiva sul territorio.	Miglioramento qualità e ampliamento dei servizi offerti

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
4 - Commercio e promozione del territorio		Sindaco Massimo Bosso	
	24	Promozione del turismo e valorizzazione delle eccellenze e dell'identità della città	Miglioramento dell'offerta turistica

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione		Assessore Nicola Bersanetti	
	12	Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitare il consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e il recupero ex aree artigianali e singoli contenitori) e promuovere l'integrazione con le politiche sociali.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
5- Politiche abitative		Assessore Massimo Masetti	
	26	Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierare i prezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti	Nascita di contratti a prezzo e affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e di diminuzione degli sfratti.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione		Assessore Beatrice Grasselli	
	10	Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili (Comunità solare)	Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 202020"
		Assessore Beatrice Grasselli	
	11	Introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato	Migliore qualità del verde
		Assessore Beatrice Grasselli	
	46	Definizione di attività che prevengono il randagismo e migliorano la relazione tra città e animali domestici	Riduzione dei fenomeni di randagismo
		Assessore Nicola Bersanetti	
	12	Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitare il consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e il recupero ex aree artigianali e singoli contenitori) e promuovere l'integrazione con le politiche sociali.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
		Assessore Beatrice Grasselli	
	13	Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zone di tutela ambientale, il Parco della Chiusa e Parco agricolo "Eremo di Tizzano" e promuovere percorsi escursionistici.	Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini
	Assessore Beatrice Grasselli		
15	Introdurre sistemi di raccolta differenziata che riducano le difficoltà per i cittadini a differenziare il rifiuto anche attraverso incentivi economici	Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata	

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione		Assessore Nicola Bersanetti	
	19	Interventi di miglioramento dei grandi snodi stradali e autostradali. Interventi sulla mobilità integrati (Piano Generale del Traffico - Piano sosta - Trasporto pubblico locale e ferroviario) e connessione del territorio con le reti di mobilità dolce (Piste ciclabili- Rete ecologica)	Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transitante sul territorio e l'incremento della mobilità sostenibile

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
1 - Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci	Sindaco Massimo Bosso - Vice Sindaco Antonella Micele		
	01	Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Avvio Città Metropolitana e dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione		Assessore Nicola Bersanetti	
	17	Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
5 - Politiche abitative		Assessore Massimo Masetti – Nicola Bersanetti	
	26	Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierari i pezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti.	Nascita di contratti a prezzo ed affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e diminuzione degli sfratti
6 - Solidarietà e salute		Assessore Massimo Masetti	
	27	Azioni e progetti per promuovere e garantire le Pari opportunità: genere, cultura e integrazione anche in un'ottica sovracomunale	Favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere, e culturale.
	28	Ridefinizione del sistema di programmazione e gestione dei servizi sociali in ottica sovracomunale	Migliorare la qualità dei servizi sociali offerti
	29	Razionalizzazione e integrazione dei servizi socio-sanitari offerti.	Ampliamento dei servizi socio-sanitari offerti e attuazione progetto Casa della Salute
	30	Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, forum economia solidale)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
	31	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili - Welfare sartoriale	Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi
		Assessore Fabio Abagnato	
32	Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia in ottica sovracomunale per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative	Ampliamento dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia	

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
3 - Lavoro e sviluppo		Sindaco Massimo Bosso - Assessori Massimo Masetti e Nicola Bersanetti	
	21	Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro	Nascita di nuove imprese sul territorio e avvio esperienze pilota sul territorio
		Sindaco Massimo Bosso	
	23	Fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa	Nuove opportunità di impresa sul territorio
4 - Commercio e promozione del territorio		Sindaco Massimo Bosso	
	25	Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.	Incremento di nuove forma di impresa

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
3 - Lavoro e sviluppo		Assessore Massimo Masetti	
	22	Riorganizzazione dei servizi per il lavoro (sportelli integrati), formazione professionale anche intervenendo a livello sovracomunale	Nuove opportunità di lavoro sul territorio

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzo Strategico	Assessore		Risultati attesi (outcome) Impatto esterno
	Obiettivo strategico		
2 - Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione		Assessore Beatrice Grasselli	
	10	Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili (Comunità solare)	Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 202020"

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi, collegati ai programmi, contenuti nella successiva Sezione Operativa SeO.

I programmi sono aggregati omogenei di attività, costituiscono il cardine della programmazione e, in base al principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, vengono definiti a livello nazionale con una nuova classificazione della spesa.

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

- 1) La ricognizione dello stato dei Programmi, approvata entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. 267/2000 – art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”). A tal fine il Comune intende sviluppare un report che dia conto dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi.
- 2) La relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs. 267/2000 – art. 227 “Rendiconto della gestione”), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva entro il 30 aprile di ogni anno.
- 3) La relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs 150/2009 art 10 “ Piano della performance e relazione sulla performance”). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente.
- 4) La Relazione di fine mandato, redatta dal Segretario Generale non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. 149/2011 art. 4 “Relazione di fine mandato provinciale e comunale”). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.
- 5) Il Controllo strategico (art 147 ter TUEL), introdotto nel 2015, mira a rilevare e rendicontare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategico/operativi attraverso la produzione di report a partire dal 2016.

6) Il Bilancio sociale costituisce un documento facoltativo che, a partire dal 2006, il Comune di Casalecchio di Reno ha introdotto per dare conto della propria azione amministrativa. L'Amministrazione intende proseguire l'esperienza fornendo a metà mandato e a fine mandato un rendiconto delle attività e dei servizi erogati.

In ottemperanza alla vigente normativa e per garantire a cittadini e stakeholder la massima leggibilità, accessibilità e trasparenza delle informazioni contenute nei documenti di rendicontazione il Comune procederà alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparenza.

Sezione Operativa

Parte Prima

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Seguono, infine, un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Fonti di finanziamento

TITOLO			2011	2012	2013	2014	2015
1	Entrate tributarie	competenza	23.913.693,11	25.748.020,13	21.149.989,09	24.695.094,61	24.645.092,25
		residui	293.040,91	524.666,88	838.436,83	5.702.321,34	6.018.524,34
2	Trasferimenti statali, regionali ecc.	competenza	3.771.249,25	3.398.436,11	7.291.093,47	3.480.923,20	3.275.331,08
		residui	693.181,98	705.931,39	579.380,25	2.612.602,69	2.346.243,49
3	Entrate extratributarie	competenza	7.428.595,69	7.864.699,16	5.495.286,25	6.339.240,26	7.991.492,52
		residui	774.591,95	2.894.756,58	4.981.264,77	8.473.750,68	10.421.783,42
4	Entrate in conto capitale	competenza	3.607.528,21	2.311.641,04	2.768.879,80	327.311,63	802.575,80
		residui	3.153.831,19	3.426.258,50	3.244.762,10	2.945.474,99	3.167.608,73
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza				2.131.591,94	2.100.960,00
		residui				-	-
6	Accensione di prestiti	competenza	3.040.000,00	-	96.000,00	-	-
		residui	166.502,63	165.325,15	164.484,10	255.876,57	255.876,57
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	competenza				-	7.956.222,29
		residui				-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	3.362.620,09	2.914.389,34	2.711.814,01	2.230.675,34	4.230.214,76
		residui	11.150,67	8.327,52	14.337,00	20.104,77	304.345,34
TOTALE		<i>competenza</i>	45.123.686,35	42.237.185,78	39.513.062,62	39.204.836,98	51.001.888,70
		<i>residui</i>	5.092.299,33	7.725.266,02	9.822.665,05	20.010.131,04	22.514.381,89

TITOLO			Consuntivo 2015	2016	2017	2018	2019
Utilizzo avanzo di amministrazione			5.735.897,55				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	24.645.092,25	24.689.190,72	23.771.659,82	23.771.659,82	23.771.659,82
		cassa					
2	Trasferimenti correnti	competenza	3.275.331,08	2.209.729,66	6.302.076,66	6.282.044,14	6.282.044,14
		cassa					
3	Entrate extra tributarie	competenza	7.991.492,52	6.670.765,36	5.975.267,33	5.870.667,00	5.870.667,00
		cassa					
4	Entrate in c/capitale	competenza	802.575,80	2.609.100,00	2.161.000,00	1.661.301,20	665.000,00
		cassa					
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	2.100.960,00	-	-	-	
		cassa					
6	Accensione di prestiti	competenza	-	785.000,00	-	-	-
		cassa					
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	competenza	7.956.222,29	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		cassa					
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	4.230.214,76	8.752.200,00	8.752.200,00	8.752.200,00	8.752.200,00
		cassa					
TOTALE		competenza	51.001.888,70	55.715.985,74	56.962.203,81	56.337.872,16	55.341.570,96
		cassa					

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

L'entrata in vigore della Legge 208 del 28 dicembre 2015 (legge di Stabilità 2016) segna, nella materia dei tributi locali, un ritorno al recente passato,, contribuendo insieme ad altre precedenti disposizioni all'opera di smontatura dell'architettura federalista in ambito tributario che fu introdotta (e mai compiutamente applicata) con il D.Lgs. 23/2011. Le tre novità più importanti sono quelle riconducibili alla cancellazione della tassazione immobiliare sull'abitazione principale, ad definitivo abbandono dell'IMU secondaria (rimasta fino ad oggi sulla carta) ed alla sospensione di tutte le delibere che determinino un incremento della pressione fiscale locale.

In sostituzione dei diversi gettiti che i comuni perderanno nell'anno 2016, il legislatore ha introdotto una serie di compensazioni interne ed esterne al Fondo di solidarietà comunale che dovrebbero determinare per gli enti una equivalenza delle risorse a disposizione nei confronti dell'anno precedente. Tuttavia, alcuni dubbi rispetto alle dinamiche compensative tra Comuni e Stato, sia a titolo di trasferimenti che per i riflessi delle stesse sul Fondo di solidarietà 2016, permangono.

Il corollario alle tre disposizioni citate è costituito da lievi modifiche alle strutture dei tributi sugli immobili, prevedendo in particolare misure di riduzione per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito o in locazione a canone concordato, oltre a chiarire alcuni dubbi in materia di imposizione sui fabbricati ad uso produttivo (i cosiddetti "imbullonati" della categoria catastale D).

Come indicato nella delibera di Consiglio Comunale nr. 9 del 19/03/2015, il primo anno di entrata in vigore della riforma dell'ISEE è da considerare un anno sperimentale. A seguito del monitoraggio, degli effetti della riforma, effettuato dai singoli servizi, è stato previsto per le tariffe un adeguamento tariffario da settembre 2016, contenuto nella percentuale massima del 5, che viene rinviato all'inizio dell'anno scolastico, per quanto riguarda i servizi educativi.

Parte Seconda

Programmi ed obiettivi operativi

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI		ASSESSORI
0101	Organi istituzionali	Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele; Massimo Masetti
0102	Segreteria generale e organizzazione	Vice Sindaco Antonella Micele
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Concetta Bevacqua; Sindaco Massimo Bosso; Nicola Bersanetti
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Concetta Bevacqua; Massimo Masetti; Sindaco Massimo Bosso
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Concetta Bevacqua;
0106	Ufficio tecnico	Nicola Bersanetti; Concetta Bevacqua
0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele; Massimo Masetti
0108	Statistica e sistemi informativi	Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele; Massimo Masetti
0110	Risorse umane	Vice Sindaco Antonella Micele
0111	Altri servizi generali	Vice Sindaco Antonella Micele

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele

Responsabilità: Segretario Generale; Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Servizi: Servizi Istituzionali; Servizio Programmazione e Controllo; Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

Finalità e Motivazioni

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'Amministrazione può infatti da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitore di comprendere, utilizzare le iniziative ed i servizi erogati, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. Analoga importanza, quando si parla di comunicazione, riveste la fase di ascolto e analisi delle opinioni dei cittadini sia sui servizi, e sul loro funzionamento, sia su nuovi bisogni, che possono emergere e che vanno intercettati per dare una risposta ed una soluzione adeguata. In quest'ottica si opererà per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

L'Ufficio di staff del Sindaco proseguirà nello svolgimento dei compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale, finalizzata alla piena tutela dell'immagine dell'istituzione, in sinergia con il Servizio Comunicazione e lo Sportello Polifunzionale si impegnerà ad indirizzare i cittadini e le loro segnalazioni ai referenti, deputati a risolvere i problemi che di volta in volta vengono intercettati. Il Servizio di Comunicazione sarà sempre più impegnato a implementare e aggiornare il sito internet istituzionale, rivedendone costantemente struttura e contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni. Particolare importanza verrà data allo sviluppo della comunicazione "multicanale" ovvero utilizzando i diversi modi di interazione con i cittadini attraverso l'utilizzo dei *social network* e di apposite sezioni del sito dedicate alla comunicazione diretta con il Sindaco e la Giunta nonché attraverso l'implementazione di spazi dedicati alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e proposte. L'Amministrazione focalizzerà i propri obiettivi prioritariamente sui temi che impattano fortemente sui cittadini e sulla qualità della vita urbana, concentrando le proprie attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti i cantieri, la viabilità, la fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché la promozione e il marketing del territorio. In tal senso saranno attivate azioni fondamentali di ricerca di sinergie comunicative con associazioni, partner locali e con la società partecipata Adopera, coinvolta nelle trasformazioni urbane.

Con la nascita dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia a partire dal 1° gennaio 2015, il Comune di Casalecchio di Reno è stato impegnato in un rinnovamento del proprio modello organizzativo per gestire in forma sovracomunale alcune funzioni. L'erogazione associata di alcuni servizi consente di dare efficacia ed efficienza all'azione amministrativa con meno risorse ma richiede anche un impegno per assicurare il coordinamento tra Enti, la definizione degli ambiti di competenza e le modalità di esercizio. Fondamentale è la definizione del flusso delle relazioni e la comunicazione interistituzionale.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0101 - Organi istituzionali

Segretario Generale

Centro di Responsabilità: Servizi Istituzionali, Servizio Programmazione e Controllo

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.01 - Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Avvio della Città Metropolitana e dell'Unione con la gestione di funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
001.02	Azioni di accompagnamento per l'avvio dell'Unione	Attuare convenzioni per le funzioni già deliberate in Consiglio Comunale. Organizzare funzioni del Comune di Casalecchio in ottica di Unione	Cittadini; Unione; Comuni; Dipendenti comunali	X	X	X	N.ro procedimenti Comuni/Unione; N.ro procedimenti Unione/Comuni.	Sindaco Massimo Bosso; Vice - Sindaco Antonella Micele	Tutte le Aree
002.02	Aumento delle funzioni da svolgere in forma associata attraverso l'Unione	Azioni volte all'individuazione di nuove funzioni da gestire in forma associata nell'ambito dell'Unione	Unione; Comuni; Assessori	X	X	X	N.ro funzioni associate; Azione formative	Sindaco Massimo Bosso; Vice - Sindaco Antonella Micele	Tutte le Aree

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti /note
				2017	2018	2019			
003.02	Supporto alla governance dell'Unione	Supportare e accompagnare il processo di definizione della governance dell'Unione attraverso la conferenza di direzione (Segretari e Direttori)	Unione; Comuni dell'Unione; Assessori, Dirigenti	X	X	X	N.ro incontri conferenze di direzione	Sindaco Massimo Bosso; Vice - Sindaco Antonella Micele	Tutte le Aree
004.02	Integrazione con la Città Metropolitana	Attuare le prescrizioni definite nello Statuto della Città metropolitana e assumere provvedimenti per la presa in carico delle competenze	Cittadini;	X	X	X	Provvedimenti organizzativi adottati.	Vice-Sindaco Antonella Micele; Sindaco Massimo Bosso	Tutte le Aree

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0101 - Organi istituzionali

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione e Controllo; Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.02 - Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale e sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio

Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
005.02	Miglioramento dell'accessibilità e della ricerca degli atti pubblicati nel sito web istituzionale	Implementazione di nuove procedure che automaticamente diano accesso agli atti pubblicati sul sito in maniera semplice ed immediata	Cittadini	X	X	X	Avvio del servizio "sperimentazione" N.ro di atti pubblicati con i metadati	Vice Sindaco Antonella Micele Assessore Massimo Masetti	Servizio Acquisti, gare e contratti
006.02	Promozione dell'accesso dei dati dell'Amministrazione Comunale	Divulgare le modalità e le opportunità di consultazione del sito tramite comunicazioni sui nostri media e organizzando incontri con stakeholder sulla Trasparenza	Cittadini; Dipendenti; Consiglieri; Imprese; Professionisti	X	X	X	Azioni di divulgazione; Iniziative per la Trasparenza	Vice Sindaco Antonella Micele	Servizi Informatico Associato

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Assessori:- Vice Sindaco Antonella Micele

Responsabilità: Segretario Generale; Area Servizi al cittadino e alla Comunità

Servizi: Servizi Istituzionali; Servizio Programmazione e Controllo; Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

Finalità e Motivazioni

I Servizi Istituzionali, in cui sono compresi l'Ufficio Protocollo e l'Archivio, è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi e dei servizi comunali. Svolge attività istruttorie e di supporto tecnico – giuridico sia agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale, Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, Commissioni Consiliari Permanenti) che alla struttura organizzativa dell'Ente.

Il Servizio continuerà a garantire il consueto contributo agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione. Dal 1° gennaio 2015 il Servizio svolge la funzione di service per conto dell'Unione dei Comuni.

Il Servizio inoltre collabora con il Segretario Generale in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), anticorruzione (L. 190/2012), controlli interni (D.lgs. 267/2000) e supporta i Servizi nel rispetto delle disposizioni nonché di tutti gli adempimenti previsti. Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali: semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione delle norme, dei piani interni e del Regolamento sui controlli interni. I Servizi Istituzionali potenzieranno il ruolo di supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di regolarità tecnica di deliberazioni e determinazioni.

Si proseguirà con le azioni di dematerializzazione degli atti e di perfezionamento dei sistemi di protocollo, gestione documentale e adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Nello specifico, il Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dagli utenti interni ed esterni, in conformità con le normative vigenti e in stretta e necessaria collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente.

Per quanto riguarda le spedizioni, si applica il citato D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 dove si ribadisce l'obbligo che le comunicazioni tra enti avvengano per via telematica privilegiando la P.E.C. Nel prossimi mesi si perfezionerà l'inoltro delle comunicazioni con questa modalità anche ad imprese e professionisti nonché a tutti i cittadini in possesso di un indirizzo PEC.

L'Archivio continuerà a gestire la raccolta, l'ordinamento e la conservazione dei documenti prodotti e ricevuti dal Comune, questo a garanzia e testimonianza dell'attività istituzionale dello stesso, nonché a fini di ricerca e consultazione. Proseguirà l'impegno per assicurare la migliore fruizione possibile. Costante cura sarà infine riservata alla pubblicazione informatica dei documenti all'Albo pretorio telematico che, come è noto, è obbligatoria ed ha validità giuridica.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0102 - Segreteria generale e organizzazione

Segretario Generale

Centro di Responsabilità: Servizi Istituzionali; Servizio Programmazione e Controllo

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.02 - Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale e sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio

Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
007.02	Coordinamento del sistema dei controlli interni	Coordinare il sistema dei controlli interni con il Piano di Prevenzione della Corruzione; aggiornare e monitorare azioni correttive individuate nel piano (PTCP) unitamente al Piano triennale della trasparenza e al Codice di comportamento	Dipendenti; Dirigenti; Collaboratori esterni; Cittadini	X	X	X	Monitoraggi effettuati; Aumento atti controllati internamente	Vice Sindaco Antonella Micele	Servizi di comunicazione e relazioni esterne

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Assessori: Concetta Bevacqua; Sindaco Massimo Bosso; Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Risorse

Servizi: Servizi Finanziari; Servizio Acquisti gare e contratti

Finalità e Motivazioni

Dal settembre 2013 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato, che ha costituito dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo; gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche, prudenti e certe.

L'Ente ha accolto questa importante e faticosa sfida, che comporta la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti e contenzioso e lavorando molto sul mantenimento delle poste relative ai residui attivi.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza.

Nel corso del mandato dovranno trovare compiutezza il controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni e ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno ed il controllo sulle società partecipate non quotate, finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e ad adottare le opportune azioni correttive.

Per quanto riguarda la gestione delle società partecipate, tra le azioni da attivare si prevedono anzitutto interventi per ottimizzarne l'efficienza e garantire economie, a vantaggio degli impegni presi con i cittadini, individuando nel bilancio consolidato lo strumento necessario alla comprensione del fenomeno complessivo e ad assicurare la trasparenza nella gestione. E' previsto l'adeguamento della governance delle partecipate comunali per garantire il potenziamento del controllo comunale, una pianificazione degli interventi più funzionali alle esigenze dei cittadini e degli utenti, un contenimento dei costi e la responsabilizzazione dei rappresentanti.

Viene evidenziata l'assoluta necessità di definire con esattezza gli indirizzi strategici perseguiti dagli organismi partecipati e verificarne la sintonia con gli indirizzi dell'Ente comunale, monitorando gli eventuali scostamenti per attivare le opportune azioni correttive. Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, al fine di controllare la qualità ed economicità dei servizi erogati, s'intende proseguire con il monitoraggio dei contratti in essere anche attraverso l'attivazione di una specifica unità di controllo.

Anche per i prossimi anni andranno considerati i riflessi sugli organismi partecipati in tema di rispetto del patto di stabilità e limiti di spesa per il personale, di procedure di reclutamento personale e conferimento incarichi, di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nonché il rispetto della normativa sulla trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

Dal 1° luglio 2016 i Servizi finanziari svolgono l'attività di service per conto dell'Unione dei Comuni.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Finanziari

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.05 - La governance di organismi e società partecipate e il "gruppo Comune"

Migliorare l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
008.02	Redazione del bilancio consolidato	Stesura prima bozza del bilancio consolidato dell'Ente	Cittadini; Amministrazione comunale	X	X	X	Realizzazione bozza Bilancio consolidato	Assessore Concetta Bevacqua	
010.02	Assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire	Attribuzione alle società di obiettivi annuali e monitoraggio del grado di raggiungimento degli stessi con indicazione delle eventuali misure correttive adottate	Cittadini; Amministrazione Comunale; Organismi strumentali; Società partecipate	X	X	X	Obiettivi contenuti nel D.U.P.	Assessore Concetta Bevacqua	Aree competenti per materia

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
011.02	Ottimizzare il processo di controllo analogo sugli organismi partecipati	Dare compiutezza al percorso (già avviato negli anni scorsi) del controllo analogo sugli organismi partecipati che trova la propria esplicitazione all'interno del regolamento per la disciplina dei controlli interni anche attraverso incontri periodici e di verifica dell'andamento economico - finanziario delle società	Cittadini, Amministrazione Comunale; Società controllate	X	X	X	Incontri periodici; Report controllo forniti alla Giunta	Assessore Concetta Bevacqua; Assessore Nicola Bersanetti	
012.02	Revisione dei contratti di servizio degli organismi partecipati	Revisione dei contratti di servizio dei diversi organismi partecipati	Amministrazione Comunale	X	X	X	Revisione contratti di servizio	Assessore Concetta Bevacqua	Servizi competenti per materia Coordinamento Segretario Generale

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Finanziari; Servizio Acquisti Gare e Contratti

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.06 - Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente

Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
013.02	Sperimentazione nuovo sistema contabile e nuovi schemi di bilancio	La sperimentazione prevista dal DPCM del 31 dicembre 2011 riguardante l'attuazione delle disposizioni dettate dal titolo I del Decreto legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi è stata avviata nel 2014. Continuerà, pertanto, la verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia in stretta collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle finanze. La continuazione del progetto consentirà al Comune di beneficiare delle eventuali misure premiali stabilite per gli enti già sperimentatori in relazione al Patto di stabilità interno	Amministratori; Dipendenti; Dirigenti e PO	X	X		Riduzione saldo obiettivo patto di stabilità	Assessore Concetta Bevacqua	Servizio Programmazione e controllo

xx

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/n ote
				2017	2018	2019			
014.02	Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'Ente (spending review)	Ottimizzazione dei programmi di spesa dell'Ente anche con l'integrazione dell'attività svolta dal Servizio Associato Gare dell'Unione dei Comuni	Cittadini; Giunta Comunale; Consiglieri comunali: Comuni dell'Unione; Dirigenti e PO	X	X	X	Elaborazione di un programma di intervento	Assessore Concetta Bevacqua; Sindaco Massimo Bosso.	Tutte le Aree Include obiettivo 015.02
015.02	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative	Aggiornamento dei modelli degli atti di gara per l'affidamento di forniture e servizi alle innovazioni normative	Cittadini; imprese del territorio; Servizi comunale; Dirigenti e PO				N.ro capitolati forniti; Tempistica di aggiornamento	Assessore Concetta Bevacqua	Servizio Gare Associato : tutte le Aree

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Assessori: Concetta Bevacqua; Massimo Masetti; Sindaco Massimo Bosso

Responsabilità: Area Risorse;

Servizi: Servizio Entrate; Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione sociale; Coordinamento Servizi alla Persona

Finalità e Motivazioni

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancorate a un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria che negli ultimi anni ha subito modificazioni e stravolgimenti che sembrano destinati a continuare anche nei prossimi esercizi.

Tuttavia, seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali, l'Amministrazione Comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'Ente.

Le principali entrate tributarie, attualmente, si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento, per quanto attiene tanto la TARI quanto la TASI, sia della relativa disciplina regolamentare sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere, per quanto possibile, il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, perseguendo l'obiettivo dell'equità.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizio Entrate

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.07 - Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo

Maggiore equità fiscale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
016.02	Ottimizzazione attività di accertamento e di riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza	Continuare nell'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per rendere il sistema più equo e recuperare risorse per compensare i tagli. S'intende rafforzare il gruppo di persone che già stanno gestendo la riscossione coattiva, fornendo un'attività di supporto agli altri settori	Cittadini; imprese; Amministrazione Comunale	X	X	X	Importo recuperato	Assessore Concetta Bevacqua	Tutte le Aree
017.02	Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali	Si tenterà di incrementare l'attività di invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate e saranno ampliati gli ambiti di azione, in collaborazione con altri settori comunali e compatibilmente con tutte le attività del Servizio	Cittadini	X	X	X	N.ro segnalazioni; Contributo ministeriale annuale (assegnato in relazione agli incassi generati dalle segnalazioni)	Assessore Concetta Bevacqua	

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
018.02	Revisione dei regolamenti comunali delle entrate a seguito dell'approvazione della Legge di stabilità	A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità dovranno essere adeguati i regolamenti delle entrate tributarie ed extratributarie	Cittadini; Dirigenti; Consiglieri comunale; Imprese	X	X	X	Approvazione e regolamento ;	Assessore Concetta Bevacqua	
019.02	Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore del lavoro, a supporto delle imprese, dell'ambiente e delle situazioni di disagio sociale	Individuare priorità in ambito socio-economico da favorire mediante agevolazioni tributarie	Cittadini; Amministrazione Comunale	X	X	X	Approvazione e dei regimi agevolativi nel regolamento	Assessore Concetta Bevacqua	
020.02	Determinazione di un indice di pressione tributaria	Definire un livello di pressione fiscale equilibrato per i cittadini, anche con riferimento alle realtà territoriali contigue	Cittadini; Consiglieri comunali; Dirigenti	X	X	X	Studio comparativo tra i diversi territori	Assessore Concetta Bevacqua	
022.02	Revisione dei criteri di ripartizione della TARI	Revisione dei criteri di ripartizione del carico TARI tra famiglie e imprese e tra diverse tipologie di imprese	Cittadini; Imprese; Amministrazione comunale	X	X	X	Adozione provvedimento	Assessore Concetta Bevacqua	

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla Persona; Servizio Entrate, Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione sociale

Obiettivo strategico:

3.20 - Maggiore equità da realizzare attraverso azioni di contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi

Risultato atteso:

Maggiori risorse a disposizione da ridistribuire alle fasce più deboli (equità)

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
023.02	Contenimento delle morosità nei servizi educativi e scolastici	Applicare strumenti regolamentari volti al contenimento delle morosità nel pagamento delle rette per il Nido e il trasporto scolastico. Monitoraggio quadrimestrale pagamenti e azioni di sollecito specifiche.	Utenti; Famiglie	X	X	X	N.ro soggetti morosi; diluzione rapporto morosi /paganti %	Assessore Concetta Bevacqua; Sindaco Massimo Bosso; Assessore Massimo Masetti	Collegato a ob.vo. 024.02
024.02	Innovazione degli strumenti per l'equità sociale	Costruire un sistema di verifica su ciascun assistito volto all'armonizzazione degli strumenti di sostegno per l'ottimizzazione complessiva delle risorse a disposizione	Utenti; Famiglie	X	X	X	N.ro soggetti monitorati; creazione banca dati	Assessore Concetta Bevacqua; Assessore Massimo Masetti; Sindaco Massimo Bosso	Collegato a ob.vo 023.02 AscInsieme; ERP

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Assessori: Concetta Bevacqua

Responsabilità: Area Risorse;

Servizi: Servizio Acquisti, Gare e Contratti; Sistema Informativo Territoriale

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e investimenti, anche in riferimento ai beni interessati dal federalismo demaniale.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0105 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizio Acquisti, gare e contratti;

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.06 - Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente

Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
025.02	Gestione informatizzata del patrimonio immobiliare	Sviluppo e gestione di una banca dai del patrimonio immobiliare e demaniale dell'Ente che consenta di "valorizzare" il patrimonio dell'Ente	Cittadini; Utenti	X	X	X	N.ro unità rilevate e valorizzate	Assessore Concetta Bevacqua	SIT; Servizi finanziari

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

Assessori: Nicola Bersanetti; Concetta Bevacqua

Responsabilità: Area Servizi al Territorio;

Servizi: Servizio Pianificazione e Rigenerazione Urbana; Servizio Mobilità e qualità urbana degli edifici e spazi pubblici; Polizia Locale

Finalità e Motivazioni

Relativamente all'edilizia privata si proseguirà la semplificazione normativa e procedurale già avviata con l'adozione del nuovo RUE, sviluppando piattaforme telematiche in grado di supportare la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi relativi all'edilizia e implementando il sistema informativo territoriale, per coinvolgere professionisti e cittadini nella conoscenza del sistema normativo cui devono obbedire i progetti edilizi.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio necessarie alle attività edilizie (SCIA e CIL). La vigilanza edilizia integra pertanto la sua attività con quella del controllo edilizio, propria dello Sportello Unico dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito di autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.

Con il collegamento tra le verifiche in sito dell'eseguito e le attività di dematerializzazione documentale e cartacea, si asseconderà la tendenza legislativa nazionale verso la responsabilizzazione del cittadino, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo.

Riguardo la gestione dei Lavori Pubblici, proseguirà l'azione di riqualificazione della città che, dopo aver interessato il centro, si sposta nei quartieri per l'incremento della sicurezza delle strade pericolose e per il superamento delle barriere architettoniche. Per migliorare la qualità della vita particolare attenzione verrà riservata all'arredo urbano e alla manutenzione della città.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive sia del patrimonio edilizio pubblico che di quello privato siano prioritarie nella vita della città e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini e dei potenziali visitatori. Gli interventi sul patrimonio comunale si concentreranno principalmente sulla manutenzione delle dotazioni esistenti, dove si agirà per microinterventi e in economia, proseguendo con la collaborazione delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali in una sempre più crescente responsabilizzazione dei privati cittadini nella conduzione delle strutture pubbliche.

Il programma delle manutenzioni riguarderà la progettazione di interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio. La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento pubblico.

Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli aspetti di sicurezza degli utenti e il mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture, comprese quelle cimiteriali.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Pianificazione e Rigenerazione Urbana; Servizio Mobilità e qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.14 - Attuazione del Piano Operativo Comunale attraverso un percorso partecipativo per la creazione di un menu delle opere pubbliche sostenibile. Realizzazione dei progetti definiti "strategici" per la città

Migliore qualità dell'ambiente urbano

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
026.02	Realizzazione del Documento per la qualità urbana del Piano Operativo Comunale con un procedimento partecipativo	Organizzare e realizzare un percorso partecipativo esteso alla cittadinanza e alle imprese per monitorare la necessità di interventi sui servizi , sulle infrastrutture e sulle dotazioni ecologiche della città. Trarre da tale percorso gli elementi utili alla programmazione delle opere pubbliche e delle manutenzioni che determinano le condizioni di sostenibilità per avviare le trasformazioni urbane da introdurre nel POC	Cittadini	X	X	X	N.ro partecipanti progetto partecipato; N.ro incontri di partecipazione	Assessore Nicola Bersanetti	Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità; Adopera srl

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
027.02	Relazione economico-finanziaria del POC	Redigere con incarico specialistico una valutazione economica degli investimenti pubblici e privati sulla città che ne consentono lo sviluppo in equilibrio sostenibile	Cittadini; Operatori economici	X	X	X	Euro extraoneri negoziati	Assessore Nicola Bersanetti	Servizi Finanziari
028.02	Redazione e gestione bando pubblico del POC 1	Sulla base delle risultanze del Documento per la Qualità Urbana e della Relazione economico-finanziaria selezionare le trasformazioni da inserire nel Piano Operativo Comunale attraverso un concorso "concorrenziale" di evidenza pubblica attraverso il quale consentire solo le trasformazioni urbane che realizzano le condizioni di sostenibilità del territorio, anche con il contributo dei privati	Operatori economici			X	N.ro partecipanti al bando	Assessore Nicola Bersanetti	
029.02	Coordinamento progetto esecutivo e cantiere Nuova Porrettana	Coordinare l'attività di progettazione definitiva svolta dalla ditta appaltatrice e finalizzata alla soluzione dei problemi espropriativi, delle interferenze con le infrastrutture pubbliche a rete e dei problemi ambientali sia in fase di cantiere di esecuzione sia post opera	Cittadini			X	N.ro comitati; N.ro assemblee pubbliche;	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
031.02	Completamento del progetto di miglioramento del livello funzionale della Porrettana dal confine sud alla rotatoria Biagi	Cadenzare temporalmente gli interventi di realizzazione degli stralci per concludere la realizzazione del progetto entro il 2019	Cittadini	X	X	X	% riduzione di accodamento ai semafori del centro	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl;
032.02	Completamento dei lavori di recupero del vecchio Municipio	Cadenzare temporalmente i lavori in relazione ai tempi di approvazione della Sovrintendenza e individuare i lavori necessari per la ristrutturazione della parte da dare in concessione	Cittadini	X	X	X	Studio di fattibilità; Accordo con Sovrintendenza	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl; Istituzione culturale Casalecchio delle Culture; collegato ad obiettivo 066.02

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Pianificazione e Rigenerazione urbana; S.I.T.;

Obiettivo strategico:		Risultato atteso:							
2.16 - Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti (RUE) semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso di piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE)		Semplificazione delle procedure e dei servizi telematici diffusi							
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
033.02	Informatizzazione dei procedimenti di accettazione-rilascio titoli abilitativi edilizi	Avviare lo sportello telematico per l'accettazione/rilascio dei titoli abilitativi. Studio di fattibilità per la dematerializzazione del procedimento dell'istruttoria tecnico-edilizia e per l'avvio di un'interfaccia web per l'accesso telematico alla cartografia dei vincoli e delle strategie del PSC	Professionisti; Cittadini; Operatori economici	X	X	X	N.ro procedimenti de materializzati ; N.ro accettazioni via web	Assessore Nicola Bersanetti	Servizi Informatici Associati

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
034.02	Aggiornamento del software che gestisce le istruttorie edilizie e collegamento al sistema elettronico dei sorteggi e controlli come definito dalla LR 15/2013	Individuare il software gestionale che si integri con il Sit e con gli aggiornamenti della normativa edilizia intervenuti nel 2013 e 2014. Studio di fattibilità per la dematerializzazione dell'archivio pratiche edilizie e il suo collegamento al SIT. Riorganizzare lo Sportello Unico Edilizia in esito alle innovazioni introdotte con LR 15/2013. Integrazione tra le attività di vigilanza e di controllo edilizio	Professionisti ; Cittadini; Operatori economici	X			N.ro procedimenti de materializzati; N.ro controlli/mese	Assessore Nicola Bersanetti	Servizi Informatici Associati
035.02	Verifica dell'efficacia della semplificazione normativa introdotta con la variante al RUE 2013	Monitorare gli effetti semplificatori introdotti nel RUE e adottare i provvedimenti conseguenti	Professionisti ;Cittadini; Operatori economici	X			N.ro commi aggiornati	Assessore Nicola Bersanetti	

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.17 - Riqualficazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati.

Migliore qualità dell'ambiente urbano

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2017	2018	2019			
036.02	Programma Opere Pubbliche elenco annuale manutenzioni strade marciapiedi arredi urbani e illuminazione pubblica	Conservare il patrimonio "scolastico" e "sociale" attraverso attività manutentiva; perseguire l'accessibilità e la piena sicurezza in tutti gli immobili; aggiornare gli impianti dei diversi plessi e corpi di fabbrica. Promuovere la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.	Cittadini	X	X	X	N.ro segnali sostituiti; Euro segnaletica rinnovata; Euro asfalti mantenuti /anno; Euro percorsi barriere-free	Assessore Nicola Bersanetti	Servizi Finanziari; Adopera srl; Servizio Promozione sportiva e partecipazione sociale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
037.02	Aggiornamento contratti di servizio con la società Adopera per privilegiare le attività manutentive	Revisione dei contratti di servizio attivi in relazione a quanto disposto dall'art 147 quater del Dlgs 267/2000	Cittadini	X	X	X	% Contratti aggiornati - N.ro indicatori monitoraggio individuati	Assessore Nicola Bersanetti Concetta Bevacqua	Adopera srl; Servizi Finanziari
038.02	Elaborazione e sviluppo di forme di convenzionamento con i privati per la manutenzione di aree pubbliche	Elaborare nuove forme di convenzionamento introdotte dall'art.24 del DL 133/2014 estendendo le convenzioni in essere con le forme associative del territorio per la manutenzione di edifici e spazi pubblici	Cittadini	X	X		N.ro convenzioni attivate - Mq area mantenuta dai cittadini	Assessore Nicola Bersanetti	Servizi finanziari; Istituzione culturale Casalecchio delle Culture

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele; Massimo Masetti

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Servizi: Servizi Demografici

Finalità e Motivazioni

L'attività dei Servizi Demografici si svilupperà negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile, servizio elettorale e ufficio messi.

Per quanto riguarda il servizio anagrafe:

- continueranno gli adempimenti per la tenuta e l'aggiornamento dei registri anagrafici per garantire l'allineamento della banca dati e il conseguente passaggio corretto delle informazioni su cittadini italiani e stranieri all'Agenzia delle Entrate, alla Motorizzazione Civile e a tutti gli altri enti pubblici che attingono alla banca dati anagrafica. Nei confronti dei cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, continua l'attività di rilascio di attestazioni di iscrizione anagrafica, di soggiorno permanente e di idoneità di alloggio;
- secondo quanto previsto dall'art.1 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito dalla Legge n. 221 del 17/12/2012) e dal successivo D.P.C.M. n. 109 del 23/8/2013 prenderà avvio il processo relativo alla costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE).

Con riferimento al servizio stato civile gli uffici proseguiranno nelle attività di tenuta e aggiornamento dei registri, ponendo particolare attenzione a una maggiore efficienza attraverso una riduzione drastica della tempistica.

Per quanto riguarda il servizio elettorale e la Commissione Elettorale Circondariale l'attività riguarderà, oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione, quelli relativi all'intero procedimento elettorale. Nello svolgimento delle procedure verranno introdotti alcuni processi di semplificazione dei tempi, con notevole risparmio anche dei costi relativi alle prestazioni straordinarie.

L'ufficio messi proseguirà nell'attività della notificazione degli atti secondo le normative vigenti.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato civile

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Coordinamento sistema sportelli

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.45 - Consolidamento ed evoluzione del Sistema di Sportelli al Cittadino e alle Imprese: Sportello Polifunzionale Professionisti e imprese e altri Sportelli specialistici

Semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei professionisti ai servizi e ai procedimenti

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
040.02	Razionalizzazione del back-office	Razionalizzazione degli spazi e delle procedure di back office di Anagrafe, Stato Civile e Servizio Elettorale	Cittadini	X	X	X	Riduzione tempi erogazione	Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele Massimo Masetti	Servizi demografici; Servizio Pianificazione e rigenerazione urbana; S.I.A.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele; Massimo Masetti

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Servizi: Servizio Comunicazione e Relazioni esterne; Servizio Informatico Associato; Servizi Demografici

Finalità e Motivazioni

L'attività di informazione statistica assume importanza sia per la misurazione della qualità della vita e del benessere della popolazione che per rispondere ai suoi bisogni.

I Servizi Demografici continueranno ad occuparsi della rilevazione denominata "Uso del Tempo", che fa parte di un sistema integrato di indagini sociali (Indagini Multiscopo sulle famiglie) e che costituisce un importante strumento di osservazione su come le persone organizzano la propria giornata e sulle relazioni tra i tempi quotidiani dei vari componenti della famiglia. Tale indagine, caratterizzata da un livello molto dettagliato di informazioni, fornisce dunque un articolato quadro conoscitivo utile alla formulazione di: politiche familiari, più attente alla necessità di coniugare attività lavorative e impegni familiari; politiche del lavoro, più consapevoli delle caratteristiche e delle nuove forme di lavoro; politiche sociali, mirate a soddisfare le esigenze degli anziani e dei minori e, infine, di una migliore pianificazione dei servizi di trasporto pubblico, in base alle informazioni relative agli spostamenti giornalieri e al tipo di mezzo usato per spostarsi.

La statistica si conferma quindi come funzione a supporto dei processi decisionali pubblici, tanto più in una fase in cui la riorganizzazione dei servizi è strategica per gestire la domanda in aumento, con risorse tendenzialmente stabili o in calo. La ricerca e l'innovazione, in particolare basata sull'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono elementi centrali per la crescita della città, un vero e proprio volano per lo sviluppo. In particolare l'implementazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) è un elemento di cambiamento del rapporto tra cittadini e Comune e si articola sul potenziamento delle infrastrutture, la digitalizzazione o dematerializzazione e lo sviluppo dei servizi on line.

Riguardo il potenziamento delle infrastrutture, uno degli elementi essenziali per la riduzione del *digital divide* sarà la messa a disposizione dei cittadini di un'infrastruttura di connettività sempre più aperta, per consentire l'accesso ai servizi in mobilità in varie zone della città.

La dematerializzazione, intesa come fornitura ai cittadini e alle imprese di nuovi e più qualificati servizi in un quadro di riduzione della spesa, ha trovato accoglienza anche nel Codice dell'Amministrazione Digitale, diventando una vera e propria strategia di innovazione della Pubblica Amministrazione. La dematerializzazione va considerata nel contesto della revisione dei processi di erogazione servizi con l'obiettivo di far viaggiare i dati e non i cittadini, migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale.

L'Amministrazione inoltre da qualche anno dispone di una piattaforma tecnologica per la gestione documentale e del protocollo informatico, piattaforma che continuerà ad essere aggiornata e implementata per aumentare l'efficienza organizzativa e procedurale, secondo una logica dematerializzata delle pratiche.

Infine, lo sviluppo dei servizi on line, con l'introduzione di nuovi servizi e di nuove modalità di relazione con l'utenza, costituisce uno degli assi portanti programmatici di questo mandato, questo per adempiere al Codice dell'amministrazione Digitale ma anche per ridurre l'erogazione di servizi con modalità tradizionale e su supporto cartaceo.

Il dispiegamento dei servizi on line avverrà in molteplici direzioni: accesso alle banche dati dell'Amministrazione (delibere, procedimenti, concorsi); e-procurement (acquisti attraverso gare/aste on line); utilizzo di servizi di tipo transazionale (pagamenti on line, certificati); ricorso a servizi cartografici con pubblicazione sul web. L'obiettivo è dare ai cittadini e alle imprese più servizi, anche in mobilità, e con modalità accessibile, usabile e amichevole, di modo che il portale istituzionale diventi il luogo unico in cui trovare servizi e informazioni utili.

I Servizi informativi si occupano della gestione dell'infrastruttura tecnologica (manutenzione, acquisti, assistenza), dell'organizzazione e delle procedure per la continuità operativa e del *disaster recovery* della rete informatica dell'Ente, garantendo la continuità nell'erogazione dei servizi e la sicurezza dei sistemi (dati e applicativi), anche a fronte di eventi disastrosi. Con l'adozione del Piano di continuità operativa si assicura il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, la salvaguardia della riservatezza dei dati e la loro continua disponibilità.

A partire dal 2015 le funzioni in capo ai Servizi informativi sono gestite in forma associata a livello sovracomunale dal momento che sono compresi tra le funzioni espletate nell'ambito dell'Unione dei Comuni.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0108 - Statistica e sistemi informativi

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Comunicazione e Relazioni esterne; Coordinamento Sistema Sportelli; Servizi Demografici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.03 - Rafforzamento dei servizi di e-government. Avvio di esperienze di e-democracy.

Implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini web based (365/h24) - Ascolto/confronto/ partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
041.02	Rinnovo del CMS (Content Management System) del sito web per una migliore interfaccia di redazione, utilizzo e integrazione con i social network.	Necessità di dotarsi di un CMS più facile e maneggevole per la pubblicazione dei contenuti che consenta di essere completamente svincolati dal fornitore	Cittadini; Servizi interni; Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	X	X	X	Acquisto, attivazione e riversamento del sito precedente nel nuovo CMS	Sindaco Massimo Bosso; Assessore Massimo Masetti	Servizio Informatico Associato
042.02	Implementazione dei servizi on line attraverso il sito web istituzionale	Attivazione dei pagamenti on-line delle rette scolastiche e delle contravvenzioni; individuazione di una progettazione adeguata che permetta la distribuzione di eventi in streaming dalla Sala Consiglio.	Cittadini	X	X	X	Attivazione sistema Payer	Assessore Massimo Masetti	Servizio Informatico Associato

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2017	2018	2019			
043.02	Sperimentazione di raccolta ed analisi di dati sul web, segnalazioni e focus per approfondire il mood della popolazione su temi importanti	Costruire una prassi di lavoro all'interno di un sistema di rilevazione della qualità che permetta di analizzare le risposte dei servizi comunali ai bisogni dei cittadini	Cittadini; Assoicazioni; Imprenditori; Associazioni di categoria	X	X	X	Costruzione di una modellistica di rilevazione e analisi	Sindaco Massimo Bosso; Vice - Sindaco Antonella Micele	collegato a obiettivo cod. 045.02

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Assessori: Vice Sindaco Antonella Micele

Responsabilità: Segretario Generale; Area Risorse

Servizi: Servizio Programmazione e Controllo; Servizio Personale Associato

Finalità e Motivazioni

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizioni di personale per gli ambiti più strategici del Comune. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di vincoli finanziari deve infatti focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze dell'Amministrazione e della città. In tal senso, si devono orientare il programma triennale dei fabbisogni del personale ed i relativi piani occupazionali annuali. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari, che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi che favoriscono la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività saranno effettuate periodiche ricognizioni delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie (mobilità, riqualificazioni, ecc.).

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppo di azioni positive per migliorare i comportamenti e la qualità professionale del personale e contrasto ai comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa prima di tutto per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti ai temi della trasparenza e della legalità) e poi per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, nel rispetto del codice di comportamento dell'Ente, di recente approvazione.

Riguardo il tema della sicurezza degli ambienti di lavoro, proseguirà la collaborazione ed il coordinamento con i vari Servizi del Comune al fine di completare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008.

Il Servizio infine, con la costituzione dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, è stato coinvolto direttamente nella progettazione delle funzioni relative alla gestione del personale a livello sovracomunale, funzioni che sono diventate operative nel 2015.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0110 - Risorse umane

Segretario Generale

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione e Controllo

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.04 - Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali.

Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2017	2018	2019			
044.02	Miglioramento performance organizzativa e individuale	Applicare il Sistema di valutazione in ottica di integrazione con i nuovi strumenti di pianificazione introdotti con il Documento Unico di Programmazione. Interazione dei sistemi di pianificazione e controllo previsti dal vigente Regolamento dei controlli interni (controllo strategico e di qualità dei servizi erogati) con il ciclo della performance e la valutazione della performance organizzativa	Dipendenti; Cittadini; Amministratori	X	X		Misurazione miglioramento performance	Vice Sindaco Antonella Micele	Nucleo di Valutazione sovracomunale Tutte le Aree

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Assessori: Vice Sindaco Antonella Micele

Responsabilità: Segretario Generale; Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Servizi: Servizio Programmazione e Controllo; Servizi Istituzionali; Avvocatura; Servizio Comunicazione e Relazione esterne; Coordinamento "Sistema sportelli"

Finalità e Motivazioni

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci e sulla razionalizzazione degli strumenti di pianificazione sta impegnando i servizi finanziari dell'Ente per la parte dei sistemi contabili e richiede l'adeguamento degli strumenti di programmazione strategica, operativa e gestionale, così come del sistema di reportistica.

Attraverso il Servizio Programmazione e Controllo viene garantita l'attività di studio e progettazione di strumenti innovativi di programmazione, controllo e rendicontazione ed il supporto ai Dirigenti per la loro redazione. Anche il sistema dei report, che verificano l'andamento dei programmi e il raggiungimento dei risultati, dovrà essere necessariamente aggiornato perché possa essere esercitato concretamente il controllo strategico, ai sensi dell'art. 147 ter del Testo Unico degli Enti Locali e del regolamento comunale sui controlli interni. Nei prossimi mesi inoltre si attiveranno ulteriori strumenti di controllo della qualità dei servizi, volto a misurare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti dall'Ente. Nel 2016 si è proceduto alla somministrazione ai dipendenti dei questionari sul benessere organizzativo dei dipendenti che, secondo il nuovo modello A.N.A.C., hanno rilevato anche il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance (pubblicati nella sezione del sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente"). Prosegue l'aggiornamento della Carta dei servizi e la somministrazione delle indagini di customer I risultati rilevati sono di supporto all'attuazione del ciclo della performance nel momento in cui forniranno informazioni e dati utili per attivare azioni di miglioramento ed elevati standard qualitativi ed economici dei servizi.

L'Amministrazione Comunale continuerà ad avvalersi dell'Organismo Indipendente di Valutazione pur nella diversa forma di Organismo di Valutazione sovracomunale di Unione che fornirà il supporto metodologico nella programmazione e valutazione e svolgerà azioni di controllo in tema di anticorruzione e trasparenza.

L'Avvocatura assiste i servizi dell'Ente in materia di consulenza giuridica e gestione del contenzioso. Essa provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa, quest'ultimo sulla base di una convenzione.

Per quanto riguarda lo Sportello Polifunzionale Semplice proseguirà l'attività di prima comunicazione al cittadino dei servizi di tutti i settori comunali per agevolare l'accesso agli atti e coordinare le attività di ascolto di suggerimenti, reclami e proposte. Lo Sportello continuerà a curare tutte le iniziative che registrano un notevole afflusso di utenti e che necessitano di assistenza, di spiegazioni e della distribuzione dei relativi materiali (contributi scolastici, bandi casa, contributi per l'affitto, modulistica per blocchi della circolazione, bandi di concorso, servizi di government con relativo rilascio di credenziali, bonus governativi).

Lo Sportello Semplice proseguirà nell'attività di coordinamento dell'immagine complessiva dell'Ente (collaborazione per campagne di comunicazione, consulenza per la redazione di testi, semplificazione modulistica, redazione di specifiche pagine informative internet). In coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla normativa, lo Sportello semplice proseguirà, in collaborazione con i Servizi Informativi, nell'attività di informatizzazione dei procedimenti amministrativi, per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale e dematerializzata. Tutte queste attività vanno quindi nella direzione di un consolidamento dell'importante esperienza dello Sportello Polifunzionale, che è stata riconosciuta a livello nazionale come punto di eccellenza della nostra amministrazione.

Oltre a consolidare questo servizio quindi è necessario proseguire nell'evoluzione del modello implementando il lavoro di qualità e semplificazione dell'intero sistema di sportelli al cittadino, ai professionisti ed alle imprese. Si dovrà analizzare l'intero sistema degli sportelli con l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, il migliore utilizzo delle ICT (Information and Communication Technology) per la standardizzazione di atti e procedimenti, la loro conoscibilità e interoperabilità via web, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino. Servizi che dovranno poi essere oggetto di periodiche campagne di customer che possano restituire un feed back importante riguardo alla soddisfazione degli utenti.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0111 - Altri servizi generali

Segretario Generale

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione e Controllo; Servizi Istituzionali

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.04 - Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali.

Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
045.02	Controlli qualità	Definire metodologie e strumenti per l'introduzione del controllo sulla qualità dei servizi erogati (Regolamento dei controlli interni).	Cittadini	X	X	X	Approvazione strumenti (controllo qualità); N.ro reclami esaminati; N.ro questionari (Customer satisfaction)	Vice Sindaco Antonella Micele	Integrato e sviluppato a obiettivo cod. 007.02 Servizio Comunicazione e Relazioni esterne
046.02	Sviluppo Organizzativo	Azioni di formazione e supporto al personale. Somministrazione del questionario del benessere organizzativo fornito dalla Funzione Pubblica	Dipendenti	X	X	X	Somministrazione biennale di almeno un Questionario benessere; Dipendenti formati; Percorsi formativi sviluppati.	Vice Sindaco Antonella Micele	L.In.Fa.

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
047.02	Miglioramento ed efficientamento degli atti e dei processi	Controllo di regolarità amministrativa sugli atti nella fase preventiva e successiva all'adozione. Supporto tecnico giuridico ai Servizi dell'Ente	Dirigenti; Posizioni organizzative; Referenti amministrativi	X	X	X	Controlli effettuati; Incontri con referenti amministrativi	Vice Sindaco Antonella Micele	Integrato e sviluppato a obiettivo cod. 007.02

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0111 - Altri servizi generali

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Coordinamento Sistema Sportelli; Servizi Demografici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.45 - Consolidamento ed evoluzione del Sistema di Sportelli al Cittadino e alle Imprese: Sportello Polifunzionale Professionisti e imprese e altri Sportelli specialistici

Semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei professionisti ai servizi e ai procedimenti

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
048.02	Monitoraggio, implementazione e aggiornamento della Carta dei Servizi erogati dall'Amministrazione	L'Amministrazione ha scelto di creare un'unica Carta per tutti i servizi erogati dal Comune. La Carta è pubblicata sul sito web istituzionale ed attinge alla banca dati dei procedimenti, che va aggiornata e implementata da ciascun Servizio. Lo Sportello funge da punto nevralgico di coordinamento dell'insieme di queste attività.	Cittadini; Professionisti; Imprese; Servizi interni; Amministratori	X	X	X	Coerenza fra il servizio erogato e la Carta dei servizi; Tempestività di aggiornamento; Completezza dell'informazione	Vice Sindaco Antonella Micele	Servizi Entrate; Polizia Locale; Attività Economiche – SUAP - SUE; Sportello Sociale
049.02	Aumento e omogeneizzazione dei livelli di qualità dell'output erogato dall'intero sistema degli sportelli	Estendere la metodologia perfezionata nello Sportello Polifunzionale e i risultati a tutti gli altri sportelli specialistici: tempi di attesa e di erogazione delle prestazioni, rispetto degli standard condivisi ecc	Cittadini; Professionisti; Imprese; Servizi interni; Amministratori	X	X	X	Miglioramento tempi di attesa e di erogazione delle prestazioni	Vice Sindaco Antonella Micele	

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
050.02	Semplificazione delle procedure per accedere ai servizi e semplificazione dei linguaggi per la comprensione delle procedure	Ridurre i passaggi burocratici per accedere alle prestazioni, semplificarne il processo di erogazione, adattare i linguaggi in modo che siano comprensibili alle diverse categorie di interlocutori	Cittadini; Professionisti; Imprese; Servizi interni; Amministratori	X	X	X	Tempi di conclusione dei procedimenti; Ricerche di customer satisfaction	Vice Sindaco Antonella Micele	Tutti i servizi dell'ente

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMI		ASSESSORI
0301	Polizia locale e amministrativa	Sindaco Massimo Bosso
0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Assessori: Sindaco Massimo Bosso

Responsabilità: Segretario Generale

Servizi: Polizia Locale

Finalità e Motivazioni

La Polizia Locale opera con finalità ed obiettivi in parte definiti dalle norme (leggi nazionali e regionali) ma soprattutto in base alle specifiche esigenze della comunità locale.

L'attività pertanto si svilupperà secondo le seguenti linee guida principali:

- a) erogazione dei servizi d'Istituto e dell'attività gestionale e amministrativa del Comando;
- b) realizzazione di servizi di presidio del territorio e di polizia stradale;
- c) vigilanza nei settori di competenza, con particolare riguardo alle attività poste a difesa dei diritti del consumatore, al rispetto della normativa edilizia, ambientale e regolamentare, con particolare riferimento ai comportamenti a tutela della convivenza tra le persone;
- d) continuo aggiornamento e formazione professionale per il personale.

I principali obiettivi specifici sono:

- 1) mantenimento dei controlli di polizia stradale sulle principali strade del territorio;
- 2) programmazione di interventi di controllo sull'autotrasporto professionale di merci su strada;
- 3) continuo monitoraggio del territorio per il controllo e l'impedimento di eventuali insediamenti abusivi su aree pubbliche o all'interno di proprietà private.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

Segretario Generale

Centro di Responsabilità: Polizia locale

Obiettivo strategico

Risultato atteso:

2.08 - Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Campagne mirate di controlli sulle strade e sulla violazione dei regolamenti comunali

Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
051.02	Presidio del territorio	Prevenire e controllare comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale, alla tutela degli utenti deboli ed alle soste	Cittadini; Utenti della strada	X	X	X	N.ro controlli su strada; N.ro veicoli controllati; Rapporto veicoli controllati/sanzioni accertate	Sindaco Massimo Bosso	
052.02	Presidio del territorio	Garantire controlli a tutela del consumatore, del territorio e dell'ambiente	Cittadini; Imprese; Attività commerciali	X	X	X	N.ro esercizi pubblici e commerciali controllati; N.ro servizi per controllo rifiuti	Sindaco Massimo Bosso	Servizio verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità; Servizio Attività economiche ed eventi pubblici

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
053.02	Integrazione con le altre forze di Polizia	Realizzazione di servizi congiunti serali e/o notturni con Polizia Stradale, Carabinieri per controlli del territorio e della circolazione stradale con particolare riferimento alla guida in stato di ebbrezza	Cittadini; Utenti della strada	X	X	X	N.ro interventi interforze	Sindaco Massimo Bosso	

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Vice Sindaco Antonella Micele

Responsabilità: Segretario Generale

Servizi: Polizia Locale

Finalità e Motivazioni

Migliorare la sicurezza sul territorio è uno dei principali obiettivi dell'amministrazione. La qualità della vita viene assicurata anche con il controllo del territorio e la possibilità di intervenire rapidamente ed efficacemente in caso di necessità.

Per operare in quest'ambito è necessario intervenire programmando e sperimentando azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto dell'altro.

Alla realizzazione di obiettivi di sicurezza e controllo del territorio concorrerà anche il sistema di videosorveglianza cittadino. Pur in un contesto finanziario che limiterà l'attivazione di ulteriori investimenti, salvo la manutenzione ordinaria e straordinaria o specifiche integrazioni con sistemi già funzionanti, esso continuerà a rappresentare un efficace strumento di collaborazione ai fini di prevenzione, deterrenza e controllo del territorio.

L'Amministrazione intende realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana in cui la Polizia Locale promuova interventi finalizzati al conseguimento di risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, al quale concorrano in modo integrato altri soggetti pubblici e privati, portatori di competenze e di risorse.

In tale contesto diventa un obiettivo strategico l'individuazione di percorsi di legalità da proporre alla cittadinanza, con particolare riguardo alla popolazione scolastica. Proseguirà quindi la collaborazione del personale di Polizia Locale con le scuole materne, elementari e medie superiori per la realizzazione di corsi di educazione stradale finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza, dell'adozione di comportamenti positivi sulla strada e della convivenza civile.

Il Comune nei prossimi anni concorrerà allo sviluppo di politiche di inclusione sociale attraverso azioni poste in essere dalla Polizia Locale: in tale contesto risulterà decisivo il coinvolgimento dei privati, del terzo settore e, in particolare, del volontariato. L'obiettivo strategico dell'educazione alla legalità e dell'inclusione sociale verrà perseguito anche attraverso la convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, in base alla quale i soggetti condannati a pene lievi, e solo per determinati tipi di reati, possono scontare la pena effettuando lavori di pubblica utilità presso il Comune, che li impiega in supporto ai vari Servizi. L'attività lavorativa è soggetta al controllo della Polizia locale, che ne deve curare l'esecuzione e relazionare alla magistratura su ogni momento del periodo di lavoro. Il cittadino che si sottopone volontariamente ai L.P.U. beneficerà di considerevoli sconti di pena e sanzioni accessorie ridotte.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Segretario Generale

Centro di Responsabilità: Polizia locale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.09 - Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico

Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
054.02	Presidio del territorio	Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici in aree potenzialmente utilizzabili per insediamenti abusivi	Cittadini; Imprese	X	X	X	N.ro controlli effettuati su aree	Sindaco Massimo Bosso	Servizio Attività economiche ed Eventi pubblici
055.02	Educazione stradale	Realizzare azioni informative ed attività di educazione all sicurezza e alla legalità per sviluppare una migliore conoscenza e consapevolezza dei comportamenti	Cittadini, studenti,	X	X	X	N.ro attività formative sviluppate; N.ro interventi effettuati	Sindaco Massimo Bosso	Servizi educativi scolastici e integrazione sociale

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Segretario Generale

Centro di Responsabilità: Polizia Locale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.02 - Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale e sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio

Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
056.02	Promozione della cultura della legalità sul territorio	Promuovere forme di collaborazione con le associazioni di categoria per il contrasto sul territorio delle forme di illegalità	Cittadini; Associazione di categoria	X	X	X	N.ro incontri	Vice Sindaco Antonella Micele; Sindaco Massimo Bosso	

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI		ASSESSORI
0401	Istruzione prescolastica	Nicola Bersanetti; Fabio Abagnato
0402	Altri ordini di istruzione non universitaria	Nicola Bersanetti; Fabio Abagnato
0406	Servizi ausiliari all'istruzione	Nicola Bersanetti; Fabio Abagnato

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Assessori: Fabio Abagnato; Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Servizi al Territorio; Area Risorse

Servizi: Servizio Mobilità e qualità degli edifici e degli spazi pubblici ; Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione Sociale

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione Comunale svolge azioni di raccordo con tutti gli istituti comprensivi del territorio per una programmazione dell'offerta scolastica condivisa. Il sostegno alle istituzioni scolastiche e formative avviene tramite LinFa e altre agenzie culturali come la Biblioteca Cesare Pavese. Con il Piano dell'Offerta Formativa annuale (POF) vengono definiti caratteri e finalità dell'offerta didattica, programmazione, proposte formative dedicate ai docenti e al personale ausiliario, attività di supporto. Nei prossimi anni il Comune prevede collaborazioni con le scuole paritarie anche delle zone limitrofe tramite convenzioni così come vengono garantiti contributi agli istituti comprensivi.

Sempre nell'ambito di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico, nella logica di una razionalizzazione funzionale dei corpi di fabbrica e di una logistica d'uso coerente con le strutture disponibili; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente. L'intento sarà quello di mettere in campo modelli partecipativi che coinvolgano gli utenti nella cura degli spazi e nella manutenzione degli edifici.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0401 - Istruzione prescolastica

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Mobilità e qualità degli edifici e degli spazi pubblici; Servizi Educativi Scolastici e di integrazione Sociale

Obiettivo strategico:			Risultato atteso:						
2.18 - Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica			Miglioramento del patrimonio edilizio scolastico						
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
057.02	Mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture scolastiche	Razionalizzazione funzionale dei corpi di fabbrica e di una logistica d'uso coerente con le strutture disponibili dando la priorità all'adeguamento delle strutture al sopravvenire delle normative nei campi dell'istruzione, della sicurezza, del risparmio energetico, dell'accessibilità. Gestire i lavori attraverso il Programma delle Opere Pubbliche	Cittadini; Dirigenti scolastici	X	X	X	N.ro aule adeguate	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl; obiettivo collegato al 036.02
058.02	Rilevazione necessità manutentive e di investimento edilizia scolastica prescolare (nidi e scuola dell'infanzia)	Definire, sulla base della domanda di servizi all'infanzia, la pianificazione edilizia delle strutture e dei servizi correlati. La richiesta dei servizi dovrà tenere conto degli elementi demografici e socio territoriali. Rivedere la pianificazione da aggiornare con cadenza annuale.	Famiglie; Bambini; Dipendenti	X	X	X	Predisposizione Piano interventi	Assessore Fabio Abagnato; Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl; obiettivo collegato al 036.02

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Assessori: Fabio Abagnato; Nicola Bersanetti;

Responsabilità: Area Risorse; Area Servizi al Territorio

Servizi Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione sociale; Servizio Mobilità e qualità degli edifici e degli spazi pubblici

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione Comunale svolge azioni di raccordo con tutti gli istituti comprensivi del territorio per una programmazione dell'offerta scolastica condivisa. Il sostegno alle istituzioni scolastiche e formative avviene tramite LinFa e altre agenzie culturali come la Biblioteca. Con il Piano dell'Offerta Formativa annuale (POF) vengono definiti caratteri e finalità dell'offerta didattica, programmazione, proposte formative dedicate ai docenti e al personale ausiliario, attività di supporto.

Al fine di garantire a tutti il diritto allo studio e agevolare l'accesso ai servizi scolastici l'Amministrazione propone, tramite LinFA e l'Azienda speciale Servizi alla persona, programmi di intercultura che favoriscano il superamento delle differenze culturali e l'integrazione scolastica.

A supporto degli istituti comprensivi l'Amministrazione, oltre ad erogare contributi, mette in campo azioni anti crisi e progetta interventi educativi e di sostegno alla comunità scolastica.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, in collaborazione con il servizio dei Lavori Pubblici e con la società Adopera srl l'Amministrazione continuerà ad investire sulla sicurezza, secondo le normative in tema di antincendio e antisismica, e in risposta alle nuove esigenze dei plessi interverrà con opere di manutenzione e di adeguamento strutturale.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Mobilità e qualità degli edifici e degli spazi pubblici; Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione sociale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.18 – Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica

Miglioramento del patrimonio edilizio scolastico

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
059.02	Rilevazione delle necessità manutentive e di investimento dell'edilizia scolastica primaria e secondaria di primo grado	Definire in correlazione con gli Istituti scolastici comprensivi del territorio il fabbisogno manutentivo e di investimento delle strutture e dei servizi scolastici. Rivedere e aggiornare con cadenza annuale la pianificazione	Studenti; famiglie; Dirigenti scolastici	X	X	X	Predisposizione del fabbisogno	Assessore Fabio Abagnato Assessore Nicola Bersanetti	obiettivo collegato al 036.02 – 057.02 – 058.02

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione sociale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

7.33 - Qualificazione dell'offerta formativa e maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituti ecc.). Patto per la scuola

Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
060.02	Patto per la scuola	Elaborare ed approvare uno strumento di regolazione dei rapporti con gli Istituti comprensivi del territorio. Valorizzare le forme partecipative afferenti ai genitori all'interno delle scuole e individuare i servizi ed i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e del diritto allo studio.	Istituti comprensivi; Famiglie	X	X	X	Definizione del Protocollo di intesa;	Assessore Fabio Abagnato	Istituzione culturale Casalecchio delle culture
061.02	Riorganizzazione dell'offerta scolastica territoriale	Verificare la distribuzione dell'offerta scolastica territoriale e la proposta di riarticolazione degli Istituti comprensivi del territorio in una logica di integrazione e razionalizzazione delle risorse.	Istituti comprensivi; Famiglie	X	X	X	Approvazione proposta di riorganizzazione	Assessore Fabio Abagnato	

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Assessori: Fabio Abagnato; Nicola Bersanetti.

Responsabilità: Area-Risorse; Area Servizi al Territorio;

Servizi: Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione sociale; Servizio Mobilità e qualità degli edifici e degli spazi pubblici

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione da sempre predispone un programma di servizi, progetti e iniziative volti a sostenere ed integrare l'istruzione scolastica garantita dagli organismi statali. Un importante rilievo nell'attività progettuale è riconosciuto al servizio LINFA.

Il Servizio LInFA nasce nel 2012 dalla sinergia di risorse ed esperienze del CDP Coordinamento Pedagogico del Comune di Casalecchio di Reno ed il Centro per le famiglie dell'Azienda ASC Insieme e si propone come polo di servizi a favore di famiglie, ragazzi, scuola e territorio. I campi di intervento sono molteplici e hanno un ambito distrettuale. L'Amministrazione intende sostenere questa realtà e consolidarla in quanto luogo in cui, attraverso il dialogo e il confronto tra soggetti diversi, si realizzano, distinti per temi, progetti culturali ed educativi, anche sperimentali. Nello specifico, tramite LInFA l'Amministrazione esercita attività di consulenza e formazione in ambito educativo e didattico, valorizzando e divulgando il lavoro di ricerca e di sperimentazione svolto dagli educatori dei Servizi Educativi 0-3 anni con la guida delle figure pedagogiche.

Sempre tramite Linfa ed ASC il Comune continuerà a sostenere l'integrazione scolastica dei bambini disabili e stranieri. Per i primi si continuerà a proporre una riorganizzazione dell'educativa scolastica attraverso l'educatore di istituto e percorsi formativi individuali e per piccoli gruppi mentre, per coloro che a causa di gravi disabilità sono impossibilitati a frequentare la scuola, proseguiranno i progetti di domiciliarità, di concerto con l'AUSL. Riguardo ai bambini stranieri, il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della comunità e dei valori che la fondano. Il Servizio LInFA ha in programma numerose iniziative e laboratori di alfabetizzazione e di educazione interculturale e gestisce uno Sportello di ascolto dedicato.

In un'ottica di valorizzazione delle risorse disponibili e di valutazione strategica sulla gestione dei servizi, anche alla luce dei limiti di spesa esistenti, dopo un'analisi del sistema del trasporto scolastico cittadino, l'Amministrazione Comunale, per tutelare le famiglie e garantire la qualità del servizio, ha ritenuto affidare a soggetti terzi la gestione del trasporto scolastico. Tale modalità non comporterà aumenti del sistema tariffario né variazioni al servizio offerto.

Il Comune continuerà ad assicurare il trasporto scolastico gratuito e personalizzato ai bambini disabili tramite il Coordinamento Pedagogico ed ASC Insieme, che potranno prevedere l'utilizzo dello scuolabus o il trasporto individuale e garantire l'accompagnamento e l'assistenza specializzata. Per incentivare il ricorso al trasporto pubblico si conferma la convenzione con la società TPER per gli abbonamenti gratuiti agli alunni della scuola primari.

Per la gestione dei servizi ausiliari all'istruzione come il pre e post orario, l'assistenza al pasto e l'accompagnamento dei disabili ci si avvarrà di un sistema di coprogettazione partecipata che coinvolgerà le associazioni del territorio.

Anche il servizio di refezione scolastica è affidato all'esterno, gestito dalla società partecipata Melamangio s.p.a. che lavora per Casalecchio di Reno e Zola Predosa. La società, oltre a fornire i pasti alle scuole, ai nidi e agli anziani assistiti, promuove progetti nel campo del recupero dei

rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare. Il Comune continuerà ad esercitare il ruolo di soggetto regolatore e controllore di questi servizi per garantire la soddisfazione dei bisogni delle famiglie con elevati standard di qualità. Nei prossimi anni si dovrà proseguire in una riflessione con la società partecipata per un ampliamento del bacino territoriale di erogazione dei servizi anche alla luce dell'Unione.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione sociale; Servizio Mobilità e qualità degli edifici e degli spazi pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

7.33 - Qualificazione dell'offerta formativa e maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituti ecc.). Patto per la scuola

Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
062.02	Sviluppo strategia trasporto scolastico integrato	Assicurare il trasporto scolastico sul territorio comunale attraverso la messa a punto della modalità individuata a partire dall'anno scolastico 2014-2015, articolando l'offerta anche con il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni sostenendo progetti quali ad esempio l'Amico Vigile". Elaborare una proposta di carpooling in integrazione del servizio di trasporto scolastico tradizionale	Bambini; Famiglie; Insegnanti	X	X		Bambini trasportati; N.ro Uscite didattiche; N.ro progetti pedobus e/o bici bus	Assessore Fabio Abagnato Assessore Nicola Bersanetti	Polizia Locale
063.02	Sviluppo del servizio di refezione scolastica	Consolidare la qualità del servizio pasti erogato e incrementare progetti nel campo del recupero dei rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare.	Bambini; Famiglie; Insegnanti	X	X	X	N. ro progetti;	Assessore Fabio Abagnato	Melamangio Spa; Servizio Gare Associato

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI		ASSESSORI
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Fabio Abagnato; Nicola Bersanetti

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALE

PROGRAMMA 02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Assessori: Fabio Abagnato Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino e alla Comunità, Area Servizi al Territorio

Servizi: Istituzione Casalecchio delle Culture

Finalità e Motivazioni

In questo particolare momento di congiuntura economica sfavorevole più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione aggregante, elemento catalizzatore di nuove energie per un maggiore sviluppo sociale ed economico. Il sistema culturale della città, caratterizzato da una rete di Case, dovrà essere ridefinito nelle sue funzioni e in alcuni casi riprogettato, al fine di innovarlo e renderlo più adeguato alla nuova realtà. La politica culturale che si vorrà attuare sarà in sintonia con quelle espresse dalla Città Metropolitana e dall'Unione dei Comuni. Il programma culturale si propone di privilegiare le iniziative di qualità, intensificando in particolare il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, per una piena valorizzazione delle risorse culturali, turistiche ed economiche.

L'Amministrazione inoltre intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, in stretta collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione. Lo sforzo dell'Amministrazione, nel corso dei prossimi anni, sarà teso a garantire alla città un'intensa e accattivante vita culturale, in grado di offrire un'agenda di appuntamenti ampia e diversificata, compatibilmente con la contrazione delle risorse pubbliche destinate.

Per quanto riguarda il Teatro Comunale sarà operata una verifica sulla stagione in corso in relazione alla sua identità culturale e di conseguenza verranno ridefiniti gli indirizzi per la programmazione, tenendo anche conto dell'esigenza di rinnovare la promozione e accrescere il radicamento territoriale.

Anche la Casa della Conoscenza, come le altre "Case" comunali, in quanto spazio pubblico e luogo privilegiato di incontro e di relazione, vedrà una ridefinizione dell'offerta al pubblico di servizi in ambito culturale e informativo, mantenendo vocazioni e standard di qualità e parimenti il consolidamento dell'"Accoglienza e sicurezza", in collaborazione con la Polizia Locale, la AUSL e AscInsieme.

Per quanto riguarda il servizio bibliotecario si sosterrà una progettazione organizzativa e gestionale anche a livello sovracomunale. Continueranno ad essere proposti eventi e manifestazioni e la realizzazione di attività di promozione alla lettura rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi, inoltre, proseguiranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado come le visite guidate, le letture animate ed i laboratori didattici. Tali attività si svolgeranno anche in collaborazione con enti e associazioni operanti in ambito culturale sul territorio.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Istituzione Casalecchio delle Culture

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

8.37 - Innovare e ampliare il "Sistema delle Case"

Rinnovare e aumentare i soggetti coinvolti

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
064.02	Strategie per il sistema culturale	Definire il modello gestionale del sistema culturale casalecchiese	Cittadini	X	X	X	Studio di fattibilità e atti conseguenti; Avvio nuovo modello	Assessore Fabio Abagnato	
065.02	Nuova identità per il Teatro Comunale	Valorizzare e diversificare l'offerta teatrale: definizione di indirizzi culturali, elaborazione di un progetto teatrale, individuazione delle modalità di utilizzo del Teatro	Cittadini	X	X	X	Verifica indirizzi e gestione	Assessore Fabio Abagnato	
066.02	Valorizzazione dei nuovi contenitori	Elaborare uno studio di fattibilità per "CasaInComune", atti coprogettazione con soggetti del terzo settore per attività di promozione e valorizzazione storia del territorio	Cittadini; Associazioni	X	X		Definizione progetto; N. ro Associazioni coinvolte; Individuazione partner privato	Assessore Fabio Abagnato Assessore Nicola Bersanetti	Servizio Mobilità e qualità urbana degli edifici e spazi pubblici; Servizi di comunicazione; Collegato ad obiettivo 032.02

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Istituzione Casalecchio delle Culture

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

8.38 - Ampliare, diversificare e favorire la fruizione dell'offerta culturale

Aumento delle iniziative e dei fruitori

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
067.02	Innovazione del modello gestionale e dell'offerta culturale della Casa della Conoscenza.	Integrare i servizi bibliotecari con quelli di accoglienza, mediazione e informazione, per agevolare la fruizione da parte di target specifici (giovani, studenti, adulti, famiglie, stranieri)	Cittadini	X	X	X	N. ro accessi; Orari apertura; N.ro prestiti/ auto prestiti; N. ro iniziative.	Assessore Fabio Abagnato	Collegato a obiettivi 060.02-079.02-081.02
068.02	Sviluppo dell'offerta culturale attraverso strumenti e forme di collaborazione con soggetti del terzo settore	Cooprogettazioni con soggetti del terzo settore anche attraverso promozione Associazione Amici della Casa della Conoscenza	Cittadini; Associazioni	X	X	X	N. ro associazioni coinvolte; N.ro attività cooprogettate.	Assessore Fabio Abagnato	Collegato a obiettivi 080.02

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Istituzione Casalecchio delle Culture

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

8.39 - Favorire la cooperazione istituzionale nelle politiche culturali della Città Metropolitana e dell'Unione dei Comuni

Aumentare le capacità produttive e promozionali dei territori

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
069.02	Incremento delle azioni e servizi avviati a livello sovracomunale e costruzione un sistema a livello di Unione	Dal 2015 con la proroga del protocollo di intesa sui Distretti culturali si vogliono consolidare le forme di programmazione coordinata tra i Comuni e successivamente avviare un percorso per la definizione di servizi, attività, modelli gestionali e risorse a livello di Unione	Cittadini	X	X	X	N. ro attività in Comune; N. ro progetti condivisi: Servizi conferiti; Studio di fattibilità analisi dei servizi da gestire in comune	Assessore Fabio Abagnato	Collegato a obiettivi 068.02-002.02

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI		ASSESSORI
0601	Sport e tempo libero	Sindaco Massimo Bosso; Massimo Masetti; Nicola Bersanetti; Beatrice Grasselli
0602	Giovani	Fabio Abagnato; Massimo Masetti; Vice-Sindaco Antonella Micele

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Assessori: Massimo Bosso

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Servizi: Promozione sportiva, partecipazione e coesione sociale

Finalità e Motivazioni

Il Comune di Casalecchio di Reno promuove e incentiva l'attività motoria perché tramite essa si ottengono risultati non solo in termini di prevenzione sanitaria ma anche di sviluppo delle relazioni sociali tra le persone.

Sul territorio operano molteplici associazioni sportive che collaborano da tanti anni con l'Ente per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere e valorizzare l'associazionismo sportivo tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva, permettendo lo sviluppo e la diffusione delle attività fisico-motorie. Si conferma quindi il ruolo di organo di autogoverno dello sport della Consulta Sportiva e l'impegno a coordinare manifestazioni ed eventi dal carattere anche sovracomunale, supportando adeguatamente le società sportive locali promotrici. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici. Gli eventi che verranno realizzati dovranno però ancor più che in passato trovare il sostegno economico da parte di sponsor privati.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità impongono una rivalutazione del sistema e la ricerca di soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Prosegue l'impegno dell'Amministrazione nella riqualificazione degli impianti esistenti dopo la realizzazione della Cittadella Sportiva, e la ricerca di nuovi modelli gestionali, finalizzati ad ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi oltre che responsabilizzare maggiormente i gestori.

A beneficio di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale intende riproporre progetti collaudati e di successo e si impegna a migliorare la qualità delle aree sportive nei propri parchi. Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole alle quali si intende presentare una proposta coordinata e organica da parte delle società sportive del territorio, in modo da garantire un'attività formativa e sportiva adeguata. Si promuoveranno forme di agevolazione per facilitare l'accesso all'offerta sportiva anche alle fasce di popolazione più disagiate.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Promozione sportiva, partecipazione e coesione sociale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

9.40 - Creazione di un polo sportivo (Cittadella sportiva) che integri servizi sportivi ad altre attività

Aumento della gamma dei servizi offerti integrati con le attività sportive (fitness, wellness benessere ristorazione)

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
070.02 (*)	Creazione di un polo integrato "Cittadella sportiva":	<p>Concessione degli impianti e ridefinizione delle attuali modalità di gestione affinché siano coerenti con le strategie che vedono anche lo sviluppo della gamma dei servizi integrati con le attività sportive</p> <p>Questo obiettivo è stato integrato con obiettivi cod 071 - 072 - 073</p>	Società Sportive Cittadini				Investimenti realizzati; N. ro ore apertura/annui; N. ro fruitori/annui	Sindaco Massimo Bosso; Assessore Nicola Bersanetti	Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

(*) Questo obiettivo ha assorbito i successivi cod 071.01 - 072.01 -073.01 dell 2015 sviluppandone i contenuti

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Promozione sportiva, partecipazione e coesione sociale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

9.41 - Valorizzazione dello Sport di cittadinanza attraverso la promozione e l'incentivazione anche delle fasce più deboli

Aumento della pratica sportiva ricreativa e ludica per tutte le fasce sociali

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
150.02	Da individuare nuovo obiettivo operativo				X	X			

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Promozione sportiva, partecipazione e coesione sociale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

9.42 - Riqualificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato e le associazioni.

Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti /note
				2017	2018	2019			
075.02	Rinegoziazione delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi	Ridefinire la procedura di selezione per l'affidamento/concessione dei servizi sportivi: impianti di calcio, piscina "M.L.King", piscine scolastiche, palestre e "Centro Remiero".	Società sportive; Scuole	X			Convenzioni rinnovate; Entità investimenti da privati; Proposta tariffaria	Sindaco Massimo Bosso; Nicola Bersanetti	

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi al cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Promozione sportiva, partecipazione e coesione sociale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

9.43 - Coinvolgimento delle associazioni e dei praticanti al processo decisionale (Consulta Sportiva).

Maggiore coinvolgimento delle associazioni e dei privati alle scelte strategiche sportive

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
076.02	Valorizzazione della Consulta Sportiva	Individuare il programma di attività e di iniziative promosse e articolate da parte della Consulta sportiva, con riferimento specifico a tre ambiti di attività: a) formazione degli sportivi; b) programma di educazione sportiva per le scuole; c) sistema di integrazione e collaborazione tra le società sportive. Attività di controllo e verifica dell' andamento interventi.	Società sportive; Scuole; Cittadini	X	X		Elaborazione proposta coordinata per le scuole; Proposta per le società sportive; Iniziativa sportiva coordinata. n. ro tecnico sportivi formati; n. ro classi coinvolte; n. ro iniziative organizzate;	Sindaco Massimo Bosso	

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Promozione sportiva, partecipazione e coesione sociale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

9.44 - Avvio di collaborazioni con i Comuni dell'Unione per condividere obiettivi e strategie e qualificare l'offerta sportiva sul territorio.

Miglioramento qualità e ampliamento dei servizi offerti

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
077.02	Politiche sportive sul territorio dell'Unione.	Pianificare iniziative sportive con valenza sovracomunale. Costituire un gruppo di lavoro per verificare il sistema tariffario impianti sportivi nel territorio dell'Unione in vista di una proposta di omogeneizzazione delle tariffe.	Comuni dell'Unione;. Associazioni sportive.			X	Eventi sportivi sovra comunali; Costituzione del gruppo di lavoro	Sindaco Massimo Bosso	

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 2 GIOVANI

Assessori: Fabio Abagnato; Massimo Masetti; Vice Sindaco Antonella Micele

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino e alla Comunità; Area Risorse

Servizi: Istituzione Casalecchio delle Culture; Servizi Educativi scolastici e di Integrazione sociale; S.P.A. Ufficio Personale Associato

Finalità e Motivazioni

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, per questo è sempre più necessario creare i presupposti perché tale capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. L'Amministrazione proseguirà pertanto l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: coinvolgimento, ascolto, supporto alle azioni e ai progetti che favoriscono la cittadinanza attiva.

In tal senso il Comune di Casalecchio di Reno già offre diverse opportunità, altre potranno essere promosse: il coinvolgimento dei ragazzi nel Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, dove viene trasmessa l'importanza della partecipazione alle scelte dell'Amministrazione e il senso di responsabilità per la cosa pubblica; la diffusione del servizio civile volontario, del servizio volontario europeo e delle altre forme di volontariato; la promozione di workshop su base regionale; le rassegne come Politicamente scorretto.

Nei prossimi anni si cercherà di soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile, favorendo il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva delle aggregazioni sociali qualora il Comune non possa intervenire direttamente. Il principio guida è quello della sussidiarietà orizzontale, la promozione cioè di interventi complementari e sussidiari alle attività svolte dall'Amministrazione Comunale.

Uno dei luoghi più significativi dove attività culturali, educative e di aggregazione sono strettamente connesse tra loro è il Centro Giovanile che nel 2015 ha avuto un rilancio in termini identitari e comunicativi. Il nuovo soggetto gestore intende dare spazio al protagonismo culturale, propositivo e organizzativo dei giovani, in un'ottica di comunità e di apertura del territorio ad una rete di scambi e relazioni con altre esperienze locali, regionali, nazionali ed europee.

Continueranno ad essere garantite attività come la Redazione Blogos Web Radio e Web TV, con il coinvolgimento e la partecipazione fattiva dei ragazzi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0602 - Giovani

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Educativi scolastici e di Integrazione sociale; Istituzione culturale Casalecchio delle Culture

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

7.34 - Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio

Incremento della partecipazione attiva dei giovani

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
078.02	Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze CCR	Favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva delle nuove generazioni attraverso il rilancio e il consolidamento del progetto del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.	Studenti	X			N. ro ragazzi coinvolti; N.ro plessi coinvolti	Assessore Fabio Abagnato	
079.02	Progetti di cittadinanza e partecipazione	Creare un Forum Giovani a partire dalle forme di rappresentanza studentesche e altre forme di partecipazione in collaborazione con L.In.Fa. e l'Istituzione culturale	Studenti	X	X	X	N.ro incontri	Assessore Fabio Abagnato	Servizio Promozione sportiva e coesione sociale

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0602 - Giovani

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Istituzione Casalecchio delle Culture;

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

7.35 - Sviluppo di progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi dell'intercultura, delle pari opportunità e della cultura della legalità

Aumento dei giovani cittadini coinvolti attivamente nei progetti socio/culturali

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
080.02	Accrescere il coinvolgimento attivo dei giovani operando in una rete complessiva offerta dal territorio.	Sviluppare progetti specifici sui temi della cultura della legalità (Politicamente Scorretto) e dell'intercultura. Prevedere progetti partecipativi giovanili a livello sovracomunale e progetti di prevenzione sociale attraverso interventi di educativa di strada.	Giovani	X	X	X	N. ro progetti N. ro giovani coinvolti	Assessore Fabio Abagnato; Assessore Massimo Masetti; Vice - Sindaco Antonella Micele	
081.02	Consolidamento delle attività e della progettazione in materia di volontariato civile.	Promuovere e diffondere il servizio civile volontario, il servizio volontario europeo e delle altre forme di volontariato giovanile, anche a livello sovracomunale	Giovani	X	X	X	N. ro progetti di volontariato presentati; N. ro giovani coinvolti; N.ro iniziative divulgative del Servizio	Assessore Fabio Abagnato; Assessore Massimo Masetti; Vice-Sindaco Antonella Micele	LinFa Servizio Personale Associato

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0602 - Giovani

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Istituzione Casalecchio delle Culture

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

7.36 - Progettazione di spazi, luoghi e servizi offerti agli adolescenti e ai giovani

Incremento degli spazi e luoghi dedicati alle attività dei giovani

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti /note
				2017	2018	2019			
082.02	Progettazione di servizi di orientamento e informazione per i giovani	Sviluppare le attività di accoglienza, di primo orientamento, di promozione delle opportunità e delle competenze presso gli spazi dei servizi culturali e aggregativi per adolescenti e giovani. Consolidare una strategia di informazione diffusa sul territorio che aumenti la possibilità di partecipazione dei giovani.	Giovani (18-29); Associazioni culturali	X	X	X	Predisposizione progetto; Avvio del servizio; N. ro contatti; N. ro carte giovani (younger card).	Assessore Fabio Abagnato	Servizi educativi scolastici e di integrazione sociale
083.02	Programmazione Centro giovanile Spazio ECO	Verificare la progettazione proposta dal nuovo gestore e promuovere forme di collaborazione con il sistema culturale e il territorio	Giovani (18-29); Associazioni culturali	X	X	X	giornate di programmazione, N.ro attività proposte, Nr. Partnership attivate	Assessore Fabio Abagnato	Servizi educativi scolastici e di integrazione sociale

MISSIONE 07 – Turismo

PROGRAMMI		ASSESSORI
0701	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sindaco Massimo Bosso; Fabio Abagnato; Beatrice Grasselli

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Beatrice Grasselli; Fabio Abagnato

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Attività economiche ed eventi pubblici; Servizio Verde e sostenibilità ambientale . Biodiversità

Finalità e Motivazioni

La promozione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica continuerà in stretta collaborazione tra l'Amministrazione e le associazioni di categoria ASCOM, CNA, Confesercenti e Confartigianato, cercando di individuare le forme più idonee per lo sviluppo.

Dal 2013 è stato avviato un progetto integrato di sviluppo turistico denominato Turismo di comunità quale nuova forma di accoglienza che ha lo scopo di coinvolgere pubblico e privato nella promozione di un turismo responsabile ed ecosostenibile. Nei prossimi anni si stimolerà sempre più il coinvolgimento della cittadinanza per costruire in modalità partecipata iniziative e attività turistiche e la collaborazione con altri enti per la realizzazione di progetti di promozione.

L'Amministrazione infine si impegna a proseguire una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione del territorio, con itinerari culturali ed artistici, religiosi ed enogastronomici.

Tra gli strumenti privilegiati di divulgazione degli eventi ci sarà l'utilizzo dei nuovi media tra cui il portale dello IAT – il portale di informazione turistica gestito in forma sovracomunale. L'Amministrazione modificherà la mission dello IAT affinché attivi forme di gestione e organizzazione per erogare nuovi servizi a supporto del turista.

MISSIONE 07 - Turismo

Programma: 0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Attività economiche ed eventi pubblici; Servizio Verde e sostenibilità ambientale . Biodiversità

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

4.24 - Promuovere il turismo e valorizzare le eccellenze e l'identità della città

Miglioramento dell'offerta turistica

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
084.02	Attività di promozione e sviluppo del turismo	Sviluppare strumenti per la promozione del territorio, delle attività e degli eventi turistici, con particolare attenzione alla sezione del sito istituzionale e dello IAT (Informazione Accoglienza Turistica) e partecipare a progetti turistici	Turisti, strutture ricettive; Pubblici esercizi; Associazioni del territorio	X	X	X	N.ro aggiornamenti; Contatti sito;	Sindaco Massimo Bosso; Beatrice Grasselli; Fabio Abagnato	Istituzione culturale Casalecchio delle Culture Collegato all'obiettivo 085.02
085.02	Sviluppo di progetti per la valorizzazione delle eccellenze e delle identità del territorio	Promuovere i pacchetti turistici, San Martino, Effetto Blu, Reno Folk. Attuare collaborazioni con il Consorzio della Chiusa, l'Istituzione Culturale e altre associazioni. Partecipazione al progetto "Wiki Loves Monuments"	Associazioni del territorio; Pubblici esercizi; strutture ricettive: turisti				N.ro partecipanti eventi	Sindaco Massimo Bosso; Beatrice Grasselli; Fabio Abagnato	Istituzione culturale Casalecchio delle Culture Collegato all'obiettivo 084.02

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI		ASSESSORI
0801	Urbanistica e programmazione assetto del territorio	Nicola Bersanetti; Beatrice Grasselli; Fabio Abagnato
0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Nicola Bersanetti; Concetta Bevacqua; Massimo Masetti

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Assessori: Nicola Bersanetti; Beatrice Grasselli; Fabio Abagnato

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Pianificazione Territoriale e rigenerazione urbana; S.I.T.; Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità

Finalità e Motivazioni

La variante al PSC e al RUE per la riqualificazione urbana individua strategie che si basano sul principio della sostenibilità dello sviluppo. Una sostenibilità che andrà intesa e declinata in tre livelli essenziali: sostenibilità finanziaria, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti
- creare nuovi valori di centralità territoriale
- connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali le piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume , parchi e boschi)
- salvaguardare i valori naturali e ambientali presenti nel territorio
- limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già interessato da progetti urbanizzativi in corso
- contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili

Lo sviluppo del territorio urbano di Casalecchio nei prossimi anni dovrà integrarsi con la più ampia dimensione dell'Unione e della Città metropolitana, in particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo privo di urbanizzazioni e non già interessato da processi urbanizzativi avviati.

Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta o indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza energetica e sull'accessibilità. La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio è la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato, inserendovi una Rete Ecologica quale vettore di naturalità e ricucendo con itinerari ciclo-pedonali le varie parti del tessuto urbano.

Il POC e il RUE devono diventare occasione per concretizzare una politica che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congiuntura economica che viviamo: una politica che contrasta il consumo di suolo e promuove il miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture coinvolgendo cittadini e proprietari interessati nella riabilitazione della città pubblica e della città privata.

Bisogna ripartire da una politica di rigenerazione urbana che dia una nuova forma alla città di domani: intelligente, produttiva e compatibile con l'ambiente. La nuova frontiera è oggi rappresentata da politiche del territorio che sappiano trasformare la scarsità delle risorse in efficienza ed efficacia degli investimenti, per condurre la città oltre la crisi economica completamente rigenerata, capace di competere nel quadro regionale e in sinergia con la struttura territoriale della città metropolitana. Sotto questo profilo si procederà attraverso progetti partecipati per le aree di rigenerazione urbana e coordinando gli investimenti privati attraverso i Bandi del POC per le aree di riqualificazione urbana.

Relativamente alle trasformazioni urbanistiche in atto proseguirà il monitoraggio dello sviluppo delle convenzioni urbanistiche e degli accordi sottoscritti al fine di raggiungere la realizzazione delle opere pubbliche previste.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0801 - Urbanistica e programmazione assetto del territorio

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Pianificazione Territoriale e rigenerazione urbana;

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.12 - Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Limitazione del consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio e a quello delle ex aree artigianali, singoli contenitori). Promuovere l'integrazione con le politiche sociali.

Migliore qualità dell'ambiente urbano

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
086.02	Approvazione della variante per la riqualificazione urbana al PSC e al RUE	Contenere il consumo dei suoli, riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione e la realizzazione di edifici a consumo quasi zero ad elevata qualità energetica. Esaminare le riserve formulate dagli enti competenti. Approvare la variante agli strumenti urbanistici. Monitorare gli effetti attraverso VALSAT	Cittadini; Imprese del territorio	X	X		N.ro indicatori VALSAT monitorati	Assessore Nicola Bersanetti	SIT; Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti note
				2017	2018	2019			
087.02	Formazione del POC tesa a una definizione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione debole ed alla definizione di politiche per la rigenerazione dei servizi e infrastrutture della città e per la realizzazione delle dotazioni ecologiche	Definire le necessità pubbliche dal Documento per la Qualità urbana. Negoziare con i privati il contributo di sostenibilità. Adozione ed approvazione del POC	Cittadini; Imprese del territorio	X	X	X	N.ro interventi pubblici finanziati da privati	Assessore Nicola Bersanetti	Servizio Entrate; Servizi Finanziari; Istituzione Casalecchio delle Culture; Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità
088.02	Conclusione Accordo di programma Art+Science	Pubblicazione dell'Accordo. Definire le modalità gestionali della futura struttura pubblica. Sviluppare il PUA attuativo ed il progetto edilizio	Cittadini	X	X	X	Data inizio lavori Art+science	Assessore Nicola Bersanetti; Assessore Fabio Abagnato	Sasso Marconi; Città Metropolitana; S.I.T.
089.02	Monitoraggio accordi di programma Meridiana e Futurshow	Cadenzare incontri con attuatori per verificare il buon andamento degli accordi fino alla completa realizzazione delle opere pubbliche previste	Cittadini	X	X	X	N.ro riunioni collegio di vigilanza	Assessore Nicola Bersanetti	Comune di Zola Predosa; Città Metropolitana; servizio Attività economiche ed eventi pubblici

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
090.02	Variante al RUE per la promozione di nuove forme di agricoltura urbana e rigenerazione paesaggistica del territorio agricolo del futuro Parco Campagna dell'Eremo	Avviare percorsi partecipativi con operatori agricoli e proprietari di immobili per sviluppare forme di agricoltura sostenibile e di filiera corta	Operatori agricoli; Cittadini	X			N.ro incontri	Assessore Nicola Bersanetti; Assessore Beatrice Grasselli	Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità
091.02	Progetti partecipati di rigenerazione urbana aree Coop Adriatica, Michelangelo, Vinci, Vignoni, Bastia	Svolgimento dei progetti partecipativi. Proposta al Consiglio Comunale del recepimento degli esiti	Cittadini; Proprietari	X	X	X	N.ro unità immobiliari rigenerate	Assessore Nicola Bersanetti	

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE, PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE.

Assessori: Massimo Masetti; Concetta Bevacqua

Responsabilità: Area Servizi al Territorio; Area Risorse

Servizi: Coordinamento Servizi alla Persona; Servizio Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana; Servizio Acquisti, gare e contratti

Finalità e Motivazioni

L'impegno dell'Amministrazione connesso al tema della casa è indirizzato a fornire, attraverso un incremento della disponibilità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e di quella convenzionata, una risposta efficace alla domanda di bisogno di alloggi, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi, da donne sole con figli, da coppie di giovani di nuova formazione, da cittadini, italiani e stranieri, in difficoltà anche sottoposti a procedure di sfratto e da anziani con pensioni basse.

L'offerta, che riguarda alloggi destinati alla locazione a canone sociale e moderato, alloggi destinati alla vendita a prezzi convenzionati, inferiori a quelli di mercato o in locazione con patto di futura vendita, nonché alloggi di proprietà comunale da alienare, è concretamente rivolta, in un quadro di sostenibilità economica, al recupero delle disuguaglianze sociali e alla valorizzazione del welfare comunale. Inoltre, affrontando "il tema Casa" anche sotto l'aspetto di "emergenza", si intende intervenire sulla struttura spaziale della città, quale luogo di integrazione sociale e culturale della collettività, riconoscendo l'importanza del disegno e della forma urbana nonché della qualità dell'abitare. Strategie ed impegno andranno condivisi all'interno dell'Ente con il settore Urbanistica, per quanto riguarda gli aspetti insediativi e di valorizzazione del patrimonio comunale e per la predisposizione di un nuovo Programma comunale di housing sociale nella formazione del POC - che punti all'integrazione degli investimenti di housing sociale con quelli del mercato immobiliare e alla riqualificazione dello stock abitativo pubblico non più adeguato - e con la promozione di interventi che favoriscano il ricambio e la mescolanza generazionale dei quartieri.

Altro ambito particolarmente significativo delle linee strategiche di riferimento è rappresentato dalla riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune volto in particolare ad una rifunzionalizzazione dimensionale e ad un recupero dell'efficienza energetica.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia economico popolare

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla Persona

Obiettivo strategico:			Risultato atteso:						
5.26 - Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierari i prezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti.			Nascita di contratti a prezzo ed affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e diminuzione degli sfratti						
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
092.02	Adesione al protocollo sfratti	Adesione al protocollo sfratti della Città Metropolitana	Inquilini	X	X	X	N.ro sfratti tutelati dal protocollo	Assessore Massimo Masetti	Servizio Acquisti gare e contratti
148.02	Contrasto alla morosità	Azioni integrate tra i vari servizi comunali per il contrasto alla morosità degli inquilini; formulazione di piani di recupero finanziario sostenibili nel tempo	Inquilini	X	X		% rientro insoluti (morosi)	Assessore Massimo Masetti	Acer Centro per le vittime; AscInsieme; Servizio Acquisti gare e contratti

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI		ASSESSORI
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Nicola Bersanetti; Beatrice Grasselli, Sindaco Massimo Bosso
0903	Rifiuti	Nicola Bersanetti, Beatrice Grasselli, Sindaco Massimo Bosso; Concetta Bevacqua
0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Beatrice Grasselli
0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Nicola Bersanetti; Beatrice Grasselli

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Assessori: Nicola Bersanetti, Beatrice Grasselli, Massimo Bosso

Responsabilità: Area Servizi al territorio

Servizi:; Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità; Servizio Pianificazione e Rigenerazione urbana; Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Finalità e Motivazioni

Il programma di cura del verde pubblico cittadino svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, sia in ambito urbano che periurbano, attraverso la razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e attraverso la promozione e la creazione di un "Sistema del verde" esterno alla città che ne costituisca una cintura connessa con le Reti Ecologiche extra urbane e regionali. Il sistema sarà fruibile e visitabile mediante una rete di piste ciclabili e pedonali protette.

Pertanto, tutta la città e le aree periurbane saranno oggetto di progettazione conservativa e manutentiva prestando attenzione ai bisogni dei cittadini. Saranno effettuati studi di settore e di progettazione di riqualificazione ambientale a tutela degli habitat per creare una riserva di "biodiversità", continueranno i lavori di rinaturazione e sviluppo di agricoltura sostenibile all'interno del Parco Talon. Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado. Saranno inoltre attivate modalità di collaborazione e convenzionamento con i privati per la cura degli spazi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati, con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado. A tal fine sarà effettuato un censimento delle aree verdi pubbliche e private a rischio di degrado

L'Amministrazione infine continuerà a valorizzare il proprio patrimonio ambientale attraverso progetti e iniziative di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale ed alla luce della rilevanza sociale del problema "zanzara tigre" si proseguirà, in accordo con Ausl, nella realizzazione delle attività già intraprese per la riduzione della proliferazione dell'insetto quali interventi larvicidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Così come le funzioni dell'accalappiamento degli animali randagi saranno declinate nella messa a disposizione di spazi rispettosi del benessere degli animali e si proseguirà nelle campagne di sensibilizzazione dei detentori di animali domestici verso forme di educazione al rapporto uomo-animale.

Nell'ambito dei lavori per l'approvazione degli strumenti urbanistici verrà fornito supporto tecnico relativo agli aspetti di sostenibilità ambientale correlati al nuovo strumento (VAS/VALSAT). Il Servizio Ambiente è stato inoltre individuato come soggetto attivo nell'attività di monitoraggio prevista dallo stesso PSC. Verrà così aggiornato il "Rapporto sullo stato dell'ambiente - matrici ambientali" che è di particolare interesse per gli aspetti educativi, di confronto con gli altri portatori di interesse in campo ambientale, e di monitoraggio degli effetti della pianificazione urbanistica sulla sostenibilità del territorio.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità; Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.11 - Introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato
Miglioramento della qualità del verde

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
094.02	Attivazione della Consulta Ambientale	Promuovere attività di partecipazione delle associazioni alla salvaguardia dell'ambiente naturale	Associazioni ambientaliste	X	X		Attivazione Consulta	Assessore Beatrice Grasselli	
095.02	Condivisione dei contenuti ambientali della Rete Ecologica Comunale e progettazione di interventi sui corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore al fine di garantire la costante e duratura funzionalità ed efficienza degli stessi	Attivare tavoli di discussione con gli Enti e le Autorità deputati alla tutela del reticolo idrografico e delle aree forestali dei contenuti della Rete Ecologica	Cittadini; Autorità ambientali	X	X	X	N.ro incontri	Assessore Beatrice Grasselli; Assessore Nicola Bersanetti	Città Metropolitana; Consorzio della Chiusa

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
096.02	Modifica del progetto gestionale delle aree di verde urbane	Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi e dei giardini rendendoli luoghi di ritrovo protetti e familiari, puliti, accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado	Cittadini	X			Approvazione nuovo progetto	Assessore Beatrice Grasselli; Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl;
097.02	Incentivazione stili di vita e di consumo sostenibili	Attivare gruppi di volontari nella condivisione di forme di consumo consapevole con particolare attenzione al risparmio energetico, al riciclo degli oggetti d'uso, alla raccolta differenziata dei rifiuti	Cittadini; Commercianti Imprese	X	X	X	N.ro partecipanti	Assessore Beatrice Grasselli; Sindaco Massimo Bosso	Obiettivo collegato cod. 099.02

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità

Obiettivo strategico:			Risultato atteso:						
2.46 Definizione di attività che prevengono il randagismo e migliorano la relazione tra città e animali domestico			Riduzione dei fenomeni di randagismo						
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
098.02	Attuazione di interventi per la tutela degli animali	Individuare forme di gestione del canile pubblico attente al benessere degli animali, proseguire le attività di monitoraggio e profilassi a tutela della popolazione umana rispetto ad insetti e piccioni nel rispetto di queste forme di vita	Cittadini/Animali	X	X		% cani iscritti anagrafe/cani ospitati al canile	Assessore Beatrice Grasselli	Comune Zola Predosa

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 RIFIUTI

Assessori: Beatrice Grasselli, Sindaco Massimo Bosso, Concetta Bevacqua

Responsabilità: Area Servizi al Territorio; Area Servizi al cittadino e alla Comunità; Area Risorse

Servizi: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità; Polizia Locale; Coordinamento "Sistema Sportelli"; Servizio Entrate

Finalità e Motivazioni

Dal 2013 è entrato in vigore il nuovo sistema di raccolta porta a porta integrale con esiti soddisfacenti dal momento che sono stati raggiunti gli obiettivi fissati dalla normativa europea vigente. Il Comune di Casalecchio di Reno intende quindi consolidare questi risultati e stimolare ulteriori azioni ed iniziative per migliorare la riduzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e riciclo. I prossimi passi saranno infatti quelli di perfezionare il funzionamento del sistema, con l'inserimento di alcune migliorie che faciliteranno la raccolta. Recependo le osservazioni e i suggerimenti della cittadinanza e degli operatori, nei prossimi mesi si lavorerà per un punto di raccolta aperto nei week end. Dovrà essere individuato uno spazio da adibire a Centro per il riuso e la raccolta del rifiuto apparecchi elettrici ed elettronici (RAEE) e contestualmente verranno posizionati cassonetti per la raccolta di tali rifiuti sul territorio comunale al fine di un trattamento e un riciclo.

Proseguirà altresì la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti, con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate agli istituti scolastici.

Particolare attenzione sarà prestata a fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, assicurando la tempestiva rimozione e mettendo a punto le procedure per l'individuazione dei responsabili. In proposito saranno ottimizzate le modalità e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione con la Polizia Locale per il controllo dell'abbandono di rifiuti su suolo pubblico.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano saranno effettuati interventi mirati per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, delle aiole, delle fioriere e del centro tradizionale.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0903 - Rifiuti

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.15 - Introdurre sistemi di raccolta differenziata che riducano le difficoltà per i cittadini a differenziare il rifiuto anche attraverso incentivi economici

Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabili politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
099.02	Sviluppo e aggiornamento del sistema di raccolta differenziata porta a porta	Avviare percorsi partecipativi con gli utenti per individuare correttivi efficaci al sistema porta-porta in atto che consentano di raggiungere l'obiettivo del 70% di rifiuto differenziato. Aggiornare il Piano di Gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati	Cittadini	X	X	X	N.ro incontri; Raggiungimento obiettivi di raccolta differenziata	Assessore Beatrice Grasselli; Assessore Concetta Bevacqua	Servizi di Comunicazione; Servizio Entrate
100.02	Attivazione forme di collaborazione con il volontariato per il monitoraggio del servizio raccolta differenziata e per la promozione di forme di riuso/riciclo	Organizzare protocolli di controllo in cui la Polizia Locale sviluppi azioni sinergiche con le associazioni del volontariato ambientamenti sensibile. Verificare la fattibilità di attivazione di un Centro per il riciclo dei rifiuti speciali assimilati e ingombranti, in sinergia tra il gestore della raccolta e l'associazionismo della Città metropolitana. Avviare il progetto Eco Vicini	Cittadini	X	X	X	N.ro Eco vicini; N.ro sanzioni/controlli	Assessore Beatrice Grasselli; Sindaco Massimo Bosso; Assessore Concetta Bevacqua	Polizia Locale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
101.02	Contratto di servizio per i servizi di igiene ambientale (raccolta rifiuti e stazzamento)	Elaborare e negoziare proposte ai tavoli di Atersir circa le caratteristiche del servizio di spazzamento e raccolta rifiuti da porre a bando alla scadenza delle attuali modalità di affidamento	Cittadini	X	X		% Riciclo su totale rifiuti	Assessore Beatrice Grasselli; Assessore Concetta Bevacqua	Servizio Entrate
102.02	Riduzione del rifiuto prodotto e riuso	Iniziative per la riduzione del rifiuto e individuazione di un area da adibire a Centro per il riuso. Avvio di percorsi partecipativi per individuare strategie volte alla riduzione delle emissioni 2020.	Cittadini	X	X		% riuso rifiuto; % riduzione rifiuti; Iniziative partecipative	Assessore Beatrice Grasselli	Servizio Comunicazione e relazione esterne Obiettivi collegati 100.02

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Assessori: Beatrice Grasselli

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità

Finalità e Motivazioni

La tutela dell'ambiente dovrà proseguire attraverso la valorizzazione delle aree protette e la realizzazione della rete ecologica comunale come vettore di biodiversità dalle aree protette verso l'intero territorio, a partire dalla Serra per Biodiversità funzionante al Parco Talon. Continuerà la gestione associata del Parco dei Boschi di San Luca e Destra Reno con promozione del Parco, servizi di educazione ambientale e sistemazione della sentieristica con la collaborazione delle Associazioni ambientaliste all'interno di Montagnola di Sopra e della Casa per l'Ambiente e la collaborazione con aziende agricole biodinamiche per la gestione dei campi e della Corte S. Margherita. Si svilupperà il piano di gestione del SIC Boschi di San Luca, di concerto con l'Ente gestore e nella prospettiva della futura città metropolitana di Bologna. A fronte della scarsità delle risorse l'Amministrazione proseguirà nell'attività di reperimento di finanziamenti, pubblici e privati, attraverso la partecipazione a bandi europei e regionali e la collaborazione con altri enti per proseguire il progetto di recupero del patrimonio storico, architettonico - ambientale del piano.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.13 - Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zona di tutela ambientale, il Parco della Chiusa e Parco agricolo "Eremo di Tizzano" e promuovere percorsi escursionistici.

Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
103.02	Sviluppo di azioni intercomunali per la gestione integrata delle reti sentieristiche e degli edifici pubblici nel Paesaggio protetto Colline di San Luca	Realizzare la messa in rete dei sentieri del Parco Talon e sviluppare strategie per integrare Casa dell'Ambiente, Montagnola di Sopra e di Sotto e Corte S. Margherita nella rete del sistema di fruizione dell'ambito protetto sviluppando forme di escursionismo sostenibile. Partecipazione al forum del paesaggio "Colline di San Luca"	Cittadini; Associazioni ambientaliste ; Ricercatori scientifici	X	X	X	Km sentieri segnalati; Partecipazione al forum; Aderenti forum	Assessore Beatrice Grasselli	Il progetto è sviluppato e integrato agli ob. Op. 095.01 – 090.01
104.02	Partecipazione al tavolo sovra-comunale per la definizione del Piano di Gestione del Sito Interesse Comunitario Destra Reno di cui fa parte il Parco Talon	Definire le linee generali del piano di manutenzione del Parco Talon nei vari aspetti naturalistici, agricoli ed edilizi	Cittadini; Associazioni ambientaliste ; Ricercatori scientifici	X			N.ro funzioni cogestite	Assessore Beatrice Grasselli	Città Metropolitana

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti / note
				2017	2018	2019			
105.02	Sviluppo della Serra per la Biodiversità	Implementare le attività della Serra attraverso convenzioni con l'Università ed il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini per realizzare parti della rete ecologica con cui diffondere la biodiversità del Parco all'interno del tessuto urbano	Cittadini; Associazioni ambientaliste; Ricercatori scientifici	X			N.ro cittadini coinvolti; Mq rete realizzata	Assessore Beatrice Grasselli	
106.02	Sviluppo del Parco agricolo	Definizione di un percorso di sviluppo e valorizzazione del Parco agricolo. Implementazione delle attività del progetto di panificazione con utilizzo dei grani di antica varietà nell'ambito del paesaggio semi naturale protetto dei Boschi di San Luca	Cittadini	X	X		Affidamento gestione Parco;	Assessore Beatrice Grasselli	

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 08 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Assessori: Nicola Bersanetti; Beatrice Grasselli

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Pianificazione e Rigenerazione urbana; Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità;

Finalità e Motivazioni

In materia di rumore sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersettorialità" con gli altri uffici comunali. Al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, proseguirà l'attività di controllo dell'inquinamento negli ambienti di vita sia attraverso misure dirette presso le abitazioni dei cittadini disturbati sia attraverso l'azione preventiva, con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee. In questo quadro si redigerà il Piano di Risanamento Acustico, per relazionare la riqualificazione urbana con la qualità acustica del territorio.

Attraverso l'inserimento di indicatori di misura della soglia di inquinamento atmosferico nel rapporto di valutazione di sostenibilità ambientale (VALSAT) si attiverà un tavolo di lavoro con ARPA, la Città Metropolitana e con la Comunità Solare teso a sviluppare azioni per il contenimento delle emissioni di gas climalteranti.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Pianificazione e Rigenerazione urbana – SIT; Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.10 - Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili (Comunità solare)

Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 202020"

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
107.02	Tutela della qualità dell'aria e ambiente	Promuovere iniziative finalizzate al coinvolgimento di Enti e di soggetti a diverso titolo interessati per potenziare i monitoraggi delle principali matrici ambientali	Cittadini; Biosfera	X	X		N.ro monitoraggi pubblicati sul sito web	Assessore Beatrice Grasselli	AUSL
108.02	Piano di risanamento acustico	Mappatura delle aree in cui è presente il superamento dei limiti sonori	Cittadini; Biosfera	X	X	X	Mappatura: Piano di risanamento	Assessore Beatrice Grasselli; Assessore Nicola Bersanetti	Servizi di Comunicazione

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI		ASSESSORI
1002	Trasporto pubblico locale	Nicola Bersanetti
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Nicola Bersanetti

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessori: Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Finalità e Motivazioni

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile. In particolare lo scenario del trasporto pubblico si avvale di significative novità: da un lato la qualificazione delle stazioni e il rinnovo del materiale rotabile del Sistema ferroviario metropolitano e dall'altro la riabilitazione della filovia che collega Casalecchio a Bologna.

L'Amministrazione dovrà agire in sede di Unione e Città Metropolitana sia sulla riorganizzazione del sistema ferroviario che su quella del sistema del trasporto pubblico su gomma, per estendere il servizio in termini di orario e copertura del territorio nell'ottica di un ampliamento del trasporto in ambito metropolitano. Negli stessi contesti sarà possibile valutare la riorganizzazione della linea 85 e lo sviluppo di interventi organizzativi delle linee di trasporto pubblico, con l'obiettivo di estendere il servizio a parti del territorio in cui il servizio urbano è carente o assente nelle ore serali finalizzando così le integrazioni tariffarie che il Comune utilizza al servizio dei residenti delle aree esterne al centro.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1002 - Trasporto pubblico locale

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.19 - Interventi di miglioramento dei grandi snodi stradali e autostradali. Interventi sulla mobilità integrati (Piano Generale del Traffico - Piano sosta - Trasporto pubblico locale e ferroviario) e connessione del territorio con le reti di mobilità dolce (Piste ciclabili- Rete ecologica)

Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transigente sul territorio e l'incremento della Mobilità sostenibile

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
109.02	Programma di integrazione del servizio di trasporto pubblico della Città Metropolitana	Avanzare la proposta di un tavolo di lavoro della Città Metropolitana per la razionalizzazione dei servizi TPL su ferro e su gomma	Cittadini; TPER;	X	X	X	% Cittadini /Popolazione	Assessore Nicola Bersanetti	Città Metropolitana;; servizi finanziari; ha integrato ob.vo 110.01
111.02	Integrazione tra le reti di trasporto pubblico e le reti di mobilità dolce	Prevedere una programmazione delle opere pubbliche che dia priorità al collegamento tra reti ciclabili e fermate del trasporto pubblico	Cittadini	X			N.ro fermate TPL attrezzate	Assessore Nicola Bersanetti	Città Metropolitana; Servizi finanziari; Servizi di Comunicazione ha integrato ob.vo. cod. 113.01

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA 05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

Assessori: Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici; SIT

Finalità e Motivazioni

Casalecchio di Reno è da sempre crocevia tra nord e sud del paese oltre che porta di accesso a Bologna per i territori delle vallate del fiume Reno e del Samoggia. La mobilità è quindi una questione sensibile, da affrontare con soluzioni molteplici e diversificate, con progetti destinati alla mobilità classica nella visione più generale della mobilità sostenibile.

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici. Pertanto sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti, in particolare gli spostamenti a piedi, quale alternativa preferibile soprattutto nei quartieri e nel Centro, dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, un adeguato arredo urbano e la manutenzione dei percorsi. Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra settori urbani, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente collegate e valorizzate con interventi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico anche nei collegamenti urbani.

Gli strumenti di pianificazione della mobilità dovranno svolgere un'azione integrata per consentire una diminuzione del traffico veicolare una migliore gestione dei parcheggi che contribuisca la riduzione dello smog. L'interrelazione tra i diversi modi della mobilità sostenibile associata e sostenuta da infrastrutture adeguate rappresenta l'orditura del programma la cui valenza sarà dimostrata anche dalla riduzione dell'incidentalità.

Il programma si completa con attività di pianificazione e gestione della sosta.

L'Amministrazione intende dare nuovo slancio alla manutenzione di strade, marciapiedi, e ciclabili, considerata quale prima condizione della sicurezza, del decoro e del benessere della comunità. In tale contesto sarà riservata particolare cura ad elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale.

Nel triennio 2014 – 2017, anche in collaborazione con la società Adopera, si perseguirà l'obiettivo – con riferimento alla segnaletica orizzontale – di fruire di prestazioni di rifacimento di maggior durata, in modo da ridurre sensibilmente, a parità di costi nel medio periodo, l'impatto sul traffico e sulla viabilità cittadina mentre, con riferimento alla segnaletica orizzontale, si provvederà alla completa riorganizzazione nell'ambito del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale.

All'obiettivo della mobilità sostenibile si perverrà anche attraverso l'incremento della rete di piste ciclabili e potenziando il progetto "bicigrill" e "bike-sharing" e la riorganizzazione del servizio "car-sharing", nell'ambito della Città Metropolitana.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici; SIT

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.19 - Interventi di miglioramento dei grandi snodi stradali e autostradali. Interventi sulla mobilità integrati (Piano Generale del Traffico - Piano sosta - Trasporto pubblico locale e ferroviario) e connessione del territorio con le reti di mobilità dolce (Piste ciclabili- Rete ecologica)

Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transitante sul territorio e l'incremento della Mobilità sostenibile

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
112.02	Piano sosta	Analisi ed elaborazione funzionali alla distribuzione nel territorio comunale di sosta libera, sosta a tempo, sosta a pagamento tenuto conto delle esigenze di sosta dei cittadini, degli operatori economici e degli utenti del territorio	Cittadini; City users; Imprese del territorio	X			N.ro stalli attivati;	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl
114.02	Piano di segnalamento	Aggiornamento e manutenzione della segnaletica verticale	Cittadini; Operatori economici; City users; Imprese del territorio	X	X	X	N.ro segnali sostituiti	Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl;

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMI		ASSESSORI
1101	Sistema di protezione civile	Sindaco Massimo Bosso

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Assessori: Sindaco Massimo Bosso

Responsabilità: Segretario Generale

Servizi: Polizia Locale

Finalità e Motivazioni

Il Comune di Casalecchio di Reno già dal 1995 si dotava di un Piano di protezione Civile comunale che è stato poi aggiornato più volte nel corso degli anni. Nel 2011 la Polizia Locale istituiva un Nucleo di Sicurezza del territorio e Protezione civile e nello stesso anno veniva inaugurato il Centro Operativo Comunale in grado di ospitare l'Unità di Crisi.

Il Servizio, che opera in stretta collaborazione con la società Adopera e il mondo del volontariato, dal 2015 esercita le funzioni di previsione e prevenzione del rischio, soccorso alle persone colpite e addestramento del personale in forma associata tra i Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Pertanto proseguirà il percorso per riorganizzare la struttura e predisporre il Piano di Protezione Civile in un unico testo per tutti i Comuni dell'Unione.

Proseguiranno le iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni di volontari, la cui attività verrà coordinata con riunioni operative periodiche, saranno inoltre attivati corsi di formazione per le tecniche di intervento in emergenza che interesseranno gli agenti per la Protezione civile. Potranno infine realizzarsi iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Programma: 1101 Sistema di Protezione Civile

Segretario Generale

Centro di Responsabilità: Polizia Locale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.01 - Rinnovo istituzionale: Città Metropolitana, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Avvio Città Metropolitana e dell'Unione con la gestione di funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
115.01	Avvio del Servizio di Protezione civile dell'Unione	Redazione del Piano di protezione civile dell'Unione ed avvio delle nuove modalità di gestione del Servizio	Cittadini; Associazioni; Comuni dell'unione e Unione dei Comuni	X	X	X	N. ro interventi	Sindaco Massimo Bosso	Adopera srl Collegato a ob. Op. 001.02 - 002.02

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI		ASSESSORI
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Fabio Abagnato; Massimo Masetti
1202	Interventi per la disabilità	Massimo Masetti; Nicola Bersanetti
1203	Interventi per gli anziani	Massimo Masetti
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Fabio Abagnato; Massimo Masetti
1205	Interventi per le famiglie	Sindaco Massimo Bosso; Massimo Masetti
1206	Interventi per il diritto alla casa	Massimo Masetti; Concetta Bevacqua; Nicola Bersanetti
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Massimo Masetti; Sindaco Massimo Bosso; Nicola Bersanetti
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	Nicola Bersanetti

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Assessori: Fabio Abagnato, Massimo Masetti

Responsabilità: Area-Risorse

Servizi: Servizi Educativi scolastici e di Integrazione sociale; Coordinamento Servizi alla Persona

Finalità e Motivazioni

Le politiche per i minori troveranno attuazione lungo diverse direttrici, all'interno di un vero e proprio disegno di Casalecchio di Reno come "città amica dell'infanzia", che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Nei prossimi anni si tenterà di costruire una gestione dei servizi per la prima infanzia che possa garantire facilità di accesso, contenimento dei costi e qualità dell'offerta attraverso il coordinamento pedagogico sovra territoriale, tale da consentire un approccio più ampio e adeguato alle richieste dell'utenza.

Al fine di fronteggiare da una parte la complessità sociale del nostro contesto e dall'altra la crisi economica, si ritiene sempre più opportuno percorrere la strada della riorganizzazione che derivi da un "Patto Pedagogico", cioè dal dialogo tra soggetti pubblici e privati. Saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia, con particolare riguardo ai bambini stranieri. Per garantire una migliore qualità degli asili nido si conferma il ricorso al modello gestionale pubblico/privato, applicato con successo per alcuni nidi del territorio privati convenzionati e a tariffa calmierata.

Si prosegue nella cura dei luoghi dedicati all'infanzia e alle famiglie con minori per garantire i quali si considereranno progetti innovativi e modalità di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse. In un'ottica di conciliazione dei tempi si potenzieranno le strutture dedicate al servizio "tempo per le famiglie", anche con nuove modalità di gestione del servizio con orari più flessibili.

A supporto delle difficoltà educative delle famiglie si consolideranno gli sportelli di accoglienza e informazione aperti presso il Centro LInFA Luogo per l'Infanzia, le Famiglie e l'Adolescenza, che integra i servizi del Centro di Documentazione Pedagogico del Comune con quelli del Centro per le famiglie dell'Azienda Consortile Insieme (ASC).

Per sostenere famiglie con minori in difficoltà la gestione in forma associata dei servizi sociali da parte dell'Unione dei Comuni consentirà di garantire l'assistenza attraverso gli Sportelli sociali, che applicano sul territorio del distretto socio sanitario il cosiddetto welfare di comunità. Sempre in quest'ambito si sosterranno i progetti dedicati all'adozione e all'affido, al fine di prevenire i fallimenti adottivi, di limitare lo sradicamento del minore dal proprio ambiente di vita o finalizzati all'accoglienza presso strutture esterne.

Infine si consolideranno le attività di prevenzione rivolte ai ragazzi ed ai giovani nell'ambito delle leggi di settore. Saranno promossi interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per la rilevazione e contrasto degli episodi di comportamento antisociale e per la promozione dell'integrazione, così come meglio dettagliato nei programmi specifici.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Servizi Educativi scolastici e di Integrazione sociale; Coordinamento Servizi alla Persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

7.32 - Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia in ottica sovracomunale per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative. Qualificazione dell'offerta a sostegno della genitorialità attraverso lo sviluppo di LinFa e maggiore integrazione dei diversi soggetti coinvolti (Unione, AscInsieme ecc...)

Ampliamento dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
116.02	Programmazione attività del Coordinamento pedagogico dell'Unione.	Procedere ad una revisione dei regolamenti comunali dei Servizi all'infanzia, ad una formulazione di una proposta tariffaria omogenea e ad un calendario dell'anno educativo condiviso.	Cittadini	X	X	X	Proposta regolamento; Calendario unico; Proposta tariffaria unica	Assessore Fabio Abagnato	

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
117.02	Qualificazione dei servizi educativi alla prima infanzia	Monitorare e valorizzare l'offerta educativa prima infanzia per coinvolgere anche altri Comuni e aziende del territorio al fine di favorire una fruizione integrata da parte delle famiglie	Famiglie; Aziende; Comuni	X	X	X	N. ro bambini accolti; %domanda soddisfatta	Assessore Fabio Abagnato	Unione dei Comuni
118.02	Sostegno alle famiglie e interventi di contrasto per una prevenzione a tutela di adolescenti e minori in difficoltà.	Valorizzare e diversificare l'attività del Centro LInFA e programmare interventi in correlazione con Unione e ASC Insieme.	Famiglie; Minori; Associazioni terzo settore	X	X	X	N. ro famiglie e minori fruitori di interventi e prestazioni.	Assessore Fabio Abagnato; Assessore Massimo Masetti	ASC Insieme; Coordinamento servizi alla persona; Istituzione culturale

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Assessori: Massimo Masetti, Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Risorse

Servizi: Coordinamento Servizi alla Persona

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione nei prossimi anni intende dare continuità all'erogazione dei servizi a chi ha problemi di non autosufficienza o portatori di handicap nell'ambito di un quadro sistemico che vede il coinvolgimento dei Comuni dell'Unione, dell'AUSL e dell'Azienda speciale Servizi alla persona, in vista del trasferimento all'Unione delle funzioni di regolamentazione, gestione e controllo dei servizi sociali.

L'accesso alle opportunità ed ai progetti di sostegno continuerà ad essere facilitato grazie allo Sportello Sociale, che accoglie le richieste e indirizza gli utenti in percorsi personalizzati, così come verrà confermato il sistema di omogeneizzazione dei criteri di accesso ai servizi, delle tariffe e dei contributi agli assistiti e alle associazioni dedicate. Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno in prima istanza gli interventi che favoriscono la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale, solo secondariamente si ricorrerà a sistemazioni presso situazioni residenziali protette. In quest'ottica si sottolineano interventi anche di coabitazione/cohousing assistiti come il progetto denominato Casa per la convivenza, finalizzato alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale per disabili, dotati di un certo grado di autonomia, che intendono emanciparsi dalla propria famiglia di origine. Si provvederà infine al potenziamento dell'inserimento lavorativo delle categorie deboli, anche mediante accordi con altre istituzioni.

Relativamente alle residenze per le persone disabili è intenzione dell'Amministrazione procedere con la progettazione e realizzazione di soluzioni innovative e sperimentali di accoglienza protetta. Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, ci si attiverà per garantire un accesso agevolato al trasporto pubblico locale e si ricercheranno possibili sinergie con le associazioni che effettuano servizi per disabili. Inoltre, per agevolare la mobilità delle fasce deboli e l'accesso a spazi pubblici e privati, l'Amministrazione si propone di intraprendere azioni di modifica del Regolamento Unico Edilizio e redigere un piano pluriennale che, attraverso una serie di interventi urbanistici mirati, si occuperà di abbattere le barriere architettoniche.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla Persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

6.31 - Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili - Welfare sartoriale

Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
119.02	Consolidamento e innovazione nell'erogazione dei servizi ai disabili	Dare continuità all'erogazione dei servizi ai disabili individuando anche soluzioni innovative volte a promuovere interventi che favoriscono la vita indipendente delle persone non autosufficienti. I progetti di sostegno si svilupperanno in percorsi personalizzati (cosiddetto Welfare sartoriale). La progettazione e l'attuazione degli interventi vengono garantite attraverso ASC Insieme. Ottimizzare le risorse assegnate	Famiglie; Utenti.	X	X	X	N. ro utenti serviti; N. ro interventi realizzati; Verifica efficienza interventi (spesa relativa)	Assessore Massimo Masetti	ASC Insieme; Servizi educativi scolastici e di integrazione sociale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
120.01	Individuazione di soluzioni innovative per l'accoglienza protetta.	Procedere, in stretto raccordo con Asc Insieme, con la progettazione e la realizzazione di soluzioni innovative e sperimentali di accoglienza protetta.	Famiglie; Utenti.	X	X	X	N. ro appartamenti protetti.	Assessore Massimo Masetti	Attività svolta da AscInsieme, il Comune mantiene ruolo guida
121.02	Abbattimento delle barriere architettoniche	Procedere ad un censimento delle barriere architettoniche e predisporre un piano pluriennale di abbattimento delle stesse. Prevedere un intervento sul RUE con norme volte a garantire l'accessibilità e l'adattabilità di spazi pubblici e privati.	Cittadini disabili	X	X		Report barriere censite; Modifica al RUE.	Assessore Nicola Bersanetti; Assessore Massimo Masetti	Servizio Pianificazione territoriale e generazione urbana; Adopera srl Collegato obiettivo cod. 036.02

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Assessori: Massimo Masetti

Responsabilità: Area Risorse

Servizi: Coordinamento Servizi alla persona

Finalità e Motivazioni

Con il cosiddetto Welfare sartoriale l'Amministrazione intende proporre modalità di assistenza e cura tagliata sulle esigenze e i bisogni individuali. Le politiche nei confronti dell'anziano saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale, attraverso modelli di welfare di sviluppo dei servizi domiciliari e collaborando attivamente con le famiglie e le assistenti familiari (progetto Badando e badanti di condominio, dimissioni protette facilitate, co-housing sociale, condomini solidali).

Il Comune continuerà a supportare i centri sociali per la loro funzione di contrasto alla solitudine e occasione di socializzazione. Si proseguirà nel lavoro di innovazione della rete dei centri sociali, con interventi finalizzati alla ridefinizione dei ruoli e alla verifica della loro gestione, nell'ottica di valorizzazione degli anziani attivi e di incoraggiamento allo scambio intergenerazionale.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1203 - Interventi per gli anziani

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

6.31 - Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili - Welfare sartoriale

Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
122.02	Consolidamento e innovazione dei servizi per gli anziani	Progettare e attuare servizi e interventi volti a privilegiare la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale. Individuare modelli di welfare personalizzato (cd welfare sartoriale) a seconda delle specifiche esigenze dell'anziano, riferite a condizioni di salute e sociali. Realizzazione degli interventi attraverso ASC Insieme e ad integrazione con i diversi servizi del territorio (centri sociali, associazioni ecc). Il complesso degli interventi è indirizzato al sostegno della domiciliarità. Ottimizzazione delle risorse assegnate	Famiglie; Anziani	X			N. ro utenti serviti; N. ro progetti attivati; Verifica efficienza interventi (spesa relativa)	Assessore Massimo Masetti	ASC Insieme; Servizio Promozione sportiva, partecipazione e coesione sociale

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Assessori: Fabio Abagnato; Massimo Masetti

Responsabilità: Area Risorse

Servizi: Servizi educativi scolastici e di integrazione sociale; Coordinamento Servizi alla persona

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione proseguirà nella messa a punto di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie, piuttosto che forme di assistenzialismo.

Per contrastare i bisogni dei singoli e delle famiglie colpiti dalla crisi economica si interverrà in varie forme: erogazione di borse lavoro, contributi economici e voucher; agevolazioni e riduzioni nel pagamento delle tariffe; distribuzione di alimenti con il progetto Last Minute Market, supporti sul fronte delle proposte occupazionali e nella ricerca di soluzioni abitative.

Proseguirà la promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso progetti di integrazione territoriale e mediazione culturale e il mantenimento del sistema di sportelli in rete, di informazione, orientamento e affiancamento per l'espletamento di pratiche di varia natura. Nella logica distrettuale dovranno essere garantiti gli interventi di prima accoglienza nei confronti dei profughi, in stretto raccordo con l'Unione dei Comuni, AscInsieme e gli altri soggetti istituzionali competenti come la Prefettura. Sempre in un'ottica di inclusione e maggior integrazione sociale, oltre che nel rispetto delle linee di indirizzo regionale in materia, l'Amministrazione intende superare l'attuale modello organizzativo e gestionale del campo sosta e individuare nuove soluzioni abitative per i residenti.

Il Comune di Casalecchio continuerà ad avvalersi della collaborazione di associazioni, centri sociali e soggetti che svolgono attività di volontariato, mentre l'Azienda Servizi alla persona consortile continuerà ad occuparsi delle emergenze abitative, con interventi di sostegno momentaneo. Continua il sostegno dell'Amministrazione al Centro per le Vittime che, nell'ambito della Casa della solidarietà, accoglie ed aiuta, anche gratuitamente, le vittime di qualsiasi evento ad affrontare la situazione di disagio e di difficoltà subita.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

6.27 - Azioni e progetti per promuovere e garantire le Pari opportunità: genere, cultura e integrazione anche in un ottica sovracomunale

Favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere, e culturale.

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
123.02	Integrazione degli stranieri	Proseguire gli interventi e la progettazione relativa alla integrazione degli immigrati regolari, con riferimento anche ai temi di diritto di cittadinanza, mediazione culturale, educazione, formazione scolastica e coinvolgimento delle donne straniere. I progetti e gli interventi sono predisposti e attuati anche in collaborazione con ASC Insieme e L.In.Fa	Cittadini stranieri	X	X	X	N. ro progetti	Assessore Fabio Abagnato; Assessore Massimo Masetti	Attività svolta da AscInsieme, il comune mantiene ruolo guida

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
125.02	Superamento Campo sosta	Superamento del campo sosta nell'ottica della maggiore integrazione sociale e in attuazione alle linee di indirizzo regionali in materia; giungere alla previsione di superare l'attuale organizzazione e gestione del Campo sosta individuando nuove soluzioni abitative per i residenti	Residenti campo sosta	X	X	X	Predisposizione progetto fattibilità; Individuazione soluzione nuove abitative; N. ro nuclei inseriti	Assessore Massimo Masetti	ASC Insieme Polizia Locale Servizi Acquisti, Gare e Contratti; Servizio Mobilità e qualità urbana

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

6.30 - Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, forum economia solidale)

Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2017	2018	2019			
126.02	Sostegno nelle situazioni di disagio sociale	Proseguire la progettazione di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie. La progettazione s'indirizzerà verso una pluralità di interventi quali: l'erogazione di contributi economici e voucher, l'agevolazione e la riduzione nel pagamento delle tariffe, i supporti nell'orientamento, le proposte occupazionali, il progetto Last minute market e il Centro per le vittime. L'articolazione e l'attuazione degli interventi si avvarrà anche di ASC Insieme.	Cittadini	X	X	X	N. ro progetti/interventi attivati; N. ro utenti.	Assessore Massimo Masetti	Attività svolta da AscInsieme, il comune mantiene ruolo guida

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
127.02	Progetto di contrasto al fenomeno della ludopatia	Intraprendere un complesso di azioni di prevenzione, sensibilizzazione e di risposta sociale al fenomeno della ludopatia. La realizzazione delle diverse iniziative è affidata anche all'Unione dei Comuni e vede la collaborazione di ASC Insieme, AUSL e Centro per le Vittime. Il contrasto al fenomeno prevede inoltre la necessità di intervenire a livello regolamentare da parte dell'Ente in attuazione a disposizioni legislative nazionali e regionali.	Cittadini	X	X	X	N.ro progetti attivati; Piano delle azioni	Assessore Massimo Masetti	ASC Insieme Servizio Attività economiche ed Eventi pubblici;promozione sportiva e coesione sociale

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Massimo Masetti

Responsabilità: Area Risorse

Servizi: Coordinamento Servizi alla persona

Finalità e Motivazioni

Nella prospettiva del trasferimento delle funzioni relative alla programmazione e gestione dei servizi sociali all'Unione, il sistema di rilevazione dei bisogni e la prospettiva delle risposte correlate sarà affrontato in un quadro sistemico di rapporti tra Comune, Unione e AscInsieme, per dare concreta attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà e promuovere un modello di welfare cittadino "di comunità" a livello distrettuale. A questo proposito, sempre in un'ottica distrettuale di semplificazione, si proseguirà nell'azione di omogeneizzare le norme, i criteri e le tariffe per un accesso agevolato ai servizi sociali.

Il Comune proseguirà nel consolidamento e coordinamento delle attività che vengono svolte su vari versanti dai Servizi dell'Ente, ma anche promuovere tavoli di progettazione partecipata con altri soggetti istituzionali, terzo settore e cittadini attivi tra associazioni, parrocchie e imprese. Si sosterranno gli interventi innovativi e nuove modalità di diffusione delle informazioni sull'offerta dei servizi, oltre a fornire supporto alle associazioni non profit nelle loro iniziative e attività.

Per soccorrere le famiglie colpite dalla crisi economica l'Amministrazione Comunale da una parte continuerà a sottoscrivere, insieme agli altri Comuni del distretto, un Protocollo di Intesa con le Organizzazioni sindacali che definisce varie linee di azione, finanziate con fondi regionali e contributi della Fondazione Del Monte, dall'altra cercherà di garantire, tramite un fondo comunale, finanziamenti mirati al sostegno alle famiglie nei pagamenti di canoni e rette.

Nei prossimi anni si continuerà a sostenere un progetto pedagogico che propone un modello educativo inclusivo, dove Politiche educative e Pari Opportunità sono strettamente connesse per la centralità che riveste l'accompagnamento alle famiglie nelle attività di cura e nella conciliazione dei tempi di lavoro.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1205 - Interventi a favore delle per le famiglie

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

6.28 - Ridefinizione del sistema di programmazione e gestione dei servizi sociali in ottica sovracomunale

Migliorare la qualità dei servizi sociali offerti

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
128.02	Ridefinizione della governance dei servizi sociali	Rivedere, nella prospettiva del trasferimento delle funzioni relative alla programmazione della gestione dei servizi sociali in Unione dal 1° gennaio 2015, il sistema di rilevazione dei bisogni e delle risposte correlate, in un quadro sistemico di relazioni tra Comune, Unione e AscInsieme	Istituzioni coinvolte (Comuni, Unione e Asl)				Verifica nuovo sistema; Individuazione nuovi strumenti di relazione (Unione)	Assessore Massimo Masetti; Sindaco Massimo Bosso	L'attività rientra nelle competenze dell'Unione e dei comuni
129.02	Omogeneizzazione a livello di Unione del sistema tariffario e regolamentare	Proseguire nell'azione di rendere omogenee le tariffe per l'accesso ai servizi sociali, le norme e i criteri di accesso per tutto il territorio dell'Unione. Tale ridefinizione dovrà tener conto anche della nuova disciplina in materia di ISEE. L'obiettivo strategico è raggiungibile attraverso l'impegno coordinato e finalizzato dell'Unione dei Comuni afferenti e di AscInsieme.	Cittadini; Famiglie; Utenti	X	X		Regolamenti approvati; applicazione tariffe	Assessore Massimo Masetti; Sindaco Massimo Bosso	ASC Insieme;

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Assessori: Massimo Masetti, Concetta Bevacqua, Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Risorse

Servizi: Coordinamento Servizi alla persona; Servizio Acquisti Gare e Contratti

Finalità e Motivazioni

Sul versante del fabbisogno di alloggi il territorio negli ultimi anni è profondamente cambiato. La domanda di casa insoddisfatta a causa della persistente crisi economica si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti o quelli di ammortamento di mutui già assunti.

Per fronteggiare la forte richiesta di alloggi il Comune si attiverà sia con l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) che con quella Sociale (ERS) e promuoverà forme abitative innovative e solidali. La gestione del patrimonio abitativo pubblico continuerà ad essere monitorata e perfezionata attraverso la verifica periodica della convenzione con ACER, il coordinamento di tutti gli enti coinvolti nella politica abitativa e il consolidamento dello Sportello Casa.

Per consentire una sempre più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto l'Amministrazione fa riferimento al nuovo regolamento comunale per l'assegnazione e al sistema dei controlli in collaborazione con il Servizio Entrate.

La risposta all'emergenza abitativa, di persone che perdono l'alloggio, è affidata ad ASC INSIEME, che interviene nell'ambito dei servizi sociali con azioni di sostegno temporaneo.

Infine il Comune promuoverà, in collaborazione con le associazioni di categoria, accordi con i proprietari per la stipula di contratti a canone concordato, calmierato o di affitto a riscatto.

Si procederà alla realizzazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS) secondo quanto previsto da Piano strutturale comunale (PSC).

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1206 - Interventi per il diritto alla casa

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla persona; Servizio Acquisti, Gare e Contratti

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

5.26 - Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierari i pezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti.

Nascita di contratti a prezzo ed affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e diminuzione degli sfratti

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
131.02	Individuazione di soluzioni integrate in grado di garantire un'offerta di locazioni abitative a canone sostenibile adeguata alla domanda	Predisposizione dei bandi per il fondo affitti, diffusione di contratti di locazione e a canone concordato, gestione dell'emergenza abitativa. Attivazione di interventi anche attraverso AscInsieme per contenere il fenomeno degli sfratti e ottimizzare l'assegnazione degli alloggi sia pubblici sia privati	Inquilini a basso reddito	X	X	X	Individuazione dei beneficiari; N. ro procedure sfratto (trend %); Accordi con i privati.	Assessore Massimo Masetti; Assessore Concetta Bevacqua	Attività svolta da AscInsieme, il comune mantiene ruolo guida

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Assessori:, Sindaco Massimo Bosso; Massimo Masetti; Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Servizi al Territorio Area Risorse

Servizi: Coordinamento Servizi alla persona; Servizio Mobilità e qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Finalità e Motivazioni

Dal 2015 all'Unione dei Comuni è stata trasferita la programmazione, la regolamentazione e il controllo della gestione dei servizi sociali mentre i comuni mantengono una funzione strategica di indirizzo e di rilevazione dei bisogni espressi dalla collettività amministrata. Tramite strumenti di raccordo a livello politico (forum degli Assessori) e tecnico (tavolo tecnico socio sanitario) i comuni possono erogare servizi di qualità, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e raggiungere l'omogeneità di trattamento e di opportunità di accesso da parte di tutti i cittadini dei comuni del distretto socio sanitario. Infine, per erogare servizi su misura e dare risposte personalizzate ai cittadini con un Welfare sartoriale di qualità, l'Amministrazione continuerà a coordinare e facilitare le azioni e gli interventi che nascono dai Laboratori del futuro cioè dalle cooprogettazioni partecipate tra più soggetti, come enti pubblici, associazioni, parrocchie, imprese.

Un progetto urbanistico che rappresenta un'opportunità per migliorare in modo significativo le sinergie tra sociale e sanitario e la qualità dei servizi è certamente la realizzazione della Casa della Salute, che non è solo il nuovo poliambulatorio di Casalecchio di Reno; si tratta, infatti, di un progetto molto più ampio, costruito a partire da un percorso partecipato, che ha coinvolto i cittadini, le associazioni degli utenti, la conferenza del volontariato e le organizzazioni sindacali e di categoria.

La Casa della Salute è una struttura polivalente di circa 5.300 metri quadrati in grado di erogare l'insieme delle cure primarie, la continuità assistenziale con l'ospedale, i servizi sociali e le attività di prevenzione.

I servizi hanno ricevuto un nuovo assetto, nuovi spazi, nuove tecnologie nell'ottica di garanzia dell'accesso, di accoglienza e di integrazione interprofessionale, per una risposta unitaria al bisogno assistenziale del cittadino. La Casa della Salute ospita anche gli uffici dei servizi sociali e lo sportello sociale del Comune, per una migliore integrazione socio-sanitaria.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Area Risorse

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

6.29 - Razionalizzazione e integrazione dei servizi socio-sanitari offerti.

Ampliamento dei servizi socio-sanitari offerti e attuazione progetto Casa della Salute

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Assessori: Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Mobilità e qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Finalità e Motivazioni

I servizi cimiteriali del Comune di Casalecchio di Reno dal 2008 sono gestiti dalla società Se.Cim. srl che si occupa di: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso cimiteriale, pulizia e custodia, contratti di concessione di loculi e ossari, contratti per luci votive e pratiche amministrative (traslazioni, riduzioni, ecc). La partecipazione del Comune è indiretta, tramite cioè la partecipazione al 33% della società in house Adopera s.r.l.. Il proseguimento di questa modalità di gestione consente all'Amministrazione di erogare un servizio qualitativamente elevato a costi contenuti.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Mobilità e qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.17 - Riqualficazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi,arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con Associazioni e privati.

Migliore qualità dell'ambiente urbano

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
134.02	Mantenimento di adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale	Indagine statistica sull'andamento dei saldi migratori della popolazione e sui saldi naturali e comparazione tra la dimensione di e servizi esistenti e il fabbisogno al fine di mantenere monitorata l'attività di programmazione delle opere pubbliche	Cittadini	X	X	X	% Fabbisogno soddisfatta	Assessore Nicola Bersanetti	Servizi Finanziari; SeCim

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMI		DIRIGENTI
1401	Industria PMI e Artigianato	Sindaco Massimo Bosso; Nicola Bersanetti
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sindaco Massimo Bosso; Nicola Bersanetti
1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Sindaco Massimo Bosso;

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01 INDUSTRIA – PMI – ARTIGIANATO

Assessori: Sindaco Massimo Bosso Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Attività economiche ed Eventi Pubblici

Finalità e Motivazioni

Proseguirà la collaborazione sinergica con le imprese e le realtà artigianali presenti sul territorio per assicurare sviluppo, competitività e innovazione.

Verranno definite politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla promulgazione di bandi, la cui definizione verrà condivisa con le realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio. Infatti, compatibilmente con le risorse a disposizione, è intenzione del Comune ricorrere a sistemi di premialità per gli investimenti in tecnologia e per le azioni di stabilizzazione del personale, in continuità con quanto svolto nello scorso mandato.

Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e alle misure di sostegno a favore delle aziende nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi.

Il Comune di Casalecchio di Reno intende proseguire, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) la collaborazione con la Provincia e il Servizio Progetti di Impresa che svolge un servizio di informazione, orientamento e consulenza alle imprese e agli aspiranti imprenditori anche per la redazione di business plan, anche attivando forme di collaborazione con soggetti privati e del terzo settore.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1401 - Industria PMI e Artigianato

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Attività economiche ed Eventi Pubblici

Obiettivo strategico:				Risultato atteso:					
3.23 - Fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa				Nuove opportunità di impresa sul territorio					
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
135.02	Progetti per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese sul territorio	Attività di consulenza per aspiranti imprenditori. Attività di informazione e divulgazione di strumenti a favore delle imprese predisposta da altri enti attraverso il sito istituzionale.	Imprese; Associazioni di categoria; OO.SS.;	X	X		N.ro bandi; N.ro utenti; n.ro imprese finanziate	Sindaco Massimo Bosso Nicola Bersanetti	Servizi di comunicazione e relazioni esterne

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**

Assessori: Sindaco Massimo Bosso, Nicola Bersanetti,

Responsabilità: Area Servizi al Territorio; Segretario Generale; Area Servizi al cittadino e alla Comunità

Servizi: ; Servizio Attività economiche ed Eventi Pubblici Polizia Locale; Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

Finalità e Motivazioni

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana, per sostenerlo occorre elaborare politiche che puntano in particolare al commercio locale e di vicinato, al miglioramento delle aree attrezzate e alla valorizzazione del centro storico e dei quartieri in occasione delle riqualificazioni urbanistiche.

L'Amministrazione intende intraprendere tutte le azioni necessarie per mantenere la centralità del commercio urbano, che in questi anni ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica e dei consumi senza precedenti, il tutto in sinergia con le associazioni di categoria e assumendo il punto di vista del cittadino-consumatore e del territorio.

Tra gli strumenti di sostegno alle imprese commerciali c'è anche la lotta all'abusivismo e alle condotte illecite che continuerà ad essere perseguita con attività di controllo sul commercio (negozi, mercati) e sugli esercizi pubblici (bar, ristoranti). Si continuerà a lavorare per verificare il rispetto delle norme sui prezzi, le condizioni di sicurezza e di igiene, l'utilizzo regolare del suolo pubblico nel commercio su aree pubbliche.

Tra gli interventi maggiormente innovativi si evidenzia la volontà di privilegiare l'uso dello strumento informatico, come l'informazione commerciale via web e lo sviluppo di servizi attraverso il portale del Comune.

Per il commercio di vicinato sono previsti finanziamenti e contributi a beneficio di coloro che sapranno fornire ai clienti nuovi servizi. L'Amministrazione manterrà la propria attenzione sui mercati, recentemente oggetto di ristrutturazioni, affinché siano sempre garantiti igiene, sicurezza e qualità in

Proseguiranno infine le collaborazioni con le associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni enogastronomiche e di intrattenimento, che durante l'anno attirano numerosi visitatori.

L'attività di marketing urbano verterà sull'intensificazione della forma partecipata di gestione delle attività e, contestualmente, sul sostegno e incentivazione del ricorso alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni) per l'interlocuzione con la Pubblica Amministrazione, al fine di incrementare e qualificare il confronto territoriale tra imprese e associazioni e potenziare, nella fase di predisposizione, gli aspetti progettuali ed organizzativi dei progetti condivisi.

La riqualificazione del commercio su area pubblica verrà attuata attraverso l'adeguamento normativo dei regolamenti in linea con le norme comunitarie sulla libera concorrenza e sulla sicurezza delle aree mercatali.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Area: Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Attività economiche ed Eventi Pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

4.25 - Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.

Incremento di nuove forma di impresa

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
136.02	Valorizzazione commerciale del territorio	Progettazione partecipata con le associazioni di categoria di azioni e interventi per la valorizzazione del Centro Iniziative di animazione del territorio	C.A.T. (Associazione di Categoria e le loro strutture tecniche)	X	X	X	N.ro focus group; Report analisi; N.ro feste realizzate;	Sindaco Massimo Bosso; Assessore Nicola Bersanetti	Istituzione culturale Casalecchio delle Culture; Servizio Comunicazione; Servizio Pianificazione e rigenerazione urbana
138.02	Lotta all'abusivismo nell'attività di impresa	Azioni di contrasto all'abusivismo nell'attività di impresa svolta in collaborazione con le associazioni di categoria.	Imprese; Associazioni di categorie	X	X	X	N.ro interventi	Sindaco Massimo Bosso	Polizia Locale

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Assessori: Sindaco Massimo Bosso;

Responsabilità: Area Servizi al Territorio;

Servizi: Servizio Attività economiche ed Eventi Pubblici;

Finalità e Motivazioni

I servizi ai cittadini aspiranti imprenditori ed alle imprese continueranno ad essere assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive), all'insegna dell'unicità dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative. Il ricorso alle modalità telematiche rende le comunicazioni con gli utenti più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti online). L'impiego di procedure online potrà agevolare la nascita e l'attività di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, riducendo i tempi di attesa e i costi burocratici a loro carico.

L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di assicurare l'adeguatezza degli strumenti informatici e individuare le misure organizzative di raccordo tra i vari Servizi dell'Ente e con soggetti terzi coinvolti.

Per quanto attiene alla revisione e razionalizzazione della disciplina relativa agli impianti ed alle affissioni pubblicitarie saranno attuati gli interventi per riordinare l'assetto degli impianti e delle affissioni pubblicitarie anche attraverso eventuali revisioni della regolamentazione in materia al fine di individuare percorsi di condivisione con le diverse realtà per incentivare il rilancio delle attività economiche. In particolare si costituirà un tavolo consultivo con gli operatori del settore per individuare soluzioni di miglioramento del decoro della città e saranno effettuati interventi di rimozione degli impianti nei casi di affissioni pubblicitarie abusive.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Attività economiche ed Eventi Pubblici; Servizio Pianificazione e rigenerazione urbana

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

3.21 - Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro

Nascita di nuove imprese sul territorio e avvio esperienze pilota sul territorio

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
139.02	Semplificazione amministrativa dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)	Sviluppo dei software di back office per la riduzione dei tempi di erogazione delle autorizzazioni (*)	Imprese; Professionisti; Enti terzi				n. procedimenti semplificati, installazione software	Sindaco Massimo Bosso	Servizio Pianificazione e rigenerazione urbana

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMI		DIRIGENTI
1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Sindaco Massimo Bosso; Massimo Masetti; Fabio Abagnato; Nicola Bersanetti

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Assessori: Sindaco Massimo Bosso; Nicola Bersanetti; Massimo Masetti; Fabio Abagnato

Responsabilità: Area Risorse; Area Servizi al Territorio

Servizi: Coordinamento Servizi alla Persona; Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana

Finalità e Motivazioni

Il tema dello sviluppo del mercato del lavoro deve essere realizzato a livello sovracomunale, in una logica distrettuale e in stretto raccordo con la Città Metropolitana. Il tema ha inoltre un ambito operativo trasversale per cui le diverse azioni contenute nelle missioni e nei programmi dell'Ente possono contribuire ad interventi di sostegno e sviluppo (si veda ad esempio nel turismo, nell'educazione, nelle politiche giovanili). Il Comune di Casalecchio di Reno continuerà a svolgere nei prossimi anni importanti azioni di promozione e sviluppo per i progetti elaborati dalle associazioni e da altri soggetti, anche istituzionali.

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

3.22 - Riorganizzazione dei servizi per il lavoro (sportelli integrati), formazione professionale anche intervenendo a livello sovracomunale

Nuove opportunità di lavoro sul territorio

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
140.02	Individuazione di spazi di co-working	Avviare il censimento delle strutture pubbliche da destinare a spazi di co-working rivolti principalmente alle attività di giovani e inoccupati.	Giovani; Inoccupati	X	X	X	Censimento; Spazi individuati	Assessori Nicola Bersanetti, Massimo Masetti, Fabio Abagnato; Sindaco Massimo Bosso;	Istituzione culturale Casalecchio delle Culture; Servizio Attività economiche ed eventi pubblici
141.02	Promozione di progetti di divulgazione di opportunità di lavoro e di formazione per i giovani disoccupati e inoccupati	Predisporre azioni di sostegno a favore di progetti provenienti dal terzo settore e/o imprese volti a creare o divulgare opportunità di lavoro.	Giovani	X	X	X	Predisposizione Bando/avviso di Cooprogettazione	Assessore Massimo Masetti	Attività svolta da AscInsieme, il comune mantiene ruolo guida

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMI		DIRIGENTI
1701	Fonti energetiche	Beatrice Grasselli, Nicola Bersanetti

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 FONTI ENERGETICHE

Assessori: Beatrice Grasselli; Nicola Bersanetti

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità; Servizio Mobilità e qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Finalità e Motivazioni

Il Piano Energetico Comunale, assunto nel 2011, ha l'obiettivo di definire una pianificazione energetica che porti infine al raggiungimento degli obiettivi europei della direttiva 20.20.20. Nei prossimi anni l'Amministrazione intende proseguire nella politica di riduzione dei consumi energetici e di sostegno all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Il Comune di Casalecchio in prima battuta ha provveduto a dotare i propri edifici di impianti a basso impatto energetico installando caldaie a compensazione, collettori solari termici e pannelli fotovoltaici. Espressione principale di questo orientamento è la Comunità Solare, libera associazione di cittadini, appoggiata e sponsorizzata dal Comune, che favorisce l'accesso dei cittadini ad impianti a fonte rinnovabile collettivi, con consistenti risparmi sui consumi di energia non rinnovabile. Lo sviluppo della Comunità potrà stimolare il rilancio dell'economia locale con la creazione di un distretto di energie rinnovabili.

Il progetto di Comunità Solare dovrà rappresentare oltre che uno strumento già funzionante per la riduzione del consumo di energia fossile, attraverso la diffusione di approvvigionamento di energia rinnovabile, un elemento di traino per gli interventi urbanistici, di mobilità e ambientali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi comunitari di risparmio energetico (PAES).

Lo sviluppo delle attività della Comunità Solare Locale è definito e sarà coordinato attraverso la convenzione tra i comuni aderenti che si aprirà all'ingresso di altri comuni con l'obiettivo di coprire il territorio della città Metropolitana.

L'attenzione al risparmio energetico e allo sviluppo di forme di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili interesserà anche la revisione dei contenuti dei contratti di servizio per l'illuminazione pubblica e il rinnovo del contratto di gestione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento degli edifici comunali.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1701 - Fonti energetiche

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Biodiversità; Servizio Mobilità e qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.10 - Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili (Comunità solare)

Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 2020"

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2017	2018	2019			
142.02	Sviluppo convenzione intercomunale per la Comunità solare	Iniziative di divulgazione per aumentare il numero di Comuni/Unioni aderenti alla convenzione. Definire criteri guida per le Comunità Solari locali. Promuovere l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili	EE.LL.; Cittadini; Imprese	X	X	X	N.ro Comunità solari attivate; N.ro iscritti; elaborazione Piano di azione	Assessore Beatrice Grasselli	Servizio di Comunicazione ;Obiettivi collegati cod. 143.02 144.02 - 145.02

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2017	2018	2019			
144.02	Gestione del contratto di approvvigionamento elettrico da fonte rinnovabile	Gestire il comitato investimenti per accrescere l'efficiamento energetico degli edifici comunali e mantenere l'equilibrio economico-finanziario della concessione	Cittadini; Biosfera	X	X	X	N.ro riunioni	Assessore Beatrice Grasselli	Servizio di Comunicazione; Obiettivi collegati cod. 142.02 143.02 145.02
145.02	Gestione del contratto calore	Rinnovare il contratto di approvvigionamento dell'energia termica degli edifici comunali affiancando a forme di efficientamento degli edifici forme che si rivolgano all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Cittadini; Biosfera	X	X	X	Capitolato; indizione gara; Tep risparmiati; Tep rinnovabili	Assessore Beatrice Grasselli Assessore Nicola Bersanetti	Servizi Finanziari; Adopera srl Obiettivi collegati cod. 142.02, 143.02, 144.02
146.02	Monitoraggio del Piano Energetico e sviluppo del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	Monitorare gli indicatori individuati dal Piano Energetico , sviluppare il Piano di Azioni per l'Energia sostenibile e introdurre i correttivi necessari al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico assunti con il Patto dei Sindaci	Cittadini	X	X	X	N.ro azioni attivate	Assessore Beatrice Grasselli	Adopera srl
147.02	Illuminazione pubblica	Studio di fattibilità per il rinnovo dei corpi illuminanti verso tecnologie che consentano un risparmio nei consumi di energia elettrica	Cittadini; Biosfera				N.ro lampade cambiate	Assessore Beatrice Grasselli Assessore Nicola Bersanetti	Adopera srl L'obiettivo è confluito sviluppato nel 145.02

Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Come anticipato nella sezione strategica del presente documento, si riportando di seguito i prospetti riepilogativi della situazione economico patrimoniale degli organismi gestionali esterni direttamente partecipati dall'ente e per le società partecipate affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione.

Situazione attuale ed obiettivi di servizio e gestionali

In materia di controlli sugli organismi partecipati, si richiama l'art. 3 del DL 174/2012, convertito in L. 213/2012, che ha modificato la tipologia dei controlli interni degli enti locali (in particolare, per ciò che qui interessa, artt. 147 – quater e 147 – quinquies del D.Lgs. 267/2000), prevedendo, tra l'altro, l'introduzione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari, la situazione contabile, gestione ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica; i risultati complessivi della gestione del Comune e dei suoi organismi partecipati sono rilevati mediante bilancio consolidato secondo la competenza economica. L'esercizio dei controlli è in capo alle "strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili".

Il Comune di Casalecchio ha approvato il regolamento dei controlli interni con atto del Consiglio Comunale n. 3 del 31.01.2013.

Si aggiunga che dall'1.1.2014 è entrata in vigore la legge 147/2013 avente ad oggetto "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014)", contenente norme applicabili anche alle società partecipate direttamente ed indirettamente dalle pubbliche amministrazioni locali.

Si citano in particolare i commi da 550 a 569 art. 1 in relazione:

- Ai riflessi dei risultati economici negativi delle società partecipate sui bilanci degli enti partecipanti nonché sulle società stesse e sui loro organi di amministrazione
- Alle nuove disposizioni restrittive in materia di personale delle società partecipate, di processi di mobilità, nonché in materia di consulenze

E, più in generale, al concorso delle società partecipate alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, per quanto riguarda i riflessi sul bilancio del comune:

- La legge di stabilità 2014 prevede che se la società presenta un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, il Comune partecipante è obbligato – dal 2015 e con specifiche metodologie in sede di prima applicazione al fine di considerare anche la media del triennio 2011-2013 – ad iscrivere nel proprio bilancio, proporzionalmente rispetto alla quota di partecipazione, un fondo vincolato di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato;
- L'art. 6 c. 4 del DL 95/2012, convertito con L. 135/2012, prevede che il Comune allegghi al rendiconto della gestione una nota contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e la società partecipata. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

I commi dal 609 al 616 della L. 190/2014 contengono importanti novità in materia di società partecipate, di significativo impatto per gli enti locali. I vincoli procedurali sono resi molto più stringenti nel caso di affidamento in house e prevedono anche l'accantonamento nel bilancio degli enti locali proprietari, pro-quota, dall'atto di affidamento e poi ogni triennio, di un corrispettivo pari al capitale proprio previsto nel triennio, evidenziato nel Piano economico finanziario, nonché la redazione del bilancio consolidato.

La norma prevede poi un incentivo all'aggregazione societaria a seguito del quale può essere attivato un meccanismo, che assicuri l'equilibrio economico-finanziario attraverso la rideterminazione del termine di scadenza di tutte o alcune delle concessioni in essere, approvato dalla competente Autorità di regolazione ove costituita, con PEF valutato sulla base degli interventi definiti a livello di Ambito territoriale.

Di assoluto rilievo evidenziare che la nuova norma dispone che le spese per investimento effettuate con i proventi delle dismissioni (totali o parziali) – anche mediante quotazione - delle partecipazioni in società e gli stessi proventi (codici SIOPE E4121 ed E4122), sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità. Le nuove disposizioni prevedono anche (commi 611 e 612), un piano di razionalizzazione delle società partecipate in via diretta e indiretta dagli Enti locali, volto a favorirne l'accorpamento e/o la dismissione nonché a contenere i costi delle strutture, approvato con atto del Consiglio Comunale nr. 18 del 31/03/2015, secondo alcuni criteri specificati nella norma (fra i quali è stato inserita anche la soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti).

Dal punto di vista operativo detto Piano, corredato da una relazione tecnica, è trasmesso alle competenti sezioni regionali della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. E' previsto inoltre l'invio alle stesse sezioni regionali, entro il 31 marzo 2016, di una relazione sui risultati conseguiti.

Nell'attuazione di quanto previsto resta fermo l'obbligo di cui al comma 569 della l. 147/2014 (inerente la dismissione delle società non aventi finalità istituzionale).

L'utilizzo di moduli privatistici da parte dell'Ente pubblico non può prescindere dal canone gestionale minimo – l'economicità – che impone che l'attività intrapresa sia atta a generare flussi di entrata tali da coprire quelli di uscita. Si procederà pertanto alla rilevazione dei risultati annuali e infrannuali, questi ultimi sulla base di relazioni semestrali, e alla loro valutazione, con sottoposizione dei report agli organi di indirizzo e controllo del Comune e delle società.

Per quanto riguarda le politiche del personale delle società:

1. La legge di stabilità ha inasprito i vincoli per le società partecipate. In sintesi, oltre a confermare la necessità di adozione di provvedimenti, da parte delle società controllate pubbliche, di criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, la legge di stabilità ha sancito l'obbligo di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria per le consulenze. Per le società che gestiscono servizi pubblici a rilevanza economica l'ente locale controllante, nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabilisce modalità e applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che verranno adottate con propri provvedimenti.
2. Ai sensi dell'art. 76 c. 7 DL 112/2005 (convertito con L. 133/2008) il comune ha l'obbligo di effettuare il consolidamento della spesa del personale con quella della società a partecipazione pubblica locale e di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.
3. Si riportano, di seguito, gli esiti del consolidamento approvati con atto consiliare nr. 81 del 26 novembre 2015. Nella successiva Nota di aggiornamento del D.U.P. saranno inserite nel conto consolidato esercizio 2015 del gruppo Comune Casalecchio di Reno.

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	325.307,38		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00		
20	Altri proventi finanziari	9.042,86	C16	C16
	Totale proventi finanziari	334.350,24		
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.136.744,86		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00		
	Totale oneri finanziari	1.136.744,86		
	totale (C)	-802.394,62		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	D19	D19
	totale (D)			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		E20	E20
	<i>Proventi straordinari</i>			
24	a Proventi da permessi di costruire	0,00		
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00		
	c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	12.459.716,41		E20b
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.047.958,12		E20c
	e <i>Altri proventi straordinari</i>	0,00		
	totale proventi	13.507.674,53		
	<i>Oneri straordinari</i>		E21	E21
25	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00		
	b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.446.023,15		E21b
	c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00		E21a
	d <i>Altri oneri straordinari</i>	1.489.607,98		E21d
	totale oneri	3.935.631,13		
	Totale (E) (E20-E21)	9.572.043,40		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	6.871.173,16		
26	Imposte (*)	787.004,75	22	22
	<i>distribuzione dividendi ai soci</i>			
	<i>Risultato di terzi</i>			
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.084.168,41	23	23

		TOTALE	riferimento	riferimento
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)				
			art.2424 CC	DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	-	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	152,00	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	14.755.150,00	BI4	BI4
5	avviamento	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	2.300,00	BI6	BI6
9	altre	600.042,31	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	15.357.644,31		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
II	1 Beni demaniali	-		
1.1	Terreni	2.914.116,02		
1.2	Fabbricati	8.412.650,50		
1.3	Infrastrutture	22.922.070,39		
1.9	Altri beni demaniali	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	-		
2.1	Terreni	1.854.997,32	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-		
2.2	Fabbricati	46.307.541,11		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-		
2.3	Impianti e macchinari	192.322,00	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	38.308,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.060,00		
2.7	Mobili e arredi	15.981,00		
2.8	Infrastrutture	-		
2.9	Diritti reali di godimento	-		
2.99	Altri beni materiali	96.375,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.210.037,22	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	83.982.458,56		

IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
	1	Partecipazioni in	-	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	-	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	2.389.624,38	BIIIb	BIIIb
	c	<i>altri soggetti</i>	2.148,00		
	2	Crediti verso	-	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	-		
	b	<i>imprese controllate</i>	-	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	851,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	7.327,52	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	2.399.950,90		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	101.740.053,77		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I		<u>Rimanenze</u>	6.509.614,00	CI	CI
		Totale	6.509.614,00		
II		<u>Crediti (2)</u>			
	1	Crediti di natura tributaria	-		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	5.940.259,34		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	-		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	8.041.790,86		
	b	<i>imprese controllate</i>	-		CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	-		
	3	Verso clienti ed utenti	13.378.570,62	CII1	CII1
		<i>verso controllanti</i>	704.012,70		
		Verso clienti ed utenti esigibili oltre i 12 mesi	2.988,00		
	4	Altri Crediti	-	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	68.551,00		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	12.777,25		
	c	<i>altri</i>	352.333,57		
		Totale crediti	28.501.283,34		
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>			
	1	partecipazioni	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli	-	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			

IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	1	Conto di tesoreria	-		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	-		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	3.762.768,16		
	2	Altri depositi bancari e postali	4.620.258,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	11.565,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-		
		Totale disponibilità liquide	8.394.591,16		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	43.405.488,50		
			-		
		D) RATEI E RISCONTI	-		
	1	Ratei attivi	2.116,00	D	D
	2	Risconti attivi	627.019,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	629.135,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO	145.774.677,27		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		TOTALE		
			riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	68.244.285,39	AI	AI
II	Riserve	-		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	AIV,AV,AVI,AVII,AVII	AIV,AV,AVI,AVII,AVII
b	da capitale	15.003.857,12	AII,AIII	AII,AIII
c	da permessi di costruire	10.302.753,20		
III	Risultato economico dell'esercizio	6.084.168,41	AIX	AIX
	<i>differenze di consolidamento</i>	69.692,62		
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	100.330.716,12		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	625.959,38		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	100.330.716,12		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	44.712,00	B1	B1
2	per imposte	-	B2	B2
3	altri	587.742,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	27.397,00		
		-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	659.851,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		696.323,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	696.323,00		
D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	-		
a	prestiti obbligazionari	-	D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-		
c	verso banche e tesoriere	6.511.059,00	D4	D3 e D4
	verso banche e tesoriere esigibili oltre 12 mesi	4.337.439,00		
d	verso altri finanziatori	12.410.455,33	D5	
2	Debiti verso fornitori	11.522.521,86	D7	D6
	<i>debiti verso controllanti</i>	-		
	<i>debiti verso amministrazioni pubbliche</i>	332.850,00		
3	Acconti	6.107.578,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	6.746,00		
c	imprese controllate	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	D10	D9
e	altri soggetti	-		
5	altri debiti	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	1.163.751,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	271.207,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	187.105,96		
d	<i>altri</i>	688.392,00		
	TOTALE DEBITI (D)	43.539.105,15		

		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I		Ratei passivi		E	E
II		Risconti passivi		E	E
	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
	2	Concessioni pluriennali			
	3	Altri risconti passivi			
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	548.682,00		
		TOTALE DEL PASSIVO	145.774.677,27		
		CONTI D'ORDINE			
		1) Impegni su esercizi futuri	1.244.361,32		
		2) beni di terzi in uso	1.661.489,00		
		3) beni dati in uso a terzi	588.374,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	2.600.000,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	-		
		7) garanzie prestate a altre imprese	150.000,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	6.244.224,32		

Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l.

Adopera S.r.l.						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione dei Servizi Pubblici Locali, in particolare Verde pubblico, edifici pubblici, parcheggi a pagamento, servizi cimiteriali, pubblica illuminazione, strade e marciapiedi					
Tipologia società	Società a capitale interamente pubblico, 100% del Comune di Casalecchio di Reno					
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Patrimonio netto al 31 dicembre	8.383.521	8.398.949	8.412.104	10.472.547	10.485.505	10.489.867
Risultato d'esercizio	21.672	15.428	13.156	10.937	12.953	4.362
Utile netto incassato dall'Ente (riferito all'esercizio precedente)	-	-	-	-	-	-
Risorse finanziarie erogate all'organismo	4.187.552	6.510.217	3.762.626	5.028.255	5.737.584	6.350.238

La società dovrà specializzarsi, nella sua qualità di società strumentale, alla manutenzione del patrimonio comunale e in tal senso organizzare la pianificazione triennale delle manutenzioni sulla base delle necessità espresse dall'Ente mettendo a disposizione il quadro completo delle condizioni degli immobili, delle frequenze manutentive per mantenere il patrimonio in buono stato manutentivo

Relativamente alla rigenerazione degli immobili comunali e alla realizzazione di nuove opere la società dovrà organizzarsi per la produzione di studi di fattibilità e progetti preliminari per consentire all'ente di organizzare la propria programmazione in relazione alle nuove forme del bilancio armonizzato.

Dovrà realizzare significative economie gestionali tali da recare beneficio o alle risorse del gruppo Ente o alla qualità dei servizi erogati.

Relativamente alla attività di stazione appaltante del Comune la società dovrà condividere con il Comune gli indicatori di qualità ed economicità degli interventi così da agevolare il monitoraggio delle attività tecniche in corso d'anno.

Melamangio S.p.a.

Melamangio S.p.A.						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione della cucina centralizzata e produzione e fornitura pasti					
Tipologia società	Società mista che vede la partecipazione di due soci pubblici, Comune di Casalecchio di Reno (51%), Zola Predosa (4%) e il socio privato Concerta Divisione di Elior Ristorazione S.p.A. (45%) azienda di ristorazione					
	Nel 2016 sarà avviata la gara per il l'individuazione del socio privato					
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale	692.359	692.359	692.359	692.359	692.359	692.359
Patrimonio netto al 31 dicembre	1.309.997	1.303.736	1.337.219	1.402.993	1.356.846	1.386.118
Risultato d'esercizio	190.889	175.083	199.812	216.015	159.067	180.386
Utile netto incassato dall'Ente (riferito all'esercizio precedente)	68.452	92.485	84.828	76.623	69.693	77.068
Risorse finanziarie erogate all'organismo	881.607	754.305	741.992	717.041	791.879	434.728

per quanto riguarda Melamangio, quest'ultima garantisce il servizio di ristorazione collettiva per scuole, nidi di infanzia e anziani assistiti e fornisce le derrate alimentari per i nidi d' infanzia.

Le modalità specifiche di effettuazione del servizio sono dettagliate nello specifico contratto di servizio che ha durata 1 gennaio 2012 -31 agosto 2016 (rinnovato per un ulteriore anno scolastico) e nella carta dei servizi approvata dalla società Melamangio, sottoposta a periodica revisione e aggiornamento.

Oltre agli obblighi specifici derivanti dal servizio affidato ovvero:

- fornitura delle derrate alimentari per gli asili comunali
- produzione e consegna dei pasti per gli asili nido privi di cucina interna
- produzione, consegna e distribuzione dei pasti per le scuole dell' infanzia, primarie e secondarie di 1 grado
- pasti o derrate alimentari per i centri estivi, a richiesta del comune, ecc...

nel contratto di servizio sono stati indicati ulteriori obiettivi specifici quali l' incremento dell'utilizzo dei prodotti biologici e la predisposizione di progetti e strategie per la lotta agli sprechi.

I controlli sull' attività di Melamangio e sui servizi erogati sono svolti sotto molteplici aspetti:

- commissione mensa composta anche da rappresentanti dei genitori e dei docenti per la valutazione quali - quantitativa dei pasti erogati
- gestione dei reclami
- controllo sui bilanci consuntivi sia in termini economici che di risultati in termini di efficacia ed efficienza
- controllo sulla trasparenza nell' ambito del piano della trasparenza dell'ente

Parte Terza

Programmazione Triennale

La parte terza della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

PIANO POLIENNALE INVESTIMENTI ANNO 2017		
INTERVENTO	Piano Investimenti	FORMA DI FINANZIAMENTO
Restituzione oneri	25.000,00	
Ciclabile San Biagio Allende Via Cantagallo	250.000,00	60% contributi da privati
Intervento restringimento della carreggiata Via G.Rossa	120.000,00	
Bocciodromo	73.000,00	
Acquisto e Sost. Beni Macchinari e Attrezz.	70.000,00	
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	450.000,00	
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	200.000,00	
Piano segnalamento	150.000,00	
Ristrutturazione interna ed esterna, adeguamento normativo scuole Medie Galilei	648.000,00	
Manutenzione straordinaria materna Dozza	155.000,00	
Consulenze e progettazioni	20.000,00	
TOTALE Investimenti €.	2.161.000,00	
Diritti di superficie e diritti di proprietà	1.066.000,00	
Oneri di Urbanizzazione	920.000,00	
Alienazione Beni Mobili	25.000,00	
Contributo da privati	150.000,00	
TOTALE Fonti di finanziamento €.	2.161.000,00	

PIANO POLIENNALE INVESTIMENTI ANNO 2018		
INTERVENTO	Piano Investimenti	FORMA DI FINANZIAMENTO
Restituzione oneri	25.000,00	
Acquisto e Sost. Beni Macchinari e Attrezz.	70.000,00	
Piano segnalamento	150.000,00	
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	450.000,00	
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	200.000,00	
Adeguamento normativo scuole Medie Moruzzi	526.301,20	
Intervento di riqualificazione Piazza della Repubblica	220.000,00	
Consulenze e progettazioni	20.000,00	
TOTALE Investimenti €.	1.661.301,20	
Diritti di superficie e diritti di proprietà	760.000,00	
Oneri di Urbanizzazione	876.301,20	
Alienazione Beni Mobili	25.000,00	
TOTALE Fonti di finanziamento €.	1.661.301,20	

PIANO POLIENNALE INVESTIMENTI ANNO 2019		
INTERVENTO	Piano Investimenti	FORMA DI FINANZIAMENTO
Restituzione oneri	25.000,00	
Acquisto e Sost. Beni Macchinari e Attrezz.	70.000,00	
Piano segnalamento	100.000,00	
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	300.000,00	
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	150.000,00	
Consulenze e progettazioni	20.000,00	
TOTALE Investimenti €.	665.000,00	
Diritti di superficie e diritti di proprietà	264.000,00	
Oneri di Urbanizzazione	376.000,00	
Alienazione Beni Mobili	25.000,00	
TOTALE Fonti di finanziamento €.	665.000,00	

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apporteranno le necessarie variazioni a ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica sorgerà, si provvederà ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione sarà esigibile.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche, sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, del medesimo Decreto previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché, ove risulti necessario, a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Nella consapevolezza delle limitazioni imposte dalle vigenti norme, l'Amministrazione nell'anno 2016 ha provveduto con delibera G.C. n. 18 del 25/2/2016 all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016-2018 e piano assunzioni per l'anno 2016. Nella programmazione dei fabbisogni non si prevede di utilizzare alcun margine della capacità assunzionale (che ai sensi del comma 228 art. 1 della L. 208/2015 viene fissata in un nuovo e più ristretto regime limitativo, pari al 25% del budget derivante dalle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente), ma, ai sensi della delibera della sezioni autonomie della Corte dei Conti n. 8/2011 e Corte Conti Lombardia n. 313/201 (in ultimo) viene ceduta all'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia per € 10.000,00. Viene inoltre autorizzato l'inserimento nel limite di spesa di personale di cui al comma 557 art. 1 della L. 296/2006 una figura di categoria C da destinare al Servizio Personale Associato ed una quota (che deriverà dal successivo progetto) derivante da una figura di categoria D1 coordinatore pedagogico, da ricoprire tramite procedura di mobilità.

Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni

Il piano delle Opere Pubbliche approvato dalla delibera di Giunta Comunale con atto nr. 92 del 27/10/2015 prevede per il triennio 2016/2018 le alienazioni di terreni in via Guido Rossa; nel caso non si realizzassero tali alienazioni nel 2016 saranno riproposte nell'annualità 2017.

Programmazione biennale acquisti di beni e servizi (di importo pari o superiore a 40.000 euro).

Il nuovo codice dei contratti (D.Lgs 50/2016) all'art 21, 1° comma impone ad amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori di adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Questa soglia coincide con la possibilità di affidamenti diretti, dovuta eventualmente anche ad esigenze urgenti e non prevedibili.

Programmazione acquisti di beni e servizi biennio 2017-2018			
(art 21 D.Lgs 50/2016)			
Descrizione Acquisti	Periodo	Previsione anno 2017	Previsione importo per biennio
Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei	01/01/2017-31/12/2018	55.000,00	110.000,00
Fornitura del servizio trasporto scolastico	01/01/2017-31/12/2018	30.000,00	140.000,00
Fornitura del servizio inerente il verde pubblico	01/01/2017-31/12/2018	54.000,00	108.000,00
Gestione del teatro pubblico	01/01/2017-31/12/2018	120.000,00	240.000,00
Fornitura servizio di ristorazione	01/01/2017-31/12/2018	700.000,00	1.400.000,00
Fornitura servizi integrativi scuole	01/01/2017-31/12/2018		
Fornitura servizio gestione sanzioni amm.ve codice della strada	01/06/2017-31/12/2018	180.000,00	360.000,00
Fornitura servizio di assistenza tecnica e manutenzione impianti Vista Red	01/01/2017-31/12/2018	292.000,00	584.000,00
Fornitura servizio rimozioni e custodio autoveicoli		35.000,00	60.000,00
Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo	01/10/2017-31/12/2018	35.000,00	70.000,00
Servizio di postalizzazione	01/01/2017-31/12/2018	35.000,00	70.000,00



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
Provincia di Bologna

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 68 del 21/07/2016

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 26/07/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Casalecchio di Reno li, 26/07/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SERPI ROCCO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
Provincia di Bologna

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 68 del 21/07/2016

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 26/07/2016 al 10/08/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Casalecchio di Reno li, 11/08/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
DRAGONE DARIO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)